

L'UEFA: «ANCHE L'ITALIA HA COLPE». IN IMBARAZZO LA COMUNITÀ TRIESTINA: «CHE VERGOGNA»

Guerriglia a Genova, la Serbia chiede scusa

Mistero sull'allerta giunto dai Balcani, il Viminale smentisce. Maroni: evitata una strage

■ A BELGRADO QUALCOSA È CAMBIATO

MA IN PATRIA IVAN NON È PIÙ UN EROE

di GIGI RIVA

È forte la tentazione di sovrapporre l'immagine dell'energumeno Ivan Bogdanov (Genova, 12 ottobre 2010, Italia-Serbia) con quella di Zeljko Raznjatovic detto Arkan (Zagabria, 13 maggio 1990, Dinamo Zagabria-Stella Rossa Belgrado, prove generali della guerra prossima ventura). Ma i paragoni sono tutti zoppi e qui c'è solo un denominatore comune suggestivo: venti anni dopo, il calcio è ancora un modo per continuare la politica con altri mezzi.

Arkan fu la spia di quanto bolliva nelle viscere profonde del potere a Belgrado, il braccio armato della politica nazionalfascista del signore dei Balcani di allora, Slobodan Milosevic, l'esecutore di un progetto largamente condiviso che prevedeva la nascita della Grande Serbia attraverso la criminale prassi della pulizia etnica. Dopo aver messo a ferro e fuoco uno stadio, tornava a casa onusto di gloria. E si sarebbe permesso, poco tempo dopo, neanche fosse un capo di Stato, di ricevere gli eroi della Stella Rossa, reduci dalla conquista della coppa Intercontinentale, sotto la scaletta dell'aereo recando in mano una manciata di terra di Slavonia. Ivan Bogdanov è un disoccupato reietto in patria, spesso ospite della galere, terminale più o meno consapevole di una mission impossibile disperata e minoritaria. Ma attenzione: non per questo da sottovalutare e comunque foriera di guai.

E in atto, in Serbia, un finale di partita che, come tutti i colpi di coda, può riservare sorprese cruente ma non far deragliare il corso di una storia che sembra scritta. A lungo hanno prosperato mafie che avevano padri nei palazzi, coperture dei servizi segreti, legami con l'esercito, in un circuito vizioso che si alimentava dei grandi guadagni prodotti dai saccheggi di guerra, dal traffico di armi e droga, si irrobustiva nei favori reciproci, nella commissione inestricabile tra finta rispettabilità e vera delinquenza. I conflitti erano il cappello emergenziale che tutto giustificava, l'isolamento internazionale un buon pretesto per far crescere la pianta perversa dell'ultranazionalismo.

Cadde Milosevic, giusto dieci anni fa, e la transizione è stata, è, tanto più complicata per il grado di penetrazione profondo che il malaffare aveva raggiunto dentro i gangli vitali dello Stato. Nessuno ha voluto rinunciare alle proprie lucrose rendite di posizione senza combattere, in nome e col paravento dell'epica guerriglia delle tre dita etniche alzate.

● Segue a pagina 4



L'arresto di Ivan Bogdanov, il capo degli ultrà serbi, protagonista assoluto dei disordini di Genova

ROMA La Serbia chiede scusa all'Italia per il caos scatenato l'altra notte a Genova dal migliaio di ultrà nazionalisti. Catturato il capo dei facinorosi serbi, arrestati anche altri protagonisti della guerriglia. Il ministro Roberto Maroni: «Abbiamo evitato una strage». Ma da Belgrado arriva anche una nota polemica: «Eravate stati allertati, ma non c'è stata prevenzione». Il Viminale smentisce. L'Uefa: «Anche il Paese che ospita è responsabile». Imbarazzo a Trieste tra i 10mila serbi della locale comunità.

● Alle pagine 2 e 3

IL PROGETTO DEL LINGOTTO

A Kragujevac 30mila posti targati Fiat

dall'inviato GIULIO GARAU

BELGRADO Kragujevac diventerà il più grande polo automobilistico di tutta l'Est Europa. Quello della Fiat è il più rilevante investimento industriale straniero in Serbia.

● A pagina 9

CILE



Salvi i 33 minatori dopo 68 giorni «Non siamo star»

A PAGINA 6

MONTECARLO



Il Principato: congruo il valore attribuito nel '99 alla casa di An

A PAGINA 4

Cultura

Grande mostra a Milano

Dalì, i sogni fantastici del maestro del surrealismo

di CARLA M. CASANOVA



MILANO Gli organizzatori di «Salvador Dalì, il sogno si avvicina» - la mostra a Palazzo Reale in atto fino al 30 gennaio 2011 - hanno annunciato che si attendono «almeno» 200mila visitatori. Cifra che probabilmente verrà raggiunta. Una fila interminabile già si era formata sul piazzale il primo giorno della mostra e l'afflusso continua sostenuto. Proposte cinquant'opere del maestro del surrealismo.

● A pagina 26



Per la Triestina un punto a Piacenza Due volte davanti, due volte ripresa

● Esposito a pagina 35

FERROVIE, IL COORDINATORE UE ORA CHIEDE RAPIDITÀ

Intesa sul tracciato della Tav Zaia e Tondo: «Piena sintonia»

TRIESTE Accordo su tutta la linea sulla Tav "baleare": al vertice di Trieste il governatore del Veneto Luca Zaia conferma il tracciato «il più possibile a Sud», con «un'unica fermata per le spiagge». E trova «piena sintonia» con Renzo Tondo, nonostante il Fvg abbia scelto di far correre la Tav parallela all'A4. Infine incassa la benedizione della Ue: Laurens Jan Brinkhorst, coordinatore del corridoio ferroviario, approva e invita a fare in fretta.

● Giani a pagina 10

SANITOPOLI GRADESE, LE PAROLE DI RUDY MEDEOT NEL 2009

«Ospizio, Illy promise l'accreditamento»

GRADO «Con l'avvento della giunta Illy si concordò con lo stesso presidente di creare un centro di eccellenza ortopedica». Tradotto: la Regione ci promise che la clinica Sant'Eufemia avrebbe avuto l'accreditamento del sistema sanitario regionale. Sono parole di Rudy Medeot, ex presidente della Fondazione Ospizio marino. Risalgo-

no al luglio 2009 e coincidono con quanto affermato da Roberto Marin, ex sindaco di Grado ed ex cda Fondazione. Ma sono invece in netto contrasto con quanto detto dall'ex direttore della Sanità regionale, De Simone, dall'ex governatore Illy e dall'ex assessore regionale Beltrame.

● Boemo a pagina 13

Novanta studenti "occupano" Fisica

Ma slitta di un mese l'esame della riforma Gelmini alla Camera: mancano fondi

COMPRO ORO TRIESTE
TRIESTE via Giulia, 62/d - tel. 040 351528
TRIESTE DUE via D'Annunzio, 2/d
cortesia • professionalità • acquistiamo in contanti

ORO & ARGENTO

alle migliori quotazioni

Portaci il tuo oro con questo tagliando
e AVRAI DA 5 A 25 €
oltre alle migliori quotazioni!

ci occupiamo di disimpegno polizze

UDINE via del Gelsò, 31

TRIESTE Gli studenti di Fisica l'altra notte hanno presidiato la facoltà, cioè sono rimasti dentro. E anche ieri notte si sono (pacificamente) insediati in notturna, fra le guardie giurate. Non è un'occupazione, dicono. Erano circa 90. Con loro il preside, Rinaldo Rui, che dall'1 alle 3 ha tenuto un improvvisato seminario. Il rettore Peroni avverte: «Stare dentro un edificio pubblico la notte è una occupazione». Stamattina l'ateneo dovrebbe fermarsi per mezz'ora, ma il previsto dibattito alla Camera è slittato di un mese: mancano i fondi e la riforma Gelmini è a rischio. Ieri i ricercatori di Scienze, attornati da ragazzi ma pochi cittadini di passaggio, erano in piazza Unità per lezioni all'aperto, attorno alla fontana.

Lezioni in piazza Unità

● Ziani a pagina 15 con altri servizi a pagina 5

SLOT LE TRE CILIEGIE
civiale via bargo di ponte, 7
latiana via sottopavolo, 85
monfalcone via duca d'aosta, 7
paularo via sbizzoli, 8
san stino di livenza viale trieste, 80
trieste viale battisti, 8

IL VOSTRO CASINO' SOTTO CASA
in via battisti, 8 - Trieste
EAT DRINK PLAY

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE
IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO È SALVARE VITE UMANE

IL PICCOLO è su Facebook
DIVENTA FAN DEL TUO GIORNALE
www.ilpiccolo.it

Il caso
Omicidio Cosolo: esce dopo 10 anni

È già libero il marinaio egiziano che fu filmato nel delitto in Viale

di CORRADO BARBACINI

TRIESTE Libero per buona condotta. È tornato in Egitto, dopo aver scontato 10 dei 16 anni di pena della condanna definitiva, El Fil Amr Mahmud (nella foto), di 41 anni, uno dei tre marinai (uno è stato trovato morto in permesso, l'altro è in carcere) che il 4 aprile del 2000 accoltellarono nella sua casa di viale XX Settembre il tecnico della Telecom, Bruno Cosolo. E uscito definitivamente dal carcere di Santa Bona a Treviso. I tre erano stati incastrati da un filmato che la vittima aveva girato di nascosto dopo aver "adescato" i marinai.

● A pagina 17

LA GUERRIGLIA ALLO STADIO

Il ministro dell'Interno e vicepremier Ivica Dacic chiama in causa il Viminale sui preparativi per la partita. Frattini: il governo serbo ha condannato i responsabili

Belgrado si scusa ma poi attacca: polizia inefficace

Nella capitale dito puntato sulla destra estrema. In serata il presidente Tadic telefona a Berlusconi

dall'inviato GIULIO GARAU

BELGRADO «Gli hooligan hanno ucciso la Serbia» titolano a tutta pagina i quotidiani di Belgrado. Un vero colpo basso quello che è stato inferto dagli ultras serbi che hanno fatto sospendere la partita contro l'Italia. E a Belgrado dopo lo choc si parla apertamente di un'operazione architettata dalla destra estrema proprio a ridosso del 25 ottobre, data in cui il Consiglio europeo esaminerà la domanda di candidatura della Serbia per l'ingresso



Alfredo Mantica

Il sottosegretario Mantica: l'Italia ribadirà il suo appoggio per il 25 ottobre alla candidatura

nella Ue. «Mille hooligan non rappresentano 10 milioni di persone, questo non è quello che vuole né il popolo né il governo serbo - ha ribadito ieri mattina il vicepremier serbo per l'integrazione europea, Bozidar Djelic - porto le mie scuse, non lasceremo che questi teppisti rovinino i nostri sforzi e le relazioni con l'Italia».

Più duro invece il ministro dell'Interno e vicepremier serbo, Ivica Dacic, secondo cui i preparativi per la partita Serbia-Italia di Genova non sono stati fatti bene, e che un gruppo non eccessivamente numeroso di tifosi è riuscito a far sospendere l'incontro. Dacic ha osservato che l'intervento della polizia italiana avrebbe potuto essere molto più efficace, e che non si doveva permettere l'ingresso allo stadio a tifosi in possesso di oggetti vari, cosa questa che a Belgrado non sarebbe mai avvenuta.

Ma pronte sono giunte a Roma anche le scuse ufficiali di Belgrado. «Ho appena sentito il ministro degli Esteri serbo Jeremic che mi ha presentato le scuse formali a nome del governo serbo». Lo ha detto il ministro degli Esteri Franco Frattini aggiungendo che il collega di Belgrado gli ha rassicurato sull'impegno a «intensificare le ricerche dei responsabili e catturare i criminali che riceveranno punizioni esemplari». In serata il presidente della Serbia Boris Tadic ha chiamato personalmente il premier Silvio Berlusconi. Nel corso di una conversazione telefonica tra i due, il capo di stato serbo, secondo quanto si apprende, ha detto di essere dispiaciuto per quanto avvenuto a Genova.

E sconcerto lo ha manifestato anche l'ambasciatrice della Serbia in Italia, Sanda Raskovic Ivic ospite ieri assieme a Djelic e altri rappresentanti del governo al Media forum organizzato dall'Ipalmo guidato dall'ex ministro degli Esteri, Gianni De Michelis, (Istituto per le relazioni tra i Paesi dell'Africa, America latina, medio ed estremo oriente) dedicato proprio ai progressi della Serbia nell'integrazione europea che vede l'Italia come «amica e partner strategico». Il colpo basso è arrivato proprio alla cena di gala organizzata martedì sera nella capitale serba con ospite, oltre al governo serbo, quello italiano rappresentato dal sottosegretario agli Esteri Alfredo Mantica. Doveva essere una festa, era stato sistemato pure un grande monitor per seguire alcune fasi della partita, e quando sono scoppiati gli incidenti è stato subito spento e nella sala è sceso il gelo. In serata, ha svelato ieri mattina la stessa ambasciatrice serba, le sono arrivate numerose mail con insulti, offese e chiari riferimenti al fatto che la Serbia dopo questi fatti non può entrare nella Ue.

È una partita importantissima quella dell'ingresso nella Comunità europea della Serbia e l'azione degli hooligan è suonata come «incidente perfetto». Ieri a pochi passi della sala dell'albergo a Belgrado, proprio mentre Djelic, scuro in volto, si scusava con l'Italia e faceva dichiarazioni ai giornalisti, scortata da decine di agenti, è passata il sottosegretario di Stato americano e ministro degli Esteri Usa Hillary Clinton reduce dalla visita a Sarajevo e dall'incontro con il premier serbo Boris Tadic in cui ha riconosciuto il forte impegno della Serbia per raggiungere il suo obiettivo di integrazione Europea.

«L'estrema destra serba starebbe tentando, anche secondo le nostre informazioni di intelligence di ostacolare il nostro processo di avvicinamento all'Europa» ha ribadito Djelic riferendosi anche agli episodi di violenza che si sono verificati a Belgrado in occasione della manifestazione del Gay Pride. «Prima gli incidenti a Belgrado, poi i fatti di Genova e l'appuntamento del Consiglio europeo del 25 a Bruxelles, tre casi che fanno un indizio - ha commentato amareggiato Mantica a margine del Forum - oggi c'è uno dei quotidiani serbi con la foto del capo degli hooligan arrestato e con il titolo sotto che dice: questa è la morte della Serbia. È un autogol parlando sportivamente per la Serbia se gli incidenti restano tali e non ci saranno riflessi politici come io temo. Sono fatti gravi sul piano interno serbo. Questo per noi però non cambia nulla, l'Italia anche oggi ribadirà il suo appoggio il 25 ottobre per la candidatura della Serbia nella Ue». In quella data si dovrebbe decidere la trasmissione alla Commissione europea, come recita la prassi, della domanda di adesione presentata dalla Serbia lo scorso dicembre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A sinistra, un momento delle tensioni a bordo campo durante la partita Italia-Serbia di Genova dell'altra sera. Sopra, alcuni tifosi serbi allo stadio "Marassi". A destra, la stampa serba che ha duramente criticato il comportamento degli ultra



LA FOLLE NOTTE DI GENOVA POTREBBE AVERE RIPERCUSSIONI SULL'ITALIA

L'Uefa: la responsabilità è anche di chi ospita

Fra le ipotesi una multa o una gara a porte chiuse. La Federcalcio: abbiamo la coscienza a posto

Stojicevic: cosa bruttissima per noi e per tutta l'Europa

TRIESTE «Siamo disperati, quello che è successo è una cosa bruttissima per noi, ma anche per tutta l'Europa»: sono le prime parole di Bogoljub Stojicevic, presidente della Comunità serbo-ortodossa di Trieste, prima in Italia per storia e numero di persone. «Ero a teatro - ha detto Stojicevic - e ho visto solo a notte fonda tutte le informazioni. Quello che posso dire è che secondo me è tutto collegato a quello che è successo domenica a Belgrado, agli scontri al Gay Pride, però forse sono altre le cause. Non possiamo dire nulla». «Noi siamo da oltre 300 anni a Trieste - ha ricordato Stojicevic -, e oggi chiaramente siamo disperati. Siamo integrati benissimo da secoli, senza nessun problema. Bisogna fare tutto il possibile per non far succedere più queste cose». Nel capoluogo giuliano quella serba è la prima minoranza, con oltre diecimila persone.

ROMA Anche l'Italia rischia di pagare per la notte di follia serba di Marassi, fosse solo perché era a Genova. «La responsabilità è anche del Paese ospitante», il messaggio lanciato dal portavoce Uefa. «È un'osservazione di una banalità assoluta, la responsabilità oggettiva è uno dei capisaldi della giustizia sportiva», la replica del dg della Federcalcio, Antonello Valentini. «Noi abbiamo la coscienza a posto».

Anche Blatter accusa l'Italia: «Se avesse costruito stadi sicuri come l'Inghilterra 20 anni fa, quel che è successo a Genova si sarebbe evitato», ha detto, ovviamente da Londra. Ma le critiche del presidente Fifa non fanno più notizia. Più preoccupante il messaggio Uefa. Una multa in denaro, o addirittura una partita a porte chiuse? Il Club Italia tiene profilo basso, ma le ipotesi peggiori di un atteggiamento duro da

parte dell'Uefa di Platini appaiono fuori logica, semmai una multa. L'Italia non chiederà sanzioni per la Serbia, ma ritiene di aver subito un danno incalcolabile dalla furia ultras. E se sarà necessario, risponderà punto su punto alle richieste di chiarimento di Nyon nell'istruttoria che condurrà, il 28 ottobre, alla sentenza della Disciplina.

Si ricostruirà la dinamica degli incidenti - peraltro già dettagliatamente descritte nei referti di arbitro e delegato Uefa -, con l'arrivo non segnalato di 5 pullman dalla Serbia a ridosso della partita; si ricorderà anche la politica dell'Italia in caso di trasferte degli azzurri, dove alle frange estreme del tifo sono impediti acquisto del biglietto e viaggio all'estero. In linea con la tolleranza zero evocata anche ieri da Platini, «chocato per i fatti di Italia-Serbia». Anche il presidente Uefa ha evoca-

to lo spettro dell'Heysel. Adesso non resta che aspettare il primo verdetto della commissione disciplinare dell'Uefa, il prossimo 28 ottobre.

«L'istituto della responsabilità oggettiva è uno dei capisaldi della giustizia sportiva internazionale - ha detto Valentini, nella conferenza congiunta col Viminale - e certamente l'Uefa valuterà anche questo aspetto». Nel primo pomeriggio, infatti, era arrivata la dichiarazione del portavoce dell'Uefa, Rob Faulkner, che aveva sottolineato come «oltre alla responsabilità di chi provoca incidenti, i regolamenti Uefa prevedono anche quella della Federazione che organizza la partita e che deve garantire la sicurezza nello stadio e il regolare svolgimento dell'incontro».

Intanto l'Uefa ha chiesto alla Federcalcio italiana l'acquisizione di immagini video della serata

del Luigi Ferraris, da aggiungere ai referti di arbitro e delegato per la gara con i serbi, già arrivati nella sede di Nyon, ma da integrare). La Figg si è tenuta in queste ore in contatto con l'Uefa. «Aspettiamo con fiducia il verdetto dell'Uefa - ha aggiunto Valentini - noi abbiamo la coscienza a posto perché, insieme alla polizia italiana, abbiamo fatto tutto quello che si poteva fare, seguendo le regole internazionali e dell'Uefa».

Sotto accusa potrebbe finire anche l'impianto di Genova, ma la Figg respinge subito ogni attacco. «Non abbiamo sbagliato a scegliere la città di Genova e lo stadio Marassi per la partita contro la Serbia - ha spiegato Valentini - certo quello che è successo ci fa riflettere, ma l'impianto di Genova è a norma e ospita regolarmente partite di Serie A, Champions League ed Europa League».

I COMMENTI DELLA COMUNITÀ CHE VIVE NEL CAPOLUOGO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Al Bar Serbia in coro: vergogna per il nostro Paese

«A Trieste nell'incontro di pallavolo con la Polonia eravamo a fianco dei tifosi polacchi, qui siamo persone normali»

TRIESTE Lo chiamano semplicemente "Bar Serbia". Non ha insegne, non ha nome, anche se scherzosamente lo chiamano: «L'ufficio di lavoro dei serbi triestini». Ma ha appoggiato ad uno scaffale un enorme televisore sintonizzato sul primo canale della televisione serba. Non appena inizia il telegiornale, il brulicante vocare degli astanti si fa silenzio. Sono tutti serbi trapiantati a Trieste, che sino ad un minuto prima discutevano animatamente sui fattacci della partita di Genova. «Lo vedi quello? È un tifoso della Stella Rossa.

Lo conoscono tutti», sostiene uno mentre sul video appaiono le immagini di un massiccio tifoso sanguinante tenuto a stento da una decina di agenti italiani. «È una vergogna», il commento unanime dei presenti a servizio concluso. «Una vergogna per noi e per tutta la Serbia. Non dovevano farli entrare. Sono stato a vedere alcune partite della Triestina e mi hanno sequestrato anche l'accendino. A Genova sono entrati con pinze, fumogeni e petardi. Dovrebbero cambiare le leggi in Serbia ed in Italia: chi fa casino negli stadi dovrebbe avere dieci anni di galera».

Radko fa il magazziniere, e mostra con orgoglio una foto de "Il Piccolo" dove buona parte del gruppo è presente in prima fila nell'incontro di pallavolo tra Serbia e Polonia disputato a Trieste. «Vedi? - chiede Radko - Vicino a noi ci sono anche tifosi polacchi, eppure durante quella partita non era successo nessun incidente. Noi siamo persone normali, quelli che c'erano a Genova erano in gran parte drogati, ubriachi, pagati. Se vieni in Italia dalla Serbia per vedere una partita ti servono come minimo 200 euro. Chi glieli ha dati? Probabil-

mente sono stati pagati per fare casino. Si tratta dei soliti 200 scalmanati». Sì. Ma chi sarebbero questi 200? Sembra che tutti lo sappiano. Sono gli eredi del comandante Arkan, defunto capo degli ultras della Stella Rossa, che proprio in quegli ambienti aveva ingaggiato le sue famose "Tigri", capaci dei peggiori crimini durante la guerra della ex Jugoslavia. Gruppi ultranazionalisti. Gli stessi che avevano attaccato il "Gay pride" di Belgrado e messo a ferro e fuoco la capitale.

«Non sono solo gli ultras della Stella Rossa e

del Partizan - spiegano - ma gruppi che vengono anche da Niš e da Novi Sad. Gli stessi che avevano fatto casino giorni fa a Belgrado. Non voglio parlare di politica, non mi interessa, ma dico che la Serbia è stata comunista, anche nazionalista forse, ma mai fascista. Mai nella storia. Croati e sloveni sì, ma non i serbi. È ovvio che questi prendono soldi da dove c'è fascismo, anche dall'estero».

Secondo alcuni, anche da Paesi che si trovano in quella Unione europea nella quale la Serbia vorrebbe entrare. E che i fatti di Genova po-



Uno dei bar-ritrovo dei serbi a Trieste

trebbe allontanare. Ma i serbi triestini, di fatto, in Europa ci sono già. «Il 70 per cento di noi ha la cittadinanza italiana

o il permesso di soggiorno a tempo indeterminato. Per noi poco cambia: siamo già europei». A preoccupare la comuni-

L'INTERROGATIVO

«Chi ha pagato i 200 euro a testa per venire in Italia?»

tà serba triestina è invece l'aspetto sportivo, il rischio che la loro nazionale venga sospesa dall'europeo. E molti si indignano anche per un aspetto che pochi hanno sottolineato: «Anche gli italiani hanno fatto una brutta cosa, fischando il nostro inno. Anche quello è un brutto segno di quanto sta accadendo un po' in tutti gli stadi». Insomma, una condanna totale contro i violenti. Anzi, quasi totale, visto che su una cosa i serbi-triestini si scaldano: quegli striscioni contrari all'indipendenza del Kosovo comparsi nella "rete" del "Ferraris". Su quelli sembrano tutti d'accordo.

Alessandro Ravalico

LA GUERRIGLIA
ALLO STADIO

Il responsabile dell'Interno assolve la Polizia. Il prefetto Manganelli: l'abolizione dei visti dalla Serbia rende impossibile il controllo alle frontiere e non ci hanno fornito indicazioni

Maroni: «Abbiamo evitato una strage»

Arrestato Ivan "La bestia" e altri 16. L'opposizione: il ministro riferisca in Parlamento

di NATALIA ANDREANI

ROMA Assolve le forze dell'ordine e giura che proprio grazie al comportamento della polizia italiana, al Ferraris «è stata evitata una strage». «Lo dico chiaro. Poteva essere un'altra Heysel», afferma il ministro dell'Interno Roberto Maroni. Ma all'indomani del disastro provocato dagli ultranazionalisti serbi arrivati a Genova, il titolare del Viminale è al centro della bufera politica e di un duello fra Roma e Belgrado sulle responsabilità di chi ha consentito prima la trasferta e poi l'ingresso nello stadio di gruppi di teppisti armati di fumogeni, coltelli, taglierini e bombe carta. Alla fine ne sono stati arrestati 17, compreso Ivan "La bestia" Bogdanov.

Il governo di Belgrado, ieri mattina ha presentato scuse formali all'Italia. «Ci hanno assicurato il loro impegno nell'intensificare le ricerche dei responsabili che riceveranno punizioni esemplari» ha detto il ministro degli Esteri Franco Frattini, qualche ora dopo l'incontro al Viminale fra il ministro Maroni e il capo della Polizia Antonio Manganelli. Ma le parole di Maroni, pienamente sostenute dal collega della Difesa Ignazio La Russa, non accontentano le opposizioni che reclamano dettagliate spiegazioni in Parlamento. E non soddisfano il sindaco di Genova Marta Vincenzi che la scorsa sera, prima del match Italia Serbia, si è ritrovata nel mezzo degli incidenti scoppiati davanti al Palazzo Ducale. «Li avrei presi a schiaffi», dice infuriato il sindaco. «Il Ministero degli interni non ha saputo valutare il problema e soprattutto la pericolosità di tifosi cui



Ivan "La bestia" Bogdanov, il capo degli ultras serbi mentre viene accompagnato in carcere

non doveva essere consentito l'accesso in città. Non tifosi, ma delinquenti e terroristi», accusa Vincenzi incapace di dimenticare le facce di chi l'altra sera scappava con i bambini dagli spalti del "Ferraris".

Nel pomeriggio, in una conferenza stampa convocata con la Fgci, il presidente dell'Osservatorio nazionale sulle manifestazioni sportive del Viminale, Roberto Massucci, ha parlato di «smagliature nel sistema informativo e problemi nell'azione di filtraggio e prefiltraggio dei tifosi all'interno dello stadio». «I controlli sono stati carenti», ha detto Massucci aggiungendo che tutto ciò è dipeso da diversi fattori tra i quali la collocazione del "Ferraris", che non ha consentito adeguate per-

quisizioni, e «la vera e propria determinazione criminale» dei tifosi violenti che «hanno letteralmente assalito le forze di polizia». Polizia che per evitare il peggio ha scelto di «isolare e contenere» i ribelli senza caricare.

Massucci, invece, esclude che ci siano state sottovalutazioni. «La gara è stata preparata sapendo che si trattava di un incontro a rischio», ha detto sostenendo che «non c'erano informazioni specifiche sul livello di pericolosità dei gruppi in trasferta». «Il rapporto dell'Interpol informava solo dell'arrivo di 1300 tifosi serbi muniti di biglietto a bordo di pullman e di mezzi propri». Ma è proprio sul lavoro di intelligence e sullo scambio di informazioni fra Ita-

lia e Serbia che si scatenano polemiche e reciproche accuse. Il prefetto Manganelli, a colloquio con Maroni, ha spiegato che «era impossibile impedire l'arrivo dei tifosi serbi, sia perché l'abolizione dei visti dalla Serbia rende impossibile il controllo alle frontiere, sia perché non ci sono state specifiche indicazioni sui movimenti dei tifosi da parte delle autorità serbe». Per il ministro degli Interni e vicepremier serbo Ivica Dacic, al contrario, «i preparativi della partita non sono stati fatti bene e l'intervento della polizia italiana poteva essere molto più efficace». «Critiche ingenerose. Belgrado non può darci lezioni» ha replicato Maroni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RITRATTO DELL'HOOLIGAN

Chi è Bogdanov
l'ultranazionalista
con amici a Nordest

GENOVA La faccia di Ivan Bogdanov, 30 anni, il capo ultrà appeso alla rete di recinzione dello Stadio Ferraris di Genova, ha fatto il giro del mondo in tv mentre l'arbitro di Italia-Serbia, gara valevole per le qualificazioni agli Europei del 2012, decideva di sospendere la partita. Poi Bogdanov ha cercato di scappare e come un topo si è nascosto in una tana che reputava sicura per darsela a gambe dopo aver scatenato l'inferno: il bagagliaio di un autobus. Ma non ce l'ha fatta, perché la polizia sapeva chi doveva cercare: quell'uomo imponente che aveva tatuato sul braccio anche il "1389", la data della battaglia della Piana dei Merli: il mito fondante dello spirito ultranazionalista serbo.

Ivan "la Bestia", qualche piccolo precedente penale per droga e resistenza a pubblico ufficiale, leader indiscusso degli "Ultra Boys" dello Stella Rossa, ultranazionalista che utilizza allo stadio i gesti del nazismo, è noto alla polizia del suo Paese e anche in Italia per certi legami con i neofascisti del Nordest.

Quando l'hanno portato in Questura Bogdanov non ha parlato: si è stampato sulla faccia un sorrisetto e ha aspettato che arrivasse l'interprete. Poi è stato accompagnato, in manette, al pronto soccorso per una piccola contusione alla mano destra: 7 giorni di prognosi. Da qui, Ivan ha preso la strada del carcere. Non ha battuto ciglio: ha sorriso.

FOCUS

SCONTRI NEL DOPO PARTITA DURATI FINO ALL'ALBA

Genova, una notte di paura
Sequestrati bastoni e coltelli

di ANTONIO LEDÀ

GENOVA Genova il giorno dopo. La città si è risvegliata presto, ammesso che sia riuscita a prendere sonno, e si è scoperta vulnerabile. Sono bastati 200 ultrà arrivati dalla Serbia per trasformare quella che doveva essere una serata di gala attesa da mesi in un lungo incubo. La festa per la nazionale dei genovesi (cinque giocatori di casa in maglia azzurra) è degenerata in battaglia urbana. Prima all'interno dello stadio, poi nel piazzale e nel quartiere di Marassi, fino all'alba.

Il bilancio è pesantissimo: una quindicina di persone sono state accompagnate al Pronto soccorso (tra loro due carabinieri) e 17 pseudo tifosi sono finiti in manette. Uno è un ragazzo di Genova, trovato in possesso di un bastone, gli altri sono tutte vecchie conoscenze della polizia serba.

Ora Genova si interroga su come sia potuto accadere tutto ciò. Proprio Genova che sembrava vaccinata dalla tragedia del G8 e che giusto vent'anni fa, con l'omicidio di Renato Spagnolo, tifoso rosso-blu accoltellato da un gruppetto di ultrà milanesi, aveva toccato con mano fin dove si può spingere la follia della curva. Tra l'altro le avvisaglie del martedì nero c'erano tutte.

Già nel primo pomeriggio i caruggi del centro storico brulcavano di tifosi slavi. Gente arrivata alla spicciolata e, nella stragrande maggioranza dei casi, assolutamente tranquilla. Le cose sono precipitate grandio i gruppetti si sono ingrossati fino a diventare un torrente e poi un fiume.

Le forze dell'ordine hanno evitato

il contatto diretto tra ultrà e squadra ma hanno limitato l'uso della forza «per evitare - così ha spiegato il questore del capoluogo ligure - che scoppiassero disordini nel centro della città». I tifosi sono stati scortati fino allo stadio dove, chissà come, è entrato di tutto: fumogeni, coltelli, bastoni e perfino spranghe di ferro. La gara è durata sei minuti il tempo per capire che non ci sarebbero state le condizioni di sicurezza per andare avanti. L'arbitro ha richiamato tutti a bordo campo, i giocatori serbi hanno provato a calmare i loro tifosi (ma certi gesti sono sembrati più segnali di approvazione che di condanna per quanto stava accadendo) poi si sono rassegnati.

Il resto è cronaca nera. Due ore dopo la fine della gara, con lo stadio ormai vuoto gli hooligans serbi rimasti chiusi nel loro settore, controllati a vista da polizia, carabinieri e guardia di finanza in assetto antisommossa, hanno tentato di forzare il cancello della recinzione ingaggiando un violento corpo a corpo con un reparto della Finanza. A quel punto la polizia ha caricato facendo uso di fumogeni. Gli ultras hanno rinunciato al tentativo di fuga e si sono rifugiati all'interno, cercando una via d'uscita verso la tribuna stampa e l'anello superiore. Solo alle due di notte la tensione è calata e le forze dell'ordine sono riuscite a identificare e perquisire gli hooligans prima di farli salire sui pullman e rispedirli a casa. Sono stati sequestrati bastoni, spranghe, coltelli e uno zainetto con all'interno una bella quantità di petardi e bombe carta. Un armamentario completo di tutto quello che metal detector, tornelli e perquisizioni avrebbero dovuto fermare prima.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



vodafone

Vodafone Partita IVA

"Per il mio studio ho scelto l'unica ADSL con un super centralino incluso"

ADSL & Centralino

Centralino da grande azienda e ADSL senza limiti

- Centralino evoluto e personalizzabile
- navigazione ADSL e chiamate nazionali incluse
- una casella di posta elettronica certificata, caselle e-mail e spazio web inclusi

Scopri le offerte e le promozioni all'800-127-777 o vieni su www.partitaiva.vodafone.it

power to you

Luca
CommercialistaMonica
Assistente

Vodafone Partita IVA

TV PUBBLICA
IL CASO

Il provvedimento disciplinare dopo il "vaffan...bicchiere" nella puntata del 23 settembre. I finiani: sospendere anche Minzolini

"Annozero", la Rai sospende Santoro per 10 giorni

Il giornalista: attentato alla televisione. Garimberti: atto sproporzionato. Bersani: sconcertante

di MARIA BERLINGUER

ROMA Azione disciplinare del direttore generale della Rai contro Michele Santoro. Sarà sospeso per 10 giorni: saltano due puntate di "Annozero". Il conduttore replica: «Decisione inaudita, attentato alla televisione, reagiremo con forza in ogni sede». Opposizione e finiani uniti contro Masi.

E subito polemica sulla decisione del direttore generale di punire Santoro chiudendo "Annozero" dal 18 ottobre al 27 per l'editoriale della puntata del 23 settembre, con il «vaffan... bicchiere» al dg. Masi ha avuto la mano pesante, infliggendo a Santoro il massimo della pena prevista: niente stipendio e video per 10 giorni. Il provvedimento è stato comunicato al giornalista con una lettera ieri mattina. Santoro è stato sanzionato per «l'uso del mezzo televisivo per fini personali e per l'attacco offensivo al direttore generale», dice Masi, negando ogni forma di censura. Ma Santoro attacca: «Reagirò con tutte le forze e in tutte le sedi: è un provvedimento di gravità inaudita, e ad personam». «Santoro se l'aspettava, c'erano stati preavvisi, ma non si farà intimidire e difenderà i diritti suoi e dei telespettatori in sede civile e penale», aggiunge il suo legale, Domenico D'Amati. D'Amati ricorda che già cinque anni fa il Tribunale di Roma annullò un provvedimento simile contro il suo assistito.

Paolo Garimberti, presidente Rai, prende le distanze dalla decisione di Masi: «E un provvedimento manifestamente sproporzionato che ho appreso dalle agenzie». E una decisione «abnorme», accusano Nino Rizzo Nervo



e Giorgio Van Stratten, consiglieri Rai di opposizione.

Immediata le reazioni di Fnsi, Popolo viola e Idv che si sono ritrovate sotto viale Mazzini per un sit in di protesta. Pier-

luigi Bersani giudica «sconcertante» la decisione del direttore generale. Per il segretario del Pd «la vicenda dimostra la necessità di un intervento che, pur conservando la natura pubblica del-

Il conduttore di "Annozero" Michele Santoro



l'azienda, la liberi dai politici». Antonio Di Pietro chiede le immediate dimissioni di Masi. Il provvedimento «è la conferma dell'ordine impartito da Palazzo Chigi sulle epurazioni delle voci libere e sulla censura nei confronti delle opposizioni», dice il leader dell'Italia dei valori. «Masi è un prezzolato dipendente del premier ma pagato con i soldi di tutti noi», aggiunge Felice Belisario, capogruppo Idv, subito querelato da Masi.

Per Nichi Vendola «appare di nuovo la bocca a Santoro e alla sua trasmissione è accanimento terapeutico contro le voci scomode». Molto critici anche i finiani. «Se sono stati dati dieci giorni a Santoro allora bisognerebbe darne trenta al direttore del Tg1 che mette Fli nei pastoni dell'opposizione e ignora il presidente della Camera», dice Italo Bocchino. Per il capogruppo di Fli «se "Annozero" fosse su Mediaset Confalonieri non la chiuderebbe mai». «Non possiamo non difendere Santoro, siamo tutti stufi di stare dalla parte di chi difende un potere che non sopporta la critica, qualsiasi critica, dalla parte di chi usa la "sua" stampa come un manganello e dall'altro pretendere l'appiattimento e l'accondiscendenza», aggiunge Filippo Rossi, direttore di Farefuturo. E sono gli stessi finiani a chiedere «di sospendere anche Minzolini», direttore del Tg1.

Per il segretario della Fnsi, Franco Sidi la scelta di Masi è «un colpo mortale alla democrazia, una decisione avventata che si rivelerà un boomerang». «Affronteremo il caso "Annozero" in Vigilanza», avverte Sergio Zavoli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Casa Montecarlo: secondo il Principato nel 1999 il valore era congruo

ROMA Un primo punto sulla vicenda della casa ereditata da Anna Maria Colleoni arriva direttamente dalle autorità monegasche. Il valore di un milione e 800 mila franchi (pari a poco meno di 270 mila euro) dell'immobile, indicato nel 1999 nell'atto di successione è stato ritenuto congruo dalle autorità del Principato. Il dato, indicato nel supplemento di documentazione inviato alla Procura di Roma, che ne aveva fatto richiesta previa rogatoria internazionale a proposito degli accertamenti sulla casa di Boulevard Princesses Charlotte, è ora al va-

glio del procuratore Giovanni Ferrara e dall'aggiunto Pierfilippo Laviani, titolari degli accertamenti avviati contro ignoti, dopo la denuncia di due esponenti de "La Destra", per truffa aggravata. Il supplemento di rogatoria era stato deciso dopo l'acquisizione, in quella che è stata la sede di Alleanza nazionale, della dichiarazione di successione, l'atto necessario per entrare in possesso del lascito. Rispetto al primo invio di atti, infatti, mancavano agli inquirenti alcuni documenti di natura fiscale, in particolare la parte di valore della casa di 70 metri quadri dichiarata in sede di succes-

sione, necessari agli inquirenti per verificare la valutazione fatta dell'immobile.

Tra le carte arrivate recentemente in procura dovrebbero esserci anche le valutazioni, specie sotto il profilo fiscale, fatte dall'ufficio del registro di Montecarlo fino alla cessione dell'immobile, avvenuta nel 2008 per 300 mila euro a una società off-shore. L'appartamento è attualmente occupato da Giancarlo Tulliani, cognato del presidente della Camera Gianfranco Fini. Gli inquirenti di piazzale Clodio sarebbero ora in possesso di tutti gli elementi necessari per fare chiarezza sugli aspetti della vicenda.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MENTRE REGGE LA TREGUA PDL-FLI SULLE PRESIDENZE DI COMMISSIONE

Fini: mani libere alle amministrative

Il leader del nuovo partito pensa a coalizioni variabili. Lo staff smentisce

A dare fuoco alle polveri proprio l'annuncio di Fini che davanti agli europarlamentari ha spiegato che alle elezioni amministrative le alleanze col Pdl dovranno essere trattate «volta per volta con il giusto riconoscimento a Fli» senza escludere «coalizioni variabili».

Agli alleati ripete l'avvertimento già spedito nel colloquio con la stampa estera: sulla giustizia il governo rischia, dunque va bene il lodo Alfano, ma «niente colpi di spugna sui processi».

Confortato da sondaggi che assegnano a Fli l'8 per cento, si permette anche una puntura di spillo

verso Berlusconi «che ora si è creato un nuovo nemico: il Pdl...». Lo staff del presidente della Camera smentisce, ma non cambia troppo la sostanza delle mosse del leader che punta alla creazione di un centrodestra tutto nuovo. In Transatlantico incontra per pochi minuti D'Alema e Casini: dialogo fitto e il leader centrista poi racconta che «non si è parlato di legge elettorale, vi pare che lo facciamo davanti a tutti?». Poi però assicura che un'altra maggioranza esiste, e che non è detto che un nuovo governo debba solo cambiare il sistema elettorale.

Un pomeriggio, quello

di ieri, nel quale le stilette contro Pdl e Lega si sono sprecate.

Il ministro Bondi replica stizzito che di fronte ad ogni segnale di buona volontà non manca giorno «in cui Fini e Futuro e libertà rinuncino a risposte negative, perfino provocatorie e irridenti». Al sempre presente fantasma del governo tecnico che «cambiarebbe la legge elettorale e le norme sull'immigrazione», Bossi risponde che «non lo faranno perché Berlusconi non si dimette».

Ad abbassare le tensioni sul tema della giustizia non basta neppure il plebiscito ottenuto dalla

finiana Bongiorno.

Il neo vicepresidente del Csm (Consiglio superiore della magistratura) Michele Vietti è salito al Quirinale per esporre a Napolitano la preoccupazione di molti membri del Csm per gli ultimi giudizi di Berlusconi contro Fabio De Pasquale, pubblico ministero del processo Mills.

Protestano i membri laici del centrodestra che chiedono di restare fuori dallo scontro politico, ma il Capo dello Stato, durante il colloquio, ha ribadito il suo «costante impegno per l'esercizio rigoroso delle prerogative costituzionali dell'organo di tutela della magistratura».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIUSTIZIA

Bongiorno confermata
La votano anche Pd e Udc



Gianfranco Fini

Solo un brivido con Fassino che sfiora la presidenza della commissione Esteri nella sfida con il leghista Stefani. Anche per il Copasir, dopo le tensioni dei giorni scorsi, ci si avvia verso una soluzione concordata ma l'armonia nella maggioranza finisce qui.

di NICOLA CORDA

ROMA Per i sindaci mani libere, alle amministrative ci sarà il nuovo partito. Fini traccia la rotta di primavera di Futuro e Libertà e sembra non coincidere con il partito di Berlusconi. Ancora scintille nonostante la tregua regga nelle commissioni parlamentari: Pdl e Fli rispettano le consegne sul rinnovo delle presidenze.

Tutti confermati, finiani compresi ed anzi Giulia Bongiorno, che per la commissione Giustizia era molto esposta, incassa quaranta voti sui quarantotto, l'unica ad avere il via libera da Pd e Udc.



Adolfo Urso

Quella sul conduttore di Annozero è una decisione inopportuna. Dimostra quanto sia importante una vera e autentica riforma della Rai che la liberi dalle ingerenze a cui è sottoposta e ne faccia davvero un servizio pubblico.

Poi c'è in nodo giustizia.

Sono d'accordo nel realizzare una riforma della giustizia come quella contenuta nel patto con gli elettori che prevede la riduzione dei tempi processuali, oggi eccessivamente lunghi e quindi di per sé ingiusti. Ma altra cosa è varare norme retroattive che potrebbero portare alla cancellazione di decine di migliaia di processi in corso, creando quindi grave turbamento tra le vittime.

E per questo che Fini ha dichiarato che il governo potrebbe cadere sulla giustizia?

Fini ha fatto una considerazione, non un auspicio.

Basata su cosa?

Sul fatto che tutti gli italiani hanno visto che c'è stata una valutazione diversa su alcune norme inrenti il settore della giustizia tra le forze della maggioranza. Le nostre posizioni sui casi Brancher, Cosentino e Caliendo sono state chiare. La stessa cosa è accaduta per la legge per le intercettazioni e sul processo breve. Siamo garantisti, ma nel contempo vogliamo evitare impatti negativi sulla amministrazione giustizia.

Le sembra poco?

Ciò che conta nell'attività legislativa e politica è quello che si esprime negli atti e nelle dichiarazioni ufficiali in Parlamento. Per noi vale quello che Berlusconi ha espresso in Parlamento. Le sue ultime dichiarazioni contro la magistratura fanno parte di un messaggio agli elettori nello stile di Bossi: demagogico ed emozionale.

Nella maggioranza gli ultimi attriti riguardano la legge elettorale. Fini chiede di discuterla prima alla Camera che al Senato.

Questa legge non fa parte del patto di governo. Personalmente ritengo che sarebbe preferibile un accordo che parta dalle forze di maggioranza e coinvolga anche l'opposizione. Siamo convinti bipolaristi, e fautori di una legge che venga incontro alle istanze dei cittadini laddove chiedono di indicare, oltre al premier, la coalizione e il programma di governo, anche il loro parlamentare.

Parliamo chiaro: per votare una nuova legge potreste allearvi anche con l'opposizione?

Ci sono posizioni diverse sia all'interno del centrodestra che nel centrosinistra su questo tema. Per questo è complicato ma necessario trovare insieme una soluzione che soddisfi la stragrande maggioranza del Parlamento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Informazione Pubblicitaria

Dimagrire? In arrivo in Farmacia il «Palloncino» per perdere Peso

LONDRA - Il preparato si basa su un idrogel intragastrico che dà vita a un aiuto in più per perdere peso. La sostanza è composta di una gomma naturale microcristallizzata incorporata in una capsula che, una volta ingerita, assorbendo i liquidi gastrici si auto-rigonfia adattandosi temporaneamente alla cavità del lume dello stomaco, assumendo la forma e le dimensioni di una palla da tennis: da qui la definizione di "palloncino saziante" ad azione reversibile di durata temporanea.

Dopo avere espletato la sua azione riempitiva per ridurre lo stimolo della fame, l'idrogel intragastrico si degrada seguendo il normale percorso alimentare, per poi essere eliminato naturalmente.

La pillola di gomma naturale ad azione Bulking Agent (Agente Riempitore), denominata Dimagenina®, va assunta come complemento coadiuvante della dieta ipocalorica in associazione a un'adeguata attività fisica e a uno stile di vita, potendo contribuire, in virtù della perdita di peso corporeo ottenuta, a migliorare sia il normale stato di buona salute che il proprio aspetto estetico. Dimagenina® è già disponibile o prenotabile in tutte le farmacie italiane, formulato secondo le diverse entità di sovrappeso: lieve, moderato o forte, da assumere con il consiglio del farmacista.

Leggere attentamente le avvertenze e le istruzioni d'uso. Dimagenina®

Gigi Riva

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DALLA PRIMA

Ma in patria Ivan non è più un eroe

Nello scontro epocale tra chi guarda al passato e chi si immagina la Serbia del futuro è caduto sotto il tiro di un ceccchino un primo ministro Zoran Djindjic (12 marzo 2003), militari lealisti verso il nuovo corso hanno dovuto affrontare relict della Jna (l'esercito ex federale) nostalgici di un passato che solo nella loro testa non passa. I servizi segreti hanno convissuto col loro doppio, i "devianti". Eppure, lentamente ma inesorabilmente, si è prosciugato quel lago immenso dove

nuotavano pesci e pescecani. C'è ancora un grande mafioso, latitante e ricercato, come Darko Saric, signore della cocaina, probabilmente il burattinaio che ha tirato le fila degli "uligani" spediti a Genova. Ci sono ancora residui ultranazionalisti che suonano le gusle dell'isolamento, ma attorno a loro non c'è più una Serbia corriva. La maggioranza silenziosa, quella che tollerava le peggiori nefandezze in virtù del principio che erano comunque "figli suoi", adesso volge lo sguardo speranzoso verso Bruxelles e una futura adesione alla Ue di cui si comincerà a parlare il 25 ottobre. Spera nel reingresso trionfale nella società delle nazioni dopo che le scel-

te passate l'hanno ridotta nelle miserevoli condizioni economiche attuali. I sondaggi registrano ancora un 58% di favorevoli alla Ue, percentuale più alta di quella di molti Paesi che nell'Unione già ci stanno. Sotto la presidenza di Boris Tadic alcune importanti riforme sono state varate, dall'anno prossimo l'esercito, croce e delizia, non sarà più di leva ma professionale. Un'inerzia che non sembra dover mutare di segno.

Certo non tutto è risolto. Ratko Mladic è ancora latitante, gli olandesi subordinano il suo arresto all'ok per il visto per Bruxelles. E dai suoi diari consegnati al tribunale dell'Aja nei mesi scorsi si evince la responsabilità diretta della

IL PICCOLO
Fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TRÉBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacchi, Giovanni Azzano, Cantarutti, Pierangelico Calegari, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Norino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **LUIGI VICINANZA**
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66, (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 (per parola; croce € 27,00; Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva), Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 13 ottobre 2010 è stata di 43.100 copie.
Certificato n. 6795 dell'11.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
PAOLO POSSAMAI

LA BLINDATURA DI UN GROSSO MEZZO DEL GENIO HA RETTO L'ESPLOSIONE

Afghanistan, altro attacco contro gli italiani

Nel Gulistan ma non ci sono stati feriti. La Russa: «Bombe sui caccia? La decisione sarà solo mia»

ROMA Anche ieri i militari italiani in Afghanistan sono stati vittime di un attacco mentre il ministro della Difesa La Russa afferma: «La decisione di dotare i nostri aerei di bombe sarà mia e solo mia». In pochi giorni gli "insurgent" hanno messo in atto quattro agguati.

Sabato l'episodio più grave, quello dei quattro alpini uccisi. Pochi giorni prima, due mezzi del Genio, uno Usa e l'altro italiano, erano rimasti danneggiati nell'esplosione di due ordigni improvvisati. Domenica un altro episodio, per fortuna senza con-

seguenze. E ieri, di nuovo, è esploso un ordigno: nessuno è rimasto ferito. Si stanno intensificando le azioni contro il nostro contingente e in genere contro le truppe internazionali nel Paese: sei militari dell'Isaf, la missione sotto comando Nato, sono morti ieri nell'Afghanistan Meridionale. Cinque uccisi dallo scoppio di due bombe rudimentali, una vittima delle armi dei talebani. Il "bersaglio" delle ultime azioni contro gli italiani è sempre lo stesso: i mezzi che scortano i camion civili afgani che trasportano rifornimenti. Ieri era un

convoglio che si muove nel distretto di Gulistan (provincia di Farah), Afghanistan Occidentale, in un'area ad alta presenza talebana e d'insorti in cui si sta realizzando una base avanzata.

Ieri sera (ora italiana) la colonna non era ancora riuscita a tornare alla base. Il suo movimento è molto lento, sia per motivi di sicurezza, perché le mine sono sempre in agguato, sia perché l'area è impervia e il convoglio procede in alcuni casi su strada battuta, in altri lungo sentieri in cui è più difficile avanzare. Ieri l'esplo-

sione ha danneggiato uno dei mezzi speciali del Genio, un grosso "Buffalo" che si trovava in testa alla colonna, investito dallo scoppio. La particolare cellula del blindato, però, ha resistito all'urto proteggendo i militari a bordo. Sabato nell'attacco fatale alle "pennine nere" i ribelli (una trentina) avevano aperto il fuoco anche con armi leggere e lanciarazzi controcarro. L'unità era costituita da circa 120 uomini su 38 mezzi di scorta a 74 mezzi civili guidati da locali, che prima aveva rifornito nostre basi. Nella notte tra il 9 e il 10 otto-



Ieri gli alpini in Afghanistan hanno inaugurato un pozzo costruito per una scuola

bre, dopo lo scontro, il convoglio ha sostato nella base di Buji per riorganizzare il dispositivo e ripianare le scorte. Ma domenica, verso le 8 mentre si era messo in viaggio verso Delaram, è stato nuovamente attaccato con armi leggere e lanciarazzi controcarri. Le unità italiane hanno risposto al fuoco riuscendosi a sganciarsi senza danni. Ignazio La Russa dichiara: «Prenderò la decisione sulle bombe ai caccia Amx dopo che a Lisbona, al vertice Nato a novembre, avrò verificato con gli alleati la situazione». Al Parlamento il ministro chiede una riflessione affinché si giunga alla più ampia condivisione possibile, «ma se ci fosse un miglioramento anche piccolo della sicurezza dei nostri militari darò l'ok».

» IN BREVE

CATANZARO

Violenta ragazza davanti al fidanzato, romeno arrestato

CATANZARO Si erano appartati in cerca di un pò d'intimità, ma quella che doveva essere una serata d'amore si è trasformata in un incubo per due fidanzati catanzaresi. La coppia è stata affrontata da un uomo armato che prima si è fatto dare i soldi e poi ha violentato la 20enne davanti agli occhi terrorizzati del fidanzato, incapace di reagire per quella pistola puntata sulla giovane.

La volontà di fare arrestare il violentatore, però, è stata più forte del terrore vissuto e dello choc. Così la stessa ragazza, appena rimasta sola col fidanzato, ha telefonato al "113" permettendo l'arresto dell'aggressore, un romeno di 31 anni, Ion Ihorghe Ciceu.

La Mobile di Catanzaro e gli uomini del Commissariato del quartiere Lido lo hanno trovato nel camper dove vive, nel quartiere marinaro della città, a poche centinaia di metri dal luogo della violenza. Lo stupro è scattato nella tarda serata di martedì. I due fidanzati si erano appartati nella Pineta di Giovino, di fronte al Mare Ionio e alle spiagge che nella stagione estiva sono affollate di vacanzieri. Improvvisamente, dall'oscurità, è comparsa la sagoma di Ciceu. Pistola puntata (solo dopo la Polizia scoprì che era a salve), l'uomo si è fatto consegnare il denaro, le chiavi dell'auto del ragazzo e i telefonini della coppia. Non contento dei soldi (60 euro), ha fatto scendere la giovane e urlando al ragazzo che l'avrebbe ammazzata se fosse intervenuto, l'ha portata pochi metri più in là e l'ha violentata.

Il romeno ha poi restituito le chiavi dell'auto e i telefonini ed è fuggito convinto, probabilmente, che le minacce rivolte ai giovani gli avrebbero consentito l'impunità. Ma l'uomo non ha fatto i conti con quella che gli investigatori hanno definito «la grande forza morale della vittima», che appena tornata sola, ha telefonato alla Polizia fornendo una descrizione dettagliata di Ciceu.

NEL BIELLESE

Cerca funghi, la pungono centinaia di vespe: morta

BIELLA Una cercatrice di funghi, Mary Fortina di 62 anni, è morta per uno choc anafilattico provocato dalle punture di centinaia di vespe. La donna si trovava con il marito, Franco Livio, nei boschi di Valsessera, in provincia di Biella, quando è stata assalita da uno sciame. Soccorso e trasportata al presidio sanitario di Trivero, il medico di turno le ha praticato le prime cure, purtroppo inutili: le condizioni della donna, già disperate, sono degenerare. Inutili i tentativi di rianimazione. E il secondo episodio del genere che si verifica nelle ultime settimane in Piemonte: lo scorso 29 settembre, un cercatore di funghi, Antonio Debellis di 51 anni, è morto nello stesso modo.

ROMA Manca la copertura finanziaria e l'approvazione alla Camera del Disegno di legge (Ddl) di riforma dell'università slitta di un mese: il testo doveva approdare in aula domani per permettergli una "corsia preferenziale" prima della sessione di bilancio.

La calendarizzazione a questo punto è incerta visto che, in una riunione, governo (Tremonti e Gelmini) e maggioranza (ha partecipato anche Fli) hanno deciso di lasciare in stand by per un mese il testo, che non cambia, in attesa di risorse che si è determinati a trovare. E poco importa un'eventuale «boccatura» della Commissione bilancio che ha rinviato a oggi l'esame del testo, perché, secondo chi ha partecipato all'incontro, c'è la volontà politica di trovare i soldi. Volontà che lo stesso premier ha assicurato al ministro Gelmini la quale, preoccupata e contrariata per lo stop ricevuto, l'ha chiamato ad Arcore.

Le corpose modifiche apportate in Commissione cultura, in particolare quella che prevede l'assunzione di 9mila ricercatori, pesano talmente che il Tesoro ha detto che potrebbero determinare «effetti finanziari negativi tali da pregiudicare la stabilità dei conti di finanza pubblica». Con la Ragione dello Stato che ha espresso analoghi rilievi. La Conferenza dei rettori ha espresso subito «disappunto e vivo allarme» per la concreta ipotesi di slittamento del voto a dopo la sessione di bilancio del voto alla Camera del Ddl di riforma dell'Università, in pratica il rinvio di almeno un mese (il tempo presumibile che sarà dedicato all'analisi dei conti dello Stato). Secondo la Crui, in primo piano c'è più che mai «la questione delle risorse», ribadendo «con forza l'esigenza di assicurare al più presto i finanziamenti indispensabili». Ma da Viale Trastevere si fa notare che in realtà è uno



Il ministro Mariastella Gelmini

slittamento dovuto a un nodo tecnico-politico che potrebbe portare all'approvazione della Riforma Gelmini anche entro la fine di novembre, in ogni caso in tempo, visto che la legge entrerà in vigore il prossimo anno accademico, il 2011/2012. Certo, viene sottolineato sempre da Viale Trastevere, le risorse necessarie vanno trovate, altrimenti la strada diventerebbe più complessa. Mentre il Pd plau-

CRITICITÀ

Per il Tesoro pesa troppo il piano per assumere 9mila ricercatori tra il 2011 e il 2016

de per il rinvio che consentirà di capire bene quali sono i veri investimenti e parla d'«inaffidabili promesse del governo», il Pdc parla di fallimento della Gelmini, chiedendone le dimissioni. Umberto Bossi, da parte sua, ricorda che qualsiasi cosa «quando arriva a Tremonti se non ci sono i soldi finisce lì. O diamo i soldi all'università o alle bombe per gli aerei in Afghanistan». «È una bella scelta» aggiunge, spiegando che però lui preferisce certo «la ricerca». «Il gioco delle tre carte della Gelmini e di Tremonti - afferma Domenico Pantaleo, segretario generale della Flc-Cgil - è stato svelato. Adesso puntiamo ad aprire una grande e partecipata discussione pubblica sul futuro dell'università italiana». Oggi il sindacato, con le associazioni degli stu-

denti, sarà davanti a Montecitorio per protestare contro la riforma.

Il Ministero del tesoro ha espresso dunque «parere contrario all'ulteriore corso» di una serie di norme che «presentano profili di criticità sotto l'aspetto economico finanziario per le quali si rende necessario, quale condizione imprescindibile perché il provvedimento possa proseguire il suo iter, una serie di modifiche o la loro soppressione». Tra i punti "critici" anche il piano di concorsi per 9mila ricercatori universitari tra il 2011 e il 2016. «L'emendamento - si legge nel testo - prevede l'istituzione di un Fondo per la valorizzazione del merito accademico con dotazione di 90 milioni di euro per l'anno 2011, 263 milioni per il 2012, 400 per il 2013, 253 per il 2014, 333 per il 2015, 413 per il 2016 e 480 per il 2017. Il fondo è finalizzato alla chiamata di 1.500 professori di seconda fascia per ciascuno degli anni nel periodo 2011-2016 e a valorizzare il merito dei professori e ricercatori universitari inquadrati nella prima progressione economica». Norma coperta dal Fondo per gli interventi strutturali di politica economica. Ma sulla copertura utilizzata si rileva che le risorse del Fondo per gli interventi strutturali di politica economica sono tutte destinate alla manovra di Bilancio 2011».

Bertolaso lascia la Protezione civile l'11 novembre

ROMA Per Guido Bertolaso è arrivato il momento dell'addio alla Protezione civile: l'uomo delle emergenze che dal 2001 guida il Dipartimento, lascerà l'incarico tra un mese, l'11 novembre. Per l'ufficialità manca solo il via libera da Palazzo Chigi, che secondo quanto si apprende non sarebbe ancora arrivato, ma è molto probabile che stavolta non ci saranno passi indietro.

Bertolaso dunque uscirà di scena entro fine 2010, come lui stesso va ripetendo da ormai un anno in ogni occasione pubblica. Al suo posto il Consiglio dei ministri dovrebbe nominare il prefetto Franco Gabrielli, ex direttore del Sisde e prefetto dell'Aquila: dal 15 maggio è al Dipartimento come vice di Bertolaso. Gabrielli da mesi sta studiando la macchina del Dipartimento per poter subentrare alla guida con l'obiettivo, come lui stesso ha detto, «di fare crescere quel sistema che ha reso fiero il Paese».

La decisione di lasciare, Bertolaso l'aveva presa già nel 2008 dopo l'emergenza rifiuti a Napoli ma il terremoto dell'Aquila lo ha costretto a rivedere i suoi progetti. L'uscita arriverà al termine dell'anno più difficile da quando è alla guida del Dipartimento: il suo nome è infatti finito al centro di un'inchiesta della Procura di Firenze sul G8 e sui grandi appalti, spostata poi a Perugia e tuttora aperta. Bertolaso (60 anni fatti a marzo) ha comunque ripetuto che il suo addio al Dipartimento è parte di un percorso «condiviso» con Palazzo Chigi e «già designato da tempo». Dunque nulla a che vedere con l'indagine.

GUERRA DI CIFRE, L'ISTAT CHE NE CENSISCE MEZZO MILIONE IN MENO

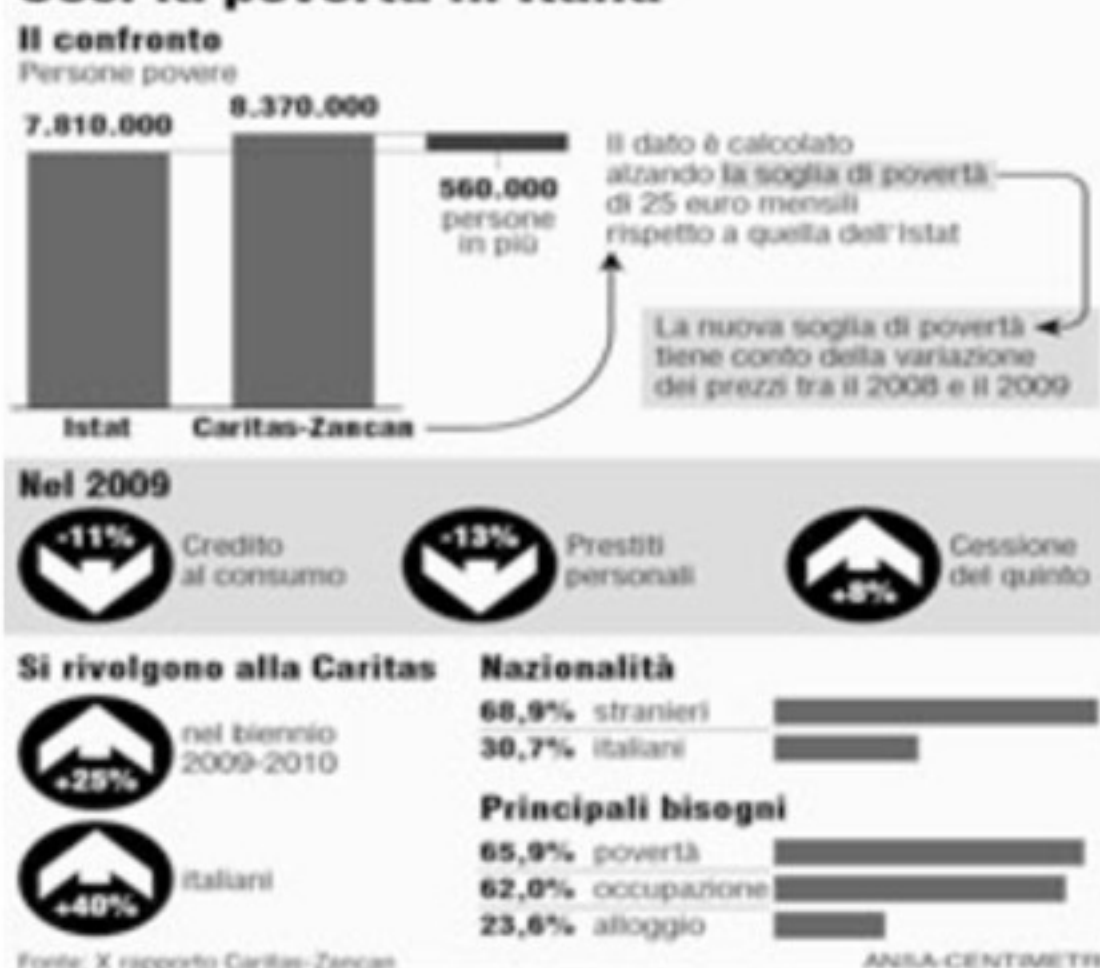
La Caritas, i poveri sono 8,3 milioni

Il 40% sono italiani. Solo il 45% delle famiglie al riparo della crisi economica

MILANO «I poveri in Italia sono 8.370.000 e non 7.810.000 come dicono i dati ufficiali dell'Istat, ossia circa 560mila persone in più (+3,7%)». E guerra di cifre tra la Caritas e l'Istat ma la sostanza non cambia: la povertà sta crescendo tra le persone di mezza età, i separati e i divorziati, le donne sole con figli, i precari, i licenziati, le famiglie monoreddito. Questo il quadro dell'Italia disegnato dal 10.º Rapporto su povertà ed esclusione sociale da Caritas e Fondazione Zancan presentato ieri a Roma e che ha riunito i segnali di tendenza provenienti dagli oltre 150 Osservatori diocesani delle povertà e delle risorse presenti in tutta Italia.

Nel biennio 2009-2010, nel periodo della crisi economica, si registra un aumento medio del 25% del numero di persone che si rivolgono alla Caritas per chiedere aiuto. Questo aumento interessa in uguale misura tutte le regioni d'Italia. Fra queste persone, cresce del 40% la presenza di italiani, anche se una gran parte di povertà italiana continua a rimanere sommersa. L'aiuto della Caritas coinvolge sempre meno individui singoli. Sono interi nuclei familiari quelli che vanno

Così la povertà in Italia



a chiedere sostegno ai centri di ascolto. Si stima siano circa un milione le persone che beneficiano ogni anno del loro intervento. L'esperienza dei centri ascolto evidenzia, fra l'altro, «scarsa tempestività degli Enti locali nell'affrontare le nuove povertà». La povertà registrata da Caritas e Fondazione Zancan si traduce, nella vita di tutti i giorni, in difficoltà a pagare la spesa, il mutuo e le cambiali, evidenziata nel 2009 dal 14% di persone in più rispetto al 2008. Contrariamente ad altri

Paesi europei, in Italia più alto è il numero di figli maggiore è il rischio di povertà.

La polemica a distanza sul numero dei poveri parte da un approccio valutativo diverso. Per la Caritas i poveri in Italia sono 8.370.000 e non 7.810.000 come dicono i dati ufficiali dell'Istat, ossia circa 560mila persone in più (+3,7%). «Non è vero - sostiene il Rapporto Caritas-Zancan, - che siamo meno poveri come farebbero pensare i dati ufficiali sulla povertà, del luglio 2010, che parla-

no di povertà stabile». È un'affermazione, secondo il Rapporto, basata sui calcoli che danno «un'illusione ottica». Alle stime sui poveri, va infatti aggiunto un 10%, quindi circa 800mila italiani, d'impovertiti. Persone che pur non essendo povere hanno però cambiato il proprio tenore di vita e vivono in «forte fragilità economica». «Senza i dati Istat - riconosce la Caritas - la povertà resterebbe un fenomeno sconosciuto». «Però i dati vanno interpretati» dice la Caritas. «Il fenomeno che risente della crisi economica va letto anche secondo una lettura qualitativa», sostiene Francesco Marsico - vicedirettore della Caritas Italiana che proprio con l'Istat sta conducendo un'indagine sui senza fissa dimora. Marsico ci tiene a smorzare il potenziale contrasto con i dati Istat. «I dati dell'Istat - dice - non sono da criticare o da correggere. Sono solo da leggere e questo è il nostro obiettivo. Il nostro lavoro è quello di interpretare la povertà relativa non solo come un fenomeno legato ai consumi. Vogliamo tentare di dare un volto a quelle percentuali a partire dall'esperienza quotidiana che abbiamo sui territori con un numero sempre maggiore di persone in difficoltà».



Dopo oltre due mesi di angoscia e di speranza, la felicità è arrivata nella tendopoli improvvisata davanti alla miniera di San José: nelle foto il recupero e l'uscita dal pozzo dei primi minatori

DOPO DUE MESI D'ANGOSCIA FINITO L'INCUBO DEI SEPOLTI VIVI PER 68 GIORNI

Cile, "los 33" sono tornati alla vita

Ore con il cuore in gola poi dalla terra arriva Florencio. I minatori: non siamo star

MINIERA SAN JOSÉ

Nella notte del Deserto dell'Atacama, suona una sirena, si accende una luce: è il segnale che un uomo sepolto vivo a 700 metri di profondità sta riemergendo dopo 68 giorni in cui è stato in bilico fra la vita e la morte. Nell'estremo Nord del Cile va avanti ormai da ore la risalita dei 33 "mineros" intrappolati tramite la "Fenix", la capsula del miracolo di San José.

La fine del calvario dei 33 uomini (tutti cileni tranne un boliviano), che entrerà nella storia su diversi fronti - dalla tragedia mineraria ai mass media -, è una delicata

La capsula "Fenix"

impiegata per il salvataggio costruita con aiuti della Nasa

operazione iniziata pochi minuti dopo le 24 dell'altra notte e andata avanti di giorno e al buio, senza sosta. Nel primo pomeriggio di ieri 18 uomini erano usciti dalla miniera, mentre il ministro Laurence

Golborne non escludeva di terminare entro la notte, ora cilena, il salvataggio. Al "Campamento Esperanza", intanto, tutti seguivano gli annunci dei successivi "arri" dei "mineros".

Tra la notte e l'alba di martedì, la "cittadina Esperanza" si è come bloccata seguendo minuto per minuto i "viaggi" provenienti dall'inferno

della miniera fatti dalla "Fenix": una cabina a forma di sigaro lungo e stretto, creata dai tecnici cileni con l'aiuto della Nasa statunitense, che assomiglia un po' alle capsule "Apollo", con la differenza che non viaggiano nello spazio, ma nella profondità della terra.

Dopo due mesi di angoscia e giorni di tensione in vista dell'imminenza del salvataggio, martedì notte a "Esperanza" è stato il momento della gioia e dell'abbraccio ai minatori.

Quando la "Fenix" con il primo uomo - Florencio Avalos, 31 anni - è apparsa alla bocca del pozzo della miniera, l'accampamento è sembrato esplodere: urla, salti, abbracci un po' fra tutti, parenti, "carabineros", cronisti. Tante lacrime e

non solo sui visi dei familiari: scene che si sono poi ripetute, anche se in misura più contenuta, nelle successive risalite della capsula del miracolo. Il momento più emozionante al Campo

I lavoratori a sorpresa

sono apparsi per lo più in buone condizioni fisiche

collocato davanti alle tende del "comedor" (mensa) e della stampa erano le stesse viste nel mondo da centinaia e centinaia di milioni di persone, girate da sciami di cronisti

e cameramen scatenati, pronti a tutto pur di non perdersi le prime reazioni e commenti dei familiari.

Via via che i primi minatori riemergevano, all'accampamento un'allegria incontrollabile ha preso il sopravvento, anche grazie alle dichiarazioni e agli atteggiamenti dei minatori, che a sorpresa apparivano tutti in buona salute. Lo show-

man del gruppo è stato Mario Sepulveda, che appena sceso dalla "Fenix" ha saltato e abbracciato tutti, con uno spirito che ha sorpreso per esempio la first lady cilena Cecilia Morel, alla quale si è rivolto con un «Signora, cosa vuole che le dica, è un piacere».

Ricordando poi un po' a tutti, soprattutto ai media, che lui continua a essere «un minatore. Certo non un artista».

Qualche ora dopo l'inizio dell'operazione, mentre in Cile era l'alba, sul "campamento", dove in tanti sono rimasti svegli, si è sentito il volo dell'elicottero con a bordo i primi minatori trasportati all'Hospital Regional della vicina Copiapó. Un altro viaggio, dopo quello della "Fenix", verso l'inizio di una seconda vita.

Ahmadinejad giunto in Libano Israele: «Visita provocatoria» Da Tel Aviv duri commenti: «Vuol vedere i suoi vassalli» Timori per possibili incidenti

GERUSALEMME Israele segue con inquietudine la visita cominciata ieri in Libano del presidente iraniano Mahmud Ahmadinejad, suo acerrimo nemico, ma ha scelto di tenere una linea di basso profilo. Non ha però saputo resistere alla tentazione di rilasciare un caustico commento nei confronti del suo nemico più profondo, paragonando Ahmadinejad a «un signorotto giunto in visita al suo feudo e ai vassalli».

Il portavoce del Ministero degli esteri Yigal Palmor, non si è limitato però a questa irrisoria descrizione. «La visita di Ahmadinejad - ha detto - è una provocazione che mina la stabilità di una regione già volatile e esplosiva». «Il presidente iraniano, quando ha detto che il Sud Libano è il confine dell'Iran con Israele - ha continuato Palmor - ha svelato i suoi intenti aggressivi ed è triste che in Libano sia ora nato uno Stato nello Stato al servizio degli ayatollah nella loro guerra senza fine a Israele». Il portavoce ha forse inteso mandare un messaggio in codice a tutte quelle forze che in Libano si oppongono all'Iran quando ha affermato che «dopo avere rubato il voto degli elettori a Teheran sembra che Ahmadinejad venga ora in Libano per rubare un intero Stato».

Per un deputato di estrema destra senza peli sulla lingua, Aryeh Eldad, (Unione nazionale, opposizione), Ahmadinejad «non dovrà tornare vivo a casa sua se nel corso della visita che farà in Sud Libano (oggi ndr), si avvicinerà al confine con Israele tanto da potere essere inquadrato nel mirino di un fucile». «Se nel 1939 un soldato ebreo fosse riuscito a uccidere Hitler - ha aggiunto - la storia si sarebbe sviluppata in modo diverso».

Per molti israeliani Ahmadinejad è in potenza un nuovo Hitler, avendo ripetutamente messo in dubbio l'Olocausto, negato il diritto di Israele all'esistenza e predetto la sua distruzione.

Israele, hanno detto fonti governative, «seguirà con grande attenzione la visita del leader iraniano nel vicino paese e accentuerà la vigilanza lungo il confine trattandosi di una visita che potrebbe degenerare in incidenti violenti».

A quanto pare durante la visita in sud Libano Ahmadinejad dovrebbe avvicinarsi al reticolato di frontiera per lanciare dimostrativamente una pietra contro Israele. «Ci sono stati intellettuali più grandi di Ahmadinejad che già hanno lanciato pietre contro il confine senza causare danni» ha commentato una fonte governativa riferendosi al gesto del noto intellettuale palestinese Edward Said durante un viaggio nel Sud del Libano nel 2000.



Da sinistra, il premier libanese Hariri e Ahmadinejad

INVESTIMENTO DA 11 MILIONI DI EURO

"Al Jazeera" sbarca nei Balcani

Il network pan-arabo apre una sede a Sarajevo con 40 giornalisti

di AZRA NUHEFENDIC

BELGRADO Il gigante mediatico internazionale "Al Jazeera" si sbarca nei Balcani e sta per aprire una sede regionale a Sarajevo. Si chiamerà "Balkan Al-Jazeera" e tratterà temi e notizie riguardanti l'intera area balcanica. Sono in corso gli acquisti dei dipendenti, circa 100 professionisti tra i quali 40 giornalisti. Si capisce che "Balkan Al-Jazeera", finanziariamente ben dotata, opererà per una squadra di professionisti molto qualificata.

La notizia dell'espansione dell'emittente araba ha prodotto diverse reazioni in Bosnia-Erzegovina (BiH). Secondo il direttore del programma d'informazione della televisione pubblica bosniaca Damir Simic «Le trasmissioni di "Al Jazeera", nelle lingue dell'ex Jugoslavia, sarebbe un serio concorrente per le televisioni regionali». «Credo che "Al Jazeera" influirà l'opinione pub-

blica nei Balcani, ma non temo un rafforzamento dell'Islam radicale» dice il segretario generale dell'Associazione dei giornalisti indipendenti della BiH, Borka Rudic.

Il capo del Media Center di Sarajevo, Boro Kontic pensa che la rete Tv ha il potenziale per diventare un canale di «informazioni oggettive e indipendenti» nei Balcani, e che potrebbe contribuire a superare gli interessi sorti dopo la disgregazione dell'ex Jugoslavia - sia in Croazia, Serbia, Bosnia e Montenegro. «So che "Al Jazeera" è spesso la prima stazione a trasmettere le comunicazioni di Al Qaeda. Comunque, non ho la minima informazione che collega questo canale Tv con gruppi estremisti islamici» dice Boro Kontic. Il programma in in-



Uno studio di "Al Jazeera"

glese di "Al Jazeera", ha fatto il suo nome come la voce per il Sud del mondo. Secondo gli analisti internazionali "Balkan Al Jazeera" da Sarajevo, potrebbe tentare di diventare la «voce» dei Balcani e dell'intera regione dell'Europa Orientale. Il che potrebbe costituire un successo per

due motivi. Il primo: l'Europa Orientale è spesso sottostimata, e in generale mal presentata nei media. In secondo luogo, con il continuo ascesa della Turchia che mira a diventare un fulcro per la regione dell'Europa Orientale, il gigante mediatico da Qatar, potrebbe competere per il ruolo di mediatore globale dell'Europa Orientale. Sotto questo profilo è comprensibile l'obiettivo di "Al Jazeera" di costruire, in anticipo, un marchio e di ottenere il riconoscimento, prima della crescita potenziale della regione.

Secondo le ultime notizie «Balkan Al Jazeera» aveva firmato un contratto per gli uffici nel palazzo Bbi nel centro di capitate Bosniaca, per i prossimi cinque anni. I dati dall'ufficio locale di catasti indica che «Balkan Al

Jazeera» sta per investire circa 11 milioni di euro nel suo stabilimento Balcani.

L'emittente televisiva del Qatar (che da Dubai trasmette i suoi programmi in arabo e da Washington i programmi in inglese) ha acquistato a Sarajevo il canale locale "Studio 99", per circa 160mila euro. È stato un ottimo affare per gli arabi e anche per gli attuali proprietari, nonostante il basso prezzo di cessione. "Studio 99", fondato nel 1992, era conosciuto per la pluralità delle opinioni e l'atteggiamento di tolleranza verso lo sviluppo di una società multiculturale. Il canale "Studio 99", era in crisi da quando, alla fine degli anni '90, vennero sospesi i finanziamenti internazionali su cui contava.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

SOTTO ACCUSA I CONSUMI DEI SUOI ABITANTI

Il Wwf: l'Europa divora la Terra

BRUXELLES Se tutti gli abitanti della Terra vivessero come il mezzo milione di abitanti dell'Unione europea, cioè circa il 7% della popolazione mondiale, sarebbe necessario non un Pianeta solo, ma quasi tre (2,8). È questo uno dei dati che emerge dal Living Planet Report 2010 del Wwf. Tra i Paesi europei, in particolare Danimarca, Belgio, Estonia e Irlanda sono nella top ten dei maggiori consumatori ecologici. L'Italia è al di sopra della media mondiale, anche

se rientra in quella dell'Ue, ma è al penultimo posto in Europa in termini di risorse naturali disponibili pro capite.

«L'Unione europea - afferma Tony Long, direttore dell'ufficio per le politiche europee del Wwf - è uno dei continenti più ricchi e densamente popolati del mondo, ma questi livelli di benessere vengono rag-

giunti a spese dei paesi in via di sviluppo e delle future generazioni. L'Ue è un grande "debitore ecologico" che le risorse del Pianeta non possono sostenere più a lungo».

Secondo il rapporto, in media i 27 Stati membri consumano circa il doppio delle risorse naturali rispetto alla media globale. Nota posi-

va, secondo il rapporto, il fatto che aree temperate come l'Europa mostrino segni di ripresa delle specie. Il che è dovuto agli sforzi di conservazione e miglioramenti nel controllo dei rifiuti e dell'inquinamento. Il mondo però è diviso a metà e nei Paesi tropicali invece le specie di acqua dolce hanno subito un crollo di quasi il 70%

negli ultimi 30 anni, il più importante mai registrato. «La crescita della popolazione e lo sviluppo economico - aggiunge Long - stanno portando a una maggiore competizione per l'accesso alle risorse limitate del Pianeta. Se l'Europa vuole rimanere un'economia leader mondiale deve ridurre la sua dipendenza dalle risorse naturali del resto del mondo, passando a un nuovo modello di crescita economica basata su innovazioni massicce nell'efficienza delle risorse».

Nella carezza del vento il suo saluto

Edoardo Godeas

Capo Reparto Vigili del Fuoco a riposo

Addolorati, la moglie, i figli, la nuora, i nipoti e parenti tutti.

Un saluto gli sarà dato venerdì 15 ottobre, alle ore 9, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste - Commons, 14 ottobre 2010

Partecipa sentitamente - BIONDI CARLO e famiglia

Trieste, 14 ottobre 2010

Sono vicini - NADIA, ENZO TREVISAN

Trieste, 14 ottobre 2010

†

Non è più tra noi

Nino Rasman

da Pirano

Addolorate lo annunciano le sorelle ANITA e MIRELLA con il marito BERTO, i nipoti, i pronipoti ed i parenti tutti. Un ringraziamento vada al personale tutto della casa di riposo Arcobaleno per le amorevoli cure prestate.

Lo saluteremo domani venerdì 15 alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 ottobre 2010

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Pierina Canziani ved. Chervatin

Ne danno il triste annuncio il figlio LIVIO, la nuora e le nipoti.

I funerali seguiranno venerdì 15 ottobre alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 ottobre 2010

†

Ci ha lasciato

Anna Maria Pilos ved. Babich

Lo annunciano i familiari tutti.

I funerali avranno luogo sabato 16 ottobre alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 ottobre 2010

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Husu ved. Succi

Addolorati lo annunciano i nipoti IDA, NADIA, CLAUDIO, MATIJA e SELENJA.

Il funerale avrà luogo venerdì alle ore 11.00 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 ottobre 2010

XIII ANNIVERSARIO

Franco Ollipitsch

Ti ricordano sempre

LIDIA e i tuoi cari

Trieste, 14 ottobre 2010

Numero verde 800.700.800

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO SERVIZIO TELEFONICO

da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 20.45

Tarifhe edizione regionale:

neecrologio dei familiari 5,20 euro a parola + iva
ringraziamento, trigesimo, anniversario 3,80 euro a parola + iva

Si pregono i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per sistema di autenticazione all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)

Pagamento tramite carta di credito: **Visa e Mastercard**

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccoloquotidianiespresso.it

L'IMPEGNO PERSONALE DEL MINISTRO DELLA SANITÀ MARUSIC SBLOCCA L'IMPASSE

Isola, un unico Centro di medicina d'urgenza

Il servizio attivo da novembre accentrerà le strutture distribuite nei tre comuni costieri

ISOLA Da novembre nell'Ospedale di Isola sarà attivato il primo Centro regionale di Medicina d'urgenza unificato per tutti e tre i comuni del Capodistriano: Capodistria, Isola e Pirano. Finora gli ambulatori per interventi urgenti erano allestiti uno per ogni comune e i pazienti più gravi in caso di emergenza erano di fatto costretti a trasferirsi da una località all'altra, dall'ambulatorio comunale all'ospedale. Ora invece il sistema sarà centraliz-

zato, per cui dovrebbe diventare più efficiente e razionale, a beneficio di tutti. Nei primi tre mesi, il Centro sarà attivo di notte dalle 19 alle 7, il sabato, la domenica e nei giorni di festa. Vi potranno lavorare contemporaneamente tre équipe mediche. Dopo questo periodo di prova, si potrà anche cancellare un'équipe, se si dimostrerà che due sono sufficienti. A ogni modo, è convinto il ministro della Sanità Dorjan Marusic, che ha preso parte alla cerimo-

nia di firma dell'accordo per la costituzione del Centro, ne approfitteranno sia i pazienti sia i medici. Finora le tre équipe mediche erano operative ognuna nel proprio comune, situazione che poteva essere positiva in alcuni casi ma che rivelava chiarimenti ogni qualvolta si presentava, per i pazienti, la necessità d'interventi diagnostici o curativi più complessi. Se le esperienze di Isola si dimostreranno positive, centri di questo tipo, nati dalla collaborazione tra

le case della salute e gli ospedali, saranno allestiti anche in altre regioni della Slovenia. Per il momento il Ministero ha messo a disposizione 300mila euro, che serviranno per completare l'equipaggiamento e allestire un ingresso autonomo al Centro, che sarà sistemato in alcuni spazi al pianoterra dell'Ospedale di Isola. L'accordo su un unico Centro costiero di Medicina d'urgenza è stato sottoscritto nei giorni scorsi dal direttore dell'Ospedale di Isola



L'ospedale di Isola

Jani Dernic e dai direttori delle Case della salute di Capodistria, Matevz Ravnikar, di Isola, Gordana Zivcec Kalan, e di Pirano, Matjaz Kranjc alla presenza appunto del ministro Marusic. «Pensavo a un centro di questo tipo fin da quando lavoravo come giovane medico a Isola - ha dichiarato Marusic - ma solo ora come ministro sono riuscito a dare un contributo affinché questa idea divenisse realtà». Dopo i primi tre mesi "sperimentali", per una specie di collaudo e verifica delle necessità del Centro ma anche per capire quante e quali saranno le spese, il reparto di Medicina d'urgenza a Isola sarà attivo 24 ore su 24 da febbraio.

Giallo elettorale per Klokocovnik Sessanta schede a favore del partito "sparite" e riapparso

ISOLA Sessanta schede "miracolosamente" scomparse e poi altrettanto "miracolosamente" ricomparse: a Isola le elezioni amministrative di domenica scorsa stanno avendo una coda polemica. Tra due conteggi delle schede elettorali, prima al seggio di Levade, poi da parte della Commissione elettorale comunale, sono sparite - per essere ritrovate qualche ora più tardi - sessanta schede per l'elezione del Consiglio comunale. Erano tutte a favore del partito "Isola è nostra" del sindaco uscente Tomislav Klokocovnik.

Se non fossero "riapparso", il rapporto di forze in seno al Consiglio comunale di Isola sarebbe stato diverso e i Socialdemocratici avrebbero conquistato 6 seggi al posto degli attuali 5. "Isola è nostra" ne avrebbe avuto invece 5 al posto degli attuali 6. A Isola tutti si chiedono se si è trattato di uno spiacevole disguido o di un tentativo di truffa. Certo è che i due partiti protagonisti del "caso" chiedono che si faccia chiarezza e hanno già presentato denuncia contro ignoti. A Isola si è verificato inoltre un altro caso interessante: i pochi voti pervenuti per posta hanno modificato il risultato finale per cui il Partito popolare ha perso l'unico posto che credeva di avere conquistato nel Consiglio comunale. La sua composizione è ora la seguente: Isola è nostra 6 seggi, Socialdemocratici 5, Partito dei pensionati 3, Mef e Isolani 2, Partito democratico 2, Uniti per Isola, Democrazia liberale e Oljka 1 seggio ciascuno. Ai due seggi garantiti per la minoranza italiana sono stati eletti Felice Ziza e Silvano Sau. Nel turno di ballottaggio per l'elezione del sindaco, domenica 24 ottobre, si confronteranno il primo cittadino uscente Tomislav Klokocovnik e il candidato indipendente sostenuto dai Socialdemocratici Igor Kolenc.



Tomislav Klokocovnik

CRISI SUPERATA ALMENO PER L'ESTREMO ORIENTE

A Fiume l'acqua minerale aumenta i traffici container

Al Terminal di Brajdica +5,5% tra gennaio e settembre



Il terminal container a Fiume

citare la scelta del nostro partner strategico, che vede in lizza cinque candidati. Sono il Dubai Ports World, il porto di Amburgo, il Gruppo Tcb di Barcellona, l'Apm Terminals e l'International Container Services. Abbiamo ragione di credere che la firma del contratto con uno dei cin-

que candidati avverrà entro la fine di quest'anno». Nei prossimi due mesi e mezzo, sostengono gli addetti ai lavori, sarà finalmente inaugurata la statale D-404, la cui costruzione è durata addirittura sei anni, la qual cosa ha scatenato polemiche e proteste a non finire. Questa

Concerto e libro per i 400 anni dei frati

Fiume Terminerà sabato il ricco programma promosso per i 400 anni dell'arrivo dei frati cappuccini in Croazia che coincide con la fondazione del primo convento dell'Ordine a Fiume, nel 1610. Nel capoluogo quarnerino da oggi si avranno appuntamenti scientifici, culturali e religiosi. Questa sera al Teatro Ivan Zajc concerto dell'orchestra e del coro del teatro fiumano, con i solisti Mirella Toic, Kristina Kolar, Sergej Kiselev e Siniša Stork. Sarà presentato anche il libro di fra Mariano D'Alatri "I cappuccini - Storia di una famiglia francescana". A conclusione, sabato con una messa nella Chiesa della Madonna di Lourdes dall'arcivescovo di Fiume Ivan Devcic.

strada collegherà il terminal contenitori e la tangenziale fiumana, che a sua volta è allacciata all'autostrada per Zagabria e per l'Europa mitteleuropea. Quasi superfluo rilevare che la D-404 darà impulso ai traffici portuali a Fiume, evitando pure agli automezzi pesanti di percorrere il centro città.

«Nel giugno dell'anno prossimo - ha precisato Vukorepa - il nostro porto dovrebbe ottenere lo stesso regime doganale in vigore negli altri scali dell'Europa comunitaria, il che è molto importante nel contesto del rafforzamento dei traffici verso l'Europa Centrale e quella Orientale. Voglio infine ribadire che i lavori di approntamento dei 330 metri di nuova banchina operativa in Brajdica dovrebbero concludersi entro il 2012». Oltre all'allungamento del terminal, il pescaggio sarà portato dagli attuali 11 a 14 metri e mezzo, profondità che permetterà a Brajdica di ospitare maxi portacontenitori, del tipo "post Panamax", capaci di avere a bordo fino a 6mila Teu. L'opera comporterà un investimento pari a 189 milioni di kune, circa 25,8 milioni di euro.

Sono mezzi concessi in prestito dalla Banca mondiale, nell'ambito di "Fiume Gateway", il progetto di rilancio del porto fiumano.

Andrea Marsanich

fondoambiente.it
SAATCHI & SAATCHI

E me lo chiami amore?

Si ringrazia l'Editore per lo spazio concesso

Hai dichiarato il tuo amore ad ogni pietra. Adesso fallo nel modo giusto. Invia un sms al FAI: numero unico 45504. Difendi l'Italia del tuo cuore.

Dal 4 al 31 ottobre dona 2 € dal tuo cellulare TIM, Vodafone, Wind, 3 oppure 5 o 10 € chiamando da rete fissa Telecom Italia.



FAI ANCHE TU

IL DEFICIT PUBBLICO AD AGOSTO HA TOCCATO UN NUOVO RECORD NEGATIVO A 1843 MILIARDI

Fisco, entrate in calo del 2,4% nei primi 8 mesi

Il ministero: «Calo limitato, pesa l'una tantum». I consumatori: «Il debito pro capite supera i 30mila euro»

Bankitalia, Draghi taglia gli stipendi

ROMA Il governatore della Banca d'Italia Mario Draghi si appresta a varare misure di austerità per l'istituto centrale e dà il buon esempio con il taglio, per sé e per i componenti del Direttorio, del 10% degli emolumenti percepiti. In linea con le misure decise dal governo con la manovra sul congelamento degli stipendi del pubblico impiego, ma con provvedimento autonomo per non mettere in gioco la propria indipendenza, la Banca d'Italia punta a fare diventare operative le nuove misure già dal 1 gennaio 2011. Lo scopo è quello di mostrare il proprio contributo ai sacrifici che la pubblica amministrazione e più in generale il Paese stanno compiendo in questi tempi di crisi. Al momento del varo della manovra si era infatti stabilito che fosse lo stesso istituto centrale a varare un proprio piano che il governatore ha così presentato nei giorni scorsi alle organizzazioni sindacali. La serie di provvedimenti di austerità arriva in parallelo con il completamento della riforma delle filiali della Banca d'Italia (avviata nel 2008), previsto entro l'anno e con la quale si sono conseguiti risparmi permanenti quantificabili in circa 80 milioni di euro annui. Draghi e il Direttorio daranno così ora il buon esempio con il taglio più consistente ma le misure colpiranno tutti i lavoratori dipendenti. La trattativa con le sigle sindacali avrà così tempi stretti perché nelle intenzioni dell'istituto centrale si dovrà chiudere entro il primo novembre.

ROMA Entrate tributarie in calo nei primi otto mesi dell'anno con un trend che però registra un miglioramento. Da gennaio ad agosto le entrate sono diminuite del 2,4% ma se il dato viene "depurato" dalle una tantum «il calo è limitato» allo 0,8%. L'analisi è del ministero dell'Economia che fa presente anche che il dato fornito dalla Banca d'Italia (entrate in calo in otto mesi del 2,6%) «non tiene conto delle imposte una tantum versate nel 2009. Il confronto tra i due periodi non è, pertanto, omogeneo».

Cresce invece dell'1,2% il gettito dei contributi Inps, che tocca i 94,9 miliardi grazie anche ad un deciso incremento della lotta all'evasione che con un +10% rispetto al 2009 ha portato in cassa 3,7 miliardi. Da Bankitalia arriva anche la notizia che ad agosto il debito ha toccato un nuovo record negativo attestandosi a 1843 miliardi di euro. In pratica 30.716 euro a testa per ogni italiano, calcolano le associazioni dei consumatori.

Il dipartimento delle Finanze del ministero dell'Economia dà dunque una lettura positiva dei dati sulle entrate: «evidenziano un miglioramento rispetto ai pri-

mi sette mesi dell'anno con un calo limitato ormai solo al 2,4% al lordo delle una tantum. «Calo questo - spiega il ministero di via XX Settembre - dovuto al venire meno delle una tantum e delle imposte sostitutive dell'Ires, dell'Irap e di addizionali, versate nel 2009 per il riallineamento di valori contabili derivanti dall'adozione degli Ias/Ifrs, configurabili come una tantum. Al netto la flessione del periodo gennaio-agosto 2010 rispetto allo stesso periodo del 2009 si riduce allo 0,8% tornando così ai livelli di giugno», fanno notare le Finanze.

Nella molteplicità delle letture dei dati emerge dunque un gettito nei primi otto mesi per il Tesoro di 251 miliardi al netto delle una tantum e di 253 al lordo. Per Bankitalia - che "misura" la cassa mentre il Mef guarda alla competenza - le entrate sono state di 244 miliardi. Tra i tanti dati emerge l'andamento positivo dell'Iva, l'imposta sui consumi che reagisce più velocemente delle altre alla congiuntura economica e che nei primi otto mesi del 2010 segna un aumento del 3,6%. A gonfie vele poi la lotta all'evasione: non solo gli incassi del periodo gennaio-agosto segnano una



crescita a due cifre (+12,4%) ma funzionano anche alcune norme di prevenzione, come quella sulle compensazioni Iva che ha portato ad un crollo nell'utilizzo di questo meccanismo (-36,4%).

Il confronto con le en-

trate degli altri Paesi dà, con il dato lordo (-2,4%), l'Italia in terreno negativo insieme a Germania e Irlanda mentre tutti gli altri maggiori Paesi europei vedono una crescita del gettito negli otto mesi. Il Tesoro però spiega:

«I tassi di variazione particolarmente elevati evidenziati dalla Spagna e da altri Paesi, quali il Portogallo e il Regno Unito, sono conseguenza delle manovre adottate a sostegno dell'economia che provocando una forte contrazione del gettito nel 2009 ne hanno causato, all'esaurirsi dei loro effetti, il successivo ritorno a livelli ordinari» nel 2010.

Se le entrate sembrano frenare il calo, resta il "macigno" del debito pubblico italiano anche se l'aumento dello stock, che ha visto ad agosto un nuovo record, non incide ai fini del Patto di stabilità europeo che valuta il rapporto tra debito e Pil.

«Il debito record segnalato oggi dalla Banca d'Italia è una pessima notizia per il Paese che ormai da troppi anni stagna nell'immobilismo economico e sociale», commenta il presidente dei senatori del Pd Anna Finocchiaro. Il debito pesa «30.716 euro sulle spalle di ognuno dei 60 milioni di residenti e 83.772 euro su ogni famiglia», calcolano Adusbe e Federconsumatori che chiedono una riforma degli assetti di controllo di Bankitalia per «dismettere oro e riserve come hanno già fatto tutti i Governatori delle banche centrali».

I NUMERI

In regione 61 market con 1500 dipendenti



Harald Antley

vizio, al marchio e al prezzo».

Quanto pesa il Friuli Venezia Giulia per Aspiag Service?

In regione contiamo su 61 market (5 Interspar, 25 Despar, 31 Eurospar): i punti vendita arrivano a 150 contando gli affiliati. I dipendenti sono 1500. Il 2009 si è chiuso con un fatturato di 1,7 miliardi di euro con un aumento del 3,1%. Nel 2010 prevediamo una crescita del fatturato del 5% ma dipenderà molto dall'andamento negli ultimi tre mesi dell'anno.

Previsioni?

La tendenza è quella di una crescita graduale nonostante gli effetti della crisi

IL GRUPPO FESTEGGIA DOMANI A UDINE I CINQUANT'ANNI DI ATTIVITÀ

Despar, fatturato in crescita del 5%

L'ad Antley: «A Nordest prevediamo di aprire 10-15 punti vendita all'anno»

■ ASPIAG SERVICE - DESPAR NORDEST

➔ **Fatturato complessivo 2009:** 1.642 milioni di euro

➔ **ASPIAG** - gestisce 197 filiali ad insegna Despar, Eurospar e Interspar.

- Oltre 6.200 dipendenti
- Rifornisce circa 400 dettaglianti indipendenti, costituendo così la più grande tra le aziende che formano il Consorzio Despar Italia.
- Conta su 9 piattaforme distributive.

➔ **ASPIAG** - gestisce 3 Centri Commerciali di proprietà in Provincia di Padova a Sarmeola di Rubano, Albignasego, Este.
- Partecipa alla gestione di altri 10 Centri Commerciali nel Triveneto e a Ferrara con l'insegna Interspar.

➔ **In Friuli Venezia Giulia** ha una quota di mercato del 20,8% per 61 filiali e 140 dettaglianti associati.



si siano fatti sentire. L'aumento dei volumi è aumentato del 6% grazie al contenimento dei prezzi soprattutto nei prodotti freschi. Tuttavia nell'ultimo mese abbiamo registrato una leggera inversione di tendenza dovuta all'aumento delle materie prime.

E sul fronte distributivo siete soddisfatti della vostra presenza a Nordest?

Abbiamo una presenza capillare su tutto il territorio e contiamo di aprire nuovi punti vendita anche nei prossimi mesi. Stiamo lavorando su nuovi progetti di sviluppo. Prevediamo di

aprire circa 10-15 nuovi punti vendita all'anno. Tutto il nostro cash-flow (circa 85 milioni) sarà destinato nel 2010 a investimenti in nuove strutture. È una strategia vincente che applichiamo ormai da diversi anni per intercettare le nuove necessità del mercato a Nordest.

Qual è la tipologia del vostro consumatore tipo in tempi di crisi?

È aumentata la frequenza della spesa che non è più solo settimanale. Le famiglie non sono più numerose e poi la crisi si sta facendo indubbiamente sentire. Cambia soprattutto il modo di consumare: si cerca la qualità al minor prezzo. Per questo puntiamo molto sulle promozioni e sul valore del marchio. Il marchio Despar caratterizza i negozi più piccoli, molto prossimi a quel tipo di clientela che ama avere il negozio sotto casa.

In quale misura la crisi ha cambiato la grande distribuzione?

Notiamo una diminuzione della clientela da Slovenia, Croazia e Austria dove sono sbarcati di recente i grandi ipermercati. Per questa ragione abbiamo avviato un'espansione anche in Slovenia: a Capodistria siamo presenti come Interspar, tipo di ipermercato con una superficie molto vasta e un assortimento completo.

A Trieste siete presenti con Despar Express, market su una piccola superficie accanto alla stazione ferroviaria che vende piatti pronti. Intendete esportarlo?

È una formula vincente che consente al viaggiatore in questo caso di risparmiare senza andare al ristorante e a prezzi competitivi. I Despar Express sono già otto a Nordest: a Padova, Treviso, Bolzano e Trieste.

Aprire sempre la domenica?

Non è necessario ma bisogna fare attenzione alla concorrenza slovena dove di domenica è sempre aperto. Anche in questa regione bisogna pensare alle esigenze del consumatore con più rigore e metodo. Penso a una concertazione fra i grandi operatori in regione per garantire la copertura del servizio su tutto il territorio e in tutti i quartieri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«ALTROCHE MONTEZEMOLO»

Ferrovie, Moretti: «Il vero problema sono i tedeschi»

ROMA Ntv non fa paura a Ferrovie dello Stato. Perché in fondo la società privata che si appresta a far concorrenza a Trenitalia sull'alta velocità è un'azienda «molto piccola», mentre i veri competitor di Fs sono altri, come ad esempio le ferrovie tedesche. Non c'è dunque nessun «problema Montezemolo» per Mauro Moretti, amministratore delegato di Fs, che oggi ha lanciato l'ennesimo affondo nella guerra dei treni tra le due società.

«Il mio problema non è Montezemolo, ma si chiama Deutsche Bahn», ha detto Moretti rispondendo ai cronisti che gli chiedevano un commento sulla concorrenza che da settembre 2011 porterà sull'alta velocità Ntv, la società di cui l'ex leader degli industriali è fondatore e presidente. «Stiamo parlando di un'impresa piuttosto grande rispetto a un'impresa che è molto piccola: in fondo ha 25 treni», ha aggiunto Moretti, secondo il quale con la liberalizzazione il problema vero sarà piuttosto chi potrà entrare sulla rete italiana con molti più treni, come ad esempio i tedeschi.

Le parole di Moretti arrivano a qualche giorno di distanza dalle accuse lanciate dalla società privata, che ha denunciato atteggiamenti «ostruzionistici» da parte di Fs, chiedendo la separazione della rete ferroviaria (Rfi) dal Gruppo, e la creazione di un'Autorità ad hoc come avvenuto per le altre liberalizzazioni. E la guerra a distanza non sembra esaurirsi con i commenti di oggi: Moretti ha infatti promesso altri chiarimenti sulla concorrenza in una apposta, «ricca» conferenza stampa la prossima settimana. Sullo specifico dello scorporo della rete, l'ad di Fs non si dice contrario, in linea di principio, ma avverte che «dove l'hanno fatto, come in Gran Bretagna, è stato un disastro e i prezzi sono aumentati. Il problema è semmai europeo, è giusto che si facciano dei passi assieme con Germania, Svizzera e Austria. Quando lo faranno tutti lo faremo anche noi, però bisogna deciderlo» insieme. La creazione di un'Authority è invece per Moretti una scelta che spetta alla politica: «Non so se serva un'authority specifica ma è comunque un problema politico. Già adesso noi non controlliamo niente, perché viene deciso tutto al ministero dei Trasporti».

Ricerca Nordest, le imprese credono nella "ripresina"

VENEZIA Migliora il clima di fiducia nella ripresa economica tra gli imprenditori del Nordest. E quanto emerge dall'indagine «La congiuntura nel Nordest - Focus sul Veneto» promossa dalla Cassa di Risparmio del Veneto (Gruppo Intesa Sanpaolo) e realizzata dalla Fondazione NordEst, che ha visto protagonisti circa mille titolari di imprese attive in Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige.

Salgono le aspettative per produzione (in crescita per il 36,3% del campione contro il 22,5% che segnala una diminuzione), fatturato (34,9% contro il 23,5%) e ordini sia dal mercato domestico (il 23,7 si attende una crescita e il 21,4% una flessione) sia dall'estero (in crescita per il 22,3% e in flessione per l'8,4%). La prima parte del 2010 sembra segnare un cambio di marcia per l'economia del triveneto. Dopo la brusca caduta di fine 2008 e inizio 2009 e la stagnazione del secondo semestre 2009, i parametri sono tornati lentamente a crescere anche se, più che di ripresa, sembra corretto parlare di progressivo e ancora incerto recupero dei valori pre-crisi.



NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

ASAHI PRINCESS	da batumi a rada	ore 04.00
AURION	da Pola a orm. 29	ore 06.30
ULUSOY 6	da Cesme a orm. 47	ore 17.30
DIRHAMI	a Molo VII	ore 18.00
SDS RAIN	a A.F. Senvola	ore 18.00
DS POWER	da Ceyhan a rada	ore 19.00
MARJA	a Molo VII	ore 20.00

IN PARTENZA

MSC FUJI	da orm. 54 per Capodistria	ore 02.00
ICE BLIZZED	da Siot 2 a rada	ore 09.00
VOLGO BALT 216	da orm. 12 per Eleusis	ore 12.00
MARMARA M	da Scazi Legnani per Misuratore	ore 17.00
ULUSOY 5	da orm. 47 per Cesme	ore 18.00
STORAN ASIA	da Frigomar per Malta Island	ore 20.00
ULUSOY 6	da orm. 47 per Cesme	ore 23.59
ARION	da orm. 29 per Chioggia	ore 23.59

BORSA DI STUDIO "INSIEME IN EUROPA" A BRUXELLES

presso l'Ufficio della Regione. Bando sul sito www.bccfv.it Scadenza: 15 novembre 2010

BCC
CREDITO COOPERATIVO



La catena di montaggio della Fiat a Kragujevac in Serbia

ILLUSTRATO A BELGRADO IL PROGETTO DEL LINGOTTO PER IL PIÙ GRANDE POLO AUTOMOBILISTICO DELL'EST EUROPA

In Serbia 30mila posti di lavoro targati Fiat

Il ceo De Filippis: «Pronto un investimento da 940 milioni di euro sull'ex Zastava di Kragujevac»

dall'inviato
GIULIO GARAU

BELGRADO In Serbia Kragujevac diventerà il più grande polo automobilistico di tutto l'Est Europa e dei Balcani. Quello della Fiat è certamente il più grande investimento industriale estero in Serbia (non solo dell'Italia ma in assoluto). Attorno a questo colosso si stanno già coagulando interessi del settore da tutto il mondo. Secondo uno studio della Società di promozione degli investimenti in Serbia (Siepa) sorgeranno circa 30 mila posti di lavoro garantiti da Fiat e dall'indotto. Lo si è appreso ieri all'incontro organizzato dall'Ipalmo (Istituto per le relazioni tra i paesi dell'Africa, America latina, medio ed estremo oriente) a Belgrado dove tra gli ospiti ha parlato il ceo della Fiat Serbia (Fas) Giovanni De Filippis.

Il Ligotto di Torino, dopo l'accordo di fine 2008 con Zastava è stato serbo per rilevare gli impianti di Kragujevac, da aprile dello scorso anno è già in produzione e sta superando tutti gli obiettivi. Da un anno e mezzo sono stati conclusi

una serie di accordi per esportare circa 700 automobili Punto al mese verso Algeria, Marocco, Tunisia, Egitto, Ucraina, Balcani e la stessa Serbia. E in un anno e mezzo di produzione sono uscite dagli stabilimenti Fiat qualcosa come 30 mila automobili, e di queste quasi la totalità già vendute. Una cifra che corrisponde al 40% della vendita totale di auto nel paese.

«La Fiat Serbia di Kragujevac ha finito per svolgere sulla grande superficie gelata dell'economia serba il ruolo del rompighiaccio - ha spiegato ieri nella sua relazione al Forum De Filippis - inutile nascondersi che noi siamo venuti in questo paese per fare un buon affare e sapevamo di trovare a Kragujevac un complesso industriale collocato in una posizione strategica e di poter contare su una cultura industriale forse un po' datata, ma comunque solida e basata su 50 anni di attività con la Zastava».

Alla fine la Fiat in Serbia investirà qualcosa come 940 milioni di euro oltre a una fetta importante (diverse centinaia di milioni) garantita dal governo



Giovanni De Filippis

serbo sotto forma di incentivi e di infrastrutture. Ultima di queste un'area di ben 63 ettari a Korman Polje che ospiterà l'immenso parco fornitori per Fiat e non solo. Sulla porta di ingresso di Kragujevac c'è già anche la Magneti Marelli che si sta insediando e fornirà componenti auto, da pochissimo è giunto pure un colosso coreano. Si tratta della Yuma che fa cablaggi per autovetture, ha già messo le mani su una fabbrica dismessa e oltre a produrre per le vetture in Corea fornirà anche la Fiat.

E la lista è solo all'inizio. Le notizie ufficiali più recenti raccontano che la ditta serba Fabrika Sedista



Sergio Marchionne

Priboj specializzata nella produzione di sedili per auto, e ha firmato un contratto di due anni per un valore di 1 milione di euro con la compagnia italiana Ama Adriatic per la produzione di sospensioni idrauliche. Ed è arrivata anche un'altra azienda italiana, la Dytech Dynamic Fluid Technologies (che è parte dell'indotto Fiat) che ha iniziato a costruire a settembre un nuovo stabilimento a Nis per un investimento totale di 12 milioni di euro. Dytech creerà 400 posti di lavoro mentre le autorità locali doneranno 2,5 ettari di terreno per costruire il nuovo stabilimento la cui produzione inizierà a settembre 2011. Il 40% della

produzione sarà indirizzata allo stabilimento Fiat mentre il restante 60% andrà all'estero. Da non dimenticare però anche una realtà del Friuli Venezia Giulia coinvolta dalla Fiat, la Sbe, Società di bulloneria Europea (Sbe di Monfalcone) che fornirà tutta la componentistica di fissaggio. «Dopo un anno e mezzo di attività posso dire senz'altro - ha detto il Ceo di Fiat auto Serbia - che oltre a misurarci con numerosi problemi abbiamo potuto scoprire anche tutta una serie di opportunità che hanno contribuito a fare di Fiat Serbia qualcosa che va ben al di là della semplice impresa, per quanto di successo».

E De Filippis ha anche comunicato ufficialmente che «la Fiat si è impegnata a investire 940 milioni di euro in Serbia». Ma si è saputo ieri anche che inattesa delle decisioni dell'ad Sergio Marchionne sui nuovi modelli da produrre in Serbia dall'aprile dello scorso anno la Fiat Serbia ha iniziato l'assemblaggio della Punto classic selezionando e assumendo mille dipendenti che erano della Zastava. «Proprio in questi giorni - ha annunciato il

Ceo - stiamo organizzando in fabbrica una festa per celebrare le prime 30 mila autovetture prodotte».

Un impegno enorme per il Ligotto che sta lavorando a Kragujevac per risanare e restaurare una fabbrica edificata 50 anni fa con criteri socialisti e che si estende per 1 milione e 400 mila metri quadrati.

Tra le curiosità De Filippis ha confermato di aver trovato di tutto «scorie chimiche, materiali radioattivi, ogni sorta di rifiuto industriale». Poi una battuta «uno di questi giorni mi aspetto di scoprire in un angolo della fabbrica un soldato giapponese che crede di combattere ancora».

Entro la seconda metà del 2011 comincerà il trasferimento delle linee di montaggio per le nuove versioni di Idea e Musa la cui produzione inizierà entro la fine dell'anno per raggiungere entro il 2012 «se il mercato lo permetterà» una produzione annua di 200 mila vetture che potrebbe aumentare sino a 300 mila. Per queste vetture De Filippis ha annunciato che «puntiamo a rifornirci almeno per il 50% di componenti prodotti in Serbia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Mirafiori lavoratore reintegrato dal giudice

Nuova vittoria della Fiom in tribunale: «Sbagliano a perseguire lo scontro»

TORINO La Fiom vince ancora in tribunale contro la Fiat. Dopo la sentenza sui tre operai di Melfi, anche il tribunale del lavoro di Torino ha ordinato il reintegro di Pino Capozzi, il delegato degli Enti Centrali di Mirafiori, licenziato dall'azienda per avere inviato via mail un volantino.

Nel primo caso la Fiat ha presentato ricorso al giudice dell'opposizione che non si è ancora pronunciato. «La Fiat - commenta Giorgio Airaud, responsabile del settore auto per la Fiom nazionale - sta sbagliando a perseguire lo scontro, è stata chiaramente svolta un'azione intimidatoria nei confronti dei lavoratori che come Capozzi hanno avuto la sola responsabilità di rappresentare, con la Fiom-Cgil, i propri compagni di lavoro». Airaud auspica che «con questa sentenza, che riafferma la libertà e i diritti dei lavoratori, si possa a tornare a discutere delle questioni davvero importanti che riguardano la Fiat, a partire dal futuro e dalla destinazione dei prodotti in tutti gli stabilimenti italiani.

Non è possibile che nessuno abbia la forza di chiedere alla Fiat impegni per questo Paese». All'azienda Airaud chiede di dare «quel segnale di modernità che chiede al Paese reintegrando subito il lavoratore».

Capozzi, 36 anni, aveva utilizzato la cassetta aziendale di posta elettronica per inoltrare una lettera di solidarietà dei lavoratori polacchi dello stabilimento di Tichy ai colleghi di Pomigliano, alla vigilia del referendum sull'accordo non firmato dalla Fiom. Da parte della Fiat era scattato il licenziamento, contro il quale Capozzi e la Fiom avevano presentato ricorso, accusando l'azienda di comportamento antisindacale.

Soddisfatto il delegato, «fiducioso di rientrare in fabbrica»: «ero e sono convinto di non aver fatto nulla per meritare una punizione di questo tipo, mi aspetto che l'ordine del giudice venga eseguito. Il mio obiettivo è ritornare a lavorare, per una questione di dignità e per avere un impiego che mi occupi quotidianamente».

«Ci auguriamo che la Fiat si senta "fabbrica italiana" e applichi le leggi italiane», afferma l'Italia dei Valori che chiede l'immediato reintegro del lavoratore con le stesse mansioni. A Palermo l'attenzione è invece focalizzata sulla lista delle offerte presentate a Invitalia per lo stabilimento di Termini Imerese, con voci di un possibile interessamento da parte della Toyota, voci subito smentite dalla società giapponese. Nella short list dei possibili acquirenti rimangono allora in corsa cinque gruppi, tra cui l'imprenditore Giammarino Rossignolo, la Cape-Reva del finanziere Simone Cimino, la Engineering, il gruppo Ciccollella e la società di produzione cinematografica E-sol.

L'operaio era stato licenziato per aver inviato via e-mail un volantino sindacale

FTSE ITALIA



ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	29.180	31.220	Marengo Francese	169.140	192.638
Argento (per Kg.)	503.545	537.115	Marengo Belgia	169.140	192.638
Sterlina (V.C.)	216.912	240.514	Marengo Austriaco	168.881	192.638
Sterlina (C.)	216.912	240.514	20 Marchi	216.912	227.570
Sterlina (post.74)	216.912	240.514	20 Dollari St.Giudea	960.610	994.889
Marengo Italiano	170.431	193.671	Kruggerand	950.281	1032.914
Marengo Svizzero	169.140	192.638			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1581.69	2.533	Londra	5747.35	1.515	Stoccolma	348.58	1.346
Bruxelles-bel 20	2670.38	1.891	Madrid Ibox 35	10866.1	2.046	Tokio Nikkei	9403.51	0.158
D Euro Stoxx	273.19	2.020	Nasdaq Comp (prov.)	2444.50	1.099	Toronto (prov.)	12688.8	0.900
D Euro Stoxx 50	2840.55	2.335	New York (prov.)	11137.5	1.063	Vienna Abx	2889.60	1.619
Francfort 50	6434.52	2.061	Oslo-top25	382.20	2.011	Zurigo Smi	6455.13	1.253
Helsinki	7449.69	1.543	Seul Kospi 200	242.99	0.264			
Johannesburg	28297.5	1.370	Singapore Straits T	3202.16	1.677			

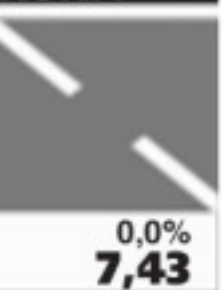
CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro Usa	1.3958	Dollaro Canadese	1.3999	Rand Sudafricano	9.5766	Dollaro Singapore	1.8181
Yen Giapponese	114.230	Dollaro Australiano	1.4128	Lev Bulgaro	1.9558	Lira Turca	1.9723
Sterlina Inglese	0.8812	Forino Ungherese	273.450	Dollaro Hong Kong	10.8317	Real Brasiliano	2.3240
Franc Svizzero	1.3352	Corona Ceca	24.4700	Corona Islandese	0.00	Peso Messicano	17.2900
Corona Svedese	9.2662	Zloty Polacco	3.9545	Lita Lituano	3.4528		
Corona Norvegese	8.1350	Corona Estone	15.6466	Lat Lettone	0.7095		
Corona Danese	7.4565	Dollaro Neozeland.	1.8407	Leu Rumeno	4.2773		

DOLLARO



KUNA



BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Titolo	€	Prec.	Var. %	Titolo	€	Prec.	Var. %	Titolo	€	Prec.	Var. %
A2a	1.140	1.129	0.97	Bialletti	0.3915	0.3975	-1.51	Dei Longhi	3.975	4.010	-0.87
Acea	8.470	8.420	0.59	Biancamano	1.488	1.490	-0.13	Dea Capital	1.273	1.265	0.63
Accegaps	4.253	4.280	-0.64	Biesse	5.620	5.600	0.36	Diasorin	30.43	30.14	0.96
Acotel	42.72	43.30	-1.34	Bioera	1.012	1.012	0.00	Digital Bros	1.333	1.320	0.98
Aco. Potab.	1.657	1.624	2.65	Boero	20.30	20.18	0.59	Digital M. Techn.	13.180	12.980	1.54
Acsm-agam	1.081	1.051	2.85	Bolchini	1.849	1.857	-0.43	Dmsi Gr.	3.453	3.467	-0.43
Adelios	2.300	2.335	-1.51	Bon. Ferraresi	28.20	28.30	-0.35	Edi Espresso	1.647	1.621	1.60
Aedes	0.2171	0.2197	-1.18	Borghesio	1.315	1.315	0.00	Edison	0.9585	0.9580	0.05
Aedes 14 W	0.0578	0.0566	2.12	Borghesio Rnc	1.366	1.358	0.59	Edison R	1.283	1.277	0.47
Aeffe	0.4240	0.4165	1.80	Brembo	7.890	7.735	2.00	Ems	1.459	1.440	1.32
Aerop. Firenze	12.130	11.910	1.85	Brioschi	0.1637	0.1594	2.70	El.En	11.430	10.990	4.00
Aicon	0.2403	0.2421	-0.74	Bulgari	7.390	7.165	3.14	Elica	1.473	1.457	2.51
Alerfon	0.4960	0.4950	0.20	Buone Società	0.4595	0.4500	2.11	Emak	4.360	4.362	-0.06
Amplifon	3.612	3.523	2.56	Buonigiorno Spa	1.200	1.100	9.09	Enel	3.958	3.880	2.00
Ansaldo Sts	9.780	9.680	1.03	Buzzi Unicem	8.210	8.140	0.86	Enervit	2.140	1.341	0.07
Antichi Pellettieri	0.5425	0.5170	4.93	Buzzi Unicem R Nc	4.758	4.620	2.98	Engineering I.L.	1.39	20.50	2.88
Apulia Promotpr.	0.4075	0.3950	3.16	C. Artigiano	1.360	1.358	0.15	Eni	16.180	15.890	1.83
Arena	0.0243	0.0248	-2.02	C. Bergam.	22.40	22.10	1.36	Erg	10.060	9.790	2.76
Arkmedica	0.4700	0.4680	0.43	C. Valtellinese	3.510	3.467	1.23	Erg Renew	0.8500	0.8335	1.98
Asciopave	1.637	1.640	-0.18	Cad It	4.540	4.540	0.00	Erg Capital	0.5210	0.5145	1.26
Astaldi	5.405	5.330	1.41	Cairo Comm.	2.750	2.735	0.57	Ergycapital 11 W	0.0739	0.0719	2.78
Atantia	16.120	16.040	0.50	Caleffi	1.020	1.029	-0.85	Ergycapital 16 W	0.1600	0.1600	0.00
Auto-Torri	10.350	10.300	0.49	Callagione	1.985	1.976	0.46	Espinet	6.790	6.495	4.54
Auto-omil	8.970	9.025	-0.61	Callagione Ed.	1.784	1.785	-0.06	Eurotech	2.260	2.230	1.35
Autostrade M.	22.20	21.95	1.14	Cam-fin	0.3985	0.3850	3.51	Eutelia	0.2150	0.2150	0.00
Azimut H.	7.505	7.210	4.09	Cantini 11 W	0.0694	0.0670	3.58	Exor Priv	17.600	17.550	0.28
B&C Speakers	3.100	3.070	0.98	Campari	4.372	4.343	0.69	Exor Rnc	14.170	14.140	0.21
B. Carige	1.715	1.711	0.23	Cape Live	0.3100	0.3060	1.31	Exor Risp	15.110	14.990	0.80
B. Carige Risp	2.628	2.628	0.00	Carraro	2.730	2.683	1.77	Expriava	0.8890	0.8900	-0.11
B. Desio	4.040	4.050	-0.25	Cattolica Ass.	19.670	19.440	1.18	Fastweb	10.760	17.950	0.06
B. Desio R Nc	3.710	3.720	-0.27	Ccd	1.811	1.800	0.61	Fiat	11.850	11.730	1.02
B. Fimnat	0.5185	0.5170	0.29	Cel Therapeutics	0.2795	0.2775	0.72	Fiat Priv	8.470	8.235	2.85
B. Generali	9.290	9.195	1.03	Centbre	5.350	5.300	0.94	Fiat Rnc	8.500	8.260	2.91
B. Ifis	5.240	5.170	1.35	Cementir Hold	2.518	2.450	2.76	Fidia	3.482	3.380	3.03
B. Immobiliare	4.175	4.173	0.06	Cent. Latte To	2.510	2.410	4.15	Fiera Milano	5.000	4.622	8.17
B. Pop Mil 13 W	2.330	2.243	3.90	Cni	0.1491	0.1490	0.07	Finarte C.Aste	0.1050	0.1050	0.00
B. Popolare	4.317	4.255	0.76	Cia	0.3020	0.2920	3.42	Finnec	9.000	8.910	1.01
B. Popolare 10 W	0.0043	0.0044	-0.22	Ciccollella	0.7100	0.7155	-0.77	Firm	0.5595	0.5495	1.82
B. Profilo	0.4920	0.4890	0.61	Cir	1.614	1.580	2.15	Fondaria-sai	8.340	8.270	0.85
B. Sard. R Nc	9.560	9.460	1.06	Class	0.5040	0.4780	5.44	Fondaria-sai R Nc	5.210	5.020	3.78
B.P. E. Romagna	9.200	9.070	1.43	Cobra	1.228	1.182	3.89	Fulix	1.135	1.123	1.07
B.P. Etruria E.L.	3.320	3.250	2.15	Cofide	0.7070	0.6900	2.46	Gabetti Pr 13 W	0.0101	0.0100	0.00
B.P. Milano	3.515	3.480	1.01	Cogeme	0.4165	0.4150	0.36	Gabetti Prop. S.	0.3850	0.3825	0.65
B.P. Sondrio	6.700	6.650	0.75	Conafi Prestitò	1.030	1.017	1.28	Gasplus	4.718	4.813	-1.97
B.P. Spoleto	3.950	3.930	0.51	Cr. Valt. 14 (** W)	0.3075	0.2800	9.82	Gefran	3.140	3.155	-0.48
Basileon	3.045	2.965	2.70	Credem	5.040	5.050	-0.20	Gemina	0.5340	0.5255	1.62
Baslog	1.897	1.612	5.27	Crespi	0.1557	0.1589	-2.01	Gemina R Nc	1.170	1.127	3.82
Bto Biotech	43.80	43.50	0.23	Csp	1.039	1.018	2.06	Generali	15.280	14.820	3.10
Bco Santander	9.615	9.250	3.95	Damico	1.080	1.080	0.00	Geox	4.260	4.188	1.73
Bee Team	0.4335	0.4370	-0.80	Dada	4.850	4.750	2.11	Gewiss	4.030	4.030	0.00
Beghelli	0.6400	0.6435	-0.54	Damiani	0.8880	0.8755	1.43	Grandi Viaggi	0.8530	0.8700	-1.95
Benetton	5.745	5.640	1.96	Danielli	19.710	19.020	3.63	Granitflandre	3.418	3.420	-0.07
Bent Stabili	0.7130	0.7015	1.64	Danielli R Nc	10.950	10.540	3.89	Greenvision A.	5.640	5.600	0.71
Best Union Co.	1.485	1.485	0.00	Datagbic	4.930	4.900	0.61	Gruppo Coin	7.650	7.740	-1.16

FIORINI

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE

STABILE CENTRALISSIMO ADIACENZE CANALE PONTEROSSO

Prestigioso palazzo d'epoca in corso di completo restauro, nel cuore pulsante della città. Disponibili appartamenti con finiture di pregio varie pezzature a partire da 38 mq, possibilità appartamenti bilivello fino a 293 mq. Le unità immobiliari saranno dotate di ogni confort. Inoltre ci saranno posti auto e cantine all'interno dell'edificio e locali commerciali di varie metrature. Informazioni esclusive ns/uffici previo appuntamento.

Adiacenze Piazza della Borsa
Via del Ponte 6 - Trieste - 040.639600 335.30

Calligaris: «Risultato positivo E ora facciamo in fretta»



Alessandro Calligaris, presidente industriali del Fvg

stria Friuli Venezia Giulia, non ha dubbi: il vertice triestino, sollecitato da Laurens Jan Brinkhorst, è stato «decisamente positivo». Come l'ultimatum

di Bruxelles. Ora, però, si lavora in squadra: «Dobbiamo far sì che tempi e impatto ambientale siano ridotti al massimo». Nulla da dire, anzi, sul tracciato: «In Friuli Venezia Giulia, da tempo, siamo tutti concordi. In Veneto il governatore Luca Zaia ci ha spiegato di voler cogliere l'opportunità di far crescere il turismo balneare, garantendo costi non superiori e difficoltà minori di realizzazione rispetto al tracciato parallelo all'A4» conclude Calligaris.



Andrea Tomat, presidente industriali del Veneto

Tomat: «Con la variante litoranea si punta a cogliere più obiettivi»

TRIESTE Andrea Tomat, presidente di Confindustria del Veneto, applaude alla «convergenza di altissimo livello» raggiunta sul tracciato nordestino. E promuove «i parametri intelligenti» che spiegano la scelta di portare vicino alle spiagge la Tav veneta: «Il governatore Luca Zaia, fermo restando l'obiettivo primario dell'alta velocità, punta a cogliere con-

temporaneamente più obiettivi e più benefici, come i flussi turistici». E le resistenze degli amministratori locali? «Credo che l'unanimità sia sempre e comunque impossibile. Ma, vista l'urgenza, mi auguro si trovi una convergenza costruttiva» risponde Tomat. E le risorse mancheranno? «L'assessore Riccardo Riccardi ha ragione quando dice che, si aspetta di avere la copertura finanziaria, non si realizza nulla. Facciamo un passo alla volta: quello di oggi va senz'altro nella direzione giusta».

FUMATA BIANCA SULLA MESTRE-TRIESTE. IL 16 DICEMBRE NUOVO APPUNTAMENTO

Tondo e Zaia trovano l'accordo sulla Tav

In Veneto correrà vicino alle spiagge con la "benedizione" della Ue. Brinkhorst: «Colmate i ritardi»

di ROBERTA GIANI

TRIESTE Avanti tutta con la Tav "balneare": il Veneto cambia il governatore, non la strategia. Luca Zaia fuga gli ultimi dubbi e conferma il tracciato basso, «il più possibile a Sud», con «un'unica stazione di servizio per le spiagge». Non trova obiezioni, ma «piena sintonia» con Renzo Tondo, nonostante il Friuli Venezia Giulia abbia scelto da tempo di far correre la Tav parallela all'A4. Soprattutto, però, incassa la "benedizione" di Bruxelles: Laurens Jan Brinkhorst, il coordinatore europeo del corridoio ferroviario che deve unire Lione a Kiev, certifica l'«unità forte» del Nordest, promuove il «tracciato ormai chiaro e definito da Mestre a Trieste», invitando solo a fare in fretta. Il più in fretta possibile per colmare «i ritardi accumulati».

Il vertice "chiarificatore" si consuma a Trieste, all'indomani dell'accordo italo-sloveno sul tracciato transfontaliero, su input di Antonio Paoletti e Transpadana, l'associazione nata a supporto della Tav: Brinkhorst, l'olandese che da tre anni e mezzo spinge «una pietra sulla collina che sembra sempre rotolare giù», cerca garanzie. Le garanzie che Veneto e Friuli Venezia Giulia rispetteranno le scadenze europee: il pro-



Antonio Paoletti, Luca Zaia, Laurens Jan Brinkhorst e Renzo Tondo a Trieste (foto Lasorte)

getto preliminare della Mestre-Trieste va presentato entro il 31 dicembre, pena la perdita dei finanziamenti, ma sinora il Veneto ha "latitato". Zaia, però, rassicura. A gran voce. E, ancor prima di infilarsi in un pre-vertice a porte chiuse con Tondo e Brinkhorst nel Palazzo della Regione, dà certezze sui tempi: «Rete ferroviaria italiana e Italferr consegneranno il progetto preliminare entro il 31 dicembre. In seguito quel progetto sarà oggetto di osservazione, valutazione e condivisione con gli enti locali». Passa mezz'ora, o

poco più, e i due governatori e il coordinatore europeo lasciano piazza Unità e raggiungono la Camera di Commercio dove, con Paoletti e la Transpadana, ci sono i presidenti degli industriali Andrea Tomat e Alessandro Calligaris e il presidente del porto di Venezia Paolo Costa. Tutti supporter "sfegatati" della Tav e tutti, a fine vertice, soddisfatti.

Tondo rompe il ghiaccio e fa la sintesi: «Le scelte sul tracciato sono acquisite. Friuli Venezia Giulia e Veneto presenteranno un progetto unico nei tempi previsti». E la Tav lito-

ranea? «Scelta legittima del Veneto. Nemmeno l'Unione europea entra nel merito di una scelta del territorio». Brinkhorst, al suo fianco, annuisce: «L'Europa rispetta la sussidiarietà e non può dire nulla sul tracciato purché rispetti le norme ambientali». Ma Zaia, dovendo fronteggiare critiche, proteste e malumori degli enti locali (e non solo) e dell'opposizione, argomenta a lungo quella scelta maturata già nell'era galaniana: «Vogliamo la Tav. Ma vogliamo spremere il limone sì non in fondo: abbiamo 32

milioni di turisti che, ogni anno, raggiungono le nostre spiagge. Che ci guadagniamo a tenere la Tav lontana?». Non si invochi la logica, quella che suggerirebbe un tracciato parallelo all'A4, perché «dovremmo abbattere 2 mila case. Quando l'ho saputo mi sono venuti i brividi...». Al contempo, però, il governatore non "disegna" ancora un tracciato con nomi e cognomi, nonostante il viceministro Roberto Castelli abbia già "prenotato" il territorio di bonifica tra Musile, San

Donà e Jesolo e quello tra Chiesanuova e Passarella, innescando la rivolta dei sindaci: «Non posso anticipare nulla perché abbiamo chiesto un tracciato il più possibile a sud incaricando Italferr di valutare pregi e difetti di più alternative. Qualcuno ha un'idea? Ci mandi una mail. Le prove muscolari non servono».

Nell'attesa del progetto preliminare, confermando «la sintonia perfetta» su Bortolo Mainardi commissario della Tav e auspicando decisioni rapide di Roma, Tondo e Zaia si

muovono in squadra. E in squadra chiedono una mano a Brinkhorst al fine di convincere l'Europa a "supportare" la grande opera: «Il mio appoggio è garantito. Ma la concorrenza è alta. Davei da fare se non volete che il Nord Europa vi superi...». E le risorse? Quelle per la progettazione, come con-

ferma l'assessore regionale alle Infrastrutture Riccardo Riccardi, ci sono già. Quelle per la realizzazione, invece, sono da trovare. Non a Bruxelles, ma in Italia: «S i a m o

pronti, se serve, a battere i pugni a Roma. La Tav è la priorità assoluta del Nordest» concludono, con voce sola, Tondo e Zaia. Ne va anche del destino dei porti, come ricorda Costa: «I nostri porti hanno disperato bisogno di avere più binari per i cargo. E quindi hanno disperato bisogno di avere un tracciato quale che sia. Ora, dopo anni di attesa, il tracciato c'è. Ed è una gran bella notizia». Ci si ritrova tutti, a Trieste, il 16 dicembre: l'ultimo treno per l'Europa non aspetta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il ministro agli Affari regionali Raffaele Fitto

to ed Emilia chiedono di agire diversamente. La situazione qualche imbarazzo la sta creando».

La posizione del Veneto non è diversa. «Il Veneto

sarà presente nella partita - chiarisce il governatore Luca Zaia -. Sono 120 milioni di euro che non sono a uso e consumo di una sola realtà». Non cita la Slovenia, ma non serve: «Siamo convinti che le risorse debbano essere ripartite secondo la progettualità tra Veneto, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna», rispondendo anche ovviamente anche alle istanze degli amici sloveni. Siamo convinti ci debba essere una trasversalità della progettualità tra Veneto, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna». E il richiamo del presidente leghista all'unità tra regioni italiane, però, sembra scalfire poco il Friuli Venezia Giulia che, pur avendo in capo l'autorità di gestione di tutti i progetti, non intende rinunciare alle proprie prerogative. Lo conferma Renzo Tondo, oggi a Roma con l'assessore Federica Seganti: «I 22 milioni di risorse per il confine terrestre? Non c'è nessun problema, né ci può essere: è già stato deciso che spettano ai Friuli Venezia Giulia e alla Slovenia. I problemi con Veneto ed Emilia Romagna? Troveremo un'intesa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONVEGNO A PORDENONE

Tempi biblici per le opere Ma Riccardi annuncia: A28 finita in quindici giorni

TRIESTE Quindici giorni di lavoro, sperando nel bel tempo, e l'autostrada Conegliano-Portogruaro, la famigerata A28, sarà completata. Un'autostrada che non solo sarà la seconda porta della regione a Ovest, ma offrirà un vantaggio competitivo in più: «Sarà un ulteriore elemento di competitività per il nostro sistema aeroportuale, una ragione in più per stringere l'alleanza con Venezia e Treviso». A dirlo l'assessore regionale alle Infrastrutture Riccardo Riccardi al termine di un interminabile convegno organizzato da Unindustria Pordenone per parlare del futuro del sistema infrastrutturale pordenonese e regionale dopo la A28. Il direttore del "Piccolo", Paolo Posamai, ha analizzato il quadro di riferimento delle grandi reti, un quadro fatto di ambiziosi progetti - dal raddoppio della A4 in terra lombarda alla Pedemontana veneta, dalla Cispadana alla rete dell'alta velocità - ma di tempi avveniristici e miliardi che esistono solo sulla carta. E ha indicato la via da seguire nella «velocità delle decisioni». Il moderatore della tavola rotonda Michelangelo Agusti ha ricordato come le grandi opere in Italia - dall'A1 alla Adriatica sino alla Torino-Milano - siano state realizzate in pochissimi anni. Come si è arrivati quindi all'involuzione attuale? E come si fa a superarla? Per il presidente di Autovie Venete, Emilio Terpin, gli strumenti amministrativi creati per garantire la massima partecipazione e condivisione delle opere ha ingessato il Paese mentre per il presidente dell'Autorità portuale di Trieste, Claudio Bonicioli, «non serve creare nuove leggi e nuovi assetti, bisognerebbe utilizzare bene quelli che già ci sono. Invece ci sono obiettivi patitici che inducono a perseguire finalità diverse da quelle che portano agli interessi generali». Bonicioli, che ha espresso preoccupazione per il trasferimento in Veneto di alcune direzioni strategiche (dalle dogane alle poste), ritiene irrealizzabili sia il Corridoio V che quello Adriatico-Baltico. E proprio quest'ultimo, invece, secondo l'assessore Riccardi, la prima via da seguire affinché la regione inizi una quarta fase che le permetta di essere davvero al centro dell'Europa: «Noi siamo il cuore dell'Europa ma paghiamo il prezzo di non aver pensato prima a questa dimensione». (m.m.)



Riccardo Riccardi

IL GOVERNATORE E LA SAVINO A ROMA

Vertice con Calderoli sulle pensioni Inps: «Puntiamo a chiudere»

TRIESTE Renzo Tondo vola oggi a Roma per incontrare Roberto Calderoli e chiudere la partita delle pensioni Inps. Ci sono i soldi da incassare (200 milioni) già iscritti a bilancio nella Finanziaria statale ma c'è soprattutto da convincere il ministro per la Semplificazione, e più ancora quello dell'Economia Giulio Tremonti, che il Friuli Venezia Giulia prenda tutti i 483 milioni vantati nei confronti dello Stato. Siamo al confronto finale e Tondo non ha nascosto un certo ottimismo. Il presidente, in queste ore, ha lavorato sul dossier da presentare a Calderoli. Lo accompagnerà l'assessore alle Finanze Sandra Savino, pure lei convinta del successo: «Penso che sarà l'incontro definitivo ed è chiaro che puntiamo su quota 483 milioni». I 200 milioni di anticipo sono scritti nero su bianco nella Finanziaria nazionale 2010. Il resto, spiega Savino, «andrebbe inserito nella manovra da presentare in Consiglio dei ministri», un passaggio slittato alla prossima settimana a causa dell'operazione alla mano di Silvio Berlusconi. Il rinvio dell'esame della manovra ha fatto spostare anche il previsto incontro tra Tondo e i parlamentari eletti in Friuli Venezia Giulia sulle compartecipazioni. «Argomento delicatissimo e fondamentale per il futuro della regione - commenta Ivano Strizzolo del Pd -. Noi siamo per il pieno e totale rispetto della sentenza della Corte costituzionale che ci riconosce questo gettito senza alcuna nuova competenza». Strizzolo non dimentica di sottolineare che non un solo euro dei 200 milioni di acconto è ancora entrato nelle casse regionali ma Savino, come già in passato, rassicura: «Non c'è problema, i soldi arriveranno entro fine anno». Sempre Savino fa sapere che la Regione ha intanto acquisito dallo Stato l'ultimo pacchetto di beni dismessi inclusi nei 35 che riguardano caserme, cave e terreni e distribuiti in tutto il territorio regionale, beni trasferiti alle autonomie locali. Al Comune di Trieste arrivano l'area retrostante la caserma di Polizia Duchessa d'Aosta e il complesso della caserma Chiarle. (m.b.)



Roberto Calderoli

IL "PASTICCIO" DEL PROGRAMMA ITALIA-SLOVENIA

Roma chiede conto dei fondi europei

Veneto ed Emilia in trincea per i 120 milioni. Oggi summit con Fitto

di MARTINA MILIA

TRIESTE La Slovenia accelera sulla spartizione della "torta" europea ma Veneto ed Emilia Romagna pongono un freno. Temono la corsa ad accaparrarsi le risorse a prescindere dai progetti: «Ci sono procedure ferme da mesi e non si capisce perché - dicono in Emilia Romagna - mentre c'è una fretta non giustificata nel voler distribuire le risorse». Rincarà la dose il Veneto che mette davanti gli interessi delle Regioni italiane, in termini di progettualità, rispetto a quelli sloveni. Sul futuro del programma europeo Italia-Slovenia 2007-2013, di sicuro, pesa l'esito del vertice romano di oggi: i tre presidenti di Regione si confronteranno con il ministro Raffaele Fitto. Anche il ministero agli Affari regionali vuole veder chiaro: qualora ci fossero irregolarità nelle procedure sarebbe chiamato come soggetto responsabile nelle verifiche.

Il progetto Interreg vede impegnati l'Italia e tre Regioni da una parte, la Slovenia dall'altra. Per il potere che le Regioni hanno, il loro voto all'interno del comitato di sorveglianza vale quanto quello del governo italiano. Ecco allora che può accadere che ragioni territoriali prevalgano su ragioni nazionali, come in questo caso. L'al-

leanza tra Friuli Venezia Giulia e Veneto, che punta a resistere sulla ripartizione delle risorse aggiuntive e che si è tradotto nel documento sottoscritto martedì a Brdo, va in questa direzione. «Quello che non si capisce - chiarisce Enrico Cocchi, il funzionario dell'Emilia Romagna che sta seguendo in prima persona il programma - è la fretta nel voler riparti-

re i fondi rimasti, a prescindere dai contenuti dei programmi, quando molti aspetti amministrativi sono da chiarire e potrebbe far comodo lasciare delle risorse qualora per esempio il Tar ci desse torto sulla gestione delle procedure». L'Emilia Romagna invita quindi le Regioni italiane a fare squadra ed è fiduciosa che l'incontro di oggi pos-

sa riequilibrare la situazione. «Questa vicenda, per altro, è stata vissuta con eccessiva drammatizzazione. La Slovenia ha rallentato molte volte l'iter, bloccando per esempio cinque procedure scritte ma questo non ha mai fatto saltare il programma e la ricomposizione si è sempre trovata. Non si capisce perché quest'enfasi ora che Vene-

DOPO UN INCONTRO TRA TONDO E PERONI

Università esclusa, il ricorso slitta



Francesco Peroni, rettore dell'Università di Trieste

TRIESTE E chi poteva immaginare - quando è partito il ricorso al Tar dell'Università contro la Regione, perché aveva escluso il suo progetto "Trans2care" da due milioni e 600 mila euro in tre anni - che all'indomani dell'udienza sarebbe stato programmato un *vis-à-vis* a tre tra Tondo, Zaia ed Errani davanti a Fitto per parlare anche, anzi, proprio di quello? Poco male. Le udienze si possono anche far slittare. E così è stato. Ieri, infatti, l'Avvocatura dello Stato - che rappresenta l'ateneo triestino in sede legale - ha chiesto in quanto ricorrente e ottenuto dal Tar un rinvio tecnico al 27 ottobre del-

la camera di consiglio in cui si sarebbe dovuta esaminare l'istanza dell'Università di sospensione, in via cautelativa, la graduatoria stilata dalla Regione sui progetti finanziabili con i 22 milioni a sua disposizione per i fondi Interreg. L'istanza di rinvio sottintende come sia ancora abbondantemente aperta la porta delle trattative per la riallocazione delle risorse comunitarie, di cui si discuterà appunto oggi a Roma, con la possibilità che l'Università stessa rientri nella partita col suo progetto. A quel punto, all'udienza del 27, l'Avvocatura dello Stato - sempre per conto dell'ateneo triestino -

altro non farebbe che chiedere l'estinzione del ricorso per materia del contendere ormai «cessata». L'opportunità di riparlare più in là è maturata nei giorni scorsi, in occasione di una riunione tra Tondo e l'Avvocatura della Regione da una parte e il rettore Francesco Peroni e l'Avvocatura dello Stato dall'altra. «L'Avvocatura della Regione - si limita a dire Peroni - ha chiesto un rinvio perché la Regione stessa sta studiando ipotetici rimedi alla situazione. Noi abbiamo accettato il rinvio in chiave di riconoscimento dell'intenzione. Poi valuteremo atto per atto, in modo imparziale». (pi.ra.)

IL PICCOLO



Ogni giorno tutte le notizie del Friuli Venezia Giulia

COMUNE DI TRIESTE

Estretto avviso di appalto aggiudicato
Si rende noto che in data 03.09.2010 è stato aggiudicato alla Compagnia INA ASSITALIA S.p.A. in coassicurazione con le ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A. l'appalto per il servizio di copertura assicurativa rischi vari del Comune di Trieste.
L'avviso integrale di appalto aggiudicato sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - 5ª serie speciale n. 119 del 13.10.2010. Trieste, 11.10.2010
IL RESPONSABILE DI P.O. - Guido GIANNINI -

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,80
Festivi 2,50

1

ADIACENZE Carlo Alberto (via Hermet) euro 195.000 alloggio in buone condizioni scorcio mare, ampio ingresso, tre camere serviti separati, cucina abitabile ripostiglio terrazzino, poggolo e cantina. Tirabora Immobiliare 040634112.

AMBULATORIO medico o ufficio appartamento di ampia metratura zona centralissima ingresso quattro stanze doppi servizi magazzino spogliatoio. Geom. Gerzel 040310990.

APPARTAMENTO Conti in ottimo sbale 80 mq al piano alto doppia esposizione e doppio balcone euro 135.000. Tecnocasa Settefontane 040632763.

APPARTAMENTO Matteotti alta bilocale ristrutturato 2007 balcone clima posto auto compreso euro 115.000. Tecnocasa Settefontane 040632763.

APPARTAMENTO via San Marco ristrutturato ultimo piano luminoso ingresso cucina due camere soggiorno doppi servizi ripostiglio. Geom. Gerzel 040310990.

APPARTAMENTO zona Foraggi 3 camere e soggiorno in buone condizioni. Doppia esposizione. Due balconi. Euro 145.000. Tecnocasa Settefontane 040632763.

APPARTAMENTO zona Paisiello panoramico luminoso saloncino cucina abitabile due stanze bagno terrazzo ripostiglio posto auto coperto. Geom. Gerzel 040310990.

ATTICO Fiera con 28 mq di terrazzo e 100 mq di lastrico solare. Infissi nuovi. Vista aperta. Euro 179.000. Tecnocasa Settefontane 040632763.

ATTICO semicentrale quattro locali con terrazza attrezzata e caminetto. Autonomo con caldaia nuova. Box auto di proprietà. Tecnocasa Settefontane 040632763.

AURISINA in zona tranquilla nel verde appartamento al piano terra: soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno e cantina. Euro 145.000. Oikos Immobiliare 3468321835.

BORGIO Grotta Gigante Le Girandole villetta soggiorno cucinino matrimoniale singolo bagno giardino mq 220 posto auto scoperto. Geom. Gerzel 040310990.

CAMPANELLE bellissimo vilino indipendente con ampio giardino box auto pari primingresso. Ottime finiture con impianti tecnologici avanzati. Geom. Gerzel 040310990.

CASACITTÀ casetta via Costalunga adiacenze, su due livelli con soffitta e cortile di proprietà, cucina, soggiorno, due matrimoniali, due bagni, ripostiglio, ottime condizioni. Euro 216.000. 040362508.

CASACITTÀ laterale strada di Fiume, vista mare, ingresso, soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, cantina, buone condizioni. Euro 141.000. 040362058.

CASACITTÀ San Luigi via Feluga vista mare, ingresso, soggiorno on terrazza, cucinino con poggolo, due camere, bagno completo, ripostiglio, clima, ottime finiture. Euro 226.000. 040362508.

CASACITTÀ via Murat, terzo p. con ascensore, atrio, soggiorno, cucina, due camere, bagno, serv. separato, ripostiglio, due poggoli, cantina. Euro 205.000. 040362508.

CENTRALE via Vidali euro 147.000 ultimo piano con ascensore alloggio ammobiliato bilivello in perfette condizioni, soggiorno, cucina abitabile, bagno finestrato, matrimoniale al livello superiore mansardato due camere e bagno. Tirabora Immobiliare 040634112. (A00)

GABETTI Baiaumonti soleggiato vista mare tre camere balcone ottime condizioni termoa autonomo euro 120.000. Gabetti San Giusto via della Ginnastica 15/B tel. 0400643391. www.gabettitriestesangiuusto.it

GABETTI via Battisti mansardato/ascensore 80 mq ottimo stato impianto di condizionamento euro 160.000. Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/B tel. 0400643391. www.gabettitriestesangiuusto.it

GABETTI via Canova ingresso cucina salone tricamere bagno bibalconi piano alto/ascensore vista aperta euro 170.000. Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/B tel. 0400643391. www.gabettitriestesangiuusto.it

GIULIA locale ora ufficio ristrutturato trasformabile in box auto lungo 5,20 largo 2,70 alto sopracabile 4,70 euro 40.000. Casaimmedia 0405705709.

LA CHIAVE 040272725 esente mediazione euro 262.200 Muggia appartamento con giardino, panoramico primo ingresso, cantina e parcheggio.

LA CHIAVE 040272725 euro 110.000 Trieste S. Giacomo appartamento da rimodernare, ampia metratura, doppia entrata, possibilità di ricavare due appartamenti.

LA CHIAVE 040272725 euro 210.000 Slovenia Plavia appartamento con giardino in casetta trifamiliare, in fase di ristrutturazione, prima entrata, parcheggio.

LA CHIAVE 040272725 euro 340.000 Muggia dintorni casetta nuova a schiera due livelli, taverna/box, giardino.

LA CHIAVE 040272725 Muggia centro terreno edificabile adatto a imprese ultimo lotto per piccolo condominio.

LA CHIAVE 040272725 Trieste via Baiaumonti appartamento ottime condizioni, zona giorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, due poggoli.

MONFALCONE luminoso in ventennale palazzina con vista sul canale soggiorno cucina due matrimoniali doppi servizi ripostiglio balconi cantina garage termoa autonomo euro 138.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

PADRICIANO soggiorno con angolo cottura arredato camera bagno box auto terrazza giardino privato di 100 mq costruzione 2008 euro 190.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

POZZECCO Immobiliare, centro pedonale storico, palazzo epoca rifatto, ultimo piano, ascensore, due livelli, 130 mq pari 1° ingresso, ottime finiture, terrazzino interno, autometano, euro 330.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, novità, zona Ippodromo, 6° piano, ascensore, vista panoramica, semirecente, 85 mq, atrio, soggiorno, 2 stanze matrimoniali, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 2 terrazzi, euro 138.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, novità, zona via Ovidio, semirecente, soleggiato, panoramico, vista mare, terrazzo abitabile, 3° piano, ascensore, 130 mq, interni, ampia soffitta, posto auto, da rimodernare totalmente, euro 230.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, Opicina, villino di 130 mq, con giardino di 350 mq con accesso auto, portico, super rifinita, collocata in un'oasi di pace, vera chicca nel suo genere, euro 435.000. 040660386, 0403400543, 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare, periferico, posizione tranquilla, area condominiale con posti auto, 60 mq + poggolo, piano alto panoramico, cantina, perfetto, autometano, climatizzato, nuovo prezzo, euro 79.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, Roiano, recente, 2° piano, ascensore, 110 mq in perfette condizioni, rimodernato, soggiorno, angolo cottura, 3 stanze, doppi servizi, veranda/studio, ripostiglio, euro 189.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, zona Fiera, posizione tranquilla, adatto a coppie, piano alto senza ascensore, luminoso, atrio, soggiorno, cucinino, camera, bagno, poggolo, autometano, prezzo interessante euro 59.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, zona periferica, ma ben servita, casetta di 150 mq, ampliabili, composta da due alloggi, giardino, garage, ristrutturata recentemente, euro 288.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

RESIDENCE Da Ponte nuova realizzazione appartamento ingresso cucina soggiorno camera matrimoniale bagno terrazza circa 25 mq euro 144.000. Possibilità box e cantina. Casaimmedia 0405705709.

SANTA Croce nel bosco carsico, casa da ristrutturare bilivello, con giardinetto, cantina e garage. Euro 169.000. Oikos Immobiliare 3468321835.

STUDIOURBAN nuda proprietà via Conti, piano alto, ottimo appartamento con ingresso, soggiorno, cucinino, due camere, bagno e poggolo. Euro 88.000. Tel. 0402452855.

STUDIOURBAN piazza Foraggi, piano alto con ascensore, appartamento composto da ingresso, soggiorno con terrazzo verandato, cucinino, due camere, un bagno, un ripostiglio, cantina euro 120.000. Tel. 0402452855.

STUDIOURBAN Strada della Rosandra, in bifamiliare di nuova edificazione: ingresso, zona giorno con accesso al giardino, angolo cottura o cucina abitabile, 2/3 stanze, doppi servizi e ripostiglio. Posto auto, pannelli solari, predisposizione aria condizionata e impianto allarme. Euro 378.000 con rifiniture a scelta. Esente mediazione. Tel. 0402452855.

Continua in 13.a pagina



E.ON ti premia se risparmi elettricità.

Scegli E.ON RisparmioPremiato Luce e avrai uno sconto del 10% sulla Componente Energia¹, calcolato sui consumi del secondo anno di fornitura²; se riduci i tuoi consumi di almeno il 10% rispetto al primo anno. E.ON RisparmioPremiato Luce è un'offerta certificata R.E.C.S. Disponibile per casa e ufficio. E.ON Energia. Aspettatevi di più.

Chiama 800 999 777
www.eon-energia.com

e-on

1) La Componente Energia rappresenta, al netto delle imposte, il 65% circa della spesa complessiva della bolletta per una famiglia tipo con consumi annui pari a 2.700 kWh (3 kW di potenza impegnata) nell'abitazione di residenza. Rappresenta invece il 53% circa della spesa complessiva per un'azienda tipo con consumi annui pari a 10.000 kWh (10 kW di potenza impegnata). Le altre componenti che concorrono a definire il prezzo finale complessivo, ovvero i costi di trasporto, gli oneri di sistema, le imposte, sono variabili secondo quanto definito dalle Autorità competenti (AEEG, Ministero delle Finanze) 2) Lo sconto sarà erogato in un'unica soluzione sulla prima bolletta utile, decorsi 24 mesi di fornitura e non potrà essere riconosciuto parzialmente in caso di disdetta, risoluzione del contratto per morosità del cliente, cambio offerta antecedenti detto periodo o nel caso in cui al termine dei 24 mesi le forniture non siano più attive a nome del medesimo cliente e ai medesimi indirizzi di fornitura.

dal 14 al 27 ottobre

I GIORNI PIÙ PAZZI DELL'ANNO

1+1

GRATIS

sconto 50%

D più
DISCOUNT

www.d-piu.com

Pizza margherita surgelata g 300

1 PEZZO A € 1,79
al kg € 5,97

2 PEZZI A
€ 1,79
al kg € 2,98

Pasta di semola vari formati g 500

1 PEZZO A € 0,49
al kg € 0,98

2 PEZZI A
€ 0,49
al kg € 0,49

Olio extravergine di oliva La Collina ml 750

1 PEZZO A € 3,49
al lt € 4,65

2 PEZZI A
€ 3,49
al lt € 2,33

Sangiovese Umbria IGT cl 75

1 PEZZO A € 1,59
a lt € 2,12

2 PEZZI A
€ 1,59
al lt € 1,06

Asciugatutto Tenerella maxi confezione 4 rotoli=8

1 PEZZO A € 1,99

2 PEZZI A
€ 1,99

Biancopuro Spuma di Sciampagna g 1530

1 PEZZO A € 4,99
al kg € 3,26

2 PEZZI A
€ 4,99
al kg € 1,63

VENITE A TROVARCI NEI PUNTI VENDITA DI:

GORIZIA Via Garzarolli, 207 (vicino ex. negozio Bernardi) - **GORIZIA** Via Montesanto, 96 (in zona confine transalpina)

MONFALCONE (GO) V.le San Marco, 82 (ang. via Boito) - **STARANZANO (GO)** Via F.lli Fontanot, 10 - **TRIESTE** Via Dell'Istria, 155 (di fronte al cimitero) - **TRIESTE** Via Del Destriero (sopra la galleria Montebello) - **TRIESTE** Via De Bachino Villan, 2 (al capolinea 5 e 8)



L'ASCUOLA
NOVITÀ - CONSIGLI - SUGGERIMENTI

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

Apprendere le lingue conversando

La Scuola per Interpreti organizza corsi di Inglese, francese, tedesco, spagnolo, croato, sloveno con una gamma di programmi linguistici mirati a raggiungere, a vari livelli, l'obiettivo di una conoscenza completa e qualificante delle lingue estere. Tutti i corsi sono tenuti da insegnanti di madrelingua straniera altamente qualificati e con esperienza d'insegnamento. I corsi puntano molto sulla comunicazione orale, ma altrettanto peso viene dato alle conoscenze e competenze grammaticali e sintattiche, apprezzate anche dagli allievi che confermano negli anni la validità di un metodo che coniuga innovazione e tradizione. Lo stimolo a imparare conversando è una garanzia di apprendimento corretto e completo delle lingue ottenuto grazie a un metodo d'insegnamen-



Trinity College, Dublin

to perfettamente adeguato alle esigenze e alla mentalità del mondo odierno. La Scuola per Interpreti opera a Trieste dal 1964 e gode di un'indiscutibile fama di esperienza e serietà, frutto dell'impegno con cui è stato impostato il lavoro in questo importante campo dell'insegnamento. Negli anni la Scuola ha raggiunto il livello di qualità richiesto in particolar modo dal mon-

do del lavoro: nell'ottica di una rapida ma pur sempre approfondita cultura linguistica. Una professionalità testimoniata dai corsi svolti per i dipendenti di numerose e importanti aziende. Il Trinity è il primo Ente di Certificazione esterna del mondo, fondato nel 1877, ed è uno degli enti certificatori che ha sottoscritto il protocollo d'intesa del Ministero dell'Istruzione,

dell'Università e della Ricerca nell'ambito del Progetto Lingue 2000. La Scuola per Interpreti è l'unico Support Centre per Trieste e Regione ed è a disposizione degli insegnanti che desiderino informazioni riguardanti gli esami. Inoltre la SCUOLA PER INTERPRETI è sede d'esame del TRINITY COLLEGE OF LONDON il primo Ente di Certificazione esterna fondato nel 1877 ed è uno degli enti certificatori che ha sottoscritto il Protocollo d'Intesa con il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca nell'ambito del progetto Lingue 2000. Il TRINITY offre una serie progressiva di esami orali che attraverso 12 livelli, copre un'ampia gamma di abilità linguistiche, dai primi passi fino ad una competenza che si avvicina a quella di una persona di madrelingua. Poiché vi possono essere studenti con

diverse abilità, la gradualità dei 12 livelli consente ad ognuno di sostenere l'esame più consona alle proprie competenze. Questi esami valutano l'abilità di comunicare tramite una conversazione con un esaminatore di madrelingua, residente nel Regno Unito ed esperto nell'insegnamento e nella valutazione della conoscenza della lingua inglese. Tra i prossimi eventi segnaliamo l'incontro con il dott. Pio Peruzzi, co-direttore del CPTF che si terrà nella sede di Trieste il prossimo 12 novembre, dalle 18 alle 20 sul tema "Terapia individuale e terapia familiare secondo l'ottica sistemica: specificità del percorso formativo". La giornata sarà di particolare interesse per avere una panoramica della scuola e delle modalità di insegnamento. Sono aperte le iscrizioni alla scuola di psicoterapia per il prossimo anno accademico.

BRITISH SCHOOL

un mondo di inglese ... anche per i bambini!

altre sedi:
UDINE
GORIZIA
MONFALCONE

TRIESTE
VIA TORREBIANCA 18
040 369 369
www.British-FVG.net

UNIVERSITY OF CAMBRIDGE
ESOL Examinations
Authorized Centre

SLOVENO

UNA DELLE LINGUE DI TRIESTE
Corsi gratuiti e a pagamento
pomeridiani e serali per adulti e bambini

info: Ente italiano per la conoscenza della lingua e cultura slovena operante in regione dal 1970
Tel. 040/761470 ore 17.00-19.00
Via Valdirivo 30 (in altri orari 3382118453)
centroitalosloveno@libero.it

Recuperare gli anni perduti

I corsi di recupero anni scolastici rimangono il "fiore all'occhiello" del Centro Studi Rossetti, che riceve numerose richieste da parte di ex-studenti della scuola pubblica (o dai loro genitori) che desiderano appoggiarsi a un centro studi di esperienza consolidata per recuperare anni scolastici

perduti per svariati motivi in modo da presentarsi in serenità e sicurezza all'esame di maturità. La professionalità di tutto lo staff del Centro, dalla segreteria alla direzione, passando naturalmente per gli insegnanti, permette a questa scuola privata di garantire, fra l'altro, un'approfondita

consulenza preliminare all'iscrizione per permettere di far scegliere all'allievo il percorso di studi a lui più indicato e una metodologia didattica che prevede, oltre all'eccellenza della docenza, un costante e costruttivo rapporto umano durante tutto l'anno scolastico fra l'allievo e la scuola.

Centro Padovano Terapia della Famiglia

Percorsi clinici e processi
di cambiamento. Counselling
e mediazione di conflitti

E' operativa anche a Trieste - dal 2005 - una sede del Centro Padovano di Terapia della Famiglia (CPTF), fondato nel 1984 dal dottor Andrea Mosconi e dal dottor Pio Peruzzi, all'insegna della tradizione didattica e formativa alla Terapia Familiare Sistemica secondo le modalità sviluppate dal dottor Luigi Boscolo e dal dottor Gianfranco Cecchin, fondatori del Centro Milanese di Terapia della Famiglia e ideatori dello specifico o metodo terapeutico e di conduzione del colloquio conosciuto in tutto il mondo come il "Milan Approach". Obiettivo del metodo terapeutico è connettere il disagio del paziente alle proprie relazioni, attraverso una maggiore

attenzione al contesto e alla costruzione dei significati interattivi. La Terapia Familiare Sistemica si interessa sia di patologie come schizofrenia, disturbo anoressico, depressione, sia dei disturbi della vita di relazione della coppia e della famiglia. L'ottica Sistemica è applicata anche nell'ambito del Counselling e della Mediazione dei conflitti Familiari. Il prossimo 11 dicembre nell'Aula Magna dell'Università degli Studi di Trieste dalle 10 alle 18 Umberto Telefener parlerà di Epistemologia e prassi, una relazione imprescindibile. Per saperne di più: www.cptf.org oppure rivolgersi in Viale XX Settembre 37, Trieste.

Ampia gamma di corsi per ogni età ed esigenza

La British School, con i docenti rigorosamente di madrelingua inglese offre un'ampia gamma di corsi fra i quali trovare la soluzione più consona alle proprie esigenze e motivazioni. Si va dal corso di conversazione e dialogo articolato su 11 livelli, da principiante assoluto a "Expert User" (ovvero dal livello A0 al livello C2 del Quadro di riferimento europeo delle lingue del Consiglio d'Europa) ai corsi specifici in preparazione

agli esami dell'Università di Cambridge: la British School è l'unica ad essere autorizzata ad amministrare in Friuli Venezia Giulia tutti gli esami dell'Università di Cambridge ESOL, fra i quali KET (A2), PET (B1), First Certificate (B2), Certificate of Advanced English (C1) e Proficiency (C2). Da non dimenticare i corsi di Business English per arricchire il proprio Curriculum Vitae con un prestigioso Business English Certificate (BEC.)

TRINITY COLLEGE LONDON

Corsi di lingue a tutti i livelli in orari diurni o serali

Corsi speciali per bambini età prescolare per bambini delle Elementari per ragazzi delle Medie inferiori

Corsi intensivi

Corsi Aziendali

Corsi di preparazione esami University of Cambridge

Insegnanti di madrelingua

Sede esami Trinity College London

Corsi di Lingue

SCUOLA PER INTERPRETI

Via S. Francesco 6 - 34133 Trieste - Tel./Fax: 040 371300
www.scuolaperinterpreti.it - E-mail: info@scuolaperinterpreti.it

ASSEFORM SERVIZI FORMAZIONE

Percorsi integrati di Istruzione e Formazione Professionale (IFP)

ANNO FORMATIVO 2010 - 2011
-percorsi integrati triennali-

ELETTRICISTA
installatore di impianti di automazione industriale

TERMOIDRAULICO
installatore di impianti di climatizzazione

OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE
addetto alla contabilità

Sede didattica: Via Caboto, 16 - TRIESTE

PER INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI Via Fabio Severo, 9/a - Trieste

tel 040.635.292 - 040.635.494
fax 040.660.410
www.asseform.eu asseform@asseform.eu

UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO

ASSEFORM
- accreditata per la Regione FVG
- accreditata per la Regione Liguria
- certificata UNI EN ISO 9001:2008

EFFEPI
FORMAZIONE PROFESSIONALE
IN FRIULI VENEZIA GIULIA

UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO

SPAGNOLO INGLESE PORTOGHESE FRANCESE

TEDESCO RUSSO ARABO SLOVENO CROATO

ISCRIZIONI APERTE DA LUNEDÌ 30 AGOSTO!!!

Lezioni GRATUITE di prova per adulti, ragazzi e bambini

Insegnanti madrelingua

Corsi di gruppo e personalizzati

Lezioni aziendali

Baby parking (orario 08.00 - 13.00)

Preparazione esami universitari

Traduzioni

Consulenza linguistica

Info 040 300588

Via Alberti, 10 - Trieste
zona Campi Elisi
a sole 2 fermate da Piazza Goldoni

Centro Studi Rossetti

SIAMO A TRIESTE - VIA ROSSETTI 8 - DI FRONTE AL CINEMA NAZIONALE

RECUPERO ANNI SCOLASTICI

SE PER UN QUALSIASI MOTIVO HAI DOVUTO LASCIARE LA SCUOLA

SE DOPO LA LICENZA MEDIA HAI INTERROTTO GLI STUDI

SE VUOI DIPLOMARTI, STUDIANDO IN UN AMBIANTE AMICHEVOLE E PROFESSIONALE, O HAI SEMPLICEMENTE BISOGNO DI RIPETIZIONI

SE VUOI CAMBIARE INDIRIZZO DI STUDI

SE DEVI RECUPERARE DA 1 A 4 ANNI SCOLASTICI

SE VUOI UNA SCUOLA CHE COMPRENDA DAVVERO LE TUE ESIGENZE

SE HAI BISOGNO DEL DIPLOMA DI SCUOLA SUPERIORE

Orario segreteria: da LUNEDÌ A VENERDÌ dalle 9:00 alle 20:00

Orario corsi: TUTTI I GIORNI dalle 8:00 alle 22:00

SONO APERTE LE ISCRIZIONI ALL'ANNO SCOLASTICO 2010/2011

TEL. 040 63 45 31

CPTF CENTRO PADOVANO DI TERAPIA DELLA FAMIGLIA
SCUOLA QUADRIENNALE DI SPECIALIZZAZIONE IN PSICOTERAPIA SISTEMICO RELAZIONALE

LA FORMAZIONE È SUDDIVISA NELLE SEGUENTI AREE FORMATIVE:

> FORMAZIONE TEORICO PRATICA NELL'INDIRIZZO CLINICO SPECIFICO DELLA SCUOLA (230 ore annue)

Si svolge in piccolo gruppo durante il quale viene approfondito l'indirizzo specifico della Scuola, sia negli aspetti teorici ed epistemologici, sia per quanto concerne la clinica dell'osservazione di sedute psicoterapiche con la supervisione diretta ed indiretta. La partecipazione al lavoro di team durante lo svolgimento di processi terapeutici è garantita dall'utilizzo dello specchio unidirezionale e dalla videoregistrazione.

> INSEGNAMENTO TEORICO GENERALE (80 ore annue)

Primo biennio: materie di insegnamento nelle aree di Psicologia Generale, Psicologia dello Sviluppo, Psicopatologia e Diagnostica Clinica sviluppate con particolare attenzione e coerenza alle premesse dell'ottica Sistemica Relazionale. Secondo biennio: presentazione dei principali indirizzi psicoterapici con particolare attenzione all'elemento esperienziale e al confronto tra diverse ottiche.

> ATTIVITÀ SEMINARIALE CON RELATORI ESTERNI DI RILIEVO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE SU ARGOMENTI SPECIFICI E DI PARTICOLARE INTERESSE DIDATTICO (40 ore annue)

> TIROCINIO PRATICO IN PSICOTERAPIA PRESSO STRUTTURE PUBBLICHE O PRIVATE ACCREDITATE (150 ore annue)

La Scuola rilascia un modello di convenzione che sarà presentato a cura dell'allievo presso la struttura in cui intende prestare l'attività.

sono aperte le iscrizioni alle attività formative per l'anno accademico 2011

CENTRO PADOVANO DI TERAPIA DELLA FAMIGLIA
www.cptf.org - e-mail: info@cptf.org
Via Martiri della Libertà, 1 - 35137 Padova tel./fax: 049.8763778
Via XX Settembre, 37 - 35126 Trieste - tel./fax: 040.3498348

Masticarlo non basta.

MEDICAL ENGLISH

L'Inglese per le Professioni Sanitarie
30 ore / 50 crediti ECM / totalmente da casa tua!

E.C.M. Educazione Continua in Medicina

www.wallstreet-trieste.com

TRIESTE
Wall Street INSTITUTE
SCHOOL OF ENGLISH

MEDIGROUP

LO SCANDALO DELL'OSPIZIO MARINO. SPUNTA UNA VECCHIA RELAZIONE

«Falliti per le mancate promesse della Regione»

Le accuse dell'ex presidente Medeot, già respinte da Illy, Beltrame e i funzionari del tempo

di ANTONIO BOEMO

GRADO «Con l'avvento della giunta regionale Illy si concordò con lo stesso presidente di creare un centro di eccellenza ortopedica». Tradotto: la Regione ci fece capire che la clinica Sant'Eufemia avrebbe ottenuto l'accreditamento con il sistema sanitario regionale. Sono parole di Rudy Medeot, ex presidente della Fondazione Ospizio Marino. E coincidono con quanto affermato da Roberto Marin, ex sindaco di Grado ed ex cda della Fondazione. Ma sono invece in netto contrasto con quanto affermato dall'ex direttore della Sanità regionale, De Simone, dall'ex governatore Illy e dall'ex assessore regionale Beltrame.

Sta di fatto che il mancato accreditamento sta alla base del crac dell'Ospizio con le conseguenze ormai ben note.

Sulla scottante vicenda spunta solo ora una relazione di Rudy Medeot che fu letta durante il consiglio comunale di Grado del 17 luglio 2009 in seguito a un'interrogazione presentata dal consigliere Mauro Tognon, preoccupato da quanto si sentiva sul-

l'Isola circa le difficoltà dell'Ospizio, che sarebbe stato commissariato dalla Regione nell'ottobre di quell'anno.

Si legge nella relazione di Medeot: «Con l'avvento della giunta regionale Illy si concordò con lo stesso presidente di creare un centro di eccellenza ortopedica per poter drenare e fermare il flusso di risorse che annualmente vanno corrisposte al Centro di Monastier di Treviso (Centro sorto in seguito alla diaspora dei medici ortopedici del Gervasutta di Udine, medici che oggi hanno già dichiarato la loro disponibilità a trasferirsi a Grado) per un totale di circa 20 milioni di euro (ogni anno), cui vanno aggiunti i compensi corrisposti direttamente dai pazienti per prestazioni private o in aggiunta a quelle convenzionate».

Medeot ricorda poi le molte traversie di natura burocratica che hanno ritardato la messa in moto della struttura affermando che «tali ritardi vanno equamente ripartiti tra la Direzione lavori e gli uffici pubblici interessati, anche se vennero, invece, ascritti a presunte responsabilità degli amministra-



A lato: la risonanza magnetica acquistata e mai usata alla Sant'Eufemia. Sopra: Rudy Medeot

tori dell'Istituto». Ma il cda della Fondazione, sempre secondo Medeot, «non abbandonò la battaglia, convinto della bontà dell'iniziativa che in tempi medi avrebbe portato nuove risorse all'Istituto anche se, non potendo ge-

stire direttamente la struttura pena la perdita della qualifica di Onlus, si pensò con l'aiuto del professor Gabrielli, di percorrere una strada che ne consentisse l'attività con la presenza pur minoritaria anche dell'Istituto. Passag-

gi obbligati furono la creazione delle società Clinica di Grado e successivamente di Eurosantità srl. La prima fase fu l'ottenimento dell'accreditamento e della convenzione per l'attività di diagnostica per immagini, per poi mirare al-

l'attività operatoria» e spiega che nel corso dei lavori di un Cda, i responsabili di Eurosantità si dichiararono assolutamente impegnati alla continuazione della gestione e al futuro acquisto della struttura, garantendo la presenza dell'Istituto («Va precisato - dice Medeot - che attualmente c'è anche un'altra offerta»).

Sempre secondo quanto relazionato da Medeot nel luglio 2009, per poter realizzare tutto ciò l'Istituto ha contratto due mutui, il primo di 19 milioni di euro con l'allora Banca Opi oggi Biis e un secondo mutuo con la Cassa di risparmio del Friuli Venezia Giulia per ulteriori 4.090.000,00 euro. «Il valore della clinica è stato certificato da due stime asseverate che concordemente l'Istituto ed Eurosantità hanno richiesto per dimostrare la assoluta trasparenza dell'operazione».

Ma nella relazione di Medeot c'è anche un passaggio che smentisce Marin: «L'intera attività dell'Istituto in ognuna delle varie fasi che hanno portato ai movimenti strategici sono sempre stati portati avanti dal sottoscritto con l'avallo e l'appoggio incondizionato dell'intero consiglio di amministrazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO TRE MESI E MEZZO ENTRA IN VIGORE IL DECRETO DI TONDO. MORETTON (PD): SIAMO ALLA PARALISI

Arriva il Tondo-due, ampio rimpasto nella giunta di piazza Unità

Il vicepresidente Ciriani perderà le Attività produttive in favore della Seganti. Welfare diviso fra Kosic e Molinaro

TRIESTE Dal primo luglio, giorno del rimpasto "sulla carta", sono passati tre mesi a mezzo. Un periodo che Gianfranco Moretton, capogruppo del Pd, non esita a definire di "paralisi amministrativa" con previsioni anche più nefaste: «Mi aspetto un collasso politico». A fine settimana il decreto di Renzo Tondo avvierà definitivamente la seconda fase della legislatura, quello con gli assessori al loro posto con le nuove deleghe. Spostamenti non di poco conto.

Innanzitutto il depotenziamento del vicepresidente, Luca Ciriani, privato delle attività produttive e ricompensato con ambiente, energia e montagna, protezione

civile e rapporto con la Conferenza Stato-Regioni. A gestire industria, turismo e artigianato sarà ora Federica Seganti, che non molla ovviamente la sicurezza, uno dei pallini della Lega Nord. Lega che, con Claudio Violino, gestirà oltre all'agricoltura anche la promozione agroalimentare.

Confermate le deleghe a Sandra Savino, il secondo assessore rafforzato è Andrea Garlati che unisce nella "funzione pubblica" enti locali e personale, mentre Riccardo Riccardi si occuperà del "territorio" gestendo infrastrutture, trasporti, lavori pubblici e pianificazione territoriale. Il welfare verrà quindi diviso tra Vladimir

Kosic, che mantiene la sanità, e Roberto Molinaro: per lui anche istruzione, università, ricerca e cooperazione. L'assessore centrista cede invece la cultura a Elio De Anna, che mantiene lo sport e aggiunge le relazioni internazionali, mentre la new entry Angela Brandi unisce al lavoro la formazione e il commercio, con la conseguente "grana" delle aperture domenicali.

Una giunta "sempre più sgangherata", è la sintesi di Moretton. «Dopo che Tondo ha cacciato Alessia Rosolen - attacca il capogruppo del Pd -, costretto a farlo dai partiti della sua maggioranza, ecco il nuovo assetto del governo regionale, frutto di condizionamenti del centro-

destra, nel perenne e sempre più acceso conflitto fra Pd e Lega». Secondo Moretton, «lo smembramento di assessorati importanti e l'accorpamento di deleghe settoriali non omogenee fra loro non preludono a nulla di buono. Anzi - insiste - ci saranno complicazioni che causeranno altre difficoltà a una gestione già in crisi. Prevedo un peggioramento delle attività della giunta con un collasso politico del governo dal quale Tondo non riuscirà più a risolvere le sorti di una Regione che ormai sta inesorabilmente andando allo sbando per la mancanza di progettualità e personalità idonee a guidare i delicati processi politici in atto». (m.b.)



L'assessore regionale Ciriani

Continuaz. dall'11.a pagina

STUDIOURBAN via Bono-mea, in palazzina immersa nel verde, appartamento composto da ingresso con ampio disimpegno, zona giorno con cottura e balcone, due camere matrimoniali, ripostiglio, ulteriore balcone, cantina, posto auto coperto, aria condizionata. Euro 157.000. Tel. 0402452855.

STUDIOURBAN via Calcare, in posizione tranquilla, perfetto appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, due stanze, balcone e ripostiglio. Euro 130.000. Possibilità box auto. Tel. 0402452855.

STUDIOURBAN via Capodistria adiacenze, appartamento completamente ristrutturato e arredato con ingresso, ampia zona giorno con cottura, matrimoniale, stanzetta, bagno, ripostiglio e due poggioni. Euro 120.000. Tel. 0402452855.

STUDIOURBAN via Settefontane, in palazzo signorile con ascensore, appartamento ristrutturato e climatizzato con ingresso, soggiorno con balcone, cucina abitabile, matrimoniale con balcone, bagno finestrato e ripostiglio. Euro 118.000. Tel. 0402452855.

UNIVERSITÀ quinto piano ascensore soggiorno cucinino camera bagno ripostiglio balcone cantina euro 120.000. Immobiliare Il Faro 040639639. (A00)

VIA Di Vittorio cantiere pronta consegna varie tipologie e metrature una/due stanze ampie terrazze. Finiture di altissimo livello a partire da euro 162.500. Possibilità posti auto e cantine mediazione assoluta dal costruttore. Tirabora Immobiliare 040634112.

VILLA d'epoca su tre livelli con ampio giardino via Rossetti alta rara opportunità prezzo interessante. Geom. Gerzel 040310990.

MMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **2**

APPARTAMENTI casette villini cerchiamo in acquisto per soddisfare le richieste di nostri selezionati clienti, ottime possibilità di definizioni rapide e pagamenti immediati. Spaziocasa 040369950.

APPARTAMENTO o casetta con giardino in zona tranquilla ricerchiamo per coppia referenziata con animali. Equipe 040764666.

FAMIGLIA cerca per figlio appartamento di circa 60 mq, camera, soggiorno, e cucina abitabile in zona Università, Giulia, Battisti. Equipe 040660081.

GIOVANE coppia cerca appartamento/casetta zona San Giovanni con ampia terrazza o giardino e 3 camere. Disponibilità immediata. Equipe 040660081.

PICCOLI appartamenti o monovani centrali cerchiamo in acquisto per nostri clienti, ottime possibilità di definizioni rapide e pagamenti per contanti. Spaziocasa 040369950.

RABINO 040368566 urgente cerchiamo attico o mansarda per nostro cliente zona centrale possibilità posto macchina. Definizione immediata.

SEMIPERIFERICO cercasi appartamento o villetta in buone condizioni con giardino o terrazzo abitabile, clienti selezionati! Futura Immobiliare 040393417. (A00)

SIGNORA sola cerca appartamento ultimo piano con terrazza di circa 50/70 mq in zona Severo, Coroneo, Giardino pubblico. Equipe 040660081.

STABILE intero o terreno edificabile, importante impresa di costruzioni di fuori Trieste cerca in città per acquisto anche se parzialmente occupati. Equipe 040660081. (A00)

MMOBILI AFFITTO
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **3**

FIORINI Immobiliare 040639600 via Caprin affittasi box auto per auto di grandi dimensioni euro 135 mensili. (A00)

GALLERY Barcola appartamento soggiorno cucina due camere bagni veranda ripostiglio terrazzo euro 800 + spese. Rif. A325/P 0407600250.

GALLERY Barcola appartamento soggiorno cucina due camere bagni veranda ripostiglio terrazzo euro 800 + spese. Rif. A325/P 0407600250.

GALLERY Barcola appartamento soggiorno cucina due camere bagni veranda ripostiglio terrazzo euro 800 + spese. Rif. A325/P 0407600250.

GALLERY Tribunale ufficio composto da ingresso sette stanze servizi ripostiglio ampio balcone euro 1700 + Iva. Cod. UA701/P 0407600250.

GALLERY Università appartamento arredato: soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale, camera bagno terrazzo euro 700 + spese. Contratto 4+4. Rif. A307/P 0407600250.

GALLERY Università zona appartamento composto da ingresso soggiorno angolo cottura camera matrimoniale bagno ripostiglio balcone euro 700. Cod. A210/P 0407600250.

GALLERY Università zona appartamento composto da otto stanze archivio poggio. Cod. UA801/P 0407600250.

IN affittiamo cerchiamo appartamenti casette villini vuoti o arredati a prezzi di mercato, garantiamo completa assistenza contrattuale e nessuna provvigione per i proprietari. Spaziocasa 040369950. (A00)

Ai sensi dell'art.2 della L. n.416/81, si comunica che in data 15 settembre 2010 le partecipazioni in Editoriale FVG S.p.A. (pari al 92,12% del capitale sociale) e S.E.T.A. S.p.A. (pari al 71% del capitale sociale) sono state conferite in proprietà da Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A. a Finegil Editoriale S.p.A., con contestuale aumento del capitale sociale di quest'ultima. Il conferimento delle partecipazioni è stato annotato sui libri soci di Editoriale FVG S.p.A. e S.E.T.A. S.p.A. in data 15 settembre 2010.

SISTIANA in pieno centro affittasi appartamento vuoto, ingresso, salotto con angolo cottura, matrimoniale, singola e bagno. Termoautonoma. Euro 600. Oikos Immobiliare 3468321835.

SPAZIOCASA 040369950 da euro 500 mensili arredati Borgo Teresiano in piccolo palazzetto rinnovato appartamenti come nuovi di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno con autometano (adatti per single-coppia o foresterie). (A00)

SPAZIOCASA 040369950 da euro 500 mensili arredati Severo-Università in palazzo signorile appartamenti come nuovi di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale e bagno con autometano possibilità box (adatti per single-coppia o foresterie). (A00)

SPAZIOCASA 040369950 da euro 390 mensili arredato centro città in palazzo recente appartamento di ingresso cucina abitabile stanza matrimoniale e bagno (adatto per single-coppia). (A00)

SPAZIOCASA 040369950 da euro 390 mensili arredato Mol. Vento in palazzo recente appartamento al piano alto di

ingresso cucinotto con tinello stanza matrimoniale bagno e terrazzo (adatto per single-coppia). (A00)

SPAZIOCASA 040369950 da euro 420 mensili arredato Torri d'Europa appartamento modesto ma luminoso di cucina abitabile 2 stanze bagno e con autometano (ideale per famiglia). (A00)

SPAZIOCASA 040369950 da euro 450 mensili arredato Canù (via) in palazzina signorile e recente appartamento modesto (da riordinare) di cucina abitabile soggiorno 2 stanze bagno e terrazzini (ideale per famiglia). (A00)

SPAZIOCASA 040369950 da euro 450 mensili arredati Rossetti-Conti (zona) in palazzo signorile appartamenti come nuovi di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale e bagno con autometano/condizionamento (adatti per single-coppia o foresterie). (A00)

SPAZIOCASA 040369950 da euro 340 mensili arredato Rossetti in palazzo recente appartamento di ingresso cucina abitabile stanza matrimoniale e bagno (adatto per single-coppia). (A00)

SPAZIOCASA 040369950 da euro 480 mensili arredato Igo Mioni in palazzo recente appartamento di cucina saloncino stanza matrimoniale bagno (ideale per single-coppia). (A00)

SPAZIOCASA 040369950 da euro 500 mensili arredato G. Pubblico appartamento recente di angolo cottura saloncino stanza matrimoniale e bagno con autometano (ideale per single-coppia). (A00)

SPAZIOCASA 040369950 da euro 600 mensili arredato Politeama-Viale in palazzina recente appartamento di ampia metratura di cucina salone 4 stanze e bagno con autometano (ideale per famiglia). (A00)

EDILIZIA POPOLARE

La Lega: extracomunitari fuori dalle graduatorie delle Ater

Interrogazione a De Anna: «A Pordenone ha funzionato, ma nelle altre 3 province?»

TRIESTE «Gli extracomunitari devono restare fuori dalle graduatorie per l'assegnazione degli alloggi Ater». La Lega Nord insiste, sottolinea con soddisfazione i numeri di Pordenone (la quota straniera è crollata dal 54 all'8 per cento) e, con Danilo Narduzzi, interroga Elio De Anna per sapere che cosa succede nelle altre tre province.

La riforma della rete di protezione sociale, voluta con forza dal Carroccio, «ha mantenuto le aspettative, e i segnali che arrivano da Pordenone sono forti e chiari - afferma il capogruppo della Lega -: la pubblicazione dei nuovi bandi per l'assegnazione di alloggi pubblici della provincia di Pordenone marca un confine netto con il recente passato, con la quota di immigrati beneficiari di appartamenti Ater che crolla dal 54 all'8 per cento».

I numeri sono ancora più schiacciati in alcuni centri minori del pordenonese: ad Arzene nei primi 10 alloggi non c'è traccia di immigrati, esattamente come nei primi 11 di Prata.

Ma nel resto della Regione? E appunto l'oggetto di un'interrogazione a risposta orale presentata da Narduzzi all'assessore competente. Non manca un po' di pepe. Il capogruppo padano chiede «quali azioni si intende intraprendere nei confronti delle Ater eventualmente inadempienti». Narduzzi ricorda a questo proposito che «le Ater sono sottoposte alla vigilanza della giunta regionale al fine dell'accertamento della loro produttività e del pieno raggiungimento delle finalità istituzionali» e invita quindi l'esecutivo a «vigilare con estrema attenzione su questo settore». (m.b.)

Da domani sarà consentito accendere il riscaldamento

ROMA Da domani possono accendere i riscaldamenti gli abitanti di molte città del Nord fra cui Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone e, in generale, di tutti i Comuni situati nelle zone climatiche contraddistinte dalla lettera «E». Lo rende noto in un comunicato stampa Confedilizia precisando che i Comuni siti nelle zone climatiche «F» (quali - per esempio - Belluno, Bormio, Brennero, Brunico, Cortina d'Ampezzo, Courmayeur, Cuneo, Ovindoli, Pescasseroli, Stelvio), invece, non hanno limitazioni temporali (potendo in qualsiasi momento accendere i propri impianti), mentre tutti gli altri Municipi, per attivare i riscaldamenti, dovranno ancora attendere qualche giorno.

Per conoscere la zona climatica di appartenenza del proprio Comune e per avere ogni utile informazione in merito si può consultare il sito della Confedilizia, all'indirizzo www.confedilizia.it.

Ed ecco la tabella delle date divisa per zone climatiche e periodo di accensione e on orario consentito. Zona A - 1° dicembre - 15 marzo 6 ore giornaliere; B 1° dicembre - 31 marzo 8 ore giornaliere; C 15 novembre - 31 marzo 10 ore giornaliere; D 1° novembre - 15 aprile 12 ore giornaliere; E 15 ottobre - 15 aprile 14 ore giornaliere; F nessuna limitazione. Le eccezioni sono elencate nel sito della Confedilizia.

SPAZIOCASA 040369950 da euro 650 mensili arredato San Nicolò (adiacenze) in palazzetto d'epoca rinnovato appartamento pari a nuovo di cottura saloncino stanza matrimoniale e bagno autometano con possibilità box (adatti per single-coppia o foresterie). (A00)

SPAZIOCASA 040369950 da euro 900 mensili arredato Faro (zona) in piccola palazzina appartamento con vista mare di cucina abitabile salone con terrazza 2 camere 2 bagni posto auto in garage (adatto a famiglia). (A00)

STUDIOURBAN Opicina, appartamento in villa, con giardino e doppio ingresso indipendente. Internamente è composto da ingresso, cucina abitabile con dispensa, ampio salone, due stanze, doppi servizi e ripostiglio. Euro 1000. Tel. 0402452855.

AVORO OFFERTE
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. AZIENDA leader in Italia per ampliamento organico assume personale a vari livelli. Lavoro zona residenza. Tel. 0444380348. (Fil7027)

ADVANCED Contact Center con sede in Trieste selezione personale per ampliamento proprio organico. Richieste buone doti comunicative e conoscenza uso PC. È gradita esperienza specifica nel settore. Orario di lavoro dalle 17 alle 21 dal lunedì al venerdì. Per informazioni e candidature chiama il numero 0400648649 dalle 8 alle 21 dal lunedì al venerdì.

AFFERMATO studio di ingegneria meccanica all'avanguardia nella progettazione 3D, ricerca periti e ingegneri meccanici con o senza esperienza, per inserimento immediato. Inviare curriculum a: info@cpieng.it.

(A00) AMBULATORIO medico cerca dipendente in sostituzione maternità. Telefonare dalle 22 alle 23 al 3400635121. (A4681)

CAUSA aumento commesse e produzione cantiere nautico provincia di Gorizia cerca varie figure professionali: falegnami, resinatori, carrozzieri, addetti assemblaggio e allestitori piani coperta. Inviare dettagliato CV presso: Casella postale 87 - Posta Centrale - 34074 Monfalcone. (A00)

CERCASI commesso/a-magazziniere/a zona Ronchi dei Legionari e limitrofi. Scrivere F. P. San Canzian d'Isonzo patente Go5039421J

CERCASI impiegata con esperienza nella gestione in autonomia dell'amministrazione aziendale. Si richiede diploma ragioniera o titolo equipollente, ottima conoscenza pacchetto Microsoft. Inviare cv risorseumane52@gmail.com (A00)

EDITORE nazionale selezione procacciatori/agenti per vendita servizi pubblicitari in affermati periodici. Indispensabili: comprovata esperienza disponibilità immediata forte ambizione portafoglio clienti importante ritorno economico. Inviare curriculum direzione@golfarellieditore.it amministrazione@golfarellieditore.it fax 0512961145 www.golfarellieditore.it

Continua in 38.a pagina



Oggi alle 11 sarà inaugurato l'asilo nido della Sissa all'interno della sede di via Bonomea 265. Al taglio del nastro parteciperanno il sindaco Roberto



L'Ente nazionale per la protezione e assistenza dei sordi farà oggi in piazza Unità dalle 9 alle 17 un sit-in per portare

Dipiazza, l'assessore comunale Giorgio Rossi, la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat e l'assessore regionale Angela Brandi.

all'attenzione pubblica «il riconoscimento legislativo della lingua dei segni»: il decreto legge è bloccato in Senato



IL CENTROSINISTRA VERSO LE ELEZIONI DEL 2011

«Candidato sindaco, i nomi sul tavolo entro il 20»

Cosolini: primarie di coalizione non oltre metà novembre. Blazina e Russo: fare presto. Rosato frena



● **LA CONFERMA.** Roberto Cosolini è stato formalmente proclamato segretario provinciale del Pd il 4 ottobre scorso, dopo essere stato rieletto e confermato dalle votazioni effettuate nei vari circoli nel periodo congressuale



● **IL VOTO.** Oltre al Comune di Trieste, le elezioni riguarderanno la Provincia e il Comune di Muggia. Se il centrodestra dovesse candidare, come pare, Giorgio Ret a palazzo Galatti, successivamente si voterà anche a Duino Aurisina



● **RIIONI E WEB.** «A noi interessa fondamentalmente preparare il programma e unire la città. Per questo - annuncia Cosolini - tra una settimana partirà la consultazione dei cittadini sia con i volontari nei riioni sia via internet»

di MATTEO UNTERWEGGER

La data limite c'è. «Entro il 20-22 ottobre ritengo che le ipotesi debbano essere sul tavolo». Roberto Cosolini non lancia ultimatum, ma chiede la massima attenzione al suo partito, il Pd, e agli alleati. In una parola, al centrosinistra. Nel giro di poco meno di dieci giorni, insomma, i nomi dei possibili candidati sindaco dell'intero schieramento vanno messi uno al fianco dell'altro. Perché se dal congresso provinciale del Partito democratico è emersa l'indicazione di arrivare «alle primarie di coalizione entro metà novembre», come ricorda Cosolini, attendere ancora potrebbe rivelarsi il più clamoroso degli autogol. «Da segretario provinciale dico che la città si aspetta una decisione che permetta di arrivare alle primarie per quella data», aggiunge ancora Cosolini, primo nome nell'elenco dei papabili candidati di marca Pd. Domani intanto è in programma la prima

riunione della nuova assemblea provinciale del partito. Mentre lunedì prossimo alle 16, nella sede di via della Geppa, si terrà un importante vertice fra le forze del centrosinistra.

LA SITUAZIONE «Abbiamo davanti a noi la possibilità di presentare alle elezioni del 2011 un centrosinistra unito e con un progetto per la città, proprio nel momento in cui il centrodestra è diviso. Non rischiamo di farci

raggiungere e superare», rimarca Cosolini. Se da un lato le divisioni interne al centrodestra potrebbero tradursi in una pioggia di candidature, potenzialmente almeno sette (da Menia a Bandelli, da Antonione a Piero Camber e ancora Federica Seganti, uno dei gemelli Sasso, un possibile esponente della Lista Dipiazza e la variabile Tonello, sempre che si collochi sullo stesso versante), dall'altro il centrosinistra - a parte i grillini che correranno da soli puntando su Paolo Menis - pare orientarsi sempre più su un nome unico. Quello di Roberto Cosolini. Primarie di coalizione, permettendo.

NEL PD «Nel giro di dieci giorni il Pd avrà il suo candidato. La preoccupazione vera e generale da parte nostra è ora quella di fare presto e bene», conferma Francesco Russo. L'area del partito che fa riferimento a lui e quindi, in chiave nazionale, a Enrico Letta, sta con Cosolini. «Se sarà lui il candidato - dice Russo -, ciò rappresenterà la fine naturale di un percorso». «Il tempo stringe», evidenzia anche la senatrice del Pd Tamara Blazina, che prosegue: «È necessario uscire con la proposta del Pd. Su Cosolini sta crescendo il consenso nel partito e all'esterno. Dovremo andare con forza su questo nome, l'incertezza non giova». Al coro si unisce Fabio Omero, capogruppo in Consiglio comunale e rappresentante locale della corrente di Ignazio Marino: «Dal Pd deve uscire certamente un unico nome - afferma Omero -. Per me Roberto Cosolini è il candidato, partito con un programma di partito dallo scorso maggio». A frenare ancora rimane Ettore Rosato, cui tanti ex Margherita si riferiscono: «Per fortuna sono molte le ipotesi in campo - osserva il deputato -. Cosolini può essere un candidato autorevole, ma vogliamo prenderci tutto il tempo necessario per decidere anche perché dall'altra parte, nel centrodestra, c'è parecchia confusione. Faremo sondaggi, consultazioni con gli alleati e con il mondo extraparlamentare».

ALTRI NOMI Nella corsa per il dopo-Dipiazza, il to-to-candidato del centrosinistra registra poi il ribasso nelle quotazioni del rettore Francesco Peroni, del giornalista Cristiano Degano e della presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat (pronta sì, invece, a tentare il bis a palazzo Galatti), mentre giorni fa era rimbalzata la voce di un inserimento del nome di Riccardo Illy nell'elenco dei sondaggi pre-elettorali. Un incontro fra lo stesso Illy e Cosolini ha però fugato ogni dubbio residuo sull'interessamento dell'ex presidente della Regione, il quale ha ribadito di non voler rientrare in gioco. Si è sentita in giro pure l'ipotesi di un coinvolgimento dell'ex presidente di Iris, Gianfranco Gutty. Che in realtà non ci pensa proprio: «Né con uno, né con l'altro, né col terzo. Questo è sicuro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VISTO DA MARANI



DECARLI (CITTADINI): NO ALLE PRIMARIE, POSSIBILI NUOVE AGGREGAZIONI

«Prima il confronto sul programma»

Idv, Verdi e Rifondazione: scelte da condividere sui grandi nodi della città

«Siamo ancora in una fase di evoluzione. Ad oggi, per quanto ci riguarda, continuiamo a dire di no alle primarie di coalizione. Potrebbero esserci nuove aggregazioni, il quadro si modifica ogni giorno. E, al momento, pare esserci un unico nome come possibile candidato del centrosinistra: le primarie non avrebbero quindi senso. Se dovrà essere Cosolini, lo decideremo». Roberto Decarli, presidente e consigliere comunale dei Cittadini per Trieste, apre al segretario del Pd e guarda al vertice fra alleati di lunedì prossimo come a un «incontro non decisivo ma preparatorio». In cui verranno gettate probabilmente le basi affinché il centrosinistra si avvicini il più compatto possibile al voto della prossima primavera.

Il coordinatore provinciale dell'Italia dei valori, Mario Marin, non fa mistero del fatto che si stia andando verso «una



settimana importante». «Da parte nostra nessuna preclusione nei confronti di Cosolini - prosegue Marin - ma prima vogliamo verificare i programmi e le possibilità di effettiva convergenza, capendo le posizioni delle forze del centrosinistra su temi importanti come ad esempio la Ferriera e il rigassificatore». Una visione molto simile a quella di Rifondazione comunista:

«Nell'incontro di lunedì ci attendiamo si parli dei punti tematici generali del programma elettorale - afferma il segretario provinciale di Rc e consigliere in Municipio Iztok Furlanec -. Se non li divideremo, ci presenteremo alle elezioni da soli, è scontato: non abbiamo intenzione di creare cartelli elettorali». Dal canto suo il consigliere comunale dei Verdi, Al-

Roberto Cosolini, candidato sindaco in pectore, fra Fabio Omero ed Ettore Rosato (Foto Lasorte)

fredo Racovelli, sottolinea la necessità prioritaria di «scelte politiche che devono essere davvero in controtendenza rispetto al passato da parte della coalizione. Il no di Cosolini al rigassificatore è per noi importante e significativo. E stiamo attenti allo scontro in atto nel centrodestra: non dobbiamo replicarlo».

Domenica dalle 10.45, intanto, lo Spazio Etnoblog (ex ristorante Ausonia) in Riva Traiana ospiterà il primo congresso provinciale di Sinistra ecologia libertà. Il portavoce Giulio Lauri conferma il sì dei vendoliani «alle primarie di coalizione, in cui si confrontino proposte diverse, vari punti di vista e candidature. Alla fine, sceglierà la città». Il giorno prima del congresso di Sel, cioè sabato alle 10.15, al Caffè Tommaseo sarà presentato il nuovo soggetto politico Alleanza per l'Italia, il cui coordinatore provinciale è l'ex Margherita Dario Montagnana. (m.u.)

SCENARI

«Centrodestra diviso la partita è aperta»

Pessato (Swg): il voto amministrativo è meno politicizzato

«Da quello che si vede, fin qui, il nome che emerge è unico. Mi pare che il centrosinistra si stia concentrando su Roberto Cosolini, ipotesi di cui si è parlato da subito nel discorso sui possibili candidati sindaco». Secondo Maurizio Pessato, amministratore delegato dell'Swg, un vantaggio nella sfida elettorale del 2011 per la coalizione che ha nel Pd il proprio principale partito potrebbe essere proprio questo. «Si tratta di un elemento che può essere considerato positivo - spiega Pessato -. Nonostante si dica che a Trieste la maggioranza delle persone

sia di centrodestra, fra la divisione attuale nello stesso centrodestra e i risultati delle ultime europee si vede che la competizione è aperta». Pessato sottolinea come si debba tenere in considerazione anche il tipo di elezioni cui la città va incontro: «Per le amministrative bisogna considerare - dice - l'esistenza di un percorso diverso rispetto

alle politiche o alle regionali, consultazioni maggiormente politicizzate. Sulle comunali incidono forti logiche legate al territorio, ci si misura cioè sulle linee di sviluppo della città. Da questo punto di vista, a livello comunale, mi pare che il centrosinistra riesca più facilmente a raggiungere un'alleanza vasta. Si riducono cioè gli elementi di frizione politica esistenti in ambito nazionale». Anche la figura del candidato sindaco, spiega Pessato, viene valutata diversamente: «In chiave locale diventa meno importante se la persona di riferimento proviene più da sinistra che dal centro. La cosa fondamentale è che abbia l'appoggio della coalizione. Invece, nel panorama nazionale, è necessario scegliere una figura di mediazione». La decisione sul candidato del centrosinistra passerà per le primarie di coalizione: «Nonostante il dibattito sia già iniziato da tempo, siamo ancora alla pretattica su entrambi i fronti. Di tempo comunque ce n'è. Credo - conclude Pessato - che le primarie servano a lanciare i candidati. L'impressione è dunque che siano utili». (m.u.)



Maurizio Pessato

ORARIO APERTURA:
da lunedì alla domenica
dalle 9,00 alle 20,00

PESCHERIA • FRUTTA&VERDURA • SALUMERIA • CALZATURE • ABBIGLIAMENTO • PELLETERIA

Centro Discount

COMPIE UN ANNO

A TUTTI I CLIENTI
SARA' PRATICATO UNO SCONTO SPECIALE
DEL 5% SUL TOTALE DELLO SCONTRINO
DAL 14 AL 17 OTTOBRE 2010 VENITE A TROVARCI...
SCOPRIRETE LA CONVENIENZA!!!!!!

Via Flavia di Stramare, 139/C-D - RABUIESE MUGGIA (TS) - Tel. 040.9235358 - ampio parcheggio

UNIVERSITÀ
LA PROTESTA

I ricercatori di Scienze con alcuni ragazzi hanno tenuto lezioni pubbliche in piazza Unità. Punto interrogativo sul ritorno alla didattica da lunedì

Novanta studenti "occupano" la facoltà di Fisica

Stesi documenti in vista dell'assemblea di oggi, seminario notturno del preside

di GABRIELLA ZIANI

Una novantina di studenti di Fisica l'altra notte hanno presidiato la facoltà, cioè sono rimasti dentro. E anche ieri notte si sono (pacificamente) insediati in notturna, fra le guardie giurate, nonostante la clamorosa notizia che il decreto Gelmini è rimandato, e dunque non va oggi alla Camera: manca la copertura finanziaria. I ragazzi sono rimasti in ateneo per scrivere documenti in vista dell'assemblea di oggi, e comunque per completare una piattaforma che contenga il loro punto di vista. Non è un'occupazione, dicono. Con loro l'altra notte il preside, Rinaldo Rui, che dall'1 alle 3 ha tenuto un improvvisato seminario. «Sono rimasto per convincerli a desistere - dice - ma poi hanno deciso diversamente, con pacatezza e serenità».

Il rettore Peroni attende di aver chiaro il quadro ma avverte: «Stare dentro un edificio pubblico la notte è una occupazione. E se è un'occupazione non è un atto lecito. Si rischia di segare il ramo su cui si sta seduti».

Mentre per stamani era prevista la sosta di mezz'ora, dalle 11 alle 11.30, per protesta contro la riforma, ieri i ricercatori di Scienze (dove un terzo dei corsi, dicono gli studenti, ha per docenti ricercatori che si astengono dalla didattica), attornati da ragazzi ma pochi cittadini di passaggio, erano in piazza Unità per lezioni all'aperto, attorno alla fontana. «Una generazione è in strada davvero - dicevano a margine -, ragazzi già ben formati dovranno andarsene altrove, e c'è anche una caterva di pensio-



L'iniziativa "Scienza in piazza", ieri mattina in piazza Unità, per spiegare le ragioni della protesta contro il disegno di legge sulla riforma delle Università (Foto Bruni)



«Sì ai principi, non posso accettare le azioni»

Il rettore Peroni: «Garantisco la cosa pubblica, vanno informate le autorità competenti»



Francesco Peroni

«Io amministro la cosa pubblica, non mi consolo se la protesta messa in atto è contro altri, e non contro questa Università. Devo garantire la cosa pubblica, e anche se condivido i principi che guidano queste azioni, non le posso accettare». Il rettore Francesco Peroni di fronte alla notizia che studenti di Fisica hanno deciso di restare in ateneo anche dopo la chiusura, disegna il confine, che finora si è molto allargato lasciando spazio a forma di protesta, con due settimane di didattica soppressa (salvo quando i

docenti hanno deciso di far lezione lo stesso). «Se quanto accade è una occupazione - dice - si tratta di un comportamento illecito, di fronte al quale potrei essere tenuto a informare l'autorità competente. Istanze politiche anche plausibili - ribadisce Peroni -, ma veicolate con forme lesive delle regole della convivenza democratica (cioè delle leggi) rischiano di essere controproducenti per gli obiettivi che in origine avevano».

Quanto all'immediato futuro, dopo il lungo Senato accademico in

cui si è manifestata una rosa abbastanza ampia di pronunciamenti da parte delle diverse facoltà, fino alla sintesi finale comunque raggiunta, l'incertezza è sovrana, tranne che per la decisione del rettore che si torni in cattedra. «Non prolungheremo - assicura - questo periodo, le due settimane sono state destinate in modo convinto alle discussioni, ma personalmente vedo come naturale riprendere l'attività, sia pure con la medesima attenzione a tutti i temi di attualità. Non è che si chiuda la saracinesca».

ricercatori, alle 16 c'è Consiglio di facoltà sempre a Scienze, il 22 la preside di Lettere Cristina Benussi incontra i «suoi» ricercatori per sentire che intenti manifestano, il 25 indice un Consiglio di facoltà «e solo a quel punto - afferma - saprò co-

me andremo avanti». C'è l'ipotesi che, dopo ampia protesta e lungo dibattito, e forse anche di fronte alle novità di ieri, gli «astensionisti» ritengano soddisfatti le loro ragioni e tornino alle cattedre come prima.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Così dopo la laurea e il dottorato non resta che lavorare all'estero»

Giulio Ragazzon viene dal Veneto: «Ho ricevuto una borsa di studio ma poi la Regione l'ha tagliata»

«Università mobilitata. Studenti e docenti contro il ddl Gelmini» diceva il volantino che ieri il gruppo di Scienze distribuiva in piazza Unità, fra le lavagne dei ricercatori che facevano lezione senza cattedra. «I giovani ricercatori di valore saranno costretti ad andare all'estero».

Anche i docenti parlavano degli «stipendi che danno in Germania», dello stipendio contrattato «che si può ottenere negli Usa e in Inghilterra». «Meno 19,7% di finanziamento per il 2011» faceva eco il volantino.

In questa marea di problemi gli studenti hanno però perso centralità. Qualcuno protesta: «Vogliamo, c'è chi fa lezione quando le lezioni sono sopresse, e nessuno ci ascolta». Una ragazza prossima alla laurea commenta: «Certo, se ognuno pensa a se stesso vuole le lezioni normali, però se pensa al contesto e al futuro va in piazza».

Comprensivo, il preside di Scienze, Rinaldo Rui, è rimasto di notte con gli studenti che occupavano Fisica: «Li sento come figli miei, e

dimostrano tanta pacatezza, e anche l'orgoglio di essere studenti in questa facoltà».

Ma poi si avvicina Giulio Ragazzon, studia Chimica, terzo anno. «Posso dire qualcosa, come studente? Io sono veneto, ero già iscritto a Padova, son venuto a Trieste perché mi hanno

Rui: «Sono giovani pacati ma anche orgogliosi, li sento come figli miei»

concesso la borsa di studio, il mio libretto dice che ho i voti più alti di tutti, ma che cosa farò da qui in avanti? La Regione ha tagliato la somma della "borsa" dopo un anno che ero qui, non la darà più per il secondo biennio mentre altrove la posso ottenere. E se mi laureo? Faccio il dottorato? E dopo? Francamente - osserva - io credo che dovrò andare all'estero. Mio fratello, anche lui laureato in Scienze, a Padova, è poi andato in Svezia e sta lavorando, pagato, con il figlio di un premio Nobel. Qui non abbiamo risposte, anzi nemmeno ci ascoltano». (g. z.)

Sconto

20%

SABATO 16 E DOMENICA 17 OTTOBRE

su un prodotto
non alimentare a scelta

tra articoli di multimedia, elettrodomestici, hobby e tempo libero, giocattoli,
abbigliamento uomo, donna e bambino, tessile e accessori per la casa.

Alla cassa indica su quale prodotto vuoi applicare lo sconto.
La promozione è valida per un solo acquisto nei giorni indicati.
Sono esclusi farmaci da banco, ricariche telefoniche, schede per la Pay TV, quotidiani, riviste, libri di testo,
detergenti, pannolini e prodotti in promozione per i soci

APERTO TUTTE LE DOMENICHE DI OTTOBRE

ORARIO Ipercoop "Montedoro Freetime"

nelle aperture domenicali

ORARIO CONTINUATO dalle 10.00 alle 21.00

LUNEDÌ dalle 12.00 alle 21.00

da MARTEDÌ a SABATO dalle 9.00 alle 21.00

ORARIO CONTINUATO

Tel. 040/2397811

ipercoop

Centro Commerciale "Montedoro Freetime" - Muggia - Trieste

montedoro
freetime

LAVORO
CRISITariffe alte, aumenta la cassintegrazione
Nel 2004 le imprese erano 419, oggi 270

Autotrasportatori, fallite altre due ditte

Aziende schiacciate dalla concorrenza dell'Est, in un anno flessione del 33%

Due aziende del settore, la Nord Est e la Fa.Ta Trasporti, sono fallite negli ultimi giorni. Il comparto degli autotrasporti soffre, sta attraversando una crisi che gli addetti del settore definiscono "la peggiore degli ultimi cent'anni". In dodici mesi le aziende triestine che si occupano di trasporti nazionali e internazionali conto terzi iscritte alle associazioni di categoria sono diminuite del 33 per cento.

E un dato significativo al quale si sommano decine e decine di società in pesante ridimensionamento. «Molti sono passati da 20 a 4 mezzi - evidenzia Rita Rapotez, presidente autotrasportatori della Confartigianato di Trieste - e altri hanno tir fermi nei parcheggi delle società di leasing perché non sono riusciti a pagare le rate. La situazione è gravissima - ammette - ci aspettiamo una ripresa solo dal rilancio del porto: solo un aumento dei traffici portuali potrebbe salvare la vita a decine di autotrasportatori».

Gli autotrasportatori iscritti alla Cna hanno ridotto il personale anche del 50 per cento. Molte aziende sono ricorse anche ai contratti di solidarietà, ovvero hanno concordato con i lavoratori una riduzione delle stipendi del 30 ma fino al 50 per cento. Ora però anche questi accordi si stanno concludendo e il ricorso alla cassa integrazione e ai licenziamenti è dietro l'angolo.

● COMPARTO DIMEZZATO

Erano ben 419 meno di sei anni fa, alla fine del 2004. Oggi non se ne contano più di 270.

Sono i numeri riferiti da Rita Rapotez, presidente degli autotrasportatori della Confartigianato. Numeri che sintetizzano la caduta verticale fatta registrare dalle aziende di autotrasporto nella provincia di Trieste. Le cifre riguardano tutte le aziende di ogni dimensione, anche quelle specializzate nei soli trasporti locali. Il calo a Trieste è stato in questo stesso lasso di tempo pari al 35 per cento, superiore dunque alla media regionale che si è fermata sotto il 25 per cento.

La caduta dei confini e la liberalizzazione dei mercati hanno giocato un effetto decisamente negativo sulle ditte locali, ma a incidere è stata anche la crisi internazionale che ha fatto sostanzialmente perdere ancora una volta al porto di Trieste le poche posizioni che a fatica era riuscito di recente a conquistare.

I traffici al Molo Settimo, in questo periodo nuovamente stagnanti, rischiano di mettere ora in crisi anche altri settori. «Gli stessi orari d'ingresso al terminal, dove non è più possibile accedere dopo le 18 - accusa Rita Rapotez - ci stanno mettendo in una situazione di ulteriore difficoltà».

«La situazione è drammatica - evidenzia Tiziana Clarot, responsabile del settore autotrasporti per la Cna - sopravvivono solo quelli specializzati nei trasporti di prodotti alimentari. Per arginare la concorrenza straniera sarebbe bene intensificare i controlli su strada, facendo rispettare le regole soprattutto agli stranieri: i loro documenti anche di permanenza sul nostro territorio e il loro carico devono essere a posto».

Oltre alla cavalcante crisi nazionale e internazionale, a minare la salute

delle aziende del settore c'è la Slovenia. E lì che sta confluendo una fetta importante degli introiti che un tempo finivano nelle casse dei trasportatori locali. Ma la concorrenza ora arriva anche dai trasportatori bulgari, rumeni e ungheresi.

«Ci tengono sotto scacco proponendo delle tariffe con le quali mai e poi mai noi riusciamo a coprire i nostri costi - sostiene Marino Farosich, titolare dell'omonima ditta di trasporti - loro pagano meno tasse, i loro autisti hanno paghe più basse delle nostre e non percepiscono



Camion fermi al terminal di Ferneti

tredicesima e quattordicesima. E evidente che le tariffe che loro riescono ad applicare sono inferiori».

I clienti anno dopo anno bypassano le aziende locali fornendosi direttamente dalle società oltreoceano. «Se vengono da noi per farsi fare un preventivo - racconta Farosich - ci mettono sotto il naso i preventivi degli sloveni e propongono di fare il trasporto con noi solo se riusciamo a fare praticare un prezzo inferiore. Ma per noi è impossibile, le istituzioni locali e na-

zionali dovrebbero metterci nelle condizioni di poter essere concorrenziali».

Ma c'è una formula per mettere fine alla crisi che attanaglia il settore dei trasportatori? «Purtroppo siamo molto lontani da una soluzione - valuta Giampiero Fanigliulo, sindacalista della Ultrasporti - gli ordini non si stanno risvegliando e noi non saremo i primi a uscire dalla crisi. Molte aziende sono ricorse alla cassa integrazione, altre chiudono. E vero che il comparto è colpito dalla concor-

renza dei vettori stranieri, sloveni in particolare, ma è anche vero che molti camion italiani viaggiano con al volante autisti stranieri, spesso nemmeno in regola».

Per il sindacalista vanno rafforzati anche i controlli: «sui carichi, così da indurre gli stranieri a rispettare le regole, vanno fatti rispettare i limiti imposti dalla legge e riportato un minimo di ordine in quella che ormai è diventata una sorta di giungla. Questo potrebbe essere un primo passo».

Oltre alla concorrenza i trasportatori locali devono confrontarsi anche con il prezzo della benzina. Un pieno per un tir con un serbatoio da seicento litri ci costa intorno agli 800 euro. Fino a poco più di tre anni fa il settore godeva anche di uno sconto di circa 25 centesimi su ogni euro speso per il gasolio, ma ora non c'è nemmeno questa agevolazione. «Le esportazioni sono calate, le operazioni doganali sono al minimo storico - sottolinea Vida Gorsek, amministratore dell'azienda di trasporti internazionali Vecchiuti e Revini - ma va riconosciuta anche una maggior agilità e una preparazione superiore da parte dei trasportatori stranieri. Loro hanno prezzi ridotti del 20, 25% rispetto a noi e sono disposti a offrire anche solo l'andata procurandosi poi direttamente fuori un carico per il rientro. In questo noi siamo limitati».

Laura Tonerò

DOPO L'INCONTRO ROMANO CON FRATTINI

«Bloccare la nomina per il Porto? È ancora tutto da stabilire»

Riccardi: urgente confermare la sostenibilità del progetto Unicredit sulla governance decideremo dopo»

di SILVIO MARANZANA

«Estremamente utile» è stata giudicata anche dall'assessore regionale a Infrastrutture e trasporti Riccardo Riccardi la colazione di lavoro sul Progetto Unicredit per il superporto Trieste-Monfalcone che, convocata lunedì dal ministro degli Esteri Franco Frattini, ha visto la partecipazione anche di Eivind Kolding, l'amministratore delegato di Maersk, colosso danese numero uno al mondo per i container. La relazione di Kolding sull'incontro avrebbe avuto ottimi riscontri a Copenhagen: la società avrebbe deciso



Riccardo Riccardi

di istituire subito tre gruppi di lavoro per approfondire gli aspetti di banchine, navi, treni.

«La condivisione delle amministrazioni locali rispetto al progetto - rileva Riccardi - penso sia stata chiaramente assicurata dai tre sindaci: Roberto Dipiazza di Trieste, Gianfranco Pizzolito di Monfalcone e Ettore Romoli di Gorizia». Resta confusa, almeno per gli osservatori esterni, la questione della governance: è attivata la procedura per il nuovo presidente dell'Authority di Trieste (Marina Monassi, Claudio Bonicioli e Roberto Dipiazza i candidati), Stato e Regione però si apprestano a un'intesa per la creazione dell'Authority regionale unica (Trieste, Monfalcone e Porto Nogaro) mentre Frattini ha insistito per la nomina di un commissario per la realizzazione del progetto. «L'istituzione della figura di un commissario - così Riccardi - è ritenuta strumento essenziale per lo snellimento e l'accelerazione delle procedure indispensabili per mantenere le tempistiche previste». Sarà dunque stoppato l'iter per la nomina del presidente triestino? «Il problema principale è verificare le condizioni e la sostenibilità, che ritengo ci sia, del progetto - dice Riccardi - poi si deciderà il modello di gestione da applicare. Se cioè c'è bisogno di una figura che segua l'applicazione del progetto e di una seconda per le altre opere e questioni, oppure se una soltanto è sufficiente».

«Logica vorrebbe - dicono fonti vicine a Unicredit - che la procedura per il presidente dell'Ap triestina venisse bloccata e che il Governo nominasse un commissario per il superporto il quale, una volta creata l'Authority regionale, con l'assenso del ministro Matteoli e del governatore Renzo Tondo, ne diventasse il presidente». Ma la politica triestina, ammesso che abbia dissipato i propri dubbi sul Progetto Unicredit, si opporrebbe a questa soluzione che taglierebbe fuori qualsiasi suo esponente a favore di un tecnico di spessore nazionale. Frattanto Igor Kocijancic, consigliere regionale della Sinistra Arcobaleno, si dice confortato dall'interesse di Maersk, ma rileva il balletto dei numeri, partito con la profezia di tre milioni di teu e ridottosi a un milione e mezzo. «Maersk - rileva Kocijancic - avrebbe difficoltà a garantire i 750 mila container annui necessari al finanziamento della piattaforma di Vado ligure e avrebbe già intrecciato trattative con la Cosco per saturare gli spazi della banchina in progettazione. Come mai non riesce a saturare il terminal ligure e riuscirebbe agevolmente a spostare un milione e mezzo di container su Trieste e Monfalcone?»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PRESIDENTE DELLA PROVINCIA Bassa Poropat: superporto, Dipiazza ha cambiato idea

«Sono sempre stata convinta dell'opportunità di un'Authority unica a prescindere dal progetto Unicredit: Trieste e Monfalcone sono due realtà che si integrano l'una nell'altra. Ma adesso, sarà ben strano se andremo a nominare il presidente di un'Authority portuale per magari dirgli "grazie e arrivederci" sei mesi dopo». La presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat esterna tutte le proprie perplessità sulla nomina per l'Authority, ma non solo. Lancia una stoccata al sindaco Dipiazza, rivolgendogli un più che ironico «apprezzamento per avere cambiato idea sul progetto Unicredit, visto che fu uno dei primi a non dividerlo». Bassa Poropat critica anche l'uscita del sindaco, che a proposito dei mancati finanziamenti del Cipe alla piattaforma logistica aveva fatto notare che «i soldi arriveranno dopo la nomina del nuovo presidente dell'Authority». «Quella della piattaforma è un progetto che va condiviso in ogni caso, è imbarazzante che chi occupa una posizione di vertice faccia affermazioni di quel tipo», attacca Bassa Poropat: «Il cittadino ha la sensazione che il "no se pol" sia determinato da una serie di veti incrociati». Un discorso, precisa la presidente

della Provincia, che «vale anche per il nodo bonifiche». Quanto alla nomina per l'Authority, «si parla da tantissimo tempo di un'Authority unica: io avrei accelerato per poter poi nominare in via definitiva un presidente unico. Qui invece si va a nominare un presidente e nel contempo si pensa a un commissario che governi l'intero progetto. Un commissario che andrà a indebolire la figura del presidente. Che senso ha tutto questo?»

«Terapia neonatale, primario unico per Udine e Trieste»

Melato: centro trasfusionale, nessuna perdita per il Burlo. Polemica sull'audizione di Kosic

Il Burlo beneficerà dell'istituzione di un nuovo dipartimento (di Diagnostica avanzata), dell'acquisizione dall'Azienda ospedaliera di una struttura complessa (Microbiologia) e del potenziamento del trattamento delle staminali, di Epidemiologia, della procreazione assistita e della ricerca sulle malattie rare. L'impegno reca in calce l'autografo di Mauro Melato, il direttore generale del Burlo che ha affidato ieri pomeriggio a un comunicato stampa - congiunto con l'assessore regionale alla Salute Vladimir Kosic - la propria chiosa alle polemiche culminate martedì sera con l'audizione straordinaria in Consiglio comunale.

Nel comunicato il numero uno del Burlo non solo rassicura che la struttura di cui i triestini vanno più orgogliosi non sarà immiserita a tutto vantaggio friulano, ma che, anzi, lì dentro si lavorerà per diventare anche meglio. «Circondato dall'affetto degli utenti - scrive Melato - il Burlo si prepara ad affrontare la riorganizzazione della sanità regionale in corso in ottime condizioni di salute. Il personale non risentirà infatti di riduzioni nel corso del 2010» eppoi è «ottimo pure il bilancio, che si prevede di chiudere al 31 dicembre a 69 milioni e 520mila euro, con un saldo positivo di 81mila». A proposito di soldi, «nel corso del 2010 si sono appaltati lavori di ristrutturazione, di messa in sicurezza delle infrastrutture e degli impianti e di adeguamento antincendio per cinque milioni e 160mila».

Ma gli investimenti che più danno un tono alla lunga precisazione di Melato sono quelli, non riducibili a quattro numeri, legati alla ricerca: «Il Burlo - rileva il direttore generale - come tutti gli altri Ircs pubblici e privati italiani viene giudicato dal mi-

nistero prioritariamente per quanto riguarda la produzione scientifica su riviste internazionali. Il Burlo si è posizionato nell'ultima rilevazione disponibile, relativa al 2008, al 21.mo posto su 43 Ircs come produzione complessiva e al secondo per la produzione per singolo ricercatore».

E giacché «l'obiettivo è quello di migliorare», «verrà creato un dipartimento di Diagnostica avanzata e Sperimentazioni cliniche, che costituirà, insieme con il dipartimento di Pediatria e l'area Materno-neonatale, il volano della futura attività di ricerca del Burlo», dove tra le altre cose «verranno sviluppate procedure pre-cliniche per l'impiego di cellule staminali in pazienti affetti da gravi patologie auto-immuni e affetti da malattie rare». Visto poi che in città serpeggia il timore dell'impoverimento per la storia della banca del sangue, ecco allora un annuncio che va nella direzione opposta: «La struttura complessa di Microbio-



L'arrivo in Municipio di Melato e Kosic (Foto Silvano)

logia, attualmente incardinata presso l'Azienda ospedaliero-universitaria di Trieste, passerà sotto la direzione del Burlo, svolgendo funzioni assistenziali per l'intera area giuliano-isontina». Persino il trasferimento degli otto operatori del centro trasfusionale - sostiene Melato - è un potenziamento: «Il Burlo non perde il trasfusionale ma ac-

quista un dipartimento». Perché «al di fuori di questo contesto organizzativo», senza cioè l'aggancio a un qualcosa di più grande come il «neocostituito dipartimento di Medicina trasfusionale di area vasta», «sarebbe impossibile per l'istituto garantire nel futuro il soddisfacimento dei requisiti delle norme europee e verrebbe automaticamente a ca-

dere il suo accreditamento come servizio di medicina trasfusionale autorizzato alla raccolta e alla trasfusione del sangue e delle cellule staminali, perdendo così la possibilità di effettuare trapianti». La sua stessa eccellenza, dunque.

Quanto alle «strategie di sviluppo sanitario», per Melato vale «la proposta di creare un sistema unico di terapia intensiva neonatale, creando un coordinamento tra i centri di Trieste e Udine che permetta di vincolare tutti i centri nascita della regione a rispettare criteri di selezione delle gravidanze a rischio omogenei. E chiaro che un'unica gestione organizzativa, un unico primario per entrambi i centri, permetterebbe di ottenere questo risultato in tempi più brevi e certi».

Dal fronte politico, per intanto, quella che si annunciava come una riunione della Prima commissione consiliare all'insegna della trasversalità, capace di votare una mozione bipartisan in risposta al-

l'audizione di martedì, rischia di rimanere solo un'intenzione. «Kosic è stato evasivo - insiste dal Pd Fabio Omero - la mancanza di risposte politiche ha confermato la nostra impressione, secondo cui Trieste è ai margini delle strategie della giunta Tondo». «C'è una lettera ministeriale di febbraio - fa eco dal Gruppo misto il centrista Alessandro Minisini - che mette in guardia la Regione per il fatto che il suo Piano socio-sanitario mette in discussione il rango di Ircs del Burlo». «Le risposte dai dirigenti oltre che da Kosic sono arrivate tutte», ribatte Piero Camber da Fi-Pdl. Il centrodestra tutto, però, non si allinea «Non abbiamo capito - pungola Maurizio Ferrara dalla Lega - quali vantaggi arriveranno per Trieste dalla riforma regionale della sanità». «Noi - chiude un sibilino Antonio Lippolis da An-Pdl - abbiamo chiesto che l'eccellenza restasse a Trieste, loro hanno risposto che resterebbe in Friuli Venezia Giulia...».



Un paziente nei corridoi di Cattinara

Ma i sindacati, che ieri intanto hanno preso visione, già temono il capitolo successivo, quando verrà dettagliato il destino dei singoli reparti, e quando soprattutto si parlerà della pianta organica.

Un ulteriore incontro Azienda-sindacati è previsto per le prossime settimane.

PRIMA BOZZA ILLUSTRATA AI SINDACATI

Dipartimenti ospedalieri, via al riassetto

Cambia l'assetto dei Dipartimenti ospedalieri, una prima bozza è pronta ed è stata presentata ieri ai sindacati dei medici e del comparto. In forma interlucutoria. Il disegno è solo una parte di quello complessivo, che entro l'anno dovrà essere consegnato in Regione. Ieri non si è parlato ancora di pianta organica, e di spostamenti di reparti, né della prossima attivazione di un reparto detto di «Medicina rapida».

Ma l'intero assetto ospedaliero è in gioco: reparti e Dipartimenti dovranno risultare alla fine «integrati» con l'Azienda sanitaria, il Burlo, e anche con gli ospedali di Gorizia e Monfalcone, uniti con Trieste nell'ambi-

to dell'Area vasta.

Intanto è stata prospettata il profilo dei nuovi Dipartimenti (da concordare con l'Università). Da 13 diventano 8, e accorpano in maniera diversa i reparti esistenti. I Dipartimenti previsti sono l'Emergenza (Dea) che lascia per ora in sospeso la decisione se accorpare o no il 118 (dell'Azienda sanitaria) all'Azienda ospedaliera; il Trasfusionale (che fra molte proteste ha già aggregato il Centro del Burlo); il Cardio-toraco-vascolare (al suo interno anche Medicina d'urgenza e Riabilitazione); Medicina di laboratorio; Medicina (al suo interno il settore internistico e quello neuromotorio, con Neurologia

e Riabilitazione, ma anche la Geriatria); Chirurgia, suddivisa in Chirurgia generale e specialistica; Radiologia e diagnostica per immagini. Infine, la novità più percepibile: l'ospedale Maggiore diventa un Dipartimento a sé stante, con al proprio interno Ematologia, Infettivi, Dermatologia, Lavoro e tutti i reparti che stanno nell'ospedale vecchio.

«La proposta illustrata ai sindacati - dice la direzione dell'Azienda ospedaliera - sarà ora oggetto di ulteriori riflessioni e affinamenti, così da ottenere ulteriori elementi per raggiungere un assetto capace di garantire efficacia e funzionalità all'ospedale».

ANTICHITÀ E GIOIELLI

Lo Scrigno

Piazza Cavana, 1 - TRIESTE
Tel. 040 303350ACQUISTO
ORO
ARGENTOPIÙ PORTI E
PIÙ GUADAGNI:PER OLTRE 30 GRAMMI
PAGHIAMO DAL 5%
ALL'8% IN PIÙ DELLA
SUA QUOTAZIONE!

- IN CONTANTI -

TECNICO TELECOM UCCISO NELLA SUA CASA IN VIALE XX SETTEMBRE

Filmato durante il delitto, libero dopo 10 anni

Con altri 2 marinai egiziani partecipò al festino nel quale venne accoltellato Bruno Cosolo

di CORRADO BARBACINI

Libero per buona condotta. E tornato in Egitto, dopo aver scontato 10 dei 16 anni di pena della condanna definitiva. El Fil Amr Mahmud, 41 anni, uno dei tre marinai che il 4 aprile del 2000 assassinarono a coltellate nella sua casa di viale XX settembre il tecnico della Telecom Bruno Cosolo. E che furono incastrati dalle immagini filmate dalla telecamera che la stessa vittima aveva nascosto tra i volumi della libreria.

L'altra mattina l'egiziano è uscito definitivamente dal carcere di Santa Bona, a Treviso, dove era rinchiuso. In precedenza era stato detenuto a Padova e a Trieste. Come ha annunciato lui stesso agli operatori penitenziari, è tornato nel suo Paese. Ma dicendo di non escludere di potere un giorno far ritorno in Italia.

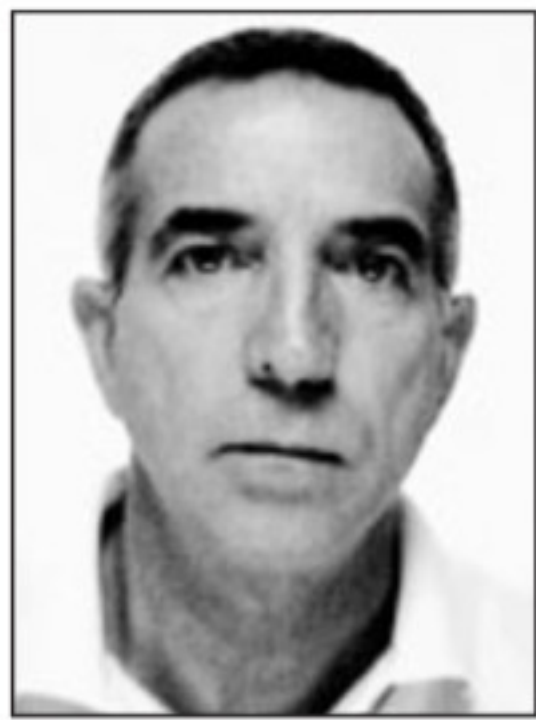
Motivo della liberazione, si diceva, buona condotta: un comportamento ineccepibile, è stato definito dagli stessi operatori penitenziari di Treviso. In sostanza, non avendo mai subito procedimenti disciplinari in questi dieci anni, ha progressivamente accumulato sconti di pena che si sono concretizzati nella liberazione. Per ogni anno dietro le sbarre ha avuto tre mesi di bonus. Che dopo dieci anni di reclusione sono diventati trenta mesi. Ai quali sono poi stati aggiunti gli altri benefici. Insomma, pena scontata, a tutti gli effetti.

«L'ho visto molti anni fa, ai tempi del processo in Cassazione e so che si è poi sempre comportato bene. El Fil Amr Mahmud dei tre era stato quello

che non aveva materialmente partecipato all'omicidio», ricorda l'avvocato Roberto Maniaco.

Nel gennaio del 2008 un altro complice dell'omicidio di Cosolo, Mohammed Walid, era morto durante un permesso premio. Era stato trovato cadavere in una stanza della comunità Oasi di Padova. Il terzo marittimo egiziano, Hibrabim Al Hagab, è ancora in carcere.

«Più guardo questi tre assassini chiusi nella gabbia degli imputati, più li odio. Non auguro la mor-



Bruno Cosolo, la vittima

te a nessuno, nemmeno a questi tre marinai. Ogni tanto però penso che se tagliassero loro le mani, non avrei nulla da ridire» aveva affermato durante il processo di appello uno dei fratelli del tecnico ucciso - come si diceva - davanti all'obiettivo della sua telecamera, che egli stesso aveva nascosta nella libreria. Per questo all'epoca si era parlato di «omicidio in diretta». Su quel filmato avevano indugiato a lungo i difensori dei tre marinai egiziani

ni, cercando di separare le responsabilità di ciascuno dei loro clienti per ottenere pene diverse a seconda del ruolo assunto nell'omicidio. Sul nastro era rimasta incisa una voce che in arabo: «Finiamo questa storia che fa paura e andiamocene via. Che Allah sia con noi».

I marinai dopo il delitto erano scappati dall'appartamento di viale XX Settembre cercando di raggiungere la loro nave, ormeggiata in porto. Ma erano stati bloccati e rinchiusi al Coroneo con l'accusa di omicidio volontario. La richiesta di rito abbreviato li aveva salvati da una pena che molti ritenevano sarebbe stata pesantissima. Invece erano usciti dai due processi di primo e secondo grado con 16 anni di carcere da scontare. Tre altri anni sono stati cancellati dall'indulto.

Com'era emerso durante il processo, la vittima del delitto era un gay e secondo le indagini del pm Raffaele Tito l'omicidio era maturato in questo contesto, cui aggiungere la droga e l'alcol che i tre avevano in corpo quando erano saliti nell'abitazione di viale XX Settembre. La telecamera che Cosolo aveva nascosto in casa avrebbe dovuto riprendere l'incontro amoroso con i tre giovani stranieri: è invece diventato l'occhio che ha registrato l'omicidio.

Bruno Cosolo ancora oggi è ricordato dagli amici come una persona mite, riservata, generoso con gli altri al punto di gettarsi in mare in pieno inverno per salvare dall'annegamento il conducente di un motocarro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



El Fil Amr Mahmud durante il processo nel 2001 viene portato in aula dalle guardie carcerarie

INCIDENTE IN STRADA DI FIUME

Scooterista contro un'auto: grave

Uno scooterista di 64 anni, F.M. le sue iniziali, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Cattinara. L'incidente si è verificato ieri attorno alle 12 all'incrocio tra strada di Fiume e via Bonazza. F.M. in sella alla sua Vespa è finito contro la fiancata di una Peugeot condotta da C.O., le sue iniziali di 76 anni, che in quel momento stava svoltando con la propria vettura.

Lo scooterista ha tentato una manovra di emergenza, ma l'impatto è stato inevitabile. F.M. è finito a terra dopo

un volo di qualche metro. Sul posto sono giunti pochi minuti dopo i sanitari del 118 e, se in un primo momento le condizioni di F.M. non sarebbero apparse particolarmente serie, successivamente è emersa la gravità. L'uomo è stato accolto nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Cattinara. La prognosi è riservata.

Sul posto per i rilievi una pattuglia della polizia municipale. Dai primi accertamenti è emerso che la Peugeot stava scendendo dalla Maddalena e poi ha svoltato. Lo scooter invece saliva verso Cattinara. (c.b.)

in cui il Comune ha adottato le decisioni di cui si discute era ancora tenuto a quegli obblighi previsti dal contratto e dal (relativo, ndr) Protocollo sulle relazioni sindacali, non essendo ancora efficaci le diverse disposizioni previste dal decreto Brunetta». Senza contare poi che siamo in Friuli Venezia Giulia. E qui, dice il giudice, «si può anche dubitare che il decreto Brunetta sia direttamente applicabile», poiché per statuto speciale la Regione è «titolare di competenza primaria in materia di organizzazione locale e personale».

«Questa sentenza - esulta il segretario Cgil-Fp Rossana Giacaz - riconsegna il diritto di rappresentanza quando si discute di processi di riorganizzazione del lavoro». L'assessore al Personale Michele Lobianco veste i panni dell'ex militante di An visto a Mirabello là dove dice di «rispettare la sentenza del giudice». C'è un però: «Mi confronterò con i responsabili degli altri enti all'interno del comparto unico regionale». Un modo per dire che il ricorso al ricorso non è escluso. (pi.ra.)

Ma - scrive il giudice - lo stesso «legislatore del 2009 si è posto il problema» e «in un'apposita norma ha previsto un periodo transitorio», il 31 dicembre 2010, per l'adeguamento dei contratti vigenti. Ne consegue che - visto peraltro che «le circolari interpretative... non costituiscono fonti del diritto, non sono vincolanti per il giudice» - «nel momento



La sede della Diaco in via Flavia

produrre in vetro, per ragioni di sicurezza prende però piede la boccia in plastica. Le gare sono al massimo ribasso e lo stesso Cerani ha ammesso di aver accettato una commessa, proprio in Veneto, sotto il prezzo di equilibrio pur di stare sul mercato. (g. z.)

CUBANA MALMENATA E LEGATA

Si fanno ospitare poi se ne vanno rubandole i gioielli

Un trucco tanto semplice e banale quanto ingegnoso. Si compra un oggetto, in genere un capo di abbigliamento, e lo si paga con un buon numero di monetine. Al momento di uscire ci si fa cambiare altre monetine o banconote di piccolo taglio in pezzi più consistenti, creando ovviamente confusione. Chi è alla cassa si disorienta e il truffatore ne approfitta.

Era questa la specialità di un romeno e un polacco (le loro iniziali sono I.A.F. e K.P.). Ma dalle indagini della polizia ferroviaria, che li ha arrestati mentre fuggivano subito dopo essere saliti su un treno diretto a Est, è emerso che i due non si erano limitati alle truffe, ma avevano fatto ben di più. Nel breve soggiorno a Trieste, dopo avere gabbato un barista e un commerciante cinese, avevano anche rapinato una ragazza cubana che li aveva ospitati senza sapere nulla dei veri motivi del loro soggiorno.

Dopo avere messo a segno la prima truffa nel «Pausa caffè» in via Cellini, pochi giorni fa, i due avevano conosciuto nello stesso locale appunto la ragazza cubana con la quale avevano fatto amicizia. Tanto che lei li aveva ospitati a casa sua. Ma, così recita la denuncia, al momento di andarsene l'altra mattina i due si erano presi anche alcuni gioielli. E per evitare che la giovane li inseguisse l'avevano anche legata al letto dopo averla malmenata.

Ma in stazione un'amica della cubana che si trovava lì in attesa di salire su un treno, li ha riconosciuti e ha avvisato subito la polizia. «Sono quelli che hanno rapinato la mia amica. Sono proprio loro, uno ha al collo la collana rubata».

Gli agenti della Ferroviaria in breve li hanno bloccati e accompagnati in commissariato. Poi li hanno messi alle strette e sono riusciti a ricostruire l'attività di I.A.F. e K.P. a Trieste. I colpi nel bar e in un negozio in via Geppa, sempre ai danni di un commerciante cinese. E poi la rapina nei confronti della ragazza che li aveva ospitati. Dopo il riconoscimento da parte della vittima sono scattate le manette. I due sono stati accompagnati in carcere a disposizione del pm Maddalena Chergia. Gli investigatori stanno verificando l'ipotesi di altri colpi messi a segno col trucco delle monete da cambiare. (c.b.)



Due agenti della Polfer

Scontro sull'altipiano Feriti due automobilisti

Due automobilisti sono rimasti feriti l'altra sera in un incidente che si è verificato nei pressi di Opicina, all'altezza del campeggio del Pian del Grisa. Consistenti i danni alle vetture che sono andate praticamente distrutte a causa dell'impatto (nella foto Bruni).



Nello scontro sono rimaste coinvolte una Peugeot station wagon e una Kia. La prima vettura era condotta da A.R., 45 anni. La seconda da M.V., 19 anni. Entrambi sono residenti a Trieste.

Le responsabilità e la dinamica dell'incidente sono al vaglio dei carabinieri del nucleo radiomobile della compagnia di Aurisina che hanno condotto i rilievi di legge.

Sul posto è giunta anche una squadra dei vigili del fuoco di Opicina. I pompieri hanno aiutato i sanitari del 118 a estrarre gli automobilisti dalle lamiere. Poi i feriti sono stati trasportati a Cattinara. Le loro condizioni fortunatamente non sono gravi.

CGIL, CISL, UIL E UGL VINCONO IL RICORSO, GIÀ RIAPERTI I TAVOLI

«Condotta antisindacale», Comune condannato

Il giudice: dai ricreatori alla pianta organica, «obblighi di contrattazione non osservati»

Sindacati-Comune 1-0. E palla al centro. Giusto per dire che, per volontà del giudice, si ricomincia da capo. A trattare. Tanto sulla revisione della mappa del personale, le così dette «modifiche alla macrostruttura e alle funzioni dell'ente», quanto soprattutto sugli spostamenti di sedi e orari di servizio degli educatori impegnati nei ricreatori. Perché se in fondo dalla nuova dotazione organica di «macrostruttura» non si torna indietro, semmai la si corregge in corsa visto che manca ancora un'ultima e decisiva delibera di giunta, dalla revisione degli ordini di servizio nei ricreatori indietro si torna eccome. Nel senso che la revisione non parte neanche, lasciando il passo alle consegne vecchie.

Cgil, Cisl, Uil e Ugl, dunque, se non ancora la guerra, per lo meno hanno vinto la loro prima battaglia,

al punto che il tavolo delle trattative sui ricreatori è già ripartito, a stretto giro, proprio in queste ore. Il giudice del lavoro Silvia Rigon, infatti, ha dato ragione alle segreterie del pubblico impiego delle quattro sigle sindacali che a inizio settembre avevano fatto ricorso contro il Comune ritenendolo responsabile di condotta antisindacale «in relazione ad alcune scelte organizzative dal maggio del 2010», per non aver «osservato gli obblighi di contrattazione» previsti sia nel contratto collettivo che in quello integrativo. Il giudice ha testualmente accertato «l'antisindacalità» della condotta del Comune ordinandone «la cessazione del comportamento illegittimo e la rimozione degli effetti»: il che in linea di principio mette in discussione ogni riorganizzazione del lavoro stabilita al di fuori di



Una manifestazione sindacale sotto il Municipio

una contrattazione «classica», compresa forse la pistola ai vigili, sebbene qui «nessuna doglianza muove parte ricorrente, sicché il giudice è esonerato dal prendere posizione in merito».

Le motivazioni addotte dal giudice Rigon nella sua decisione - come si legge tra le righe del decreto - smontano pur riconoscendo la buona fede, ovvero «l'assenza di un'intenzione lesiva del-

l'interesse sindacale», la tesi difensiva del Comune, che si era attenuto a una circolare del ministero della Funzione pubblica secondo cui il decreto Brunetta dell'anno scorso era «di immediata applicazione» anche nella parte in cui «retrocede» da contrattazione a semplice informazione gli obblighi degli enti verso le rappresentanze sindacali quando vengono assunte nuove «determinazioni per l'organizzazione degli uffici».

Ma - scrive il giudice - lo stesso «legislatore del 2009 si è posto il problema» e «in un'apposita norma ha previsto un periodo transitorio», il 31 dicembre 2010, per l'adeguamento dei contratti vigenti. Ne consegue che - visto peraltro che «le circolari interpretative... non costituiscono fonti del diritto, non sono vincolanti per il giudice» - «nel momento

OGGI ASSEMBLEA DEI DIPENDENTI E INCONTRO IN PREFETTURA

Cgil: sindacato all'oscuro sulla crisi alla Diaco

Oggi alla Diaco si terrà l'assemblea dei dipendenti e soprattutto alle 16.30 l'incontro in Prefettura chiesto per dare avvio alla chiusura di attività dell'azienda di via Flavia, annunciato all'improvviso, nello sconcerto generale. Per i 130 dipendenti si dovrebbe aprire, se l'imprenditore Pierpaolo Cerani non troverà soluzioni, un processo di «dismissione».

Nulla filtra dall'azienda, dove i dipendenti (operai, «quadri», tecnici e chimici, al 50% donne) vengono descritti in preda allo sconcerto e all'incertezza, e ancora speranzosi che una via d'uscita verrà trovata. «Siamo molto preoccupati - commenta Maria Belle, sindacalista della Filitem-Cgil che si occupa del settore chimico, energetico e manifatturiero - l'ultimo incontro con l'azienda, nonostante tanti solleciti, è avvenuto due

anni fa, e neanche di fronte a una crisi il sindacato è stato convocato. Lo fanno tutti: l'azienda chiama i sindacati, piange e si lamenta, rappresenta la situazione. Niente. Non mi è mai accaduto di vedere, in tanti anni di attività sindacale, un «blackout» simile».

«Sono in grande apprensione - è il messaggio del vescovo Giampaolo Crepaldi - sono vicino agli operai e alle loro famiglie, e mi prodigo, nei limiti delle mie possibilità, per chiedere alle istituzioni cittadine un efficace interessamento, e invito la comunità cattolica alla preghiera e alla solidarietà».

«Anche parlando con le Rsu aziendali - prosegue Belle - non era emersa alcuna criticità: «si lavora», ci rispondevano. Ora il direttore dell'Azienda, Antonio Scabar, è in ferie, ha 90 giorni arre-

trati di riposo, e altrettanto in ferie, all'estero, è il rappresentante delle Rsu, che sembra ancora all'oscuro di quanto accaduto. L'annuncio dell'imprenditore è arrivato dall'oggi al domani, con la motivazione che i crediti con molte Aziende sanitarie (di Veneto, Lazio, Campania, Piemonte) erano ormai a un livello tale da ingenerare un indebitamento insostenibile con le banche.

In questo scenario, dove nel frattempo l'attività commerciale è stata dirottata su ditte sempre di proprietà della Diaco spa (a Verona e a Potenza, dove c'è una produzione biomedicale a sé stante), si situano una fabbrica da poco ristrutturata (secondo lo stesso Cerani «un gioiello») e il suo prodotto, acqua sterile o con glucosio e altre sostanze per le flebo ospedaliere. A Trieste si continuano a

BERNARDI & BORGHESI
Compravendita ORO
GIOIELLI, ARGENTI, OROLOGI
VIA SAN NICOLO' 2 1°P- TRIESTE
tel. 040639006
Orario: Mar-Ven 9.30-12.30 e 16-19

IL PICCOLO
OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTÀ

SILHOUETTE
LIQUIDAZIONE TOTALE
PER CESSAZIONE ATTIVITA'
DAL 24/09 AL 23/12
SCONTI FINO AL 70%
SU TUTTA LA MERCE
CORSETTERIA - COSTUMI e BIANCHERIA INTIMA
SPECIALISTI IN TAGUE FORTI ANCHE NELLA LINEA GIOVANE
VIA DONOTA, 4 - TRIESTE TEL. 040 36 03 76

I RITI RELIGIOSI CONTINUANO A ESSERE CELEBRATI IN UNA TENSOSTRUTTURA

Chiesa di San Giovanni inagibile fino al 2012

Stanziati dalla giunta 600mila euro per ripristinare tetto e soffitto, a inizio anno la gara d'appalto

di GIUSEPPE PALLADINI

La comunità di San Giovanni dovrà rinunciare alla sua chiesa, inagibile da quasi un anno e mezzo, fino alla primavera 2012. I lavori per il ripristino del tetto e del soffitto della chiesa in piazzale Gioberti potranno iniziare tra febbraio e marzo prossimi, e richiederanno poi un anno.

La delineaione della tempistica è conseguenza dell'approvazione, qualche giorno fa, della delibera di giunta per le opere di restauro e consolidamento del soffitto e di risanamento strutturale del tetto, per una spesa complessiva di 600mila euro. Spesa che verrà coperta con un mutuo da accendere alla Cassa depositi e prestiti. Proprio ieri il Comune ha inviato la richiesta all'ente finanziatore: la concessione del mutuo dovrebbe arrivare nel giro di due mesi. «Contiamo di bandire la gara d'appalto a gennaio - spiega l'architetto Carlo Nicotra, direttore del Servizio edilizia pubblica - e di poterli affidare tra febbraio e marzo. Poi sarà necessario un anno per realizzare gli interventi previsti».

Per ancora un anno e mezzo, dunque, la comunità di San Giovanni dovrà subire i disagi derivanti dal seguire le funzioni religiose nella tensostruttura allestita dal Comune nei pressi dell'ex deposito della Trieste Trasporti e attivata al-



la fine dello scorso dicembre. Una situazione di cui molti fedeli si sono lamentati (al punto che diverse persone, da tempo, vanno a seguire le funzioni in altre chiese) e che il parroco, don Fabio Golinucci, ha esposto all'amministrazione comunale a metà settembre, evidenziando in un documento la preoccupazione per la brutta stagione in arrivo, ma anche le temperature elevate che si raggiungono in estate nella tenda-

chiesa. «Abbiamo chiesto al Comune una struttura più robusta - precisa don Fabio - ma è passato un mese e non ci è arrivata alcuna risposta». La chiusura della chiesa di San Giovanni Decollato era stata decisa lo scorso anno, quando una serie di infiltrazioni dal tetto aveva deteriorato le condizioni del soffitto. Durante il ripristino dell'intonaco erano state rilevate lesioni diffuse allo stesso intonaco, alle volte e al solaio del sottotetto.

Dalle successive analisi era anche emerso che le travi principali presentavano diffuse erosioni da parte dei tarli, che quindi richiedevano un trattamento antitarlo e un rinforzo strutturale, nonché, nei casi più gravi, la sostituzione delle travi stesse. Altre indagini delle condizioni del soffitto avevano evidenziato zone di distacco degli intonaci. In quei punti, durante l'analisi degli strati pittorici erano emersi anche motivi decorativi.



Sopra gli interni della chiesa di San Giovanni Decollato chiusa dal dicembre 2009; a sinistra la tensostruttura montata vicino a piazzale Gioberti e utilizzata dal parroco per celebrare la messa. La chiesa non sarà agibile fino alla primavera del 2012, quando verranno terminati i lavori (Foto Lasorte)

Il Comune aveva quindi interessato la Soprintendenza ai beni architettonici, che aveva prescritto la conservazione dei motivi decorativi, consolidando gli intonaci con apposite tecniche di restauro, e il recupero dei decori preesistenti. Non è tutto. I controlli avevano anche messo in evidenza infiltrazioni di acqua piovana dal tetto, la cui copertura in coppi dovrà quindi essere sostituita a un'attenta verifica, con la sostituzione delle parti danneggiate,

in modo da evitare che nuove infiltrazioni vanifichino i lavori di risanamento programmati. «Innanzitutto - spiega l'architetto Nicotra - si dovranno consolidare gli intonaci con iniezioni di apposite resine. Poi dovremo verificare l'esistente esistenza di decorazioni nascoste e provvedere al restauro delle decorazioni già note. E parallelamente si dovrà sistemare il tetto, per bloccare le infiltrazioni piovane».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FOLTA DELEGAZIONE MINISTERIALE A MIRAMARE. RIMOLI: ACCERTATE LE OTTIME CONDIZIONI DEGLI ANIMALI

Colibrì, da Roma il primo passo verso la salvezza

di FURIO BALDASSI

Una pura missione burocratica. In otto a fare fotocopie di documenti che avevano già, a verificare i numeri che sapevano già. Ma è un primo passo sulla via del riconoscimento del Centro per la salvaguardia dei colibrì, che finora, vista la distanza, non solo chilometrica, tra Trieste e Roma, deve essere sembrato come un fastidioso ectoplasma.

Il primo risultato ufficiale si è concretizzato ieri nell'arrivo di otto esponenti della Guardia forestale, di Luisa Corbetta, vicequestore, inviata dal ministero dell'ambiente, e del dottor Dicapi, del ministero della Sanità. Una vera task-force che, a parte verificare l'eccellente salute e condizione di cui godono gli animali nelle serre di Miramare non ha potuto che sottolineare come, nel complesso rapporto che lega la struttura triestina al ministero dell'Ambiente manchi una cosa fonda-



Guardie forestali, una delegazione del ministero per l'Ambiente e altri esperti hanno effettuato ieri mattina un sopralluogo nel centro di Miramare (Foto Bruni)

mentale: una convenzione amministrativa. Nelle serre hanno trovato buona e qualificata compagnia. C'erano Piero Susmel e Carla Fabbro dell'Università di Udine, una della realtà che vanta una collaborazione continua con l'istituzione triestina e c'era soprattutto Giacomo Rossi, docente dell'Università di Camerino e consulente della commissione scientifica del ministero dell'Ambiente e del Wwf, uno dei più famosi veterinari e istopatologi del mondo. Nonché uno dei più ottimisti sul futuro del

Centro. «Spero che questa commissione farà chiarezza sulla situazione anomala di questo parco, dalla genesi mai chiarita. E confido anche che si stia per rianalizzare la situazione e arrivare a una decisione. Stefano Rimoli, realizzando questa struttura, ha fatto realmente un grande lavoro. L'impressione, adesso, è che a Roma vogliano realmente portare avanti quanto di buono fatto in questi anni. E, in ultima analisi, conservare la struttura».

Rimoli intanto, pur rammaricandosi

per la mancanza di un vero contraltare scientifico, va avanti nella sua battaglia. Che, fa capire, è ben lungi dall'essere conclusa. «Sì - racconta - è vero che l'Acegas non staccherà l'energia il 15 ottobre per la morosità legata alle bollette inevase, ma non è che lo fa ad libitum. Ci ha semplicemente dato una deroga di un mese. E non dimentichiamoci che ci sono altri creditori. Tuttoggi in prima linea, il cui ultimatum scade un po' più avanti, il 29 del mese, ma comunque rimane là, come spada di Damocle».

Rimoli racconta anche, con un po' di orgoglio, che la commissione romana non ha potuto che accertare l'ottima condizione degli animali e dell'ambiente in cui vivono. Una condizione che - aggiunge - mi fa sperare che sulla base della loro relazione il ministro Prestigiacomo potrà decidere a breve del nostro futuro». La querelle, in effetti, è tutta incentrata attorno al riconoscimento dello status del Centro di Miramare, più volte promesso ma, ahinoi, a voce dal ministro Matteoli e mai ratificato. Una situazione di incertezza prontamente sposata dai funzionari ministeriali, che si sono ben guardati dal prendere alcuna decisione nei confronti della realtà triestina. A parole e non solo, anzi, più volte avversata. Sarà questa la volta del chiarimento definitivo?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PRINCIPI RICEVUTI IN MUNICIPIO

«Incredibile questa città immutata dopo 55 anni»

Edoarda Vesel Crociani, suocera di Carlo di Borbone: identica anche la casa in cui sono nata

«L'emozione era prevista, ma quel che soprattutto ho provato è stato un grande stupore: Trieste è rimasta esattamente uguale a quando l'ho lasciata, 55 anni fa, non è cambiata assolutamente nulla ed è incredibile».

Edoarda Vesel Crociani, l'imprenditrice suocera del principe Carlo di Borbone, triestina scappata a 15 anni dalla città col sogno di fare l'attrice («in due anni ho girato 7 film») ieri con la famiglia era in procinto di rientrare a Montecarlo, dopo la visita ufficiale in municipio e lo scambio di saluti e omaggi col sindaco Dipiazza.



Dipiazza con Edoarda Vesel, la figlia Camilla e le nipoti

Ritrovare la città natale, «farla vedere a mia figlia Camilla, alle mie nipoti Maria Carolina e Maria Chiara - ha detto la signora, a capo di Vitrociset, una azienda di "information technology" attiva in 15 paesi - ha significato mostrare loro le radici, e far capire tante cose di me: l'educazione che ho dato, e certa severità di comportamento che mi vengono da qui, e dalla mia famiglia». Ma vedere la casa natale è stato il momento più emozionante: via Torrebianca. «Le stesse finestre - elenca la signora -, le stesse ringhiere, lo stesso negozio di fiori sulla strada, c'era una trattoria e c'è ancora. E come se il tempo si fosse fermato».

Un altro ricordo lo ha

suscitato la piazza davanti Sant'Antonio Nuovo. «Lì, anche se educata in modo volutamente "signorile", amavo andare a giocare coi figli dei verdurari, mi divertivano le loro parolacce, quel parlare che mio padre definiva "sguaiato", e a me piaceva tanto. Mi resta un dolore, però: un po' per il mio nome troppo importante, Edoarda, un po' perché mi vedevano diversa da loro, quei ragazzini si rifiutavano di giocare con me».

Nel salotto azzurro Carlo e Camilla di Borbone, e la signora Vesel Crociani, con le due piccole e biondissime figliette, sono stati ricevuti dal sindaco e dall'assessore Paolo Rovis. Dipiazza, di fronte alla grande foto aerea della città, ha spiegato Trieste, i confini, il passato e il futuro, rappresentando «le grandi opportunità che si stanno aprendo per Trieste», in primo luogo il recupero di Porto Vecchio.

In amabile colloquio, dopo la consegna del sigillo e altri doni, il sindaco ha ricevuto dal principe Carlo, oltre che l'investitura nell'Ordine Costantiniano di San Giorgio, anche un euro: era la scommessa vinta da Dipiazza sul piazzamento che il principe avrebbe ottenuto alla Barcolana, dove col team è arrivato sesto, entusiasta di «una regata unica al mondo». (g. z.)

IL TAVOLO ISTITUITO DALLA REGIONE

Mitilicoltura, un protocollo per la gestione del rischio

Un protocollo operativo che coinvolgerà tutti i portatori di interessi nella mitilicoltura. A redigerlo sarà il tavolo tecnico sulle biotossine algali, istituito dall'assessore regionale alla Sanità Vladimir Kosic. In questo modo sarà possibile fornire una linea di azione efficace per la gestione del rischio, salvaguardando l'aspetto igienico-sanitario in funzione della salute pubblica, senza però penalizzare gli allevatori di mitili.

Il tavolo, composto dai rappresentanti di Arpa, Izs delle Venezie, Centro ricerche marine di Cesenatico, Servizi veterinari delle agenzie

sanitarie regionali, Università di Trieste e Servizio regionale sicurezza alimentare, si propone quindi di risolvere l'emergenza scaturita a seguito delle intossicazioni da mitili, per la presenza di biotossine algali, che hanno coinvolto anche gli allevamenti del nostro golfo.

A questo scopo sono state analizzate le dinamiche che hanno portato all'accumulo nei mitili di biotossine, valutati i provvedimenti adottati e verificate le procedure dei sistemi di allerta, concordando infine sull'impossibilità di prevedere con certezza la produzione di molecole tossiche a seguito della fioritura algale.

VOLUME 4

ALPINI

LE GRANDI BATTAGLIE

Storia delle Penne Nere

2.a GUERRA MONDIALE: ALBANIA, GRECIA, RUSSIA

VOLUME 5

LUOGHI DELLA MEMORIA

giovedì 21 ottobre

VOLUME 6

VAJONT, FRIULI, IRPINIA, L'A.N.A.

giovedì 28 ottobre

LE GRANDI BATTAGLIE

Storia delle Penne Nere

Ancora disponibili a richiesta

il PRIMO, il SECONDO e il TERZO volume

IN EDICOLA con IL PICCOLO a soli € 7,90 + il prezzo del quotidiano

INDAGINE SULLE STRUTTURE D'ACCOGLIMENTO DELLA PROVINCIA

Duino Aurisina, asilo nido insufficiente

Mancano 15 posti, bimbi in lista d'attesa. Svava: la natalità è alterna e crea problemi

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA

Quindici pargoli in lista d'attesa: a Sistiana il nido comunale, sezione di vezzzi e semidivezzi, "scoppia". E così, nonostante negli ultimi anni siano aumentati i posti disponibili (passati da 24 a 36 nel 2008) e a dispetto del fatto che questo servizio risulti all'avanguardia, per didattica e assistenza, i genitori si trovano costretti a rivolgersi a costose baby-sitter oppure a dirigersi verso altre strutture, magari private. Sono, con tutta probabilità, aumentati i bisogni all'interno di una comunità che richiede oggi a entrambi i coniugi di lavorare, per assicurare al nucleo un adeguato reddito. Nello stesso tempo, però, è cresciuta anche la consapevolezza, nelle famiglie, sulla necessità di inserire anche i bambini piccoli in comunità più ampie. Di qui la "fame" di nido, che non tocca tanto la fascia dei lattanti (da 3 a 12 mesi), per la quale la disponibilità risulta sufficiente con dodici posti regolarmente occupati e zero bambini in lista d'attesa, quanto piuttosto quella dei divezzi/semidivezzi (da 12 a 36 mesi). In questo caso, infatti, le 24 utenze accoglibili risultano tutte soddisfatte ma quindici piccoli restano esclusi dal servizio. E dunque costretti a restare in lista d'attesa. Il Comune investe ingenti risorse nel servizio e per il momento di più non



L'assessore Svava

può. Anche perché, come spiega l'assessore all'Istruzione Tjasa Svava, i posti molto spesso risultano sufficienti o carenti a seconda dell'andamento della natalità: per un anno in cui il nido appare stra-affollato ve ne possono corrispondere altri in cui invece la copertura totale non è garantita. E la spesa per assicurare il funzionamento della "macchina" non è tale da poter permettersi il lusso di ulteriori ampliamenti del servizio, almeno di qui a un paio d'anni.

Già, i costi. «Lo scorso giugno – afferma Svava – l'amministrazione comunale ha stipulato una convenzione triennale per la gestione del nido comunale con la cooperativa La Quercia di Trieste, per un ammontare complessivo di 1,5 milioni di euro, cui

vanno sommate i costi vivi, dunque le spese per il riscaldamento e le varie manutenzioni, pari a circa 100mila euro all'anno». «L'auspicio – prosegue l'assessore – è che nel corso d'anno, come spesso avviene, si liberino dei posti tra i divezzi (i piccoli passano alla scuola materna, ndr) così da accogliere le utenze rimaste fuori. Lo stesso vale per i lattanti: dovessero diminuire i posti occupati potremmo accogliere le richieste rimaste fuori dalla graduatoria».

Svava ricorda che, in caso di emergenza, è sempre presente la struttura di Pollicino che cerca di sopperire alle necessità dei genitori lavoratori. «Se per il nido si palesano le esigenze maggiori – conclude Svava – per le scuole d'infanzia il problema delle liste d'attesa risulta di fatto azzerato, eccezione fatta per l'asilo di Sistiana, dove i 28 posti disponibili risultano tutti occupati e un solo bambino è rimasto escluso».

In effetti le scuole d'infanzia, otto in tutto, sono distribuite capillarmente sulle frazioni del Comune: a Malchina (14 bambini), ad Aurisina (26 nella struttura in lingua slovena e 27 in quella italiana), a San Pelagio (19), al Villaggio del Pescatore (47), a Duino (25 nella struttura in lingua slovena e 24 in quella italiana) e a Sistiana appunto (28). Quelle di Sistiana e San Pelagio sono di competenza comunale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una classe di scuola materna, le più in difficoltà attualmente

SONO STATI IMBRATTATI CON SPRAY NERO

Chiampore, danni ai cartelli bilingui

MUGGIA Due settimane or sono la prima avvisaglia con un nastro adesivo. Ora il vero e proprio imbrattamento con spray nero. Questa la sorte di due cartelli stradali bilingui posizionati recentemente a Chiampore, frazione del Comune di Muggia. La denuncia è giunta dal consigliere comunale rivierasco del Pd, Fulvio Tomini. «La situazione sta iniziando a farsi davvero pesante: la prima nastratura aveva già creato dei malumori ma ora gli ignoranti che hanno ben pensato di lordare le tabelle hanno davvero esagerato». L'imbrattamento della diciture

slovena della località di Chiampore risale a qualche giorno fa quando diversi residenti muggesani si sono accorti dell'accaduto. Naturalmente l'atto di vandalismo avrà anche ripercussioni economiche per le casse comunali. «E' un danno erariale non da poco – precisa Tomini – ma quello che vogliamo dire a questa gente che si diverte a fare questi gesti incivili e che ne abbiamo piene le scatole: siamo nel 2010, Trieste e Muggia sono due città multiculturali dove si parlano più lingue, sarebbe quindi il caso di pensare al futuro e non al passato». (r.t.)

SIGLATO IL PROTOCOLLO TRA COMUNE DI MUGGIA E BANCA FRIULADRIA

Centro storico, accordo sulle facciate

Contributi pluriennali a tasso favorevole per chi attuerà i restauri

essere più consono ai parametri indicati è dunque la Banca Popolare Friuladria. La convenzione sarà valida sino al 30 settembre 2011 con possibilità di rinnovo.

CONVENZIONE I finanziamenti da parte della Bp Friuladria saranno concessi con determinate condizioni: il mutuo chirografario ed eventuali garanzie personali richieste in base alla valutazione del merito creditizio delle singole operazioni, una durata massima di 84 mesi per un importo massimo di 40 mila euro. L'intervento dovrà poi avere inizio entro un anno dal finanziamento e per poter accedere a tale credito i richiedenti dovranno presentare all'Istituto di Credito idonea documentazione attestante la fattibilità dell'intervento nonché il preventivo di spesa. L'Istituto di Credito da-

rà poi comunicazione al Comune dei finanziamenti richiesti e di quelli concessi.

PROMOZIONE In funzione della sua attività di promotore del programma di valorizzazione il Comune di Muggia s'impe-

gna a promuovere la convenzione attraverso la propria rete di contatti, dedicandole un'apposita sezione nel proprio sito internet recanti anche le eventuali indicazioni che l'Istituto di credito intenderà trasmettere al Comune.

Previsti poi a breve degli incontri di presentazione dell'iniziativa.

COMMENTO «In un recente convegno svoltosi in regione sullo specifico tema delle azioni positive svolte dai comuni di media dimensione per pro-

muovere la rivitalizzazione dei centri storici di minore dimensione demografica - ha spiegato il direttore generale del Comune di Muggia, Luigi Ciaccio - è emerso in modo quasi unanime dalle esperienze presentate dai comuni italiani ed esteri come il processo di rivitalizzazione ed attrazione turistica dei centri storici si svolge attraverso un percorso ineludibile di abbellimento e riqualificazione del patrimonio edilizio e monumentale del Centro storico». A differenza di altre realtà territoriali regionali il Comune di Muggia ha dunque optato per non intervenire direttamente nella erogazione del contributo ma affidarla ad un Istituto di Credito. Dopo aver attivato la convenzione con la banca ora il prossimo step dell'amministrazione Nesladek sarà quello di istituire uno sportello che possa fornire agli interessati un'informazione completa e dettagliata sulla iniziativa per tutti gli aspetti del restauro che di fatto potrebbero dare nuovo lustro al centro storico ma non solo.

Riccardo Tosques



Il sindaco Nerio Nesladek



Case nel centro storico di Muggia

Sarà ristrutturata la scuola Gruden

Assegnati i lavori di restyling dell'istituto di Duino Aurisina

per la presentazione delle richieste e comunali. La Gruden ospita la scuola media statale con lingua d'insegnamento slovena ed è situata all'estremità dell'altipiano carsico sopra il ciglione della costa di Aurisina. Un paio di giorni fa, è avvenuto un incontro in municipio tra il direttore didattico Marco Jarč e l'ufficio Lavori pubblici del Comune per definire il cronoprogramma dell'intervento. «In particolare

– spiega il vicesindaco Massimo Romita – si è stabilito di avviare il cantiere dalla sistemazione del campo sportivo». Accanto al complesso didattico, infatti, c'è un'area su cui l'amministrazione comunale ha posto una serie di interventi e in primis: il rifacimento della pavimentazione, la realizzazione di cordoli di contenimento, l'inserimento di una nuova recinzione e la costruzione di una rampa disabili



L'esterno della "Gruden"

per l'accesso a persone con ridotta capacità motoria.

«Il nuovo getto di asfalto sul campo – osserva Romita – costituirà il basamento per la successiva posa di un rivestimento sintetico in resine poliuretaniche. A primavera, invece, la ditta proseguirà i lavori con gli altri interventi alle facciate dell'edificio, al fine di permettere un consolidamento delle pitturazioni esterne». Le opere previste, in questo caso, ri-

L'AVVENTURA DI DUE AMICI

Uscita infida: restano prigionieri del "Freetime"

MUGGIA "Prigionieri", loro malgrado, nei meandri del centro commerciale Freetime a Montedoro. Se non avessero avuto il cellulare, due persone sarebbero probabilmente rimaste per diverse ore in uno spazio della struttura che costituisce una via di fuga, ma dal quale non è possibile rientrare nel parcheggio.

Protagonista della vicenda, il triestino Luca Franco Pagani, che sabato scorso si è recato al centro commerciale con un gruppo di amici. Verso le 20.30, al momento di andare a riprendere le macchine, il gruppo scende con l'ascensore al livello -1, ma si accorge che non è quello giusto. Mentre richiamano l'ascensore per raggiungere il livello -2, due persone del gruppo, fra cui anche Pagani, decidono di vedere se è possibile scendere utilizzando le scale.

«Abbiamo aperto una porta di quelle con i maniglioni antipanico – racconta – per vedere se si poteva scendere. Ho detto al mio amico di tenere aperta la prima porta, per poter eventualmente rientrare nel parcheggio, ma lui non ha capito. Abbiamo così dovuto aprire la seconda porta, che dà accesso a un lungo corridoio parallelo al posteggio. In fondo – prosegue – abbiamo trovato le scale, ma non c'era l'indicazione dei piani. Siamo comunque scesi al livello -2. Anche lì abbiamo trovato uscite di sicurezza che non permettono di rientrare nel parcheggio, ma in fondo al corridoio, invece delle scale, abbiamo trovato un muro. A quel punto – continua – siamo scesi al livello -3, abbiamo percorso il corridoio e alla fine abbiamo trovato una porta senza maniglia, che se ci fosse stata ci avrebbe permesso di uscire all'esterno».

Non avendo trovato una via d'uscita, i due hanno dovuto fare la strada a ritroso, risalendo tutti i livelli. «Siamo finiti all'esterno – racconta sempre Pagani – all'altezza del tetto, ma c'era una ringhiera alta che impediva di uscire. Erano passati più di 20 minuti, e a quel punto ho preso il cellulare e ho chiamato gli amici che erano all'interno del parcheggio. Ci siamo trovati a un piano, dove loro hanno aperto la porta antipanico e così siamo potuti rientrare nel parcheggio».

Non ancora ripresi per quanto capitogli, Franco Pagani è andato in cerca di un addetto alla sicurezza. Quando lo ha trovato, quest'ultimo ha chiamato un collega. «A parte il fatto che i due addetti non sono riusciti a trovare il responsabile della sicurezza – sottolinea – il primo mi ha detto che non sapeva dove portavano le uscite di sicurezza. Mentre il secondo ha aggiunto che anche il giorno precedente era dovuto andare a "recuperare" una persona nella zona dove eravamo finiti noi. Non ci ho visto più: ho chiamato i carabinieri di Muggia e con loro abbiamo rifatto l'intero percorso dal livello -1 al livello -3 e ritorno. I carabinieri hanno preso atto che l'uscita di sicurezza finisce contro una rete alta due metri e mezzo».

Pagani ha voluto poi controllare le uscite di sicurezza sul lato del complesso che guarda verso la galleria di Montedoro. «Quelle uscite – racconta – sono dotate di porte con allarme che portano sulla strada. Seguendo le indicazioni, le scale portano sul tetto, dove ci sono le centrali per il trattamento dell'aria, con nessuna via di fuga. Sotto il tetto c'è il parco giochi: se scoppia un incendio cosa succede? Mio figlio – aggiunge – avrebbe dovuto andare lì la prossima settimana per due festicciole di compleanno. Dopo quanto ho visto non ce lo porto assolutamente».

Contattato telefonicamente, il direttore del centro Freetime, Paolo Fontana, riconosce che «dalle vie di fuga, create solo per le emergenze, non si rientra nel garage. La doppia porta – rileva – è fatta per isolare l'edificio dal corridoio di emergenza, che ha le indicazioni per raggiungere un luogo sicuro, da dove si arriva all'esterno, su un terrapieno che è recintato per motivi di sicurezza, ma dove in caso di incendio ci sono i soccorritori».

Riferendosi al caso capitato ai due clienti del centro, Fontana precisa che «usare quella porta è stato uno sbaglio. E' lontana dagli accessi agli ascensori e reca il simbolo delle vie di fuga. Per motivi di sicurezza, in caso di incendio in particolare, come ho detto è fatta in modo che non si può rientrare. La normativa sulla sicurezza – conclude – è stata rispettata nella costruzione del centro commerciale. Comunque, per dare una dimostrazione di buon senso metteremo le indicazioni che quelle porte sono da usare solo in caso di emergenza». (gi.pa.)



Il Centro Freetime

INSERITO NELLO STATUTO DEL COMUNE

Monrupino adesso rivendica il suo diritto a gestire l'acqua

MONRUPINO Il consiglio comunale di Monrupino ha ufficialmente inserito «il diritto umano all'acqua» nel suo Statuto. Durante l'ultima seduta maggioranza ed opposizione hanno votato a favore per evidenziare come il Comune riconosca «l'accesso all'acqua come diritto umano universale, indivisibile, inalienabile nonché come un bene comune pubblico». Nel maggio scorso il Consiglio si era già espresso a favore di questo cambiamento che ora è stato definitivamente ufficializzato. «Il diritto all'acqua è un diritto inalienabile: l'acqua non può essere proprietà di nessuno, bensì un bene condiviso equamente da tutti, così come l'accesso all'acqua deve essere garantito a tutti», recita il testo sottoscritto a 360 gradi da parte del Consiglio comunale di Montupino. Il sindaco Marko Pisani si è dunque impegnato a promuovere nel proprio territorio «una cultura di salvaguardia della risorsa idrica».



*da 50 anni
al tuo fianco.*

IL TEMPO DELLE IDEE

UNA MOSTRA INEDITA

UN PERCORSO EMOZIONALE LUNGO 50 ANNI

16 ► 19 OTTOBRE 2010

Sala Ajace - Palazzo D'Aronco
(ingresso dalla loggia del Lionello)
piazza Libertà - UD

Mostra aperta al pubblico dalle 10.00 alle 19.00

50didespar.it



*da 50 anni
al tuo fianco.*

IL TEMPO DELLE IDEE

UNA MOSTRA INEDITA

UN PERCORSO EMOZIONALE LUNGO 50 ANNI

16 ► 19 OTTOBRE 2010

Sala Ajace - Palazzo D'Aronco
(ingresso dalla loggia del Lionello)
piazza Libertà - UD

Mostra aperta al pubblico dalle 10.00 alle 19.00

50didespar.it

CONCORSO DI SCRITTURA FEMMINILE

Il mondo visto dalle donne: nel foyer del teatro Verdi lettura dei racconti premiati

Domenica sera con Ariella Reggio e Nikla Panizon
In anteprima lo sceneggiato Rai tratto da un testo

"La scrittura delle donne a Trieste", serata di teatro a leggio dedicata alla scrittura femminile con racconti letti e interpretati da Ariella Reggio e Nikla Petruska Panizon. E l'iniziativa organizzata dalla Provincia di Trieste con la collaborazione della Consulta femminile, che rientra nell'ambito della campagna nazionale di promozione della lettura e del libro "Ottobre piovon libri: i luoghi della lettura 2010" e che si terrà domenica alle 20 nel foyer del Teatro Verdi.

L'obiettivo è dare visibilità ai lavori letterari premiati nelle varie edizioni del Concorso internazionale di Scrittura femminile Città di Trieste organizzato dalla Consulta femminile, e dare voce alle protagoniste dei racconti che rappresentano con ironia, dolore, umorismo, passione, le tante sfaccettature dell'universo delle donne.

«Nell'accogliente cornice del Foyer del Teatro lirico cittadino - ha commentato Maria Teresa Bassa Poropat - le due attrici ci restituiscono uno

spaccato del mondo e della cultura femminile che, anche nella scrittura, si mostra diversa da quella maschile, perché non incline a conformarsi al sistema dei valori costruiti attorno al potere, ma protesa verso la ricerca dell'autenticità di se e delle relazioni».

«Desidero ringraziare la Consulta femminile di Trieste e in particolare Carla Mocavero per l'impegno e la passione profusi nell'organizzazione del concorso - ha aggiunto la presidente - un'iniziativa culturale che cresce di anno in anno e, avvalendosi tra l'altro dell'autorevole contributo di analisi e di critica letteraria di Cristina Benusi, costituisce ormai un'importante opportunità per le donne che aspirano a cimentarsi con la scrittura».

«Il concorso Città di Trieste, giunto quest'anno alla settima edizione, raccoglie una partecipazione sempre più qualificata - ha detto la presidente uscente della Consulta e "anima" del premio, Carla Mocavero - che offre un interessante quadro del mondo femmi-

nile in costante evoluzione». Ogni anno una scelta di racconti presentati viene pubblicata a cura della Consulta femminile con il contributo della Provincia.

La sede regionale della Rai per il Friuli Venezia Giulia ha realizzato uno sceneggiato radiofonico tratto da uno dei racconti, "La patente", di Chiara del Manzini Himrich. Lo sceneggiato che andrà in onda domenica 7 novembre alle 11.30 sulle frequenze regionali di Radiouno (interpretato dalle attrici Ariella Reggio e Maria Grazia Plos, tecnico del suono, Paolo Cassano, regia di Mario Mirasola) sarà presentato in anteprima proprio domenica prossima. I racconti che verranno letti sono di Claudia Mitri, Laila Wadia, Cristina Fenu, Maria Trevisan, Etorina Bossi Pinocchiaro, Luisella Pacco, Cristina Degrassi, Nicoletta Fornasaro de Manzini, Serena Castro Stera, Paola Mocchi, Sara Stulle, Maria Neglia.

L'ingresso al Foyer del Verdi è libero e gratuito fino a esaurimento dei posti.



Ariella Reggio, insieme a Nikla Panizon, darà voce ai racconti premiati dal concorso "Città di Trieste"

SABATO IL CONVEGNO BPW ITALIA

Quando la cultura di frontiera è rosa

"Le donne e la cultura cosmopolita di frontiera" è il tema del convegno promosso dal Distretto Nord Est della Fidapa- Bpw (Business & Professional Women) Italy, che si svolgerà sabato all'hotel Vis-à-Vis (via dello Squero Vecchio 1) dalle 9.30 alle 13.

È prevista la partecipazione della presidente nazionale della Fidapa Bpw Italy, Giuseppina Seidita, con la vice Eufemia Ippolito e i vertici del direttivo del Distretto Nord Est. Il convegno vedrà riuniti le socie del Nord-Est Italia e di quelle croate di Pola ed è stato organizzato con l'obiettivo di

offrire una panoramica sul ruolo delle donne nell'Adriatico settentrionale e a Trieste, luoghi crocevia di culture, di incontro e spesso purtroppo anche di scontro di popoli e genti.

L'incontro si svolgerà nell'ambito del tema nazionale della Bpw Italy "Il Rispetto: il percorso della donna nella cultura" e prenderà spunto dalla presentazione del libro di Loredana Giosefi "Anfiteatri di Pola e Verona, un confronto fra due realtà storiche". In tale contesto verrà analizzata la cultura cosmopolita di frontiera del nord est con riferimento alle ragioni storiche dei grandi cambiamenti politici, sociali e umani che hanno caratterizzato nei secoli le terre istriane e il Veneto.

I lavori inizieranno con gli interventi di Elisabetta Gregoric, corrispondente a Trieste del

Consiglio d'Europa. Seguiranno gli interventi di Loredana Giosefi e di Edoarda Grego, storica e letterata triestina, autrice dell'antologia "Friuli Venezia Giulia. Letteratura e civiltà", che presenterà profili di donne del nordest che hanno lasciato un segno nella letteratura e nella coscienza civile. La seconda parte analizzerà il contesto dal punto di vista giuridico ed economico con l'intervento di Eufemia Ippolito, rappresentante della Bpw a Strasburgo. Infine Alida Perkovic, presidente del club Bpw di Pola, affronterà il problema economico, presentando le attività della 5ª edizione regionale di "Bpw Danubenet", un network attivo tra le federazioni e i club Bpw lungo il Danubio, strumento per approfondire il commercio e la multiculturalità.

Ventisette percorsi per conoscere i musei

Riparte il Servizio didattico del Comune: l'anno scorso gli studenti sono stati 40 mila

Con l'ingresso del museo Ferroviario di Campo Marzio nel circuito dei civici musei di Storia ed Arte e del museo Teatrale Carlo Schmidl, il ventaglio degli itinerari cuciti su misura per le scuole di ogni ordine e grado della provincia, della regione e del resto d'Italia, amplia il raggio d'azione formativo.

Giunto con successo alla 24ª edizione, il Servizio Didattico per l'anno 2010-2011 propone ventisette percorsi tematici per avvicinare gli studenti ai tesori custoditi nelle sedi museali e nelle dimore storiche cittadine.

«I dati del servizio didattico parlano di sé: 40 mila studenti nell'ultimo anno, tra musei e Risiera di San Sabba. Numeri che confermano capofila in Italia il servizio museale di Trieste nel circuit-

to delle attività strutturate per il mondo della scuola», ha detto l'assessore alla Cultura Massimo Greco nel corso della presentazione della nuova edizione, assieme al direttore dell'Area Cultura Adriano Dugulin, e del coordinatore del Servizio Didattico, Stefano Bianchi.

Un bilancio la cui lettura mette in evidenza l'importanza della sinergia tra scuola e istituzioni, per offrire alle giovani un bagaglio culturale di ampio respiro. Ventisette percorsi, dunque, per una visione d'insieme del patrimonio storico e culturale delle civiche istituzioni cittadine.

Archeologia, storia dell'arte, storia di Trieste, musica, teatro e civiltà extraeuropee: questi i settori di approfondimento e di indagine ai singoli itinerari guidati da operatori culturali specializzati. Ma anche visite nelle dimore stori-



che, come i musei Sartorio e Morpurgo; seguite dalle istituzioni prettamente storiche, tra cui il museo del Risorgimento, di guerra per la pace "Diego de Henriquez", il Centro di documentazio-

ne della Foiba di Basovizza, e il museo di Storia Patria. E ancora il civico museo di Storia ed Arte, il Teatrale "Schmidl", il Castello di San Giusto, e il museo Ferroviario.

«Una proposta pedagogica studiata con cura - ha aggiunto Adriano Dugulin - confermata anche dal successo registrato dai Lunedì allo Schmidl, e da Musei di sera, seguiti da un vasto pubblico».

Il variegato calendario del "Lunedì" inaugura il 18 ottobre con un concerto omaggio al compositore triestino Fabio Vidali, e proseguirà con cadenza settimanale fino al 18 aprile, con conversazioni, proiezioni e concerti. Per facilitare la scelta

dei percorsi didattici, l'offerta è descritta in una brochure a colori, dove di ogni singolo museo sono illustrate le collezioni e i singoli itinerari. Le visite vanno confermate tramite il servizio centralizzato: con un'unica telefonata è così possibile prenotare contestualmente uno o più percorsi nelle diverse sedi. Il depliant, disponibile nei musei cittadini, verrà inviato a tutte le scuole della provincia, della regione e agli uffici scolastici delle regioni.

Le richieste possono inoltre essere inoltrate all'indirizzo: servizioidattico@comune.trieste.it, oppure chiamando il lunedì dalle 9 alle 13 ed il mercoledì dalle 13 alle 17 al numero 040.6754480. Per tutti i percorsi il costo del biglietto è di 2,70 euro. Patrizia Piccione

BILANCIO POSITIVO DELLA RASSEGNA DI PROSA PROMOSSA DALLA PROVINCIA

"Open door": seimila spettatori all'ex Opp e tre importanti anteprime

Cinquantotto rappresentazioni tra prosa, musica, multimedialità e cinema, quasi quattro mesi di programmazione, oltre 6.100 spettatori.

Sono i numeri di "Open door. Teatri a Teatro 2010", il festival estivo organizzato dalla Provincia con la collaborazione di quattordici realtà teatrali e artistiche del territorio e il patrocinio e il sostegno dei comuni di Trieste, Muggia, Sgonico, Monrupino, Duino Aurisina e San Dorligo della Valle.

La presidente Maria Teresa Bassa Poropat tracciando un bilancio più che positivo della manifestazione, ha ricordato la varietà di generi e di location che hanno caratterizzato l'evento. «A fianco ai siti particolarmente amati come i Castelli di Trieste, Muggia e Duino - ha detto - abbiamo sperimentato la messa in scena di performances artistiche in luoghi mai utilizzati per rap-

presentazioni e spettacoli, come il Tabor di Monrupino e il giardino alle spalle del teatro Prešeren all'imbocco della val Rosandra riscuotendo un deciso gradimento da parte degli spettatori».

La rassegna che ruotava quest'anno attorno al tema delle passioni e delle espressioni forti, dal dramma all'amore, all'ironia, al coraggio è stata l'occasione per sostenere nuove produzioni di prosa poi entrate nella programmazione invernale dei teatri con i quali si è svolta la collaborazione. «Con particolare soddisfazione ricordo che la prima assoluta nazionale di "Muri prima e dopo Basaglia" da noi presentata in luglio quale anteprima sotto forma di lettura scenica ha debuttato qualche giorno fa al Piccolo di Milano - ha detto Bassa Poropat - mentre il Teatro Stabile Rossetti ripropone nel proprio cartellone "L'inventore del



I giovani del Rossetti in "L'inventore del cavallo"

cavallo" e La Contrada mette in scena "Buonanotte mamma", spettacolo che ha inaugurato il nostro festival».

"Open door", non trascurando filoni tradizionali e molto amati dal pubblico come il teatro in dialetto e l'operetta, ha riservato una particolare attenzione lasciato spazio ai giovani talenti. «Ricordo che hanno lavorato con noi gli allievi del Laboratorio Teatro Ragazzi dello Stabile regionale - ha detto la presidente - la Compagnia dei Giovani e i ragazzi del Conservatorio Tartini, della Glasbena Matica e dell'Accademia Lirica di Santa Croce».

Ai giovani spettatori era principalmente rivolta invece la rassegna di cinema, curata dalla Cappella Underground e dalla Cooperativa Bonaventura, che ha registrato oltre 1500 presenze in quindici serate di proiezione e ha offerto uno spaccato della cul-

tura giovanile con rarità e film mai visti provenienti da tutto il mondo. Il ciclo ha favorito anche l'incremento delle dotazioni del Teatrino grazie a un moderno sistema di proiezione che consente la visione sia all'interno che nello spazio esterno della struttura.

Due cerimonie di intitolazione hanno infine caratterizzato il festival: il Teatrino del Parco di San Giovanni è stato dedicato a Franco e Franca Basaglia e il Foyer del Parco ad Angelo Cecchelin. Gli eventi ai quali sono stati collegate rappresentazioni teatrali hanno riscosso un deciso successo di pubblico.

Da rilevare infine che ammontano a 5079 euro le offerte libere raccolte in occasione degli eventi gratuiti. La somma sarà devoluta in parti uguali alla Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin e alla Comunità di San Martino al Campo.

14 OTTOBRE

- IL SANTO
San Callisto I
- IL GIORNO
È il 287° giorno dell'anno, ne restano ancora 78
- IL SOLE
Sorge alle 7.18 e tramonta alle 18.19
- LA LUNA
Si leva alle 14.20 e cala alle 23.30
- IL PROVERBIO
Giudica il mondo con la bilancia dell'innocenza

50 ANNI FA

IL PICCOLO

14 OTTOBRE 1960 di R. Gruden

- Nei prossimi giorni l'acp emetterà un concorso per l'assegnazione a riscatto in venti anni di 306 alloggi costruiti con il contributo dello Stato.
- I dirigenti sportivi sono alla ricerca del terreno, che il Coni richiede per la promessa costruzione del Palasport. La possibile sede sarebbe stata trovata a Montebello, nel piazzale antistante la Fiera.
- Padre Arrighi conclude oggi il ciclo di conferenze dedicate alle signore del «Convegno Maria Cristina». Il tema odierno, «Amore materno», sarà trattato alle 16.30 all'Excelsior.
- La ditta Eredi Drioli festeggia il cinquantenario di attività nei suoi due negozi in città. L'azienda sorse a Isola d'Istria nel 1910, primo negozio di confezioni dell'Istria, e venne a Trieste dopo l'occupazione.
- I sei proprietari dei negozi situati al pianterreno del palazzo Marenzi, in via Malcantone, lamentano la sistemazione del nuovo marciapiede troppo stretto, nonostante l'ampiezza della via, per di più a senso unico.

FARMACIE

■ DALL'11 OTTOBRE AL 16 OTTOBRE

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:
via Rossetti 33 tel. 040-633080

via Mascagni 2 040-422002

piazzale Monte Re 3/2 - Opicina 040-211001
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Rossetti 33

via Mascagni 2

piazza della Borsa 12

piazzale Monte Re 3/2 - Opicina tel. 040-211001
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 6.30:
piazza della Borsa 12 tel. 040-367967

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI	
Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
www.taxiaeroporto.fvg.it	
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO		
Valori di biossido di azoto (NO ₂) µg/m ³ Valore limite per la protezione della salute umana µg/m ³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m ³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)		
Piazza Libertà	µg/m ³	120,8
Via Carpineto	µg/m ³	26,4
Via Svevo	µg/m ³	46,1
Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m ³ (concentrazione giornaliera)		
Piazza Libertà	µg/m ³	25
Via Carpineto	µg/m ³	25
Via Svevo	µg/m ³	33
Valori di OZONO (O ₃) µg/m ³ (concentrazioni orarie) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m ³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m ³		
Piazza Libertà	µg/m ³	94
Monte San Pantaleone	µg/m ³	87

EMERGENZE	
AcegasAps - guasti	800 152 152
Acì soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiufuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO ■ GIOVEDÌ 14 OTTOBRE 2010

MATTINO

● CAFFÈ IN INGLESE

Oggi, dalle 10 alle 12, l'Associazione Italo Americana del Fvg e l'American Corner di Trieste organizzano un incontro sociale per pensionati che parlano inglese. E un'occasione per fare due chiacchiere (naturalmente in inglese) e prendere un caffè in compagnia. Il coffee break si svolgerà ogni secondo giovedì mattina del mese nell'Associazione Italo Americana del Fvg/American Corner, via Roma 15.

● GIORNATA DELLA MICOLOGIA

Oggi e domani il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica Bresadola, aderendo alla «IX Giornata nazionale della micologia», si presenta ai cittadini con un gazebo in via delle Torri. Mini-mostra di funghi e soci a disposizione per domande e curiosità.

● INTRODUZIONE ALLA GRAFOLOGIA

L'Università delle Libertà Auser, in collaborazione con l'Associazione Grafologica italiana, organizza un ciclo di tre incontri sulla grafologia che inizieranno oggi. Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'Università delle Libertà, tel. 040/3478208.

POMERIGGIO

● CASA DELLA MUSICA

Oggi, alle 17.30, alla Casa delle musiche di via dei Capitelli 3, seminario di canto jazz a ingresso gratuito con Gina Savino, interprete e docente di jazz all'Università di Bogotà. Al pianoforte Giovanni Vianelli.

● PREVENZIONE TUMORI

Oggi, nella sede Lilt di piazza dell'Ospedale 2, terzo piano, scala A, pomeriggio con Maura Tonutti, responsabile sezione di Senologia dell'Istituto di radiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria, per domande e consigli dei partecipanti.

● FARMACIA ALLA BORSA

Oggi, alle 17.45, alla farmacia Alla Borsa, il medico omeopata Luisa Tognon parla su «Preveniamo in modo naturale le infezioni respiratorie invernali».

● NEUROSCIENZE CAFÉ

Il settantottesimo Neuroscienze Café si terrà oggi, sempre alle 18, al Caffè San Marco di via Battisti. Si parla di sensi, di udito, stress e benessere con lo psicologo Tiziano Agostini e il fisiologo Marco Bonifazi. L'incontro è gratuito, aperto a tutti e con un grande spazio dedicato alla conversazione col pubblico.

● PRO SENECTUTE

Al Club Primo Rovers, alle 16.30, pomeriggio insieme in allegria.

AUGURI



MARIUCCIA E RENATO
60 anni insieme! Auguri dai figli Tommy e Liviana, nipoti Massimiliano e Laurence, pronipoti Stefano, Riccardo, Mattia e Sofia



MARCELLO
Tantissimi auguri per gli 80 anni dalla moglie Nerina, figli, nuora, genero, nipoti, pronipoti Simone e Matteo e parenti



ROBERTO
Sono arrivati anche per lui i 50, ma non li dimostri! Auguri dalla famiglia Mirella, figli Andrea e Silvia, moglie e amici

AL RIFUGIO FRATELLI GREGO

Tradizionale castagnata

La Società Alpina delle Giulie informa che a stagione conclusa rimane ancora aperto nei soli weekend il rifugio Fratelli Grego, (info tel. 3491997876). **Domenica 17 ottobre inoltre nella struttura ci sarà la tradizionale festa con castagnata.**

Il rifugio Fratelli Grego (1395 m) sorge in una splendida radura circondata da fitto bosco a pochi minuti da Sella Somdogna, valico naturale tra la Val Dogna e la Val Saisera, di fronte alla grandiosa muraglia settentrionale del Montasio. Serve quale punto di partenza per le ascensioni su questo versante del monte. E inoltre meta e punto d'appoggio per escursioni sulle cime minori circostanti.

L'agevole accesso e la riposante bellezza dei luoghi ne fanno un ambiente ideale per escursioni e soggiorni anche di gruppi familiari. E comodamente raggiungibile dalla Val Saisera con un'ora di cammino per facile mulattiera o da Sella Somdogna in venti minuti. Rimarrà aperto nei weekend di ottobre.



Il rifugio Fratelli Grego nelle Giulie orientali è aperto nei weekend

OGGI NELLA CHIESA DI VIA SANT'ANASTASIO

Pagine sacre con la Berliner Kantorei



La Berliner Kantorei, importante coro amatoriale tedesco

nus Salmo 110 è una delle opere più famose di Haendel su testo latino tratto dal libro di Davide e composto nel 1707 durante la permanenza

a Roma dell'autore. E' la prima opera completa della quale sia giunto l'autografo fino ai giorni nostri ed è stata definita come la più impervia

del maestro di Halle. Richiede grande impegno da parte di tutti i musicisti nel corso degli otto movimenti ed esige dai solisti energia e precisione eccezionale, declamazione drammatica e grande espressività nei passaggi lirici.

Il Magnificat del compositore inglese John Rutter è caratterizzato invece da una scrittura moderna, eclettica, ricca di energia, ritmi sincopati, melodie di forte impatto. In quest'opera scritta per la voce ma superbamente orchestrata ha evocato lo spirito dei numerosi festival che si svolgono in tutta Europa in onore della Vergine Maria.

Liliana Bamboschek

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria di Jole Cimberle in Luisa nel XXII anniv. (14/10) dal figlio Giorgio 70 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Etta e Ietto Colombi da Loredana e Alvisi 30 pro Airc.
- In memoria della cara zia Liliana Fanin per il compleanno (14/10) dalla famiglia Cavazzini 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Paolo Maceri da mamma, papà, Andrea e nonna 100 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Franco Olipitsch dalla moglie Lidia 50 pro Lega tumori Manni.
- In memoria di Manuela Tavcar dal Gruppo arbitri provinciale di Trieste 250 pro Agmen.
- In memoria di Aldo Vecchiet (14/10) dalla sorella 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Celestina Zibert nell'XI anniv. (14/10) da Laura, Claudio, Cinzia, Mark, Kevin 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

FONDAZIONE LILIAN CARAIAN

Concorso e borsa di studio riservati a giovani artisti



Lilian Caraian, la cui Fondazione promuove il concorso

La Fondazione "Lilian Caraian" di Trieste ha bandito il XXIV Concorso per le Arti Figurative con Borsa di studio, che si terrà alla Stazione Rogers, in Riva Grumula 14, con il sostegno dell'assessorato alla Cultura del Comune di Trieste, della Provincia, della Wärsilä spa e con la Borsa di Studio offerta da Marta Gruber Tassini in ricordo dei suoi familiari Silvio e Delia Benco, Aurelia Gruber Benco, Carlo Gruber e Anna Gruber, per la frequenza ad uno stage dell'Accademia Estiva di Belle Arti di Salisburgo nel 2011.

Il concorso, riservato ai giovani artisti, studenti e diplomati nati o residenti in regione, che alla data del 31 dicembre 2009 non abbiano compiuto i 35 anni, prevede tre premi, oltre alla borsa di studio.

La scadenza per la presentazione delle domande, da inviare all'indirizzo ruglianoarc@virgilio.it o alla Fondazione "L. Caraian" c/o Rugliano, via Vecellio, 9 - 34129 Trieste, tel/fax 040-771969, è stata fissata al 20 ottobre.

La premiazione avverrà giovedì 28 ottobre alle 18 all'apertura della mostra delle opere migliori, che rimarranno esposte fino al 7 novembre con orario feriale e festivo 10-13 e 16-19 (chiuso lunedì 1° novembre).

Il bando completo, il Modulo di iscrizione e

ulteriori informazioni si possono ottenere al n.tel. 040-771969 e 347-0689296, sul sito web www.retecivica.trieste.it/caraian e all'indirizzo ruglianoarc@virgilio.it.

Il premio è dedicato a Lilian Caraian (1914-1982), artista attiva nelle arti figurative, in campo musicale e nella poesia, con significativi risultati e riconoscimenti a livello nazionale e internazionale, la quale volle con un lascito testamentario che si costituisse una Fondazione avente lo scopo di incoraggiare e premiare in maniera tangibile i giovani particolarmente meritevoli nelle arti. A tal fine la Fondazione, istituita nel 1984, bandisce annualmente un concorso di arti figurative e uno di musica, nel cui ambito sono state premiate, grazie anche al coinvolgimento in giuria di prestigiose personalità, centinaia di giovani promesse.

ASSOCIAZIONE SKLAD MITJA ČUK

Tre incontri per genitori condotti dalle psicologhe

L'associazione Sklad Mitja Čuk organizza incontri per genitori, gratuiti, in lingua italiana e in lingua slovena, per coloro che desiderano un confronto e uno scambio di esperienze con altre coppie e con alcune esperte. Appuntamento il martedì, 17.30-19, nella sede di via di Prosecco 131, nelle seguenti date: **il 19 ottobre (dalla coppia alla famiglia), il 16 novembre (la famiglia con adolescenti), il 18 gennaio (famiglie separate e famiglie ricostruite).** I laboratori verranno condotti dalle psicologhe Valentina Ferluga, Jana Pecar e Roberta Sulčić. Info: Sklad Mitja Čuk, tel. 040-212289 o incontri-genitori@skladmc.org

Università della Terza Età "Danilo Dobrina"

via Lazzaretto Vecchio 10 - tel. 040-311312

Sala computer, 9.30-11.30, Word 2-Elementi d'informatica e Word II livello; Sala computer, 15.30-17.30, Internet; aula A, 9.10-11.20, Lingua spagnola, livello 3 avanzato, B1 (l'inizio del corso è rinviato al 21 ottobre); aula B, 11-11.50, Lingua inglese, livello 4, conversazione, B1; aula C, 9.30-12, Biedermaier e Patchwork; aula D, 9-11, Acquerello, avanzato; aula D, 10-11, Acquerello; aula professori, 9.30-11.30, Arte e tessitura del tappeto; aula 16, 9-11, Maglia; aula A, 15.30-16.20, Incontri sull'Ufficio Europe Direct del Comune di Trieste; aula A, 17.30-18.20, Canto corale; aula B, 15.30-16.20, Lingua inglese, livello 1, principianti, A1; aula B, 16.30-17.20, Lingua inglese, livello 2, base, A2; aula B, 17.30-18.20, Lingua inglese, livello 3, avanzato, B1; aula C, 15.30-17.20, Ceramica; aula professori, 15.30-17.20, Non solo hardanger; aula Razole, 17.30-18.20, I cambiamenti della nostra società giorno dopo giorno (sospeso).

Muggia: Sala Un3, 8.30-10.10, Lingua inglese, livello 3, intermedio, B1 (rinviato al 21 ottobre); sala Millo, 16-17.50, il confine orientale italiano dal 1797 al 2007.

Duino Aurisina: Sala computer, 15-17, Word 2, elementi d'informatica e Word II livello.

Università delle Libertà - Auser

Largo Barriera Vecchia 15 - tel. 040-3478208, e-mail: uniliberetauser@libero.it

Liceo «Oberdan» - via Veronese 1

Ore 15-17, Creazioni di moda; 16-17, La rappresentazione della donna nella letteratura (La concezione dell'amore cortese nella poesia provenzale); 16-17, Paesi, popoli ed espressioni artistiche; 17-18, Introduzione alla grafologia; 17-18.30, Storia del cinema dalle origini agli anni Quaranta.

SERA

● SACRO CUORE DI GESÙ

Oggi e domani, dalle 20.30 alle 22, alla parrocchia Sacro Cuore di Gesù di via del Ronco 12, due sere guidate dalla parola del biblista Rosi de Gasperis. Domenica, alle 10.30, festa degli anniversari di matrimonio della comunità.

● SPAZIO RITROVATO

Oggi, alle 21, «Lo spazio ritrovato», presenta «Il quarto suono» e «Buchi nella rete», a cura del TmT e Giovanna Bertacche. Performance di musica e immagini della scuola di musica e nuove tecnologie del Conservatorio «Tartini».

● CORSO DI NUDO

Oggi, dalle 20 alle 22, all'atelier di via del Trionfo 1 (c/o Arco di Riccardo) lezione di prova introduttiva al corso di nudo base, 1.o livello, tenuto dall'artista Davide Skerlj. Si suggerisce ai partecipanti di portare con sé eventuali elaborati precedentemente realizzati. Prenotazioni al 334-8228996. Info: www.carpeartem.it.

● LIONS CLUB TRIESTE MIRAMAR

Oggi, alle 20.15, da Suban, i soci del Lions Club Trieste Miramar si riuniranno per la consueta conviviale. Durante la serata il presidente dell'Iris, Raffaella Del Punta, parlerà su «Dalla tradizione all'innovazione, dalla beneficenza al welfare». La conviviale è aperta a consorti, amici e ospiti.

● ROTARY TRIESTE

Oggi alle 20.30 all'hotel Greif, per la conviviale ospite il fotografo Franco Pace che parlerà su «Trieste e la sua Barcolana».

IL PICCOLO

pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre

■ **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri. Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario 9.30-11

■ Via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it
■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore 9.30-11. Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via Guido Reni 1, Trieste, telefono 040-6728311.

CERCASI

SMARRITO / TROVATO

Il giorno 8 ottobre alle 17.30 circa, ho smarrito al supermercato Famila di Valmaura (ero alle casse), un anello in oro bianco con 5 brillantini, anello di immenso valore affettivo. Prego chi lo avesse trovato di contattarmi al 3403435404, offro ricompensa.



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ GIOVEDÌ 14 OTTOBRE 2010

TRIESTE

Città metropolitana

Rispondo al signor Cavicchioli che propone un referendum per dividerci dal Friuli. Lo strumento per creare un'autentica autonomia triestina, pur rimanendo parte della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia esiste già. E la Città metropolitana. A livello normativo è già tutto pronto: è prevista nella Costituzione italiana (art. 114), dalle leggi nazionali e regionali. Si deve solo approvare una legge regionale che la strutturi nel dettaglio. Esiste già un comitato di gente onesta, come lei propone, che sta raccogliendo le 15.000 firme necessarie a presentare la proposta di legge. La Città metropolitana, una volta costituita, porterebbe a molti vantaggi per Trieste: autonomia fiscale, eliminazione della Provincia, il porto dipenderebbe dai cittadini giuliani e non dalla politica dei partiti nazionali, eliminazioni di doppioni di competenze con conseguente sburocratizzazione, diminuzione dei costi della politica e dialogo diretto con la Comunità europea per ottenere finanziamenti. Venga a firmare anche lei! Quasi 9000 triestini l'hanno già fatto. Ci trova in vari punti del centro cittadino, al gazebo o banchetto, ogni giorno dopo le ore 17; oppure può recarsi negli uffici del Comune, largo Granatieri 2 - 1° p., o dal notaio Duranti, via S. Spiridione 6.

Uberto Fortuna Drossi
presidente del Comitato Amvg

LOCALI

Bar senza storia

La Lega presenta una legge contro le moschee, i negozi cinesi e i kebab che (stando ai padani) "snaturano i centri cittadini col rischio di una perdita di identità culturale nelle aree urbane del Friuli-Venezia Giulia". In realtà, basta fare un giro nel centro di Trieste e dare un'occhiata ai locali gestiti da italiani: a parte qualche rarissimo resistente che si ostina con intelligenza, coraggio e lungimiranza a mantenere gli splendidi arredamenti di un tempo, cosa si vede? Bar e ristoranti, trattorie e caffè, gelaterie e pizzerie della nostra città non hanno più nessuna storia o identità, cambiano aspetto ogni paio d'anni, inaspettando le mode più sciatte, brutte e volatili.

Andate a Londra, entrate in un locale e guardatevi in giro per venti secondi: capirete subito due cose, che siete in una città multietnica e che siete a Londra. Mentre da noi il risultato è molto semplice e molto triste: fatte salve alcune eccezioni, invece che in un locale di Trieste potremmo essere a Cessalto, a Peracotta di Sotto o a Hong Kong.

Luciano Comida

SOCIETÀ

Vecchi e giovani

Molti anni or sono sentii un uomo altopetato chiedere ad un suo coetaneo: «Come xè Pepi?» e Pepi gli rispose: «Caro Gigi, spetemo 'sti per de mesi prima de andar mostrarghe i denti alla luna».

Quella risposta, dal sapore shakespeariano, mi fece (io ancora giovane) sorridere per la sua arguzia. Oggi invece, ormai novantenne, mi ricorda più da vicino l'ineluttabile caducità della vita. Giunto ormai a questa età debbo ammettere che prima non avevo mai pensato che, con lo scontato decadimento fisiologico nell'età senile, l'uomo vecchio avrebbe dovuto subire pure quello della sua personalità. Ecco un paio di esempi in merito. Una volta c'era il patriarca della comunità, presso il quale le famiglie si riunivano per ottenere da lui pareri, consigli e giudizi. Oggi, come se l'esperienza di un lungo passato non contasse nulla, la parola di un anziano suscita scarso interesse, per non dire noia. Un giorno un canuto signore passò davanti ad un negozio lamentandosi per motivi a me sconosciuti: il negoziante, udendolo, uscì con questa frase: «Co' i deven-ti veci noi i fa che brontolar!». Io pensai subito: «Costui si crede sce-

COMUNI

«Carta d'identità, ignoranza sull'estensione»

Caro dott. Brunetta, tanti Comuni non funzionano. 13 settembre, partiamo per una vacanza di alcuni giorni in Croazia. Siamo a Sistiana, Camillo lancia la battuta: siamo a posto con i documenti? Certo, ma controlliamo per sicurezza. Gelo! Sorpresa, la mia carta di identità è scaduta da un mese. Telefoniamo subito al mio Comune di residenza (Buccinasco-Mi): niente paura, basta recarsi al Comune più vicino e fanno l'estensione per altri 5 anni. Andiamo al Comune di Sistiana-Duino Aurisina dove trovano mille difficoltà facendo riferimento a una direttiva del prefetto che impedisce ai Comuni di fascia confinante di compiere questo tipo di operazione. Ci consigliano di provare su altri comuni non confinanti tipo San Giorgio Nogaro, Lignano, Cervignano. Contattati i responsabili dell'anagrafe, tutti si sono rifiutati di intervenire per l'estensione della carta d'identità. Non sapendo più

cosa fare ed essendo lontani 400 chilometri da casa ci siamo rivolti ai carabinieri di Sistiana-Duino Aurisina. Spiegato il problema al comandante, gentilmente si è subito interessato. Purtroppo anche i suoi colleghi ricevevano dai responsabili delle anagrafi le stesse motivazioni. Ci consigliano di recarci a Trieste, dove troviamo persone preparate che in meno di un'ora ci consegnano la carta d'identità aggiornata meravigliandosi che altri Comuni si fossero rifiutati di aggiornarla in quanto la direttiva del prefetto riguardava solo la sostituzione di carte d'identità perse o rotte e non l'estensione. Un grazie ai Carabinieri di Sistiana e al personale del Comune di Trieste. P.S. Dopo tanto peregrinare, alla frontiera non hanno guardato i documenti.

A. Meroni
Buccinasco (Milano)

SEGNALAZIONI

24



L'ALBUM



Da un liceo svizzero in visita al museo della storica Dreher

Mercoledì 6 ottobre un gruppo di studenti del liceo svizzero "Evangelische Mittelschule Schies", accompagnato dalle insegnanti Letizia Pitzoi e Andrea Ruffner, in vacanza a Trieste, ha voluto visitare il museo Dreher. L'Associazione Birrofila tri-

estina è stata molto lieta di ospitare ragazzi e docenti e di illustrare loro la storia della birreria Dreher. Un sentito grazie per il generoso contributo destinato all'acquisto di un oggetto da esporre nel museo

sono impressionanti: dal 1988 sono morti più di quindicimila persone tra uomini, donne e bambini provenienti per lo più dall'Africa e dal Medio Oriente. Questi morti dovrebbero farci riflettere sulla condivisione con i meno fortunati e sull'assurdità di una politica dei respingimenti che è lesiva dei più elementari diritti dell'uomo. Con una manifestazione sul Molo Audace e poi davanti alla Prefettura il Comitato Primo Marzo ha voluto ricordare questo dramma del passato/presente che vede il nostro governo portatore di questa politica indegna di un Paese civile.

Edvino Ugolini
Comitato Primo Marzo
Rete Artisti
contro le guerre

RESIDENZE

All'ex Fiat

Non ha avuto la risonanza che forse l'evento si meritava la demolizione dell'edificio ex Fiat, che costituiva un po' l'emblema della zona di Campo Marzio, sia per la ditta di riferimento, la grande fabbrica di automobili torinese, sia per i suoi valori architettonici. Con un colpo di spugna, o meglio a colpi di demolitore meccanico, nel giro di due settimane l'edificio è sparito. Adesso resta solo il fabbricato de «Il Piccolo», all'angolo fra le vie di Campo Mario e Reni: speriamo per voi che la furia demolitrice non avanzi anche in quella direzione. Modificato il volto della zona, l'impresa appaltatrice (che ha sostituito quella di partenza, ritiratasi in conflitto con la proprietà) ha fatto ricorso alle stesse immagini (vedi

tabellone lavori) per mostrare anche a chi non vuole vedere quale sarà la sistemazione della zona, a lavori ultimati. E si è ripetuta la furbizia di far figurare di altezze lillipuziane i nuovi edifici rispetto a quelli circostanti (ma questa non è pubblicità ingannevole?). Come a dire: nessuna paura, l'impatto sarà minimo. Invece non è così. Quelle case avranno sì lo stesso numero di piani (e le mansarde?), ma ciascuno di dimensioni lillipuziane (quelle sì) perché si limitano a metri 2,50/2,60 di altezza, quasi fossero alloggi di montagna. Mi metto nei panni di un potenziale acquirente, alloggi bassi, come rilevato, e poi sul fronte a Nord avranno di rimpetto gli edifici di piazza Carlo Alberto, sul lato opposto la barriera visiva sarà realizzata dagli stessi progettisti e costruttori, con la creazione lungo via di Campo Marzio di un edificio alto ben più della vecchia Fiat. Per mio conto avrei visto un insieme di palazzine di pregio, sicuramente meglio inserite nella zona e apportatrici di un maggiore ritorno finanziario. Ma ripeto, questi sono discorsi che non mi toccano. Resta la delusione per questo impatto disastroso in un rione che da tranquillo com'era diventerà una succursale del complesso di Rozzol Melara.

Annamaria Di Donato

INCASSI

Multe ai mendicanti

Una domanda destinata probabilmente a non avere risposta: che percentuale delle sanzioni pecuniarie comminate a mendicanti, musicisti e orinanti da strada si riesce a riscuotere?

Dario Marini

CONSUMATORI



di **LUISA NEMEŽ**

La modifica "genetica" sull'etichetta dei prodotti

Con cadenza puntuale vengono varate nuove regole per rendere le etichette più trasparenti. Andando avanti di questo passo saranno tanto trasparenti da non vederle più.... Non è che cambierà molto perché purtroppo la percentuale di consumatori che leggono l'etichetta, prima di riporre i prodotti nel carrello, è purtroppo molto bassa.

Diciamo subito che l'etichetta è la carta d'identità del prodotto e ciò vale per gli alimenti, per i giocattoli, i cosmetici, gli elettrodomestici e i detersivi. Le sigarette, poi, per legge, devono recare l'avviso del rischio cui il cittadino può andare incontro consumando il prodotto. Il consumatore deve avere informazioni corrette sul prodotto che acquista, deve essere informato sul corretto uso del bene ed essere messo in guardia contro i rischi e i pericoli cui può andare incontro se ingerisce cibi contenenti ingredienti a cui è allergico.

E qui aggiungiamo che è molto importante che venga segnalato se il prodotto contiene uno o più ingredienti provenienti da colture transgeniche. E stato varato un progetto di regolamento che dovrebbe dotare l'Europa di un quadro legislativo chiaro e completo in materia di ogm. Dovrebbe infatti esistere un sistema di controllo esteso a tutto l'apparato di produzione e distribuzione alimentare con regole precise per l'etichettatura dei cibi e dei mangimi trattati. I prodotti contenenti ogm devono essere accompagnati da un codice identificativo che permetta di conoscere con precisione il tipo di modifica genetica subita e mettere così il consumatore in grado di

avere in mano tutti gli elementi per decidere se acquistare o meno prodotti transgenici. E ciò deve avvenire in qualunque fase di tutta la catena alimentare.

Sono norme che, oltre a rappresentare un importante elemento a tutela del consumatore, si prefiggono pure un rilancio del patrimonio agroalimentare italiano. Infatti, nella etichetta, per i prodotti non trasformati, dovrà essere indicato il paese di produzione, mentre per quelli trasformati andrà indicato il luogo della coltivazione, dell'allevamento, della materia prima usata in modo prevalente e il luogo dove è avvenuta l'ultima trasformazione sostanziale. Tanto per fare un esempio per la mozzarella di bufala gli allevatori dovranno pure indicare con precisione la quantità di latte prodotto giornalmente.

Sanzioni anche per chi non rispetta le norme disciplinari sui prodotti tipici tradizionali. Prodotti a cui l'Unione Europea ha accordato un riconoscimento ed una protezione. Trattasi di prodotti che si possono avvalere della certificazione Dop (denominazione di origine protetta) cioè alimenti prodotti e trasformati in un'area geografica delimitata, la cui qualità discende essenzialmente dall'ambiente geografico dove coesistono fattori naturali e umani, e Igp (indicazione geografica) prodotti cioè in un'area delimitata, dove deve avvenire almeno una delle fasi di produzione, elaborazione o trasformazione.

Il nostro Paese è leader europeo in questo campo. Corretto quindi che le norme e i controlli siano quanto più severi.

VIGILI

Parcheggio irregolare

Sono un invalido civile con problemi di deambulazione. Il giorno 30 giugno alle 6.20 circa in via Schiaparelli, mentre transitavo sul passaggio pedonale antistante all'edicola, circa a metà dell'attraversamento pedonale, un'autovettura Rover serie 200 di colore grigio metallizzato scuro, ha rischiato di investirmi nonostante si urlassse al conducente di fermarsi e di rispettare la precedenza del pedone sulle righe zebra. Solo retrocedendo repentinamente, visto che non si fermava, e quasi cadendo io a terra, si è evitato l'investimento. Il guidatore, ha poi regolarmente parcheggiato l'autovettura e ha aperto il suo negozio. Detta autovettura viene, poi, regolarmente parcheggiata sulla zona riservata alla fermata del bus 16 ogni santa mattina intralciando la salita e la discesa dal bus dalle 6.10/6.20 a circa le 7, inibendo così la salita sul bus in arrivo. Si chiede ai vigili urbani di intervenire in loco in ogni orario giornaliero al fine di ripristinare la legalità e consentire la comoda salita sul bus. Si può fare qualcosa prima che ci scappi il morto?

Lettera firmata

RINGRAZIAMENTI

■ A mia moglie, sofferente di ulcera, nel 2007, a un esame di routine (gastroscopia), è stato evidenziato un tumore. Operata al Cro di Aviano, ha vissuto discretamente bene per i successivi tre anni. Successivamente la malattia ha ripreso il suo malefico corso creando un'occlusione intestinale; per quattro mesi, non potendo né mangiare né bere, mia moglie è stata alimentata con una sacca (saccapntolicino-mel n. 6 1500 ml) per via venosa sotto la tutela del nutrizionista dott. Ciochi, che ringrazio. Un plauso va anche allo staff infermieristico del IV Distretto di San Giovanni che l'ha assistita a domicilio per due volte al giorno fino alla fine. Un particolare ringraziamento

mento alla dottoressa Cristina Zaleto che, con professionalità e costanza, ha cercato di alleviarle i dolori che questa malattia comporta. Nuovamente ringrazio tutti.

Rodolfo Rosé

■ Sono un volontario ospedaliero che presta servizio al reparto Geriatria dell'ospedale di Cattinara. Il primo gennaio 2010, finito di imboccare una paziente, l'ho aiutata a sistemarsi nel suo letto, procurandomi un serio disturbo alla colonna vertebrale. Dopo varie tergiversie e numerosi esami sono stato dal dott. Igor Kosuta al distretto sanitario n. 1 di via Stock. Mi sento di ringraziarlo pubblicamente per il suo senso di umanità, professionalità, competenza e dedizione nei miei confronti al punto di rimettermi nelle condizioni di riprendere il mio servizio in corsia. Grazie di cuore, dottore, e che Dio continui ad assisterla nella sua preziosa e delicata missione.

Fulvio Leporini

■ Il 5 ottobre, nell'Aula magna del Liceo "Dante" di Trieste è stata commemorata la tragedia di Vergarolla, ad iniziativa di Federazione Grigoverde, Lega Nazionale, Famiglia Polesana ed Unione degli Istriani. Presenti autorità civili e militari, il gen. Basile, presidente della Federazione e della Famiglia, ha illustrato un'ampia relazione storica, con esauriente supporto audiovisivo. Il grande pubblico e la folta rappresentanza di esuli hanno partecipato all'evento con forte commozione ed hanno tributato all'oratore vibranti manifestazioni di consenso. Grazie al gen. Basile e agli organizzatori per avere ricordato con il cuore i Martiri innocenti di Vergarolla e tutti coloro che sacrificarono la vita per affermare il diritto ad essere italiani.

Laura Brussi Montani
esule da Pola

■ Un grazie di cuore ai medici della Clinica medica dell'ospedale di Cattinara, in particolare al dottor Russo, alla dottoressa Tomietto e al personale tutto per la grande professionalità e umanità dimostrata nei confronti di mia madre Pierina Miniussi.

La figlia e i familiari

Provincia di Trieste LAVORO & PROGETTI



a cura della Manzoni & C. Pubblicità
Redatto dalla Provincia di Trieste

LA PROVINCIA FAVORISCE LA PREVENZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI

Punto di ascolto mobbing

La Provincia di Trieste è fortemente sensibile al problema del *mobbing* e mette a disposizione del territorio diverse iniziative a sostegno e a difesa dei soggetti colpiti da questo fenomeno.

Il *mobbing* è una pratica che può essere messa in atto non solo dal datore di lavoro o dal superiore gerarchico, ma anche da parte di un gruppo di colleghi. Si definisce come un insieme di discriminazioni ripetute nel tempo nei confronti di un lavoratore, con l'obiettivo di ottenerne l'isolamento o l'allontanamento dall'ambiente lavorativo.

È importante che il lavoratore colpito da *mobbing* reagisca alle violenze morali perpetuate nei suoi confronti sul posto di lavoro; ed è importante anche che gli stessi lavoratori prendano coscienza della gravità di questi comportamenti, uscendo dall'omertà che spesso circonda le realtà aziendali particolarmente conflittuali.

L'Assessorato alle Politiche attive al Lavoro e la C.C.d.L. della Uil di Trieste, condividono la necessità di affrontare il fenomeno delle molestie morali e psicofisiche nei luoghi di lavoro in termini di analisi, informazione e tutela nei confronti dei soggetti coinvolti, nonché di sensibilizzazione nei confronti delle imprese. Per questo hanno rinnovato un Protocollo di intesa che sostiene e rafforza il **Punto di Ascolto Mobbing** di via Polonio 5.

Il Punto d'ascolto è un centro di sostegno e aiuto nei confronti dei lavoratori che si sentono colpiti da azioni e comportamenti discriminatori ed offre anche attività di **consulenza gratuita** con operatori qualificati (giuslavoristi, psicoterapeuti, medici del lavoro, referenti sindacali della categoria). Dal mese di settembre è stato anche avviato un progetto che, attraverso il lavoro di gruppo, sostiene coloro che vivono una situazione di disagio, con l'obiettivo di dare la possibilità di prendere nuovamente coscienza delle proprie capacità individuali attraverso l'apprendimento di nuovi modelli comportamentali. Agli utenti vengono offerti percorsi di accompagnamento anche nel caso in cui non si riscontrano vero e proprio *mobbing* ma soffrono di disagio personale.

Un secondo progetto portato avanti dal Punto di Ascolto, con il contributo della Provincia di Trieste e la collaborazione di Un.It.I, è stato la realizzazione di una Guida gratuita in cinque lingue, reperibile nella sede stessa, incentrata sul fenomeno del *mobbing* con particolare riguardo ai lavoratori stranieri.

Lo sportello è aperto al pubblico il martedì e mercoledì dalle 15 alle 19, ma vi si può accedere attraverso il numero di telefono 040 660994 (con servizio di segreteria telefonica 24 ore su 24) o tramite la mail (info@benesserelavoro.it).

Accanto al Punto di Ascolto, specie per le lavoratrici che subiscono discriminazioni dirette o indirette, o vere e proprie forme di molestie (anche sessuali), esiste la possibilità di rivolgersi alla **Consigliera provinciale di parità** che ha tra i suoi compiti quello di individuare le situazioni discriminatorie anche nei luoghi di lavoro.

Per contattare l'ufficio della Consigliera è possibile telefonare al numero 040 3798520 o, in alternativa, al 040 3798421 oppure al 340 7728185 oppure via mail all'indirizzo: consdiparita@provincia.trieste.it.



PUBBLICATI I DATI DEL PRIMO SEMESTRE 2010

Occupazione femminile a Trieste



Sono stati presentati nel corso di una conferenza gli ultimi dati (riferiti al I semestre 2010) sull'occupazione femminile a Trieste, con riferimento agli obiettivi di "Europa 2020" (con particolare attenzione a quello rivolto all'occupazione).

La nuova strategia vuole puntare ad aumentare l'occupazione fino a raggiungere la soglia del 75% per la popolazione adulta compresa tra i 20 e i 64 anni d'età. Pertanto il primo obiettivo delle politiche attive in ambito lavorativo è quella di aumentare i tassi di occupazione.

Il dato 2009 sul tasso nazionale di occupazione è fermo al 57,5% (di cui il 46,4% per le donne).

Guardando alla realtà triestina, attualmente il quadro è di 52.000 uomini occupati a fronte di 41.000 donne occupate per tutta la Provincia di Trieste, con un tasso di occupazione, nella fascia d'età 15-64, del 63,6% totale (di cui il 55,9% per le donne, ben al di sopra della media nazionale ed in coerenza con il dato del Nord Est).

I settori dove prevalgono le donne sono, in ordine, quelli degli enti pubblici, dell'igiene ambientale e delle assicurazioni. Le donne sono invece meno presenti nei settori del metalmeccanico, della vigilanza privata e dell'edilizia.

I dati del I semestre di quest'anno, confrontati con quelli degli anni precedenti, fanno osservare una diminuzione delle donne nei **contratti a progetto** (nel II semestre 2009 monopolizzato dalle donne che erano il 76%, ora sono il 57%) mentre c'è un aumento nel **lavoro interinale** (dal 61% del I semestre 2009 al 65%).

Nell'ultimo rapporto annuale predisposto dalla Commissione Europea *'Equality between women and men - 2010'* viene sottolineato che una delle principali priorità per contrastare il fenomeno della disoccupazione femminile è quella di ridurre il *'gender pay gap'* ovvero la disparità retributiva tra i due sessi. Questa disparità è determinata anche dalle tipologie di contratti che vengono utilizzate dai datori di lavoro. Infatti, analizzando il nostro contesto territoriale, nei contratti a **tempo determinato per sostituzione** prevale l'occupazione femminile (88%), mentre in quelli a **tempo indeterminato** la percentuale si abbassa al 45%.

Questo comporta di conseguenza la minore presenza di donne nelle liste di mobilità, infatti esse rappresentano solo il 30% per la mobilità indennizzata e il 37% per quella non indennizzata.

Nella differenziazione dei contratti in base alle ore lavorative c'è da segnalare che le donne vengono preferite sempre nei contratti a tempo parziale dove l'occupazione femminile è del 65%.

Nelle domande per incentivi su assunzioni, nonostante la riduzione delle domande a causa della crisi economica, si rileva una prevalenza di assunzioni di donne. Questa preferenza è da riportare alla convenienza economica per le imprese.

Sono 113 le domande presentate per questo specifico intervento (il 61% sul totale delle domande presentate) e riguardano: assunzioni a tempo indeterminato di lavoratrici (90 domande), stabilizzazioni di lavoratrici (17 domande), avvio nuove imprese da parte di donne (6 domande).

41.000	<i>donne occupate nella provincia di Trieste</i>
55,90%	<i>tasso occupazione femminile nella provincia di Trieste</i>
88%	<i>percentuale donne nei contratti di sostituzione</i>
45%	<i>percentuale donne nei contratti a tempo indeterminato</i>
90	<i>domande incentivi assunzioni a tempo indeterminato I semestre 2010</i>

LA PROVINCIA PUBBLICA ANCHE QUESTA SETTIMANA
NUOVE POSSIBILITÀ D'IMPIEGO NEL NOSTRO TERRITORIO

Grafico e cameriere ai piani disponibile anche posto di operatore commerciale e operatore sala bingo

Il Servizio Incontro domanda/offerta di lavoro offerto dal Centro per l'Impiego della Provincia di Trieste prevede all'individuazione dei candidati in possesso dei requisiti coerenti con il profilo professionale ricercato, ed inoltre all'azienda una rosa di candidati. Nell'interesse delle imprese e dei lavoratori e per rendere più brevi i tempi, al servizio di segnalazione alle aziende **accedono in modo automatico i lavoratori iscritti al Centro per l'Impiego**, Scala Cappuccini 1, che hanno rilasciato la propria dichiarazione di disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa e che hanno effettuato il colloquio con gli operatori del CPI per la rilevazione delle aspirazioni e delle competenze professionali. Gli operatori del CPI provvedono ad effettuare automaticamente l'estrazione dei profili richiesti e solo nel caso in cui nella banca dati del CPI non risultino presenti i profili professionali richiesti, si procederà alla pubblicazione settimanale con avviso di autocandidatura nella pagina News del sito internet della Provincia, sulla stampa locale e sulla pagina Facebook dell'Assessorato alle Politiche Attive del Lavoro. In questo caso il lavoratore interessato potrà presentare la propria adesione all'autocandidatura presso il CPI per il profilo professionale ricercato. Le ultime ricerche di personale effettuate dal Servizio Incontro domanda/offerta di lavoro per le aziende, hanno avuto ad oggetto i seguenti profili professionali: macellaio, addetto alla manutenzione reti informatiche, manutentore meccanico, addetto al portierato.

giornate di **giovedì, venerdì e lunedì**, presso la sede di Scala dei Cappuccini 1, dalle ore **9.15** alle **12.45**. Non verranno prese in considerazione autocandidature presentate in altro modo.

Ai sensi della Legge 903/1977, le offerte di lavoro s'intendono rivolte ad entrambi i sessi, compatibilmente alla mansione richiesta.

Ricerchiamo

■ **Grafico**, di età compresa tra i 24 e i 29 anni, in possesso di diploma di scuola superiore o formazione professionale, ottima conoscenza di Photoshop, Freehand e Corel Draw. Offresi inserimento part-time con contratto a tempo determinato e prospettiva di riconferma. Rif. Prot. 284/10

■ **Operatore sala bingo**, di età compresa tra i 18 e i 35 anni. Offresi inserimento su turni diurni, notturni e festivi con contratto a tempo determinato e prospettiva di riconferma. Rif. Prot. 283/10

■ **Cameriere ai piani**, con precedente esperienza nel settore turistico-alberghiero. Offresi inserimento part-time con contratto a tempo determinato e prospettiva di riconferma. Rif. Prot. 272/10

■ **Operatore commerciale area mediazione immobiliare**, precedente esperienza. Offresi inserimento per sviluppo mercato. Rif. Prot. 270/10

TIROCINIO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO
Per aderire alle offerte di tirocinio formativo e di orientamento, è pos-

sibile presentare la propria candidatura nelle giornate di **giovedì, venerdì e lunedì**, presso la sede di Scala dei Cappuccini 1, dalle ore **9.15** alle **12.45**. Non verranno prese in considerazione autocandidature presentate in altro modo.

Ricerchiamo

■ **tirocinante addetto alle vendite e magazzino**, per negozio di abbigliamento bambino, di età compresa tra i 18 ed i 30 anni. Offresi inserimento in tirocinio formativo e di orientamento con rimborso spese. Rif. Prot. 285/10

OFFERTE RISERVATE AGLI ISCRITTI AL COLLOCAMENTO MIRATO L. 68/99

Il Centro per l'Impiego - Servizio Incontro Domanda Offerta Collocamento mirato - sta reperendo candidature da parte delle persone disoccupate, iscritte al collocamento mirato, interessate a svolgere corsi di formazione, gestiti dagli enti di formazione professionale accreditati dalla Regione Friuli Venezia Giulia, gratuiti, della durata di 200 ore, che forniranno un attestato di frequenza. I corsi, per ora, previsti saranno di:

- **preparazione al conseguimento della patente informatica europea ECDL**
- **gestione di linguaggi di programmazione informatica**

Chi fosse interessato può presentare la propria candidatura, nelle giornate di giovedì, venerdì e lunedì presso la sede di Scala dei Cappuccini 1, dalle ore **9.15** alle **12.45** (stanza 5).

Per aderire alle offerte di lavoro del collocamento ordinario, è possibile presentare la propria candidatura nelle

Vuoi essere aggiornato sulle novità del Centro per l'impiego - Servizio lavoro?
Diventa fan della pagina di Facebook "Provincia di Trieste - Assessorato alle politiche attive del lavoro"



Servizio Lavoro

www.provincia.trieste.it - LAVORO & ORIENTAMENTO - Centro per l'Impiego

Sede: Scala dei Cappuccini, 1 - Trieste
040/369104, 040/368277, 040/369685

www.provincia.trieste.it
LAVORO & ORIENTAMENTO
Centro per l'Impiego

Scala Cappuccini, 1 - Trieste
Tel. 040.369104/040.368277/040.369685
Fax: 040.369577

SERVIZIO INCONTRO DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO
Tel. 040.369104/040.368277/040.369685

(quando parte la voce registrata digitare l'interno 249)
E-mail: cercolavoro@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle 9:15 alle 12:45 - Lunedì e giovedì anche dalle 15:00 alle 16:30

LINEA DIRETTA PER AZIENDE Tel. 040.369104/247/249

SERVIZIO COLLOCAMENTO MIRATO L. 68/99

Tel. 040.369104/040.368277/040.369685
Fax: 040.369577
(quando parte la voce registrata digitare gli interni 240 o 241)
E-mail: colloc.obbligatorio@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico:
Dal lunedì al venerdì dalle 9:15 alle 12:45

SPORTELLO ASSISTENTI FAMILIARI

Tel. 040.369104/040.368277/040.369685
Fax: 040.369577
(quando parte la voce registrata digitare gli interni 238, 239 o 242)
E-mail: assistentifamiliari.trieste@provincia.trieste.it
Si riceve su appuntamento

SPORTELLO AZIENDA (Servizio solo per le imprese)

Via Caboto, 14 presso EZIT - Trieste
Tel.: 040.8988211 - Fax: 040.382261
E-mail: azienda@provincia.trieste.it
Orari di apertura: il mercoledì dalle 9:30 alle 12:30

Direzione Amministrativa
Via S. Anastasio, 3 - Trieste
Tel.: 040.3798421/547/244
Fax: 040.3798232

E-mail: sportello.lavoro@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico:
Dal lunedì al venerdì dalle 9:30 alle 12:30
Il lunedì ed il giovedì dalle 15:30 alle 17:00

UNITÀ ORGANIZZATIVA CONFLITTI E IMMIGRAZIONE

Piazza Duca degli Abruzzi, 3 - Trieste, Terzo Piano.
Tel.: 040.639636/040.660861/040.630546/040.767418
Fax: 040.639336 - E-mail: conflittilavoro@provincia.trieste.it
immigrazione@provincia.trieste.it

Orario di apertura al pubblico:
Il martedì, giovedì e venerdì dalle 10:30 alle 13:00

Sportello per l'immigrazione

Via San Carlo, 1/a, presso la Prefettura di Trieste
Tel.: 040.3731480 - Fax: 040.3731666
Orario di apertura al pubblico:
Il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9:30 alle 12:00

✓ Oggi e domani a Londra l'arte moderna italiana sarà al centro di aste da Christie's e da Sotheby's, che offrono un'ottantina di capolavori dal '900 a oggi, tra cui un raro

"Achrome" (1958) di Pietro Manzoni e una "Natura morta metafisica" del 1916 di Giorgio De Chirico appartenuta a Gala Dalí, moglie del surrealista spagnolo.

✓ È morto a Roma a 71 anni Angelo Infanti, uno dei bellissimi del cinema italiano, protagonista anche di capolavori

hollywoodiani come "Il Padrino" e dei primi film di Carlo Verdone. Era ricoverato dal 9 ottobre per un infarto nell'ospedale di Tivoli.

GRANDE MOSTRA A MILANO

"Il sogno si avvicina" propone fino al 23 gennaio cinquanta opere del maestro del surrealismo



Salvador Dalí nella Sala Mae West del Museo Dalí (foto Meli)



"L'infanta Margherita di Velázquez" (1982)

di CARLA M. CASANOVA

MILANO Gli organizzatori di "Salvador Dalí, il sogno si avvicina" - la mostra a Palazzo Reale in atto fino al 30 gennaio 2011 - hanno annunciato che si attendono "almeno" 200.000 visitatori. Cifra che probabilmente verrà raggiunta. Una fila interminabile già si era formata sul piazzale il primo giorno della mostra e l'afflusso continua sostenuto.

Se i candidati visitatori dell'"evento" conoscano esattamente l'oggetto del loro desiderio, non è dato sapere. Né se Dalí a loro effettivamente piaccia più - per esempio - di un Bronzino, i cui stupefacenti e meravigliosi ritratti sono in mostra a Firenze, Palazzo Strozzi, fino al 23 gennaio 2011.

Ma l'ineffabile cinquecentesco Agnolo di Cosimo, fra i più grandi dell'arte italiana, per celebrare che sia non fu tendenza e quindi non può mettersi in competizione con lo stravagante catalano. Salvador Dalí (1904-1989), per propria definizione "el único", è un mago, una moda, un'epoca, uno stile. Dalí è il surrealismo (tra l'altro, da lui inventato). Dalí è un personaggio formidabile e respingente - «asociale quanto un insetto» secondo George Orwell.

I suoi mefistofelici surreali baffi sono un vessillo inconfondibile e indimenticabile. E inconfondibile tutto ciò che lo concerne, dalla eccentricità esagerata al conformismo più inatteso, come l'incorruttibile amore per Gala, moglie, musa e modella di tutta la vita.

Recentemente è anche emersa la storia di un suo "matrimonio per finta" con Benedetta Barzini - figlia di Luigi jr e nipote di Luigi sr, storici inviati del Corriere della



"Aurora, mezzogiorno, tramonto e crepuscolo" dipinto da Dalí nel 1979



"Tavola solare", un quadro dipinto dal grande pittore surrealista nel 1936 circa

Salvador Dalí si guardava dentro e scopriva paesaggi fantastici

Sera - lei allora giovanissima top model, incontra in casa di Andy Warhol a New York. Ma fu trovata pubblicitaria, innestata su una gaia amicizia. La donna di Dalí resta Gala al di là di qualsiasi gioco o contaminazione.

Dunque Dalí, a cinquant'anni dall'ultima mostra milanese e a sei da quella antologica, sterminata, di Palazzo Grassi a Venezia. A Milano l'epopea del celebre pittore catalano, curata da Vincenzo Trione (autore anche del catalogo pubblicato da 24 Ore Cultura-Gruppo 24 ore) è diversa. Cordiale e narrativa, con i suoi cinquanta quadri raggruppati sotto al titolo "Il sogno si avvicina", nell'allestimento affidato all'amico architetto Oscar Tusquets Blanca.

Anche lui molto estroso, quando si ricordi che fu complice della creazione



Pittore, scultore, scrittore, cineasta e designer

Salvador Domingo Felice Jacinto Dalí Domènech, marchese di Púbol, era nato l'11 maggio 1904 a Figueras, dove morì il 23 gennaio del 1989. Pittore, scultore, scrittore, cineasta e designer era dotato di straordinaria immaginazione, ma aveva il vezzo di assumere atteggiamenti stravaganti per attirare l'attenzione su di sé: «Amo tutto ciò che è dorato ed eccessivo» - diceva, - amo il lusso e prediligo gli abiti orientali».

della "sala Mae West" (realizzata a Palazzo Reale per la prima volta secondo il progetto originale di Dalí): la mega-riproduzione della bocca, due quadri per gli occhi, un camino per il naso (due fuochi per le narici), una tenda-sipario per i capelli...

Il percorso della mostra è diviso in stanze dai nomi sognanti: "della memoria", "del male", "dell'immaginario", "dei desideri", "del silenzio", "del vuoto".

All'inizio, una carrellata tra i grandi mentori:

Michelangelo, Velázquez, Vermeer, Raffaello, Millet, Picasso, Mirò... che scatenano i deliri deformanti di Salvador, come avviene alla Venere di Milo perforata da cassettoni da dove escono piumini di cipria. Poi l'immaginario dell'artista agisce "in proprio", memore dei paesaggi della sua terra riarra Brava, all'estremo est della Spagna.

Colori accecanti, limpidissimi, duri. Figure improbabili in contesti paranoici, la dilatazione li-

quida degli orologi, torri oscillanti, manichini o (altrove) elefanti issati su gambe da stambecco. Immagini a volte repellenti, come i teschi che generano altri teschi, il putridume delle creature in disfacimento, gli assalti invasivi di neri insetti.

In una stanzetta "segreta" si proiettano su piccolo schermo i due brevi raccapriccianti film di Louis Buñuel - "Le chien andalou" e "L'âge d'or" - per i quali Dalí collaborò alla sceneggiatura. Rasserene invece l'epilogo della mostra, il cartone animato "Destino".

Walt Disney e Dalí si conobbero nel 1945. In seguito all'incontro dei due geniali artisti, il pittore produsse per la Disney 135 bozzetti e 22 dipinti ma il progetto - mai realizzato - venne completato e distribuito solo nel 2003. E la poetica storia in puro stile disneyano

di una fanciulla (ballerina, ninfa, fiore, goccia d'acqua...) che si innamora di una statua e va perdutamente cercando il suo impassibile amore attraverso un paesaggio desertico e un inquietante scenario surreale, quello degli oggetti suggestivi e bizzarri delle opere di Dalí: orologi cascanti, torri barcollanti, piramidi e ballerine senza testa che sembrano non solo l'animazione dei suoi quadri ma anche la concretizzazione del grande sogno di Walt Disney di dare un seguito al mirabolante metamorfismo di "Fantasia".

In Italia "Destino", una sequenza di soli sei minuti, uscirà per la prima volta in Blu-ray Disc Tm a fine novembre con il titolo di "Fantasia 2000", in contemporanea con il capolavoro del 1940, ora in alta definizione, atteso per le feste natalizie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Andrea De Carlo è nato a Milano l'11 dicembre 1952

NUOVO ROMANZO DELLO SCRITTORE

De Carlo: «Indago l'eterna differenza che c'è fra lei e lui»

L'ultimo libro di Andrea De Carlo si intitola "Lelelui" (Bompiani, pagg. 570, euro 18,50): così si intitola, con le parole scritte tutte attaccate. Alle elementari, la maestra l'avrebbe "segnato" come errore grave: "lei e lui" si scrivono con lo spazio in mezzo. Ma agli scrittori, si sa, è concessa la cosiddetta licenza poetica. E De Carlo ama giocare con le parole, per rendere preziosa, anche attraverso uno straniamento grafico, la materia della quotidianità su cui sono basati per lo più i suoi romanzi.

"Lelelui" ruota intorno al rapporto tra un uomo e una donna, raccontato alternativamente dai rispettivi punti di vista. Tante pagine, tante parole. In pieno stile De Carlo. Per lettori che amano narrazioni lunghe, da non esaurirsi nella velocità di una lettura-lampo. Perché De Carlo è da sempre così: ama la lentezza, gli piace soffermarsi, come i minimalisti americani, sui dettagli magari apparentemente insignificanti, sulla superficie delle cose. Però per mostrare che spesso la superficie è in grado di dire molto su quanto sta al di sotto o al di là.

Durante un'estate - vissuta tra Milano, la Liguria, la Francia e il Canada - si dipana la vicenda che vede per protagonisti Clare, una donna americana che da molti anni vive in Italia e lavora nel call-center di una grande compagnia di assicurazioni, e Daniel, autore di un best-seller internazionale e di altri libri. A partire da un incidente automobilistico, tra i due nasce un rapporto inaspettato, fatto prima di diffidenza e ostilità, poi di curiosità e passione.

De Carlo, quali aspetti intendeva focalizzare in questo suo nuovo libro?

«Mi interessava soprattutto indagare i modi diversi in cui gli uomini e le donne vivono le stesse situazioni. A volte capita che una stessa vicenda sia raccontata in maniera opposta, ad esempio positiva e negativa, esaltante o deprimente, felice o triste, a seconda che a parlare sia l'elemento maschile o quello femminile di una coppia. Era questo aspetto che mi intrigava. E volevo analizzare queste differenze per così dire "in azione", misurandole sul campo di una storia concreta, non in maniera puramente teorica».

Il libro affronta il tema dell'amore. Non la spaventava un argomento così profondo e trattato prima di lei da tanti scrittori?

«Sì, il tema è in effetti enorme. Ma volevo affrontare i lati problematici che un uomo e una donna di oggi si trovano a vivere in prima persona, dal loro soggettivo punto di vista, quando provano questo sentimento. Non tutto nella realtà avviene come nei romanzi. Ma a volte i romanzi sono in grado di illuminare la realtà».

Daniel, il protagonista maschile del romanzo, fa di mestiere lo scrittore. C'è una componente autobiografica in questo?

«Ogni personaggio, ogni situazione narrativa, in fondo, ha qualcosa dell'autore. Ma in questo libro non volevo identificarmi precisamente con un attore del dramma, bensì, nella fattispecie, sia in 'lui' sia in 'lei'. In parte credo di esserci riuscito, una cosa che mi piacerebbe capitasse anche ai lettori. In riferimento ad alcuni dei miei libri precedenti, credo che spesso i lettori abbiano trovato nelle storie che ho raccontato domande, dubbi, sogni, sensazioni che appartengono loro intimamente. Uno dei commenti ricorrenti è: "Li dentro ci sono io". Non credo che a un romanziere possa capitare una cosa più bella. E mi piacerebbe che capitasse anche questa volta».

Ora le faccio una domanda su un aspetto a cui so che lei tiene molto. Perché ha aderito al progetto di Greenpeace, "Scrittori per le foreste"?

«Perché per la prima volta mi si è presentata l'occasione di fare qualcosa per l'ambiente nell'ambito specifico del mio lavoro. Oggi tutti i miei libri, nelle loro edizioni rilegate e tascabili, sono stampati su carta "amica delle foreste", riciclata o certificata, non proveniente dalla distruzione delle superstiti foreste primarie. Diversi scrittori, e perfino alcune case editrici (come Bompiani, che pubblica i miei libri), hanno aderito alla campagna. Non è certo la soluzione della questione ambientale, ma una dimostrazione di come chiunque possa fare qualcosa nel proprio campo, se lo vuole davvero».

Lei è molto attivo nella difesa dell'ambiente. Che cosa vorrebbe chiedere su questo tema ai suoi lettori?

«Dovremmo cercare di cambiare i nostri comportamenti quotidiani in base all'impatto che possono avere sull'ambiente, sperando che altrettanto venga fatto a livello di governi».

Roberto Carnero

Leonor Fini: «Era un uomo molto pauroso»

Anche Amanda Lear ricorda l'amicizia tra Dalí e l'artista triestina

Forse è stata l'originalità nell'affrontare la vita ad accomunare Dalí e Leonor Fini (1907-1996) e a far nascere tra loro una specie di amicizia. Leonor conosce Dalí nel 1931 quando si è da poco stabilita a Parigi: entra subito in contatto con vari artisti legati al Surrealismo, tra cui anche Max Ernst, Breton e Picasso. Poi nel '37, alla vigilia della guerra, l'artista triestina si trova, insieme agli amici André Pieyre de Mandiargues e Federico Veneziani, nel

sud-ovest della Francia, ad Arcachon: si stabiliscono poco lontano dalla villa di Dalí.

Alle prime avvisaglie di un possibile futuro arrivo dei nazisti, Dalí - che Leonor descrive come «un uomo molto pauroso» - parte immediatamente lasciando lì ogni cosa. Le occasioni d'incontro saranno comunque molte: è gustoso un aneddoto che aiuta a capire meglio la complessità di Dalí. A raccontarlo è Amanda Lear che negli anni Sessanta è una studentessa di Belle

Arti che per mantenersi fa la modella: entrata nella cerchia di Dalí, conosce anche Leonor Fini. La futura cantante, attrice dell'interessante libro "La mia vita con Dalí" (Costa & Nolan, 1984), riferisce di un suo dialogo con il pittore: «Non c'è niente di peggio di una pittrice», disse Dalí. «Le donne non hanno talento. Il talento è una prerogativa maschile». «E Leonor Fini?», domandai con voce sommessa. «Anche lei, benché sia meglio di altre, forse. Ma il talento

sta nelle palle. Lei è d'accordo che le donne non hanno le palle, no?» Ero d'accordo. «Sì è mai vista una grande pittrice? Grande come Velázquez o Michelangelo? Solo uomini. Il talento, il genio creativo, è nei testicoli. Senza, non si può creare niente. Per le donne, la creazione è procreazione; possono mettere al mondo dei figli, ma non potranno mai affrescare la Cappella Sistina». Dall'altra parte della tavola, Leonor Fini fingeva di non sentire».



Da sinistra Gala, moglie del pittore spagnolo, Salvador Dalí, Leonor Fini e André Pieyre de Mandiargues nel 1940

Leonor ben conosce i limiti di Dalí: senza sua moglie Gala, lui è perduto. Una volta li accompagna alla stazione: dovendo partire solo il pittore, Gala lo saluta dalla pensili-

na. Ma Dalí, immobile, ha lo sguardo assente. A Leonor ricordo un orfano disperato o un bambino che la madre stava crudelmente allontanando da sé.

Corrado Premuda

MUSICA
TELEVISIONELa cantante triestina di origine albanese
è stata eliminata dal "talent show" di Raidue

Dorina Leka è uscita a testa alta dall'avventura di "X Factor"

di ELISA RUSSO

Il tema della dance non porta fortuna a Dorina Leka e la sua avventura ad "X Factor" termina alla sesta puntata. Il televoto manda la cantante triestina al ballottaggio contro i Kymera e viene eliminata. Un finale che fa discutere: né lei né i Kymera meritavano di uscire prima di altri (ad esempio gli imprecisi e stonati Stefano e Nevruz, gli incolori Davide e Dami, l'eccessiva Cassandra). Ma il programma tv è evidentemente comandato da regole ben diverse.

Dorina ha eseguito il brano assegnatole, «Hot Stuff» di Donna Summer, con grande energia e dirompente sensualità, sfoggiando un'invidiabile chioma afro, con una coreografia che l'ha fatta anche ballare. In studio c'è Lindita, la madre di Dorina che vive in Germania ed era presente già alla prima puntata in cui la figlia aveva rischiato l'eliminazione.

Dopo il brano della Summer, Ruggeri le fa i complimenti, notando però come si ritrovi sempre a fare dei pezzi in cui «bisogna tirare il freno a mano, mentre si vede che vorresti spingere l'acceleratore». Elio: «tu sei una piccola bestia da palcoscenico ed oggi sei andata molto forte». Maionchi: «mi sei piaciuta, credo tu



La cantante triestina durante la sesta puntata di "X Factor", che l'ha vista eliminata dai Kymera

stia trovando la tua giusta dimensione». La Tatangelo (ormai innamorata della sua allieva) non risparmia le lodi. Fino a lì tutto bene.

Poi, il colpo di scena. Il televoto, con i suoi misteriosi meccanismi, porta ad un imprevisto ballottaggio. «Nessuno di loro due merita l'uscita», commenta Benedetta Mazzini e gli altri opinionisti sono d'accordo e si dichiarano scossi. Dorina si ritrova a doversi esibire di nuovo, visibilmente emozionata e ad un passo dal pianto.

Il suo cavallo di battaglia è «The Best» di Tina Turner. Si toglie la giacchetta oro, abbraccia i Kymera (dai volti dipinti d'argento...) e incanala tutta la tensione emotiva

nella direzione giusta per offrire una performance grintosa e velata di sofferenza. «Simply the Best», quasi una rabbiosa dichiarazione finale.

I Kymera cantano «Polvere» di Ruggeri. Poi è la volta dei pezzi a cappella. Dorina propone «Amandoti» (dei CCCP, nota anche per la versione della Nanini), pochi secondi così struggenti e profondi da restare indelebili. Nell'appello ai giudici Dorina dice: «In questo percorso ho vissuto belle e brutte emozioni, mi è servito tantissimo per andare oltre certi pregiudizi, oltre ai miei limiti non solo umani ma anche artistici, perché mi sono messa in gioco. Grazie a tutti». Ha il sapore dell'addio.

Al momento del verdetto, la Maionchi avrebbe potuto fare la differenza e salvare Dorina. La cantante triestina ha il voto favorevole della Tatangelo e di Elio. Ruggeri – pur essendo suo sostenitore – ha ovviamente scelto i concorrenti della sua squadra, i Kymera. Ultima parola alla Maionchi: la manda al pareggio (quindi al televoto nel tempo di 200 secondi), con una motivazione agghiacciante ma esplicativa: «Sei una cantante che deve imparare a contenersi».

Il talent show ha bisogno di pupazzi manipolabili, prodotti musicali standardizzati. Ed il talento di Dorina non è contenibile né controllabile. Forse non era adatta a



La delusione di Anna Tatangelo e Dorina per l'eliminazione

vincere il contratto discografico da 300 mila euro per diventare l'ennesimo prodotto usa e getta. Perché Dorina è un'artista vera: l'ha dimostrato in queste sei puntate in cui è riuscita a cantare generi diversi uscendone sempre alla grande. Ha fatto in tempo anche a farsi apprezzare per il suo carattere, ruvido solo all'apparenza.

Ma il pubblico tv non è composto da esperti musicali: probabilmente segue "X Factor" come si segue una telenovela. Centinaia di commenti dei fan hanno tempestato i forum e le pagine dei social network a lei dedicati. Tutti increduli e arrabbiati per questo esito beffardo.

Dorina ha portato qualcosa di diverso in tv: il rock, la genuinità, la sua palese diffidenza iniziale verso il mondo della tv. Poi ha capito che se voleva restare in gara, doveva giocare. E l'ha fatto senza snaturarsi. Ha trascinato con sé un vasto pubblico che solitamente non guardava una trasmissione come "X Factor", un pubblico che martedì sera ha giurato di non voler più seguire il talent show di Rai 2, dopo l'eliminazione di Dorina.

Il maestro Pennino ha chiuso con parole importanti: «Lei merita tanta fortuna. E una delle più brave che ho incontrato in 30 anni di carriera». Per Dorina è solo un nuovo inizio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEATRO. HA DEBUTTATO A ROMA

"Il misantropo" secondo Castri interpretato da Popolizio

Il tour del classico di Molière farà tappa anche a Trieste dal 23 al 27 febbraio al Rossetti

ROMA "Il Misantropo" è allo stesso tempo la pittura critica dell'uomo di mondo, un divertimento teatrale, un balletto psicologico e una acrobazia dell'anima: questi ed altri ancora gli spunti che dopo tre secoli e mezzo (fu scritta nel 1666) offre questo capolavoro di Molière. E questi sono anche gli argomenti interpretativi che il regista Massimo Castri e il suo primo attore Massimo Popolizio mettono in campo nello spettacolo, che ha debuttato con molti applausi in prima nazionale all'Argentina di Roma e che dal 23 al 27 febbraio farà tappa anche al Politeama Rossetti di Trieste.

Come tutti i grandi classici, infatti, Molière ci parla attraverso i secoli, come un nostro contemporaneo: la commedia ruota attorno al personaggio di Alceste, che è un insopportabile moralista, uno che crede che il mondo sia come dovrebbe essere, che non si raccomanda ai giudici, perché la Giustizia deve in ogni caso fare il suo corso; che non corteggia la sua donna, perché l'amore non ha bisogno di smancerie; e così via.

Massimo Castri, che è tra i grandi registi dei nostri giorni, e il suo attore tengono certamente conto del sottotitolo della commedia, "L'innamorato atrabiliare", che indica un disturbo profondo oltre che un vizio del comportamento. Popolizio che è un primattore di esperienza, cresciuto alla scuola di Luca Ronconi, del quale è stato spesso l'interprete preferito, ha l'aspetto torvo e nevrotico di uno che ha visto il mondo finire fuori dei cardini: niente di più lontano e incomprensibile dal modo di essere di tutti gli altri: dei vanesi Filinte (Graziano Piazza), Oronte (Sergio Leone) e Celimene (Federica Castellini): personaggi che insieme agli altri hanno qualcosa di eccessivo e caricaturale nel comportamento, come nel costume (di Maurizio Balò), mentre il furente Alceste di Popolizio ha un abito dimesso, l'aria trasandata, il volto teso e aggressivo di chi è sempre disposto a perdere, restando convinto d'aver ragione: un modo d'essere simboleggiato dall'insieme ossessivo di specchiere bianche, che fanno da scena astratta ma significativa della commedia, firmata dallo stesso Balò.



Massimo Popolizio

Parigi: i fan francesi vogliono una chiesa per Michael Jackson

PARIGI Una chiesa in Francia dedicata a Michael Jackson: è l'idea di alcuni fan della popstar americana che non si sono mai rassegnati alla sua morte e che vorrebbero un luogo di culto, come una cappella, appunto, per elaborare il lutto e rendere omaggio al loro idolo. «Quando si perde una persona cara c'è bisogno di un luogo per poter pregare», spiega Myriam Walker, presidente dell'associazione dei fan di Jacko che dopo la morte del cantante ha creato il primo gruppo in Francia su Facebook, "La Michael Jackson Community", riuscendo a riunire 3.500 persone al Trocadero di Parigi. La cappella ha aggiunto la Walker, dovrebbe essere un luogo laico e culturale, «pieno di fiori, foto, musica». «Una chiesa è il solo modo per rendere omaggio alla star», osserva invece l'avvocato dell'associazione, Emmanuel Ludot.

DODICIMILA SPETTATORI PER IL CANTAUTORE CANADESE NELLA NUOVA AVVENIRISTICA ARENA SLOVENA

Leonard Cohen affascina Lubiana con la sua poesia in musica

In quasi tre ore di spettacolo ha proposto gran parte del suo repertorio, da "Suzanne" a "Halleluja"



Il poeta e cantautore Leonard Cohen, 76 anni, a Lubiana

LUBIANA Appare quasi al buio, impeccabile e affascinante nel suo abito color indaco e con un borsalino a tesa stretta la cui ombra nasconde gli occhi: solo la sua voce roca, unica e inimitabile a interpretare parole che sono pura poesia. Scorrono così le prime tre canzoni "Dance me to the end of love", "The future", "Bird on the wire", che Leonard Cohen presenta per la prima volta live a Lubiana. Il maestro della canzone d'autore mondiale ha una voce che risente poco dell'usura del tempo, i toni bassi sono scuri ma penetranti, quelli più alti forse non saranno smaglianti come negli anni Settanta ma di sicuro sono sempre seducenti.

A Lubiana la prima parte scorre leggera e trasporta lievemente i 12.000 spettatori che assistono attenti, quasi ipnotizzati dal carisma di questo artista. Solo a metà della prima parte alla presentazione della band l'Arena si fa sentire e tri-

buta applausi agli strepitosi musicisti, tutti polistrumentisti: Javier Mas (mandolino, liuto, arciliuto e chitarra a 12 corde); Bob Metzger (chitarra elettrica e acustica); Roscoe Beck (basso elettrico e vocal); Neil Larsen (organo Hammond, tastiere e vocal); questi suoi compagni di viaggio da decenni e di poco più gio-

vani erano anche rigorosamente in abito scuro, mentre i giovani Dino Soldo (sax, armonica a bocca, clarinetto) e Rafael Goyal (batteria) osano un look molto più casual. A completare il gruppo le due magiche voci delle sorelle Webb che suonano pure una la chitarra acustica e l'altra una brillante arpa celtica.

Con le memorabili "Chelsea Hotel" e "Waiting for the miracle" termina la prima parte. La seconda è un vero exploit di hits: "Tower of song", "Suzanne", "Sisters of Mercy", "The Gypsy's wife". Poi Leonard s'intrattiene brevemente ricordando che purtroppo al mondo c'è ancora tanto dolore e profonda tristezza e dedica "Feels so good" a tutti coloro che soffrono, seguito "The partisan" e l'inconfondibile "Halleluja" che provoca una standing ovation. Non è ancora stanco e dopo altre sette canzoni termina con "Closing time". Ma rientra per i bis e ammiccia sorridente con "Tried to leave you" e l'ultima definitiva "Ain't no cure for love".

Dopo quasi tre ore di musica e parole emozionanti ringrazia, si complimenta per la bellissima Arena, si inginocchia, posa il microfono a terra e umilmente lascia il palco davanti a un pubblico acclamante e commosso. Alcune parole bisogna

spendere per questa nuova futuristica Arena appena inaugurata, in prima l'acustica: molto buona, chiara e brillante in ogni zona dell'arena. Mentre il progetto generale (70 milioni di euro) include anche il nuovo stadio da 18.000 spettatori tutti al coperto e un centro commerciale in costruzione. Realizzato dallo studio di due giovani architetti sloveni, Jurij Sadar e Boštjan Vuga, ha un impatto visivo forte. L'Arena esternamente è molto avveniristica, con la sua copertura hi-tech di vetro e alluminio ma con un leggero sguardo nostalgico un po' retro, sembra un enorme Ufo, anche se vista dall'alto ha la forma di una perfetta conchiglia. L'interno suddiviso in un grande parterre e due anelli, tra i quali c'è un'ampia e confortevole zona vip le cui pareti a imprinting seppiate, la moquette e il soffitto con i neon nascosti da un sopalco metallico creano un effetto anni Settanta.

Laura Strano

CINEMA. AL FESTIVAL DI ROMA

C'è l'Iran che non si vede nei film di tre fuoriusciti

ROMA Quell'Iran che non si vede mai e che mostra un paese meno strangolato dalla cultura tradizionale islamica lo si era già intravisto al Festival di Berlino con "About Elly" e sarà anche al prossimo Festival di Roma con "Dog Sweat" di Hosein Keshavarz (nella foto). Ma la creatività di questo Paese, anche se in forme diverse, sarà alla quinta edizione del Festival con altri due film in concorso: "Last Night" di Masy Tadjedin e "Kirkuk" di Fari-borz Kamkari.

In "Dog Sweat" di scena le vite di sei giovani ragazzi nell'Iran di oggi, narrate con grande ritmo e in presa diretta. Sei giovani come tanti, incompresi quanto basta dalle famiglie e oppressi anche dalla società tradizionalista islamica, alla ricerca spasmodica e compulsiva di dare sfogo ai loro desideri. C'è una femminista coinvolta in una relazione con un uomo sposato; due giovani innamorati che cercano un posto dove fare l'amore; un gay che deve accettare un matrimonio arrangiato per copertura; una cantante che insiste nell'inseguire il suo sogno pop-rock nonostante i rischi; un ragazzo, infine, che con grande coraggio sfoga la sua rabbia contro un raduno di fondamentalisti.

Girato clandestinamente a Teheran prima delle elezioni del 2009 con soldi guadagnati negli Usa dal regista fuoriuscito, il film vuole dare voce a quella voglia di ribellione delle nuove generazioni iraniane che arriva sempre più spesso in Occidente proprio grazie al cinema.

Ma un Paese come l'Iran, che ha incarcerato per tre mesi un regista come Jafar Panahi per la sua partecipazione ai movimenti di protesta contro il regime, avrà come rappresentante al Festival di Roma anche Masy Tadjedin. E lei infatti la regista-sceneggiatrice del film d'apertura Usa-Francia, "Last Night", una commedia brillante su seduzione, fedeltà e tradimento.

A Roma ci sarà anche "I fiori di Kirkuk", secondo film del regista iraniano residente in Italia Fari-borz Kamkari, tratto dal suo romanzo omonimo, che ci riporta in Iraq negli anni Ottanta in pieno regime di Saddam Hussein.

NEL 25° ANNIVERSARIO DEL FILM CULT

"Ritorno al futuro" solo il 27 ottobre

ROMA Solo per un giorno, il 27 ottobre, torna nei cinema italiani il film cult "Ritorno al Futuro". L'occasione è il 25° anniversario del film che ha scatenato una delle trilogie di maggior successo nella storia di Hollywood, capolavoro dei registi premi Oscar Steven Spielberg e Robert Zemeckis. I fan italiani potranno ritrovare il proprio film cult in tutto il suo splendore, completamente rimasterizzato in Digitale 2k e Audio 5.1. La prima lista delle sale che lo proietteranno in tutt'Italia sarà disponibile da domani su www.nexodigital.it (dove si apriranno le prevendite) e su www.universalpictures.it.

IL TOUR ITALIANO FARÀ TAPPA IL 24 MARZO A UDINE

Manao, percussioniste dalla Cina

UDINE Dopo aver attraversato tutti i continenti approderanno, a grande richiesta, per la prima volta anche in Europa le Manao, 16 bellezze mozafiato cinesi che esibendosi con strumenti a percussione delle più svariate fattezze eseguono con estrema abilità melodie tradizionali dai ritmi martellanti mescolate ad incredibili scenografie e coreografie professionali.

Nel marzo del prossimo anno le percussioniste cinesi saranno in Italia con lo spettacolo "Manao - Drums of China" per tre imperdibili appuntamenti: il 23 marzo a Milano, giovedì 24 marzo al Palasport Carnera di Udine (organizzato

da Azalea Promotion in collaborazione con il Comune di Udine e Live Nation) e il 25 a Bologna.

Dal 2001, anno in cui le Manao hanno tenuto il primo concerto della loro carriera, si sono susseguiti oltre mille show in Cina, Usa, Canada, Singapore, Sud Africa ed Australia. Le Manao hanno raggiunto l'apice della popolarità nel 2008, quando hanno partecipato alla cerimonia di apertura delle Olimpiadi a Pechino, stupendo grazie alla loro trascendentale performance il pubblico di tutto il mondo. Da quel momento in poi sono diventate uno dei gruppi più richiesti di tutta l'Asia.

Quando le percussioniste trattano gli strumenti a percussione pesanti fino a 350 kg con precisione, potenza, dinamicità suscitando allo stesso tempo un turbinio di ritmi, si giunge alla creazione di uno spettacolo musicale unico.

"Manao - Drums of China" offre una performance in grado di incantare tradizione popolare cinese, stile e un gioco di luci che durante lo show impressiona ed al tempo stesso diverte.

I biglietti per la tappa in regione saranno in vendita a partire da domani nei punti vendita autorizzati Azalea Promotion, Box Office e nel circuito online www.ticketone.it



Le percussioniste cinesi del "Manao" per la prima volta in Italia in marzo

TEATRO. INTENSO APPLAUDITO MONOLOGO IN SCENA AL "MIELA"

L'altrove è nei cromosomi dell'attrice Marcela Serli

L'attrice di origine argentina ha inaugurato con il suo "Me ne vado" il progetto "S/paesati"

TRIESTE È da parecchio tempo che Marcela Serli lavora su "Me ne vado", un monologo teatrale che ha molte facce, e molte ne potrà ancora avere: i volti di tutti coloro che un giorno, in qualche paese del mondo, per scelta o per necessità, da soli o insieme ad altri, hanno deciso e decideranno di andarsene. Andare dove. Non era solo il viaggiatore Bruce Chatwin a chiedersi: che ci faccio qui? Lo spaesamento è la condizione di tutti coloro che migrano. Sempre sofferto, a volte sanguinante, l'altrove resta una ferita.

Nella storia personale di **Marcela Serli**, l'emigrazione

è un segno lasciato da quattro generazioni. Figlia di figli di istriani e di libanesi, Marcela è nata in Argentina e ha scelto poi, provvisoriamente, l'Italia. Ma un'Italia particolare, l'Italia nomade di chi fa teatro. Era naturale che "Me ne vado" aprisse martedì sera le iniziative di "S/paesati", il contenitore di problemi che il Teatro Mielà da undici edizioni dedica ai temi dei migranti.

Andarsene, e anche tornare, è nei cromosomi dei Serli. Un'automobile, per Marcela, è casa, le sue valigie sono leggere, e anche questo spettacolo, come i pochi strumenti di un'orchestrina klezmer

sempre in fuga, è totalmente portatile. In scena lei fa tutto da sola. Mette in moto la musica, accende e spegne i riflettori, ha pianificato la regia, e sul palcoscenico è soltanto sua l'interpretazione.

Anche il testo che ha scritto, e che prende avvio dai favolosi sapori della cucina mediterranea di sua madre Nenè, dalle vicissitudini dei suoi nonni esuli Scherlich, è frutto di una ricerca autobiografica, che parla della propria famiglia ma allarga l'orizzonte al planisfero, e in una storia "atlante di luoghi comuni" raccoglie il "me ne vado" di coloro che hanno lasciato l'Argentina dei desapa-

recidos, o la Colombia dove una vita umana vale un dollaro, e una revolverata anche meno. Oppure i paesi di un Africa dove l'acqua non è un bene comune, o la Cina senza diritti umani, o la Romania dei bambini di fogna. O ancora...

Alcuni fogli attaccati sulle casse dell'impianto sonoro marciano con notizie d'agenzia recenti proprio quei luoghi comuni. Ripiegati poi come barchette di carta, che gli spettatori depositeranno sul palcoscenico, gli stessi fogli navigano sul mare mosso di chi sempre e irrimediabilmente è lontano.

Roberto Canziani



Marcela Serli in una scena del suo monologo

DA OGGI A DOMENICA AL POLITEAMA ROSSETTI

Lo Stabile festeggia dieci anni di musical a Trieste

Arriva lo spettacolo internazionale basato sui più amati show in scena a Broadway

di SARA DEL SAL

TRIESTE Musical Rocks, certo. A giudicare dalle svariate occasioni nelle quali il pubblico si è scatenato in applausi e danze improvvisate assistendo ad un musical non ci si può che trovare d'accordo, ma il titolo dello spettacolo che stasera apre il cartellone "Musical" nella stagione 2010-2011 al Rossetti si legge soprattutto come "rocks", ovvero una rivisitazione in chiave rock di alcune tra le arie più famose del genere. Genere che in Trieste, proprio al Rossetti, ha saputo imporsi e farsi apprezzare da un numero sempre crescente di spettatori, che hanno, in dieci anni di programmazione consolidata la posizione dello Stabile Regionale come punto di riferimento a livello nazionale e internazionale.

Per festeggiare questo traguardo importante, forte di un crescendo di titoli e di successi che spesso hanno coinciso con delle vere e proprie esclusive nazionali, quale spettacolo poteva essere più rap-



Una scena di "Musical Rocks", lo spettacolo che si compone dei più amati show di Broadway

presentativo? Produzione internazionale (viennese) in esclusiva nazionale allo Stabile fino a domenica,

"Musical Rocks" è un condensato perfetto di questi dieci anni di attività, che spazia da "Mamma mia" a "We Will Rock You", passando per grandi titoli come "The Rocky Horror Show" che hanno lasciato il segno in città, senza dimenticare un'altra grande scommessa come il musical "Elisabeth", prima collaborazione con dei produttori austriaci.

«È uno show-varietà, una festa, dove le grandi hits dei capolavori del musical sono presentate in versione rock - spiega Vincent Bueno, uno dei solisti, - e laddove i musical originali non fossero pro-

priamente rock, i nuovi arrangiamenti sono davvero mozzafiato. Il lavoro fatto per "Beauty and the beast" è stupendo, come quello su "Aquarius" da "Hair", ma la mia preferita è "The impossible Dream" da "Man of La Mancha", riarrangiata in stile Eagles».

In scaletta è prevista anche "What a Feeling" da

Flashdance, la cui prima mondiale, è fissata proprio per stasera nel West End a Londra.

«Direi che è una splendida coincidenza, e che sono certo che i ragazzi inglesi daranno il massimo, così come faremo noi per il nostro debutto italiano».

Sul palco con lei Julia Berger, Mathias Eidenborn, Anke Fiedler, Nadine Schreiber e Michael Eisenburger oltre a otto ballerini e a una rock band di quattro elementi.

Tutto questo fa pensare a qualcosa che va oltre un semplice concerto.

«Ogni momento ha la sua particolarità, tutti insieme cerchiamo di conferirgli non solo una grande forza, ma anche di sottolinearne i significati che le varie canzoni hanno all'interno degli spettacoli dai quali sono state selezionate».

Cosa vi aspettate da Trieste?

«Io mi aspetto una bellissima città, e spero di avere il tempo di visitarla con calma e di conoscere la sua grande storia, anche perché è la prima volta che ci vengo. Dal pubbli-

co invece mi auguro di ricevere molto calore anche perché a me spetta il ruolo dell'animatore della serata. Mi piacerebbe davvero che tutti si unissero a noi, cantando, applaudendo o battendo le mani divertendosi. In Austria e in Germania il pubblico tende ad aspettare il finale per dimostrare il proprio gradimento scatenandosi con enormi applausi, in questo spettacolo invece ci si dovrebbe davvero divertire dal primo minuto, considerato che partiamo con "The Time Warp"».

Come ha iniziato la sua carriera?

«Io sono un austriaco-filippino nato e cresciuto a Vienna, dove ho frequentato il conservatorio e preso parte ad alcuni spettacoli come "The King and I". Faccio parte del "Sui-tcase", un gruppo principalmente R&B, e quindi alterno le due carriere, anche se devo ammettere che per me fare parte di "Musical Rocks" è un piacere immenso, perché non capita spesso di ottenere un ingaggio in uno spettacolo così elettrizzante».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANNA KRAVTCHENKO CON GLI ARCHI DELLA FILARMONICA DI TORINO

Gran finale del Festival Pianistico oggi al Ridotto

TRIESTE Si conclude questa sera, alle 20.30, nella Sala Ridotto del Teatro Verdi di Trieste la nona edizione del Festival Pianistico di Trieste, diretta da Fedra Florit, curata e organizzata dall'Associazione Chamber Music di Trieste.

Il gran finale del Festival sarà nel segno di un'alchimia fra tradizione italiana e scuola russa: di scena, a Trieste, gli Archi dell'Orchestra Fi-

larmonica di Torino guidati da Sergio Lambert, primo violino nell'Orchestra Filarmonica di Torino, affiancati dalla concertista **Anna Kravtchenko**, trionfatrice nei primi anni Novanta al prestigioso Concorso Busoni, celebrata persino sul "New York Times" per il «suono radioso e le poetiche interpretazioni che potevano portare gli ascoltatori alle lacrime».

La serata triestina ri-

nirà questi artisti in un concerto interamente dedicato a musiche di Mozart (Divertimento K 136 - Serenata K 525 - Eine Kleine Nachtmusik) - Concerto per pianoforte e orchestra K 414).

Senza venir meno al loro ruolo di cuore pulsante dell'intera orchestra, gli Archi dell'Orchestra Filarmonica di Torino quando si esibiscono in modo indipendente riflettono al meglio lo spirito,



Anna Kravtchenko

il calore e l'intelligenza musicale del loro fondatore.

I solisti con i quali hanno collaborato, il pubblico e la critica riconoscono nelle loro esecuzioni la fondamentale attenzione al dettaglio, ma anche l'allegria e la partecipazione emotiva che caratterizza ogni concerto, segno tangibile del piacere che ogni membro del gruppo prova nel fare musica.

Laura Bortolotto
violinista di 15 anni
domenica a Trieste

TRIESTE Domenica, alle 11, all'Auditorium del Museo Revoltella per le "Mattinate Musicali Internazionali" si esibirà la violinista quindicenne **Laura Bortolotto**, diplomata con lode al "Tartini", nel suo recital proporrà la II Partita di Bach, i Capricci numero 1, 2 e 24 di Paganini e la Seconda sonata di Ysaye.

L'inquietudine e l'ideale di Carlo Michelstaedter

GORIZIA Intorno al percorso biografico e intellettuale di Michelstaedter (nella foto) punta i riflettori l'incontro in programma domani nella sede della Leg - Libreria Editrice Goriziana in corso Verdi 67: sarà presentato il volume "L'inquietudine e l'ideale. Studi su Carlo Michelstaedter" (edizioni ETS), curato da Fabrizio Meroi che ne parlerà con il presidente dell'Istituto Incontri Culturali Mitteleuropei Marco Grusovin e con il critico Sergio Tavano. L'incontro è realizzato con il sostegno della Provincia di Go-



gorizia, che già dalla scorsa primavera ha promosso un ciclo di appuntamenti dedicati al centenario di Carlo Michelstaedter, tra cui la serata "Musica dal naufragio" con il musicologo Quirino Principe. E a cura dell'Associazione eStoria domenica 24 e domenica 23 ottobre si svilupperanno i percorsi dell'eStoriabus dedicati a "Gorizia e in filosofo: i luoghi di Carlo Michelstaedter".

Il volume di studi su Michelstaedter, ricco di contributi teorici e saggi sulla produzione lirica, riserva particolare attenzione al rapporto con l'ebraismo e si apre con il saggio di Giorgio Brianese, al quale fanno seguito apporti di Fabrizio Cambi, Alessandro Arbo, Federico Premi, Marco Grusovin, Massimo Giuliani, Simonetta Bassi, Silvano Zucal, Francesco Ghia e dello stesso Meroi.

TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373.

Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30; 15.30-19.

STAGIONE SINFONICA 2010. Continua la vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE SINFONICA 2010. Teatro Verdi, venerdì 15 ottobre, ore 20.30 (turno A), sabato 16 ottobre, ore 18 (turno B) concerto diretto dal M.o Julian Kovatchev. Con Anna Tifu, violino. Musiche di Sibelius e R. Strauss.

MARINELLA. Musica di G. Sinico. Trieste, Teatro Verdi, domenica 24 ottobre, ore 17. Direttore M.o Severino Zannerini. Orchestra e coro dell'Opera Giocosa del Friuli Venezia Giulia.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2010-2011. Continua la campagna abbonamenti e la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 20.30: MUSICAL ROCKS - THE BEST OF BROADWAY'S ROCK MUSICALS» turno M, 2h30'.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI 21.00: DON CHISCIOTTE progetto e regia di Franco Branciaroli. Con Franco Branciaroli. 1h15'.

■ SALA GIORGIO POLACCO/AMICI DELLA CONTRADA

Ore 11.30 conferenza stampa di presentazione della Stagione 2010/2011 dell'Associazione Culturale AMICI DELLA CONTRADA. Sala Polacco, via Limitanea 8. Ingresso libero. 040-390613; info@amicicontrada.it; www.amicicontrada.it.

■ SALA GIORGIO POLACCO/LA CONTRADA

Rassegna di film sul pugilato LA 12.a RIPRESA. Ore 18.00 LASSÙ QUALCUNO MI AMA di Robert Wise. Ore 20.30 ANIMA E CORPO di Robert Rossen. Sala Polacco, via Limitanea 8. Ingresso gratuito. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO ORAZIO SEBODIO/LA CONTRADA

Ore 20.30 FUORI I BOCCIO di Enrico Luttmann. Con Maurizio Zaccagna, Gian Maria Martini, Ariella Reggio e la compagnia stabile della Contrada. Regia Francesco Macedonio. 2h e 30'. Parcheggio gratuito. Abbonamenti in corso. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC

Festival pianistico 2010 - Sala del Ridotto del Teatro Verdi. Giovedì 14 ottobre, ore 20.30 GLI ARCHI DELL'ORCHESTRA FILARMONICA DI TORINO con ANNA KRAVTCHENKO. Musiche di Mozart. Prevedita biglietti presso Ticket Point corso Italia 6/c, tel. 040-3498276 e in sala mezz'ora prima del concerto. Info: www.acmtrioditrieste.it - tel. 040-3480598.

■ TEATRO STABILE SLOVENO

Campagna abbonamenti 2010-2011. Info: biglietteria del Teatro Stabile Sloveno, via Petronio 4. Lunedì/Venerdì (10.00-15.00/17.00-20.00), 1 ora e 1/2 prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800-214302, www.teaterss.it.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

(www.teatroudine.it)

STAGIONE 2010-2011. Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato: dalle 16.00 alle 19.00.

Dal 13 al 16 ottobre ore 20.45 e 17 ottobre ore 16.00 LA LOCANDIERA di Carlo Goldoni. Regia, scene e costumi di Pietro Carriglio con Galatea Ranzi, Luca Lazzareschi, Sergio Basile, Luciano Roman con la partecipazione di Nello Mascia, una produzione: Teatro Biondo Stabile di Palermo-Teatro Stabile di Catania.

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI

triestecinema.it - twitter.com/tscinema

INCEPTION 16.15, 18.45, 21.15
con Leonardo DiCaprio, Marion Cotillard, Michael Caine.

Da domani: CATTIVISSIMO ME 3D.

■ ARISTON

www.aristontrieste.it

QUELLA SERA DORATA 16.30, 18.45, 21.00
di James Ivory, con Anthony Hopkins, Charlotte Gainsbourg, Laura Linney. Tratto dal romanzo di Peter Cameron.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

(di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it

Anteprima Nazionale
BURIED-SEPOLTO 21.45
con Ryan Reynolds.

INNOCENTI BUGIE 15.50, 17.55, 20.00, 22.05
con Tom Cruise e Cameron Diaz.

STEP UP in 3D** 15.55, 18.00, 20.05, 22.10
la musica come non l'avete mai vista.

THE TOWN 16.30, 19.40, 22.00
di e con Ben Affleck.

BENVENUTI AL SUD 15.50, 17.55, 20.00, 22.05
con Claudio Bisio e Angela Finocchiaro.

UN WEEKEND DA BAMBOCCIONI 19.50
con Adam Sandler.

INCEPTION 16.30, 17.00, 20.00
dal regista de Il Cavaliere Oscuro, con Leonardo DiCaprio.

L'ULTIMO DOMINATORE
DELL'ARIA 3D** 15.50, 17.55, 20.00, 22.00
dal regista de Il sesto senso e Signs.

**Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

Da venerdì CATTIVISSIMO ME in 3D** 16.00, 18.00, 20.00, 22.00 dai produttori dell'Era glaciale e Ortona il mondo dei Chi, CATTIVISSIMO ME 16.10, 18.05 normali proiezioni in digitale 2D, ADELE E L'ENIGMA DEL FARAONE 16.30, 19.45, 22.00 dal creatore di Arthur e il popolo dei Minimei, BURIED - SEPOLTO 16.05, 18.00, 20.00, 22.00 con Ryan Reynolds.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée di Cinecity: proiezioni al mattino la domenica e festivi ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5.50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI

triestecinema.it - twitter.com/tscinema.

LA PASSIONE 16.30, 18.20, 20.10
con Silvio Orlando, Giuseppe Battiston, Corrado Guzzanti.

■ GIOTTO MULTISALA

BENVENUTI AL SUD 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Divertentissimo con Claudio Bisio, Angela Finocchiaro.

UNA SCONFINATA GIOVINEZZA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Pupi Avati con Fabrizio Bentivoglio, Francesca Neri.

INCEPTION 17.00, 19.30, 22.00
con Leonardo DiCaprio, Marion Cotillard, Michael Caine.

Da domani: GORBACIOF e LO ZIO BONMEE.

■ NAZIONALE ANTEPRIMA

BURIED - SEPOLTO 22.15

■ NAZIONALE MULTISALA

INNOCENTI BUGIE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Tom Cruise e Cameron Diaz.

STEP UP 3D 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
A solo € 8,50 l'intero e 6,50 il ridotto.

MANGIA, PREGA, AMA 17.45, 20.00, 22.15
con Julia Roberts, Javier Bardem, Luca Argentero.

THE TOWN 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Ben Affleck, Blake Lively, Jeremy Renner.

CANI & GATTI: LA VENDETTA DI KITTY 2D 16.30

Da domani: CATTIVISSIMO ME 2D e L'ENIGMA DEL FARAONE.

■ SUPER SOLO PER ADULTI

CARA MAESTRA! 16.00 ult. 21.00

Domani: TEENAGERS & DOGS.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

BENVENUTI AL SUD 17.30, 20.10, 22.15

STEP UP 3D proiezione in digital 3D 18.00, 20.10, 22.20

INNOCENTI BUGIE 17.45, 20.00, 22.10

UNA SCONFINATA GIOVINEZZA 17.30, 20.00, 22.00

THE TOWN 17.40, 19.50, 22.00

GORIZIA

■ KINEMAX

Tel. 0481-530263

BENVENUTI AL SUD 17.45, 20.10, 22.10

STEP UP 17.40, 20.00, 22.00

QUELLA SERA DORATA 17.30, 19.50, 22.00

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE

www.teatromonfalcone.it

Campagna abbonamenti 2010-2011.

Mercoledì 20 ottobre, LE CONCERT DES NATIONS, JORDI SAVALL viola da gamba e direzione, in programma musiche di Lully, Biber, Corelli, Marais, Scarlatti-Avison, Boccherini.

Prevedita biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 10.00-12.00/17.00-20.00, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Antolini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it.

Prosegue la sottoscrizione di nuovi abbonamenti: prosa, musica, contrAZIONI, CARD «il MIO Teatro», CARD «il MIO Teatro Mix».

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

TRATTORIA DA MARIO
16 - 17 OTTOBRE
- AUTENTICOMENÙ -
&
SCHIOPPETTINO DI PREPOTTO
si consiglia la prenotazione **0432 713004**

Soldi & Case

www.soldiecase.net

A cura della A. Manzoni & C. Pubblicità

infoCASA
mese

Soldi & Case

www.soldiecase.net

TENDENZE D'ARREDO - CERAMICHE - MATERIALI - DESIGN

OTTOBRE 2010

Elogio dell'imperfezione secondo stilemi occidentali

Attraverso la rivalutazione della semplicità e della natura autentica, il Wabi Sabi si lega al pensiero del Buddismo Zen, al fine di trasmettere energia positiva e spiritualità per la casa e i suoi abitanti

Riletto e rivisitato secondo gli stilemi occidentali si sta diffondendo un modo di pensare gli spazi in uso da secoli nella cultura giapponese. Tradotto letteralmente tradotto, il Wabi Sabi indica una sensazione simile alla tristezza, alla malinconia nel "sentire" la natura, e nel "percepire" la bellezza. Wabi in giapponese descrive la sensazione che si prova quando si guarda qualcosa di semplice e sobrio; la a parola

Sabi significa antico, o comunque un oggetto che ha un passato, che si è conservato nel tempo e che evoca una sensazione di poesia. La filosofia che sottende questo stile è quella di imparare a sentirsi soddisfatti di quello che si possiede, dopo aver eliminato il superfluo, e cogliendo la bellezza nell'imperfezione delle cose. Nelle case occidentali di oggi questo stile riduce al minimo l'impiego di elementi appartenenti all'alta tecnologia per sottolineare invece una visione naturalistica dello spazio, con l'uso di piccole cose, della

cui transitorietà di durata si è consapevoli. Le scelte cromatiche prediligono i colori della terra e il bianco, colore simbolo della luce. In sintesi: Wabi indica ciò che è unico e di breve durata, Sabi si riferisce all'oggetto che ha un vissuto. All'insegna del motto "meno è meglio". Wabisabi Green è un brand americano che fonde l'espressione artistica negli accessori per la casa con l'amore per l'ambiente e l'ecosostenibilità. Tutti gli articoli sono prodotti con materiali biologici, sostenibili o riciclati, ma di altissima qualità.

Colori neutri anche nell'arredo

Come nella moda autunno-inverno trionfano il grigio e il cammello con tocchi accesi di colore negli accessori, anche nella casa per gli acquisti importanti i consumatori prediligono tinte neutre con prevalenza del

beige. E' compito dei complementi d'arredo spezzare l'uniformità cromatica. Secondo i trend setter il grigio sarà vincente anche nelle tonalità carbone e declinato con accenti metallici e perlescenti.

Pumpkin: una zucca rosa shocking



Si ispira a una zucca gigante la poltrona Pumpkin di Ligne Roset del designer francese Pierre Paulin, in un improbabile ma assai modaiolo rosa shocking

Una cascata in salotto

Si chiama Water Emotion ed è una cascata d'acqua illuminata disegnata da Alcool Design per Althon. Qualcosa che sta a metà fra un'installazione artistica e un quadro animato con cornici intercambiabili in materiali che vanno dal cristallo laccato alla pelle di coccodrillo, in forme rotonde, ovali, rettangolari, quadrate. Per l'installazione basta inserire acqua distillata nell'apposita vaschetta sul retro. Con un tasto invisibile si



aziona la retroilluminazione; un altro pulsante attiva la cascata con rumore di acqua che scorre. Info: www.althon.it

Tecnologia, sicurezza, design

Monolite filomuro di Bauxt: la prima blindata complanare

Dal 1984 BauXT produce esclusivamente porte blindate unendo tecnologia e sicurezza all'attenzione per il design e alla cura del dettaglio per fare della porta un vero elemento d'arredo della casa. Con una gamma di proposte in grado di soddisfare tutte le esigenze. Decisamente innovativa Monolite nella versione filo-intonaco per una blindata "da scoprire" nella sua linearità e nella sua estetica modernissima. Monolite è la prima blindata complanare con cerniere a scomparsa brevettate che permettono l'apertura a 180 gradi. Perfettamente in linea con la parete non ha bisogno di utilizzare coprifili. Grande facilità di installazione con il montaggio di tipo classico con telaio e controtelaio e cerniere registrate su 3 assi. In più il pannello interno può essere personalizzato con la stessa colorazione del muro. La personalizzazione dell'interno della blindata è infatti una tendenza di mercato sempre più sentita da quando la struttura delle case privilegia l'ingresso che si apre direttamente sul living. BauXT presenta una nuova serie di pannelli con essenze come zebrano, rovere tinto grigio e acero sbiancato.



Stufe a bioetanolo

Senza canna fumaria con l'atmosfera del fuoco con la legna

Le stufe a bioetanolo sono state progettate e realizzate per essere collocate all'interno degli appartamenti senza necessità di installare una canna fumaria. Il bioetanolo è un etanolo ottenuto per fermentazione delle biomasse (come possono essere cereali, barbabietole da zucchero, sorgo o anche materiale ligneo-cellulosico) che, bruciando, non produce fumi né particolato. Grazie al suo potere calorifico scalda rapidamente l'ambiente: alcune stufe sono in grado di innalzare la temperatura di un locale di 70 di 16°C in un'ora. L'accensione del combustibile è immediata e non richiede particolari accorgimenti come nel caso delle stufe a legna; inoltre l'assenza di canna fumaria consente di poter spostare agevolmente la stufa da una stanza all'altra. Da sottolineare che il bioetanolo è una fonte rinnovabile in quanto proviene da sostanze vegetali e come tale il suo bilancio complessivo di gas serra emessi/assorbiti è pari a zero: durante la combustione emette la stessa quantità di CO2 che la pianta ha assorbito per fotosintesi durante la crescita. Inoltre, particolare da non trascurare, le stufe hanno un design gradevole e moderno capace di riprodurre l'atmosfera del fuoco delle stufe a legna.



Stufe compatte, sicure, facili da usare

Facile da usare, compatta, con uno stile semplice ed essenziale, la stufa Corona è progettata per lavorare in piena sicurezza e creare un ambiente confortevole: il timer elettronico programma l'accensione e la temperatura desiderata regolando automaticamente la sua potenza a no all'80% e apportando le calorie necessarie al vostro comfort senza alcun spreco. Il rilevatore CO/O2 controlla costantemente il livello di CO (monossido di carbonio) e di O2 (ossigeno)

e il dispositivo Air Sensor spegne immediatamente la stufa Inverter se rileva la minima anomalia di funzionamento. In più questa stufa portatile è dotata di un dispositivo anti-ribaltamento se viene urtata o rovesciata, di un tasto "child lock" (sicurezza bambini) che blocca i programmi per evitare qualsiasi modifica inopportuna. Last but not least l'allarme riempimento che indica, mezz'ora prima che il serbatoio rimanga vuoto, la necessità di riempirlo.

BauXT
Style and Protection

EdilBM

Presenta assieme alla Bauxt porte blindate la rivoluzionaria porta blindata a scomparsa "filo muro". Che unisce un design esclusivo ad una sicurezza eccezionale. Una sintesi perfetta di tecnologia e bellezza per i clienti più raffinati e designer più esigenti. EdilBM inoltre soddisfa, con la vasta gamma di prodotti, le diverse esigenze per ogni suo cliente. Vi aspettiamo nel nostro show-room!

LA NOVITÀ BAUXT, TROVALA!

TRIESTE
Strada di Fiume, 34/d
tel. 040 390009 - fax 040 9381532
e-mail: info@edilbm.191.it

MONFALCONE
Viale San Marco, 7
tel. 0481 414005 - fax 0481 795839
e-mail: info.monfalcone@edilbm.com

MAR SRL

CENTRO ASSISTENZA AUTORIZZATA CALDAIE A GAS E CLIMATIZZATORI

Quattro stagioni... UN SOLO PIACERE

SHARP BAXI Ecoflam

RISCALDAMENTO CONDIZIONAMENTO PANNELLI SOLARI E FOTOVOLTAICI TRATTAMENTO ACQUE

VIA BAIAMONTI, 63 TRIESTE
TEL. 040 829154 - FAX 040 833 16 40
marservice2003@libero.it - www.mar.ts.it

ELETTROShop

STUFE A PELLETS PREVENTIVI GRATUITI

ELETTRODOMESTICI - ELETTRICITÀ COMPONENTI DA INCASSO

VASTO ASSORTIMENTO STUFE A COMBUSTIBILE ECOLOGICO, PELLETS E GAS E NOVITÀ A BIOETANOLO

TANICHE COMBUSTIBILI

Petropur Plus
l'unico raffinato qualità 5 stelle per un totale abbattimento dell'odore

V. LE D'ANNUNZIO, 12 TRIESTE
040 371666 www.elettroshop.info

L'obiettivo di **FELIX FALEGNAMERIA** è fornire un servizio di alta qualità accompagnato da un livello ottimo di "soddisfazione clienti". Faremo tutto il possibile per soddisfare le Sue esigenze.

FELIX FALEGNAMERIA & ARREDAMENTO

di Felix Andreescu

Disponiamo di: **PAVIMENTI IN LEGNO**, con ampia gamma tra cui poter scegliere quello che La potrà meglio soddisfare; **PAVIMENTI IN LAMINATO**, vari spessori e varie misure, completi di fornitura e posa;

PORTE STANDARD E SU MISURA che si possono in parte visionare presso il nostro showroom di via Giulia 60, Trieste;

FINESTRE IN LEGNO E PVC

La invitiamo a venirci a trovare a Trieste in Via dei Cunicoli 13/g o in via Giulia 60. **ARREDAMENTO SU MISURA: ARMADI, MOBILI DI NICCHIA, RIVESTIMENTO SCALE IN LEGNO**, e molto altro ancora!

Tel. 040 0644858 - 349 3274202

Fax 040 0644859

e-mail: felix@felix falegnameria.eu
www.felix falegnameria.eu

DA BRICOCENTER TANTE NUOVE OCCASIONI.

Come prima, più di prima.

SOLO 50 PEZZI



90 cm
44 cm
46 cm

8,5 Kw



€299,00

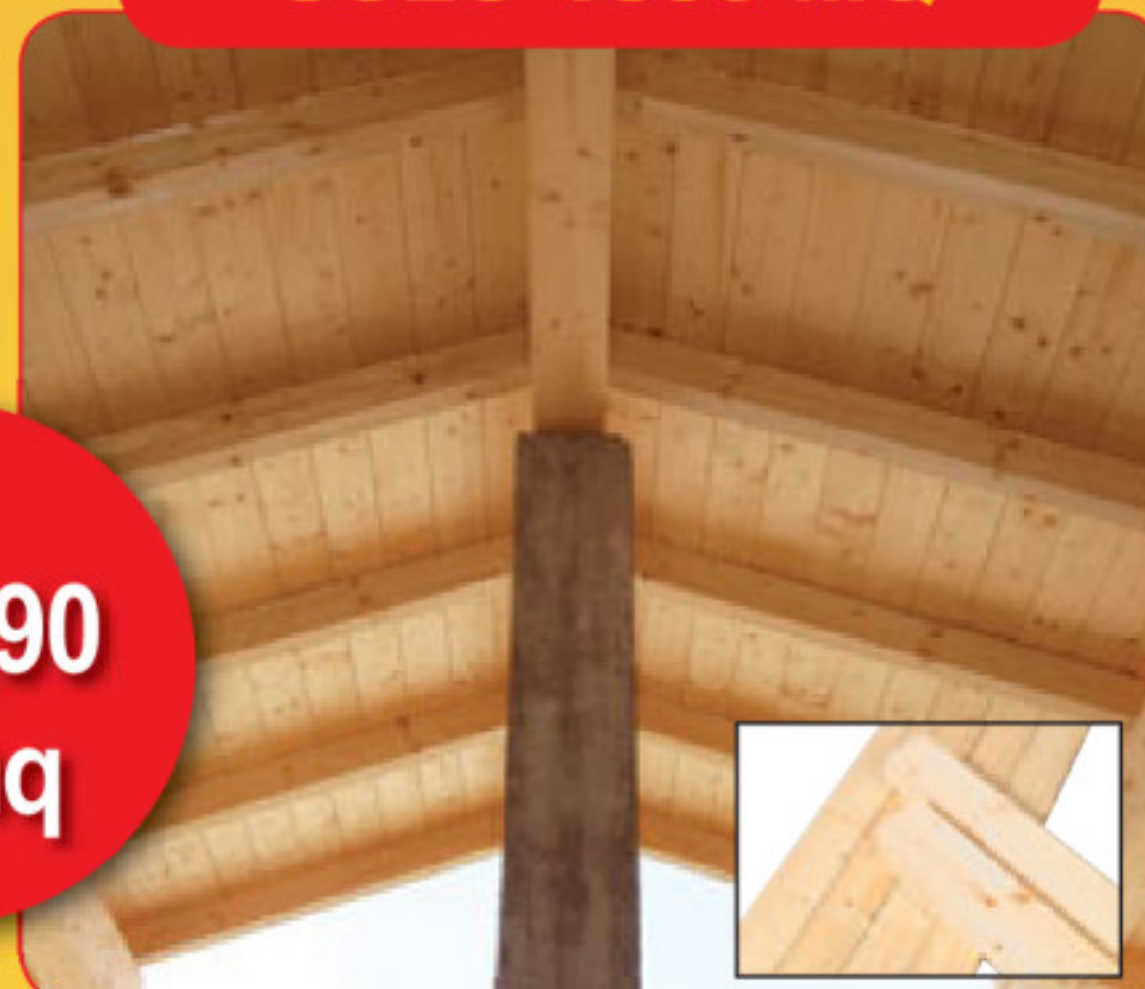
Stufa a legna "King"

ACQUISTO MAX
DI 1 PEZZO PER CLIENTE

SOTTOCOSTO

Offerte valide dal **14** al **23** ottobre

SOLO 1850 MQ



€5,90
al mq

Listone
sottotetto
ACQUISTO MAX
DI 118 MQ PER CLIENTE

SOLO 800 PEZZI



€14,90

Pianta
da interno
"Kentia"

ACQUISTO MAX
DI 10 PEZZI PER CLIENTE

SOLO 50 PEZZI



102 cm
53 cm
55 cm

9 Kw

1ª accensione gratuita



€659,00

Stufa a pellet "Baby"

ACQUISTO MAX
DI 1 PEZZO PER CLIENTE

SOLO 450 PEZZI



163,5 cm
37 cm
68 cm

€39,90

Armadio alto "Joker"

ACQUISTO MAX
DI 5 PEZZI PER CLIENTE

SOLO 20 PEZZI



Completa di elettrodomestici

€699,00

Cucina "Matilda"

ACQUISTO MAX
DI 1 PEZZO PER CLIENTE

Bricolage

Decorazione casa

Arredo bagno

Giardino

MUGGIA - Trieste
Zona Rabuiese, Strada Farnei, 48

www.bricocenter.it

BRICO CENTER



Tavole del Piave e Assi del Cansiglio



- 1) Prodotto in Italia;
- 2) Incollaggio vinilico in classe D4 ecologico. 8 strati di vernice ceramica ad essiccazione UV (ecologica);
- 3) Grandi dimensioni con spessore adeguato;
- 4) Stabile in larghezza e facile da posare. Supporto in multistrato di betulla;
- 5) Maschiato su 4 lati con spigoli bisellati;
- 6) Grande varietà di finiture originali e personalizzate;

• PAVIMENTI PREFINITI IN LEGNO E LAMINATO • CARTA DA PARATI CON TESSUTI COORDINATI
• MOQUETTES E SUGHERI



www.abitaretrieste.com
TEL. 040.762643

RIGATTERIA
di Laura e Claudio Di Pinto

libri antichi e moderni, cartoline
quadri e stampe, mobili e oggetti
si accettano liste nozze

ORARIO
09.00 - 12.30 16.00 - 19.30
APERTO LA TERZA DOMENICA
DI OGNI MESE

Trieste Via Malcanton, 12 - Tel. e Fax 040 630866

CERAME

VASTO ASSORTIMENTO
PAVIMENTI IN LEGNO
TRADIZIONALI
E PREFINITI

**PREZZI
PARTICOLARI
per materiale
a magazzino**
A PARTIRE DA
€ 12,00 AL MQ.

TRIESTE - Via Revoltella, 1 - Tel. 040.948323 - APERTO IL SABATO

Normativa fonti rinnovabili

Pubblicate sulla G.U. le linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili

Ha la data del 10 settembre 2010 l'atteso Decreto in attuazione anche della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili ed in particolare l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative. Le linee guida si occupano anche di assicurare un corretto inserimento degli impianti nel paesaggio, con specifico riguardo agli impianti eolici. Il comma 3 prevede per gli impianti alimentati da fonti rinnovabili il rilascio, da parte della regione o della provincia delegata, di un'autorizzazione unica conforme alle normative in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico artistico, che costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico; il comma 7 prevede che gli impianti alimentati da

fonti rinnovabili possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai piani urbanistici nel rispetto delle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, della valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità e del patrimonio culturale e del paesaggio rurale. L'elevato livello di decentramento amministrativo, si legge anche nel Decreto, non deve essere un vincolo per l'efficienza o un elemento di indebita disomogeneità, bensì trasformarsi in una risorsa a vantaggio degli operatori e un elemento di maggiore vicinanza della valutazione alle caratteristiche del territorio. Le linee guida sono entrate in vigore nel decimo quinto giorno successivo alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. <http://www.gazzettaufficiale.it/guridb/dispatcher?task=attoCompleto&service=1&dat...> 20/09/

Direttiva europea

E' entrata in vigore il 9 luglio scorso la nuova Direttiva 2010/31/UE che promuove il miglioramento della prestazione energetica degli edifici e che sostituirà, a partire dal 1° febbraio 2012, la Direttiva 2002/91/CE, che sarà abrogata. L'obiettivo è quello di favorire il raggiungimento del 20% di risparmio energetico e riduzione di emissioni attraverso la costruzione di edifici ad alta presta-

zione energetica in virtù della posizione geografica dell'immobile e delle condizioni climatiche a cui è esposto, invitando gli Stati membri a predisporre, entro il 30 giugno 2011, strumenti di finanziamento e incentivi per favorire il miglioramento energetico degli edifici e a provvedere affinché entro il 31 dicembre 2020 tutti gli edifici di nuova costruzione siano a energia quasi zero.

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

info**CASA** mese

Combustione corretta: garanzia di sicurezza e risparmio energetico

Oltre all'estetica sono importanti funzionalità e corretta installazione



Quando si sceglie un prodotto da riscaldamento, oltre all'estetica e bene chiedersi quali altri siano gli elementi che possono influire sulla nostra scelta. Non tutti sanno che una combustione corretta è la condizione fondamentale per garantire sicurezza e risparmio sia dal punto di vista dell'uso domestico che dal punto di vista dell'impatto ambientale. Infatti i prodotti molto economici spesso non rispondono alle richieste delle normative ambientali. Oltre tutto affidandosi a rivenditori e installatori professionali si è anche certi di avere

i consigli giusti che fanno al caso nostro. L'offerta infatti è davvero ampia e capace di rispondere alle più diversificate esigenze. MCZ per esempio, marchio leader nel settore delle stufe a legna e pellet, ha ideato Active system, la soluzione intelligente che non fa più un problema dell'uscita fumi e si adattano a pellet di ogni tipo o ogni dimensione. La nuova ed esclusiva tecnologia MCZ si basa sulla presenza di un dispositivo estremamente affidabile e preciso, posizionato all'interno della stufa, capace di adeguare l'aria comburente alla quantità di pellet presente nel braciare e



di bruciarlo in modo efficace ed efficiente, indipendentemente dal tipo di collegamento alla canna fumaria. E la stufa a definire in modo del tutto sicuro, autonomo ed automatico la quantità d'aria ideale per ottenere la migliore combustione possibile. Questo accade con ogni tipo di pellet, in ogni condizione di installazione e con ogni tipologia di collegamento alla canna fumaria. E proprio il caso di definirlo un sistema intelligente! Intelligente e semplice: Active System è adatto anche a chi non ha dimestichezza con gli apparati tecnologici grazie ad un telecomando di facile utilizzo

e alla presenza di un timer versatile e completo con programmi preimpostati. In più c'è Comfort Air®, il nuovo sistema rivoluzionario di diffusione del calore che umidifica l'aria, la filtra e diffonde una piacevole luce ambiente. Comfort Air® estrae il calore prodotto dal termocamino attraverso un aspiratore situato nel retro del diffusore (o bocchetta) di uscita dell'aria calda. Rispetto ai sistemi tradizionali, permette di incrementare del 30% il calore immesso nell'ambiente, con una distribuzione più rapida e uniforme. Comfort Air® è un sistema facile da installare, realmente silenzioso e non necessita di manutenzione. Nella foto in alto il modello Scenario con rivestimento frontale in vetro temperato Integra un termocamino Forma 95 gas ed una TV LCD Loewe. Nella foto in basso il modello Libero Gabbiano con una cornice in acciaio verniciato effetto ruggine.

Pensarci ora: piscina Biodesign

Come un laghetto di montagna

L'idea della Piscina Biodesign® nasce direttamente dallo studio dei laghi di



montagna, che nel periodo estivo offrono ai bagnanti acque pulite immersi in meravigliosi paesaggi naturali. E' una sorta di lago artificiale dove la filtrazione avviene tramite una zona "rigenerante" in cui le piante acquatiche fitodepurano l'acqua mentre risacche e ruscelli riempiti con pietre di diverse granulometrie trattengono le impurità più grossolane. Api Italia, azienda leader

nel settore di laghi e di fontane, ha ideato piscina che oltre alla comodità di balneazione offra facilità di pulizia e la durata strutturale nel tempo di una tradizionale piscina, mantenendo intatte le caratteristiche di design naturale che ne consentono l'inserimento in qualunque contesto. Con la certezza di avere un'acqua depurata e pulita senza la necessità di usare prodotti cloranti tossici e irritanti.



Forni a legna per la pizza

Fontana Forni, tra le aziende leader nella produzione di forni a legna per la cottura professionale, che consentono di riscoprire anche a casa il gusto dei cibi come il pane o la pizza, propone dei modelli al top per risultati garantiti.

FIORI A.D.A. ATELIE - GALLERIA A.D.A. Atelie Dom Art

Entrate nel cortile carsico, e saziare i vostri occhi con i fiori, l'anima con l'arte, il corpo con l'energia, l'intelletto con il sapere. Non esistono scorciatoie per arrivare nel luogo dove si desidera.

Apertura della mostra "Fiori secchi europei" da venerdì 15 ottobre dopo le 17.00 fino alla grande mostra natalizia del 24 novembre
Opicina - Ts - Strada per Vienna 17/a - Tel.: +39 040 21 58 266



Rivenditore autorizzato

LORENZO PIAZZI srl

via S. Maurizio, 11 - 34129 Trieste Tel. 040 766326

DA NOI TROVI ANCHE UN'AMPIA SCELTA DI STUFE PER L'INVERNO



Centro Assistenza:
A.M.
di Andrea Manzin
via dei Fabbri, 12/A Muggia
Tel. e fax 040 275494

C.A.T. EUROSERVICE

di Sergio Gandolfo
34144 Trieste
Via Vespucci, 19
Tel. 040 3728855
Fax 040 3724329

ASSISTENZA TECNICA
E VENDITA RICAMBI
smeg

UNICO CENTRO
AUTORIZZATO

FRANKE **W**

ORANIER **ARDO**

Tecnogas **ARDO**

spagnoletto & c.



Pavimentazioni in legno,
pvc, linoleum,
tessili, melaminici/laminati,
porte d'interni.



Trieste - Via Pirano, 4 - Tel./Fax 040 381906
e-mail: spagnoletto.franco@libero.it
www.pavimenti-trieste.it

**LA NUOVA
ARTEBORA**

Via San Giacomo in Monte 7/B
Telefono 040.7600316 - Cellulare 335.6350757

• **SERRAMENTI** IN ALLUMINIO E PVC

• **LEGNO ALLUMINIO**

• **PORTE BLINDATE E INTERNE**

• **TENDE DA SOLE E ZANZARIERE**

• **PREVENTIVI GRATUITI**

artebora@yahoo.it

CHIAMATECI PER QUALSIASI
RIPARAZIONE E MANUTENZIONE

TRIESTINI!
NO STÈ CIOR MOBILI DE CARTON!
DA **MOBIL FURIO**
XÈ BEI, EL PREZZO SAI BON

SCONTI DE 30% SUI MOBILI IN MOSTRA
E SU QUELLI DA ORDINARE! **AFFRETTATI**

VIA GIULIA, 38 - TRIESTE
TEL. 040 0640123 - FAX 040 0640126

MULTILEGNO di CURCI
DARIO & C.
SNC
SHOW ROOM

DI VIA ROSSETTI (DI FRONTE ALLA CHIESA)

PROPONE LE SUE PORTE, PORTE BLINDATE,
PAVIMENTI, BATTISCOPI E FAI DA TE E TANTO ALTRO
VENITE A TROVARCI

TRIESTE Via Alfieri 14 a/b - Via Rossetti 51 Tel/Fax 040 639009

Atelier Gibus
Le tende da sole

RIPARAZIONI
VENDITA
MANUTENZIONI

• tenda da sole incorporata
nella struttura in pino lamellare

• Modello Country
motorizzazione
di serie somfy
• garanzia 5 anni
• cuciture tenara

140 tipi
di protezioni
solari

Via di Servola, 112 - TRIESTE • Tel. 040 822492

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

infoCASA mese

Ceramic plus, Vilbostone, Light Tile: il valore aggiunto di Villeroy & Boch

Facilità di pulizia
al primo posto per
i rivestimenti in
pasta bianca firmati
Villeroy&Boch. Una
finitura speciale
induce le gocce
d'acqua a unirsi alle
particelle di sporco,
scivolando via insieme
sulla superficie.
Per la pulizia non
servono detergenti
aggressivi, bastano
solo acqua e un
panno. Alla protezione
di *ceramic plus* si
unisce un elegante
sistema progettuale:
grazie al sistema di
listelli angolari di
Villeroy&Boch, angoli
e spigoli
vengono raccordati in
modo armonioso alle
superfici piastrellate.

A disposizione anche
l'angolare speciale per
lo spigolo formato da
tre bordi. Le piastrelle
in gres porcellanato,
grazie alla particolare
durezza e densità del
materiale, sono di
lunga durata, robuste,
con colori solidi,
resistenti alle sostanze
chimiche e antigelo. La
finitura *vilbostone* si
unisce alla sigillatura
delle superfici in
fase di produzione,
per aumentare
la resistenza alle
macchie e allo sporco,
rendendo superfluo
il trattamento
successivo con
sostanze impregnanti.
VelvetStone, inoltre,
dona alle ceramiche
morbidezza di velluto

al tatto unita e la
lucentezza della seta.
Senza dimenticare
Light Tile® "il nuovo
corso dell'arredare",
che integra in
piastrelle e rivestimenti
di altissima qualità
la più avanzata
tecnologia a led. E'
disponibile in versione
tonda o quadrata.
Il sistema è protetto
contro la polvere e
contro l'umidità, è
antiurto e non richiede
manutenzione. Inoltre
può essere installato
con semplicità senza
preinstallazione
elettroniche. Il sistema
è certificato a norma
VDE. Per maggiori
informazioni: www.villeroy-boch.com/lighttile

Una casa su misura che risponda alle nostre aspirazioni più profonde L'arredamento rivela uno stile di vita



Lo stile
dell'arredamento
di una casa è
un'importante fonte
di informazioni su
come la pensa chi vi
abita. Mobili moderni
dal design minimalista
con i complementi
d'arredo decorativi

essenziali per numero
e forma, suggeriscono
una persona che non
ama rivelare la propria
interiorità. Uno stile
dove prevalgono i mobili
etnici e accessori colorati
e numerosi sembra
indicare una persona
disposta all'accoglienza

e al coinvolgimento
dell'ospite. Le stanze
più significative sono
il soggiorno, il salotto
e anche l'ingresso.
Solitamente associato
allo stile hi-tech, perché
non mancano TV al
plasma, impianto home
theatre, lettore DVD/
DiVX e stereo compatto,
lo stile minimalista
utilizza l'indispensabile
per arredare la casa. Con
forme lineari e pulite.
Gli spazi sono ariosi
e aperti perché viene
evitato ogni eccesso e
ogni cosa inutile. I colori
sono al massimo tre per
stanza: bianco, nero e
grigio oppure, beige,
marrone e grigio perla.
In una casa arredata
secondo gli stili
minimalisti l'ordine
deve essere totale e



nulla deve essere fuori
posto. Cina, Giappone,
India, Africa sono solo
alcuni dei paesi da cui
provengono i mobili
etnici che in gran numero
arredano le nostre case.
Lo stile etnico racchiude
i segreti di luoghi
lontani e riesce a creare
atmosfera calda e solare
in qualsiasi ambiente.
Gli arredi etnici sono il
punto di arrivo di una
contaminazione di stili e
culture, tanto che alcuni
lo definiscono stile fusion.
Per l'accostamento di
oggetti e stili diversi,
all'insegna di una totale
personalizzazione. Il
segreto ovviamente
è saperli mescolare
con equilibrio. Poi
naturalmente c'è lo stile
classico, che non va mai
fuori moda anche se
si ispira al passato. Lo
stile classico è sempre
simbolo di eleganza,
di ottimi materiali e di
eccellenti finiture. Pezzi
d'antiquariato o pezzi
di nuova produzione
ottenuti con tecniche

d'arredo simili a quelle
del passato, sono le
parole chiave di uno
stile dove domina il
legno. E' dalle nostre
parti probabilmente
la tipologia di
arredo che offre più
percettibilmente la
sensazione di "casa".
Entrando nell'abitazione
di una persona se ne
potranno conoscere i
gusti, anche attraverso
la presenza (o l'assenza
di libri), dei CD, degli
oggetti di libri), degli oggetti
collezionati. Abitare
seguendo lo stile
eclettico e glamour
significa scegliere arredi,
complementi ed accessori
che siano attenti alle
innovazioni della moda e
che nel contempo siano
originali. Possibilmente
colorati e vivaci. In ogni
caso per creare una
personale scenografia
d'interni, versatile e
anticonvenzionale, serve
fantasia e desiderio
di seguire i propri
sogni, anche nel campo
dell'arredo domestico.

Assi del Cansiglio: 100% natura



Un pavimento esclusivo,
di provenienza certifi-
cata. Un assito in legno
di faggio lavorato in
maniera artigianale
con finiture di pregio.
Realizzato con vernici
naturali all'acqua e
disponibile in sei diverse
finiture. Provenienza
del legno: la Foresta del
Cansiglio. Certificata
Pfec (Programme for

Endorsement of Forest
Certification Schemes).
L'azienda Itlas propone
parquet in faggio
tratto da quella che è
considerata "la più bella
faggeta d'Europa",
conosciuta un tempo
come "Grande Bosco da
reme della Serenissima".
Un legno italiano di
qualità con una storia
antica e prestigiosa,

di origine locale e
certificata, nella logica
della filiera sostenibile
e nazionale. Itlas è nota
anche per l'innovativo
prefinito "Tavole del
Piave", un listone a
tre strati dalle grandi
dimensioni. Un prefinito
ecologico che utilizza
vernici e collanti che
rispondono alle più rigide
normative europee.

Pannelli fonoassorbenti

Proteggono dal rumore e arredano

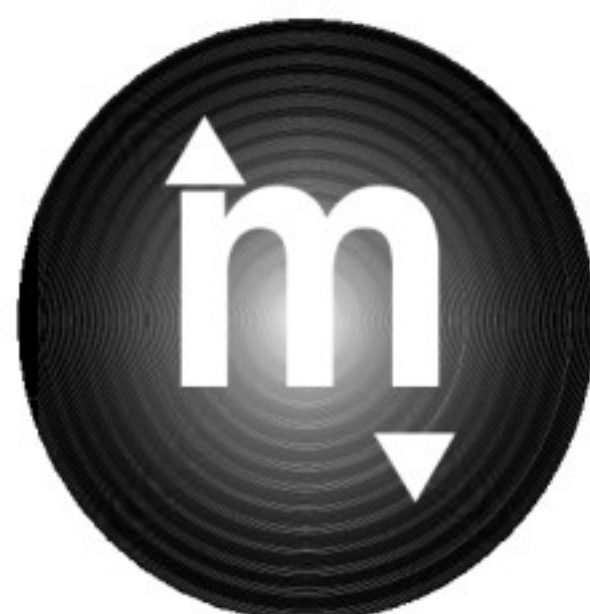
Irresistibili i pannelli
Woolbubbles &
Squarebubbles: in
pratica consistono in
decorazioni da applicare
alle pareti per ridurre
il fastidio da rumore.
Infinite le possibilità
di combinazioni per
combattere i rumori da
verso i vicini (assorbono
frequenze 0,7 a 2000
Hz). In materiale eco-
compatibile, come la
pura lana vergine al
100%, sono certificati
CE, e integrano e
completano le altre



misure di isolamento
acustico degli edifici. Si
montano a parete con
un Super Velcro Forte,

che su un lato ha una
colla speciale da muro: si
preme per alcuni minuti
e il gioco è fatto.

M.A.R.T.A.
ASCENSORI S.R.L.



INSTALLAZIONE

ASSISTENZA

MANUTENZIONE

RIPARAZIONE

SERVIZIO 24 H SU 24

**GRUPPO
MILLE
PIANI
SERVICE
S.p.A.**

Via di Servola 2/2 - TRIESTE

Tel. 040 820352 - Fax 040 381073



ITINERARI. RICCO CALENDARIO DI EVENTI GOLOSI FRA PIACENZA E RIMINI

Lambrusco, tartufo e altre delizie sulla Via Emilia

L'offerta enogastronomica spazia fra il "Wine Food Festival" e "Un PO di gusto"

di CRISTINA FAVENTO

L'Emilia Romagna propone in queste settimane un ricco calendario di eventi golosi alla scoperta dei piaceri della regione, da Piacenza a Rimini. Il terzo weekend di ottobre offre un programma condito da Lambrusco, frutti "dimenticati", tartufo e delizie piacentine.

Numerosissime sono le sfiziose sagre paesane e le manifestazioni enogastronomiche previste. Si va dal "Wine Food Festival", dove saranno protagonisti gli antichi sapori della terra, a "Un PO di gusto", che coinvolge i ristoratori di sette comuni della Strada del Po e dei Sapori della Bassa Piacentina. Con il "Raccontavino", Correggio dedicherà due giorni di festa al Lambrusco. La cittadina vanta la maggior superficie vitivinicola della provincia reggiana, la maggior densità di vigneti e la più alta produzione complessiva di vino. Oltre all'esposizione e degustazione delle produzioni vitivinicole locali, sono previsti stand di prodotti tipici e lavorazione di sughi, saba e "savor", esposizioni, spettacoli e mostre d'arte.

Durante la festa di domenica si potrà assistere, inoltre, a tutte le fasi di lavorazione del maiale secondo l'antichissima arte norcina. Per l'occasione Correggio esibirà anche le sue ricchezze museali e architettoniche, aprendo le collezioni e ospitando eventi culturali di prestigio.



Frutti "dimenticati", tartufo, Lambrusco e delizie piacentine nel fine settimana al Wine Food Festival

Tanti sono poi gli appuntamenti del weekend dedicati al tartufo e alle sue diverse varietà. A Calestano si apre, il 17 ottobre, la prima delle sei domeniche della XX Fiera del Tartufo Nero di Fragno, tra visite guidate in tartufaia, esposizione e vendita di tartufo e prodotti tipici e specialità gastronomiche a tema nei ristoranti locali. Sempre domenica si terrà la "Tartufo Trail Running", originale gara podistica sulla distanza di 50 e 28 km attraverso i

luoghi dove nasce il Tartufo Nero di Fragno.

Tartufo, ma questa volta della varietà bianco, anche alla Sagra di Dovadola, nel forlivese, dove domenica si potranno gustare tagliatelle, polenta, crostini, panzerotti e uova al tartufo, ma non mancheranno ovviamente piadina, salsiccia e Sangiovese. Al Centro Fiera Bondeno, da venerdì a domenica, saranno esposte le tre varietà di tartufo presenti nel territorio e si potranno assaporare le tipiche ri-

cette della cucina ferrarese declinate a base di tartufo.

Infine a Sant'Agata Feltria e a Monzuno, Pianoro e San Benedetto Val di Sambro, sull'Appennino Bolognese, proseguono rispettivamente gli appuntamenti con la Fiera Nazionale del Tartufo Bianco Pregiato e "Tartufesta". La Sagra di Casola Valsenio, nel ravennate, invece, celebrerà i frutti "dimenticati" offrendo una suggestiva sfilata di nespoli, azzerruole, sorbe, corbezzoli, corniole, mele cotogne

Appuntamenti

Trieste

Trieste is Rock all'Ausonia

Arriva sabato all'Ausonia, a partire delle ore 21, il primo party targato "Trieste is Rock!". Sul palco tre delle migliori realtà del rock cittadino: Soundrise, Black Mamba Rock Explosion e Sun Machine. A seguire, dj set di Ricky Russo. Ingresso gratuito.

Gli occhi della solitudine

Sabato, alle 18, nella sala di lettura della Libreria Minerva di via san Nicolò 20 presentazione del libro "Gli occhi della solitudine" (Pendragon edizioni) di Massimiliano Naglia.

Gorizia

I rossi, i neri e la nera

Oggi, alle 18.03, nella Sala Apt di Gorizia presentazione del libro "I rossi, i neri e la nera - Armi in pugno" di Pino Casamassi-

ma, che ripercorre la storia del Nordest tra politica, terrorismo e criminalità. Interviene il giornalista Silvio Maranzana.

Pordenone

Il paesaggio in fotografia

Oggi, alle 17 nella sede della Provincia in Corso Garibaldi incontro con il fotografo Francesco Radino, nell'ambito della mostra "Il paesaggio italiano in fotografia 1950-2000".

Udine

Libro di Václav Pospisil

Domani, alle 17.30, nella Basilica B.V. delle Grazie in piazza I Maggio presentazione del libro "Teologia della creazione e cosmologia in San Bonaventura" (Ed. Gaspari) scritto dal francescano Václav Pospisil. Testimonianza di un francescano negli anni della dittatura e dell'ateismo di Stato in Cecoslovacchia.

GOLA. IN VIA MADONNA DEL MARE

Una Sinfonia di pesce e specialità siciliane



SINFONIA

Via Madonna del Mare 6/B
Telefono 334-3317844

Chiusura domenica

Orario 19.30-23

Prezzo medio 25 euro vini esclusi

- Ferie: nel periodo estivo
- Coperti: 40
- Buoni pasto: no ■ Accesso ai disabili: si
- Carte di credito: tutte tranne American Express
- Parcheggio: no ■ Tavoli all'aperto: no
- Divisione fumatori non fumatori: no
- Aria condizionata: si

di FURIO BALDASSI

La lunga chiusura estiva sembrava, per alcuni, poter preludere a una dismissione. La cassetta della posta all'entrata stava ormai quasi scoppiando, particolare che di solito è raramente positivo. L'area tra via Madonna del Mare e via Venezian, inoltre, si è realmente infarcita di nuovi locali, tanto da dover giudicare finanziariamente un rischio l'insediamento di altri esercizi nel cosiddetto Triangolo delle Bevute. E invece "Sinfonia" ha riaperto, più motivato che mai. E con una nuova tipologia nelle offerte. Giovanni Tosto, in tal senso, ha fatto tesoro della lezione appresa in quello che sarà il suo ristorante "estivo" per altri anni ancora, e cioè quello operante all'Ostello della Gioventù. Un'estate condotta a ritmi impressionanti di lavoro, per la bellezza intrinseca del posto ma anche per il buon rapporto prezzo-qualità della location, lo hanno evidentemente convinto a non mollare il filone vincente.

E dunque quella che era stata una bella trattoria quasi totalmente improntata sulla carne diventa adesso il "clone" invernale dell'Ostello. Pesce povero, piatti semplici ma gustosi, prezzi in proporzione: il segreto sta tutto qui, ma funziona, in un periodo in cui la gente, prima di spendere oltre i 30 euro, ci pensa, giustamente, mille volte e i pranzi familiari si fanno ormai, quasi rigorosamente, nella propria casa.

Per partire alla grande Giovanni ha parzialmente ristrutturato il già bellissimo locale, introducendo nuovi tavoli ed elegantissime sedie in blu e legno che fanno pendant col soffitto. L'arredamento, caldo e piacevole, con le fantastiche lampade di alabastro realizza-

te dallo stesso titolare, era già noto, ma con la nuova disposizione dei posti viene anche a guadagnarci, senza incidere su quella che era una sorta di "intimità" del posto, sicuramente ideale per coppie.

La grande novità, ritornando alla cucina si chiama pietra lavica. Il patron ne ha importati due lastroni dalla Sicilia, sui quali l'abile Manuele Morabito, lo chef a sua volta importato dalla "Terrazza" dell'Ostello, si destreggia con i vari tipi di pescato. Con risultati brillanti nelle preparazioni che spesso, accompagnate a melanzane, pomodori o peperoncino, ne rilevano l'origine sicula. Da provare assolutamente l'antipasto misto, con i "folpetti" a farla da protagonisti, i gamberoni reali, i sardoni con impanatura "robusta" modello Vecchia Palermo, il cous cous di pesce piccante.

Tosto ci tiene a far sapere, comunque, di non aver abbandonato del tutto la carne. Per quelli che proprio non riescono a farne a meno è sempre presente il "cuberoll" argentino, che in Sudamerica considerano la parte meno nobile del manzo. Visto il suo gusto, sapore e particolare, non osiamo immaginare cosa devono essere gli altri "tagli" a quelle latitudini... E possibile inoltre ordinare anche delle piccole, si fa per dire, costatine da quat-



Da sin: lo chef Morabito e il patron Tosto

tro-cinque etti e l'immancabile filetto, in varie lavorazioni.

Volendo calmierare il prezzo è chiaro che il locale punta molto sul suo vino della casa, peraltro ineccepibile. Non preoccupatevi, però: se siete in vena di stravizi Giovanni vi paracaduterà sul tavolo una minilista, diciamo così, mirata, che è un po' un compendio del miglior Friuli.

Piuttosto limitato, infine, lo stesso orario. 19.30-23, nato però sull'onda di studi precisi che vedono nativi e non sempre più distanti dai rituali del pranzo, sostituito generalmente da uno spuntino e più attratti, anche e soprattutto in compagnia, da una cena come si deve, con il pesce ma anche la carne come piatto forte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il varo di una barca spesso accompagnato dalla tradizionale "cerimonia della moneta"

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NAUTICA. UNA ANTICHISSIMA TRADIZIONE BENE AUGURANTE

Varo con la "cerimonia della moneta"

Quando le navi erano di legno, si infilavano tra chiglia e scafo

di NIKI ORCIUOLO

Recentemente, proprio su questo quotidiano, è stato dato ampio spazio alla notizia del varo dell'ultima "Queen Elizabeth" la terza grande nave da crociera a portare il nome della "Regina Madre", moglie del re del Regno Unito Giorgio VI e madre della regina Elisabetta II e nello stesso articolo si è accennato brevemente alla antichissima, tradizionale e beneaugurante "Coin Ceremony" (la cerimonia della moneta) e l'avvenuta consegna e posa di tre specifiche monete: la prima del 1938, data del varo della "Queen Elisabeth", la seconda, una moneta coniata nel 1967 per ricordare i 2° varo e infine la terza datata 2010 per l'ultimo varo alla Fincantieri di Monfalcone della nuova nave dallo stesso nome delle due precedenti.

In pratica, come per gli edifici importanti si pone alla presenza delle autorità "la prima pietra", similmente questa particolare cerimonia si fa sulle grandi navi prima del momento del varo.

Quando le navi erano esclusivamente di legno si infilavano una o più monete tra lo chiglia e lo scafo, proprio nel momento in cui avveniva la posa della chiglia e queste monete a volte venivano recuperate, altre fatte sparire e, proprio per evitare questa seconda nefasta eventualità, spesso erano saldate a parti metalliche.

In altri casi venivano poste alla base del pesante albero maestro di legno, praticamente irraggiungibili fino alla completa demolizione della nave e, in questo caso, la collocazione veniva chiamata "Mast Stepping" (sistemare l'albero nella scassa). Oggi similmente queste monete celebrative vengono poste sotto un albero, ma è quel-

lo del radar o, in alternativa, sotto l'ultimo ponte.

Chi si occupa di archeologia marina o di recupero di antichi relitti in fondo al mare talvolta, proprio grazie al ritrovamento di tali monete, può trarre indicazioni utili sulla datazione del relitto recuperato.

Fermo restando che la tradizionale bottiglia di spumante va in ogni caso spaccata su ogni nuovo scafo dalla piccola deriva ai grandi cabinati subito accompagnata dal graditissimo "likof", come si usa ancora in tanti circoli velici del nostro golfo, visto che a bordo delle nostre imbarcazioni da crociera di "buona fortuna e di buon vento" non ce n'è mai abbastanza, perché non ascoltiamo anche noi il consiglio di infilare in qualche posto nascosto, una bella moneta che ricordi per sempre l'anno del varo della nuova barca?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPAZZAPAN

provincia di gorizia
comune di gradisca d'isonzo
fondazione cassa di risparmio di gorizia

galleria regionale d'arte contemporanea luigi spazzapan
palazzo torriani | via marziano ciotti 51 | gradisca d'isonzo
www.gomuseums.net

SPAZZAPAN A TORINO | LE COLLEZIONI ACCATI E VILLA
GALLERIA REGIONALE D'ARTE CONTEMPORANEA LUIGI SPAZZAPAN
GRADISCA D'ISONZO | GO
16 OTTOBRE '10 → 16 GENNAIO '11

TELECOMANDO

di VALENTINA CORDELLI

"Tv Mania" non funziona e dunque lo chiudiamo

Dopo due sole puntate chiude i battenti un brutto programma di RaiDue dalle folli speranze. Si era infatti deciso di piazzare in quella che un tempo era la terza serata (ore 23.30) un talk show intitolato "Tv Mania", regia di Jocelyn e conduzione di Simone Annichiarico.

Le folli aspettative erano legate alle confuse ambizioni del programma: parlare seriamente di televisione facendo il punto su cosa è successo sul piccolo schermo nell'ultima settimana, ma anche recitare un vecchio format della Triangle (responsabile de "La Talpa"), tal "Le due sponde" che nel 2008 era un segmento della domenica di Canale 5 condotto da Paola Perego in cui opinionisti di fama si sfidavano su qualche argomento "caldo".

Per l'analisi del "fenomeno" televisivo della settimana (e per tante altre cose) ci si deve semplicemente sintonizzare sull'ottimo "Tv Talk", che da questa edizione va in onda il sabato su RaiTre alle 15.00.

Pensare invece di affidare ad Annichiarico il compito di gestire discussioni su argomenti complicati come la reazione della televisione alla puntata di "Chi l'ha visto" dedicata a Sarah Scazzi è da incoscienti e no-

vellini del mezzo: Annichiarico, dall'aria sempre troppo casual e dai ritmi ancora acerbi, è stato a suo agio solo nel confidenziale "La valigia dei sogni" di La7, ma già in "Italia's Got Talent" su Canale 5 era fuori luogo.

Lunedì notte a "Tv Mania" si è discusso del caso "Chi l'ha visto" con personaggi noti, più (Alberto Abruzzese, Enrico Menduni) o meno (Alba Parietti, Irene Pivetti) competenti. Non c'era più niente da dire ma è stato detto troppo e male come sempre accade in simili arene televisive (ogni riferimento a Giletti e altri non è casuale).

Non sufficientemente seria nel discutere del telegiornale (anche le chiacchiere sulle giurie dei talent show erano da bar sport), la squadra di "Tv Mania" non è riuscita a essere abbastanza convincente neanche nel portare avanti l'ipotetica sfida tra le due squadre di opinionisti che si fronteggiavano su argomenti televisivi come "chi ha fatto più ascolto?", "chi l'ha detto?"...

In mezzo a tante disordinate parole spiccavano le imitazioni della German (quasi perfetta la Dandini). Troppo poco per un programma di approfondimen-

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 12.45
COSA SIGNIFICA ESSERE ATEI

L'uomo può fare a meno di Dio? E cosa significa essere atei? Oggi all'ora di pranzo, Corrado Augias ne discuterà nella sua trasmissione «Le Storie - Diario Italiano» con il filosofo Giulio Giorello, che insegna Filosofia della Scienza all'Università degli Studi di Milano e normalmente non si occupa di Fede e ragione.

RAIDUE ORE 0.35
RITRATTO DI PATTY

Terzo appuntamento con la serie "Ritratti musicali". Protagonista Patty Pravo, di cui verrà ripercorsa la carriera, da "Pazza idea" e "Pensiero stupendo" ad album memorabili come "Concerto per Patty". Per l'occasione spazio anche a un'intervista esclusiva all'artista, realizzata nella sua casa romana.

CANALE 5 ORE 18.50
UN VIGILE QUASI MILIONARIO

Due puntate imperdibili di "Chi vuol essere milionario": oggi e domani Roberto Riva Cambrino, vicecomandante dei vigili urbani di Casalborgone (Torino), sarà protagonista di una gara unica, arrivando per la prima volta in questa edizione alla soglia del milione di euro, vincendone 300mila.

DEEJAY TV ORE 10.00
VAPORIDIS OSPITE DI LINUS

Oggi Nicolas Vaporidis sarà ospite di Linus e Nicola Savino in diretta su "Deejay Tv" e "Radio Deejay" per presentare "Maschi contro Femmine", film diretto da Fausto Brizzi in uscita nelle sale cinematografiche il 27 ottobre. Quattro storie che si incrociano intorno al tema della "guerra dei sessi".

IL LAUREATO
con Dustin Hoffman

GENERE: DRAMMATICO (Usa '67)

RETE 4 16.30

Figlio d'un affermato uomo d'affari, neolaureato a pieni voti e proiettato verso una brillante carriera, all'apparenza il giovane protagonista non avrebbe alcun motivo di essere scontento, eppure sembra assente, totalmente estraneo a quel sontuoso e ovattato mondo in cui è chiamato a vivere. Finché...

007 - IL MONDO NON BASTA
con Pierce Brosnan

GENERE: AZIONE (Usa '99)

RAITRE 21.05

Il mondo non basta più per James Bond. Ma la storia non basta a fare un Bond movie. Cameo per la Cucinotta...

ROCKY II
con Sylvester Stallone

GENERE: DRAMMATICO (Usa '79)

ITALIA 1 21.10

Il nuovo film comincia dove il primo finisce: le cose vanno bene per Rocky. Dopo il matrimonio con Adriana e la nascita di un figlio è costretto a cercare un lavoro. È depresso. Allora si profila, inevitabile, il nuovo match. Con una prima parte un po' fiacca, il film, copia carbone dell'altro, decolla nella seconda...

I FILM DI OGGI

IL MALEDETTO UNITED
con Martin Sheen

GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2009)

SKY 1 14.00

Inghilterra, anni '60 e '70. L'allenatore Brian Clough viene chiamato alla guida della squadra campione, il Leeds...

SOTTO IL SOLE DELLA TOSCANA
con Raulo Bova

GENERE: SENTIMENTALE (Usa '04)

RETE 4 21.10

Frances Mayes, abbandonata dal marito, prende la decisione della vita: va a vivere in Toscana, terra che richiama emozioni lontane, dimenticate, fonte di ispirazione e rigenerazione. In questa atmosfera bucolica poteva mancare il sentimento per eccellenza? Ed ecco l'amore apparire...

IL CATTIVO TENENTE
con Nicolas Cage

GENERE: DRAMMATICO (Usa '09)

SKY 1 21.00

New Orleans, all'indomani del passaggio dell'uragano Katrina. Il detective McDonagh salva da morte certa un detenuto...



RAIUNO

06.00 Euronews
06.10 Quark Atlante - Immagini dal pianeta
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.00 Verdetto Finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Tg 1
11.05 Occhio alla spesa.
12.00 La prova del cuoco
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Bontà loro. Con Maurizio Costanzo.
14.40 Se... a casa di Paola
16.10 La vita in diretta
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti

21.10 FICTION
> Ho spostato uno sbirro 2
Diego cade sempre a Niklas mentre si indaga in una compagnia assicurativa.

23.25 Porta a Porta.
Con Bruno Vespa.
01.00 TG 1 Notte
01.30 Che tempo fa
01.35 Appuntamento al cinema
01.40 Sottovoce.
Con Gigi Marzullo.
02.10 Fuoriclasse canale Scuola - Lavoro
02.40 Bowling a Columbine.
Film (documentario '02).
Di Michael Moore

RAIDUE

06.40 8 semplici regole
07.00 Cartoon Flakes
07.01 La casa di Topolino
07.25 I famosi 5
07.50 Unomattina
08.00 Albergo azzurro
08.20 Manny tototafare
08.40 Stellina
09.05 Flipper e Lopaka
09.30 Pocoyo
09.45 Tracy & Polpetta
10.00 Tg2 punto.it
11.00 I fatti vostri
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e Società
13.50 Medicina 33
14.00 Pomeriggio sul 2
16.10 La signora in giallo
17.00 Numb3rs
17.45 Tg 2 Flash L.I.S.
17.50 Rai Tg Sport
18.15 Tg 2
18.45 Extra Factor
19.30 Squadra Speciale Cobra 11
20.25 Estrazioni del lotto
20.30 Tg 2 20.30

21.05 RUBRICA
> Annozero
Con M. Santoro
Temi politici e sociali attuali dibattuti in studio e approfonditi da servizi filmati.

23.20 Tg 2
23.35 La storia siamo noi.
Con Giovanni Minoli.
01.00 Ritratti musicali
01.35 Tg Parlamento
01.40 Extra Factor
01.50 Almanacco
02.05 Appuntamento al cinema
02.10 Dickie Roberts.
Film (commedia '03).
Di Sam Weisman.
Con David Spade.

RAITRE

06.00 Rai News 24 - Morning News
06.30 Il caffè di Corradino Mineo
07.00 TGR Buongiorno Italia
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 La storia siamo noi.
Con Giovanni Minoli.
09.00 Dieci minuti di...
09.10 FIGU
09.15 Agorà
11.00 Apprendere
12.00 Tg 3
12.25 Tg 3 Fuori TG
12.45 Le storie
13.10 Julia
14.00 Tg Regione / Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TG3 Flash L.I.S.
15.05 La strada per Avonlea
15.50 Tg 3 Tg Ragazzi
16.00 Cose dell'altro Geo
17.40 Geo & Geo
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Seconda chance.
20.35 Un posto al sole

21.05 FILM
> 007 - Il mondo non basta
Di M. Apted
Con Pierce Brosnan
Bond protegge la figlia di un magnate ucciso.

23.15 Parla con me
00.00 Tg3 Linea notte
01.00 Appuntamento al cinema
01.10 Magazzini Einstein
01.40 La musica di Raitre
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV Transfrontaliera
20.25 La TV dei ragazzi - Il grande inventore Gustave Eiffel
20.30 TGR
20.50 Concerto

RETEQUATTRO

06.25 Media shopping
06.55 Più forte ragazzi
07.55 Starsky e Hutch
08.50 Hunter
10.15 Carabinieri
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
12.02 Wolff un poliziotto a Berlino
12.55 Detective in corsia
13.50 Il tribunale di forum - Anteprima
14.05 Sessione pomeridiana : il tribunale di forum.
Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Hamburg distretto 21
16.15 Sentieri.
16.30 Il laureato.
Film (drammatico '67).
Di Mike Nichols.
Con Anne Bancroft, Dustin Hoffman, Katharine Ross, William H. Daniels.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker texas ranger.
Con Chuck Norris.

21.10 FILM
> Sotto il sole della Toscana
Con R. Bova
Una scrittrice americana compra una villa in Toscana...

23.25 Cinema festival
23.30 A Civil Action. Film (drammatico '98).
Di Steven Zaillian.
Con John Travolta, Robert Duvall, Stephen Fry.
01.40 Tg4 Night News
02.07 La casa degli spiriti.
Film (drammatico '93).
Di Bille August.
Con Jeremy Irons, Meryl Streep, Glenn Close.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque.
Con Federica Panicucci, Paolo Del Debbio.
10.00 Tg5 - Ore 10
10.05 Mattino cinque.
11.00 Forum.
Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne
16.15 Amici
16.55 Pomeriggio cinque.
18.50 Chi Vuol essere milionario
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'improvvidenza.
Con Ezio Greggio
Enzo Iacchetti.

21.10 SHOW
> Chi ha incastrato Peter Pan?
Con Paolo Bonolis
12 piccoli concorrenti tratteranno argomenti attuali con spontaneità

23.30 Chiambrete night - Solo per numeri uno.
Conduce Piero Chiambretti.
01.30 Tg5 - Notte
02.00 Meteo 5 notte
02.01 Striscia la notizia
02.40 Uomini e donne
04.10 Amici
04.45 In tribunale con lynn
05.31 Tg5 - notte - replica
05.59 Meteo 5 notte

ITALIA1

06.00 Media shopping
06.15 La tata
06.40 Cartoni animati
08.40 Kyle xy
09.35 Smallville
11.25 Heroes.
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 Studio sport
13.37 Motogp - quiz
13.40 Cotto e mangiato - Il menù del giorno
13.50 I simpson
14.50 My name is earl.
14.50 Camera café.
15.30 Camera café ristretto
15.40 One piece tutti all'arrembaggio
16.10 Sailor moon
16.40 Il mondo di Patty
17.35 Ugly Betty
18.30 Studio aperto
18.58 Meteo
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 The big bang theory
20.05 I simpson
20.30 Mercante in fiera.

21.10 FILM
> Rocky II
Di Sylvester Stallone
Con Sylvester Stallone
Rocky, ritiratosi, concede la rivincita allo sfidato Apollo Creed.

23.40 Daylight - trappola nel tunnel.
Film (drammatico '96).
Di Rob Cohen.
Con Sylvester Stallone, Amy Brenneman, Viggo Mortensen, Sage Stallone.
01.55 American dad
02.25 I griffin
02.45 Studio aperto - La giornata
03.00 Media shopping

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus 10a edizione
07.50 Tg La 7
09.55 (ah)Pirosco.
Con Antonello Piroso.
10.50 Otto e mezzo.
11.20 Movie Flash
11.25 Harcadeste & McCormick
12.25 Movie Flash
12.30 Life.
13.30 Tg La 7
13.55 Predatori della vena d'oro. Film (western '82).
Di Charlton Heston.
Con Charlton Heston, Kim Basinger, Nick Mancuso.
15.55 Atlantide - Storie di uomini e di mondi.
Con Natasha Lunetti.
17.55 Movie Flash
18.00 Relic Hunter
19.00 The District
20.00 Tg La 7
20.30 Otto e mezzo.
Con Lilli Gruber.

21.10 FILM
> Amori in città... e tradimenti in campagna
Con Diane Keaton
Tenta l'adulterio, poi torna dalla moglie.

23.15 Tg La7
23.25 Victor Victoria.
Con Victoria Cabello.
00.40 Movie Flash
00.45 La 25a ora - Il cinema espanso
02.45 Otto e mezzo.
Con Lilli Gruber.
03.25 CNN News

SKY 1

06.50 Il giardino del perdono.
Film (drammatico '10).
Con N. Beharie J. Scott.
08.25 Bandslam - High School Band.
Film (commedia '09).
Con V. Hudgens
10.20 G - Force: Superspie in missione.
Film (avventura '09).
Con B. Nighy W. Arnett.
11.55 Cado dalle nubi.
Film (commedia '09).
Con C. Zalone
13.40 I pilastri della Terra
14.00 Il maledetto United.
Film (drammatico '09).
Con M. Sheen T. Spall.
15.40 Lo spazio bianco.
Film (drammatico '09).
Con M. Buy G. Bruno.
17.30 Il giardino del perdono.
Film (drammatico '10).
Con N. Beharie J. Scott.
19.05 G - Force: Superspie in missione.
Film (avventura '09).
Con B. Nighy W. Arnett.

21.00 FILM
> Il cattivo tenente
Di W. Herzog
Con N. Cage
Un ufficiale di polizia diventa un tossico corrotto.

23.10 I pilastri della Terra - 2a parte
01.00 Road Trip 2.
Film (commedia '09).
Con P. Jones M. Trotter.
02.40 La mia vita è un disastro.
Film (commedia '08).
Con G. Groome
04.25 Sex Movie in 4D.
Film (commedia '08).
Con J. Zuckerman
A. Crew.

SKY 3

13.20 Piccoli grandi eroi.
Film (commedia '94).
Con E. Estevez
15.10 Spirit - Cavallo selvaggio.
Film (commedia '02).
Con G. Francis
16.40 Questa volta mi sposo.
Film (commedia '09).
Con G. Francis
18.15 Australia.
Film (avventura '08).
Con H. Jackman
21.00 Hotel Bau.
Film (commedia '09).
Con E. Roberts J. Austin.
22.45 Viaggio al centro della Terra.
Film (avventura '08).
Con B. Fraser
00.25 Sky Cine News
00.40 Piccoli grandi eroi.
Film (commedia '94).
Con E. Estevez

SKY MAX

13.50 Doppia ipotesi per un delitto. Film (thriller '05).
Con R. Liotta LL Cool J.
15.30 Push. Film (azione '09).
Con D. Fanning C. Belle.
17.25 Long Weekend.
Film (thriller '08).
Con J. Caviezel
18.55 Giorni contati.
Film (azione '99).
Con A. Schwarzenegger
21.00 Max Payne.
Film (azione '08).
Con M. Wahlberg
22.45 Al vertice della tensione.
Film (azione '02).
Con B. Affleck
00.55 Red Sands - La forza occulta.
Film (azione '09).
Con S. West
L. Roberts.

SKY SPORT

13.30 Serie A: Palermo - Inter
14.00 I Signori del Calcio
15.00 Fan Club Roma
15.30 Fan Club Napoli
16.00 Fan Club Fiorentina
16.30 Fan Club Juventus
17.00 Fan Club Milan
17.30 Fan Club Inter
18.00 Serie A: Juventus - Cagliari
18.30 Serie A: Napoli - Roma
19.00 Serie A: Roma - Lazio
19.30 Futbol Mundial
20.00 Serie A: The Movie
20.30 Goal Deejay
21.00 UEFA Champions League: Inter - Werder Brema
23.00 Premier League World
23.30 Serie A: Milan - Genoa
01.15 Qualificazioni Europei
2012: Inghilterra - Montenegro

MTV

08.30 Disaster Date
09.00 Paris Hilton's my new BFF
10.00 Only Hits
12.00 Love Test
13.00 MTV News
13.05 Scrubs
14.00 MTV News
14.05 My Life As Liz
15.00 MTV News
15.05 Greek
21.00 Made
22.00 Hard times
22.30 Skins
23.30 Speciale MTV News
00.00 Jersey Shore

ALL MUSIC

06.00 Coffee & Deejay
09.45 Deejay Hits
10.00 Deejay chiama Italia
12.00 Deejay Hits
13.30 Shufflato
13.55 Deejay TG
14.00 Deejay News Beat
15.00 The Flow
15.55 Deejay TG
16.00 Running Tracks
17.00 Rock deejay
18.00 Deejay News Beat
19.30 Deejay TG
19.35 Shufflato
19.50 Pop - App
20.30 Odd Job Jack
21.00 Shufflato
22.00 Deejay chiama Italia
23.30 Nientology
00.30 Odd Job Jack
01.00 The Club
02.00 Rock Deejay by Night
03.00 Deejay Night

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro
08.30 Il notiziario mattutino
09.00 Domani si vedrà
09.35 Incontri al caffè de la Versiliana
12.20 Tractor Calling
12.45 La Provincia ti informa
13.15 Antiche ville del Friuli Venezia Giulia
13.30 Il notiziario meridiano
14.05 ... Copertina da Udine
15.05 Musa Tv
16.25 Il notiziario meridiano
19.10 Conosciamo i nostri ospedali
19.30 Deejay TG
19.35 Shufflato
19.50 Pop - App
20.30 Odd Job Jack
21.00 Shufflato
22.00 Deejay chiama Italia
23.30 Nientology
00.30 Odd Job Jack
01.00 The Club
02.00 Rock Deejay by Night
03.00 Deejay Night

■ Capodistria
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 Risplioverando
15.20 Nautilus
15.50 Istria nel tempo
16.20 Gli Zatterieri
16.50 Slovenia Magazine
17.20 Mappamondo
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttogiochi
19.25 Zona Sport
20.00 Stati Uniti d'America - Biografia di una nazione
20.30 Videomotori
20.45 L'eredità di Henry Russell. Film.
22.15 Tuttogiochi
22.30 Programma in lingua slovena
22.45 Moja Meja
23.15 Izostribe
23.45 Vreme
23.50 Tv Transfrontaliera

■ Antenna 3 Trieste
07.20 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
Con F. C. Fioravanti
08.50 Il bollettino delle nevi
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.45 X News
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.37: L'economia in tasca; 8.00: GR 1; 8.28: Radio Uno sport; 8.34: Ben fatto; 9.00: GR 1; 9.02: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Tutte le mattine; 10.12: Questione di borsa; 10.34: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto, salute; 11.55: Permesso di soggiorno; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.22: A tutto campo; 13.35: Attenti a Pupo; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.45: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.40: Baobab. L'albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.20: Il Comunicativo; 17.35: GR 1 - Affari Borsa; 17.40: Tomando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio1Sport; 19.31: La medicina; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.10: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.08: GR1 parlamento; 23.12: Demo; 23.27: Uomini e camioni; 23.40: Prima di domani; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: Stanotte Milano; 0.50: La bellezza contro le mafie; 1.00: GR 1; 1.05: La notte di Radouno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: I treni sulla cultura del mondo; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: Halo Italia. La sveglia di Radouno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.56: Le stelle di Radio1.

RADIO 2

6.00: Notte; 6.30: GR 2; 7.20: Radio2 SuperMax Flash; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del Coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Io Chiara e l' Oscuro; 10.30: GR 2; 11.00: Radio 2 Super Max; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15.00: Così parlò Zap Manqusta; 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16.00: Taxi Driver; 16.30: GR 2; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Decanter; 20.53: Italia150.baz, viaggio nella storia; 21.00: Radio2 Live; 22.30: GR 2; 23.30: Rai Tunos; 0.00: Italia150.baz, viaggio nella storia; 0.05: Effetto Notte; 2.00: Effetto Notte; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Qui comincia; 6.45: GR 3; 6.55: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: GR 3; 9.30: Primo movimento; 10.00: Tutta la città parla; 10.45: GR 3; 10.55: Cronache; 11.00: Radio Days; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: Il Concerto del Mattino; 13.00: La baraccaia; 13.45: GR 3; 14.00: Alza il volume; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Ad alta voce; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi. Una musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.20: Radio3 Suite: Tre soldi; 0.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Bailin; 1.40: Ad alta voce; 2.10: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.05: La radio ad occhi aperti; 12.20: Vuè o Fèvelin d...; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: La radio ad occhi aperti; 14.05: Accesso; 15.00: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Vuè o Fèvelin d...; 15.30: Tg3 Giornale radio del Fvg. Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti. Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; segue: Calendaretto; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino,

Lo sport in tv					
11.00	Rai Sp 1	Atletica Leggera: Camp. Italiani Cadetti	17.00	Rai Sp 1	Billardo: 1a prova BTP
12.00	Eurosport	Tennis: Torneo WTA di Linz	17.55	Eurosport	Tennis: Torneo WTA di Linz
12.00	Rai Tre	Notiziario: Tg 3 Sport	19.00	Italia 1	Notiziario: Studio Sport
13.00	Italia 1	Notiziario: Studio Sport	20.00	Rai Sp 1	Hockey Ghiaccio: Camp. Italiano Serie A (SHC Fassa-HC Interspar Bolzano)
14.00	Eurosport	Tennis: Torneo WTA di Linz			
14.00	Rai Sp 1	Ciclismo: Granfondo Italia	22.15	Eurosport	Calcio: Qual. Europei 2012 (Olanda-Svezia) rp.
16.00	Sky Sp 2	Golf: PGA European Tour (Portugal Masters)	1.10	Dahlia Sp	Rubrica: Sintesi Serie B (8a giornata andata)

PIACENZA TRIESTINA

MARCATORI: pt 17' Godeas, 20' Guzman, 24' Marchi, 37' Cacia rig.
PIACENZA: Cassano, Avogadri, Conteh, Mei, Anaclerio, Catinali, Volpi (st 28' Mandorlini), Marchi, Graffiedi, Guzman (st 35' Guzman), Cacia (st 10' Piccolo), All. Madonna.
TRIESTINA: Colombo, D'Ambrosio, D'Aiello, Scurto, Malagò, Antonelli, Filkor, Testini (st 23' Gherardi), Toledo (st 20' Gissi), Godeas, Marchi (st 31' Della Rocca), All. Iaconi.
ARBITRO: Merchiori di Ferrara.
NOTE - Calci d'angolo Piacenza 10, Triestina 3. Ammoniti: Filkor, Antonelli, D'Aiello, Cacia, Scurto, Gissi, Avogadri, Graffiedi.



Emiliano Testini, sostituito nella ripresa da Gherardi



Un duello tra Cacia e D'Aiello, al debutto da titolare in alabardato

SERIE BWIN. DOPO UN BEL PRIMO TEMPO, UNA RIPRESA DI SOFFERENZA

L'Alabarda prende un punto che vale

In gol i due attaccanti Godeas e Marchi. Il portiere della Triestina determinante nel finale



dall'inviato CIRO ESPOSITO

PIACENZA Già per tradizione le partite infrasettimanali sono un po' strane. Se poi l'arbitro si inventa un penalty (contro la Triestina) e una sequenza di ammonizioni in un match non durissimo, è evidente che il risultato finale è bizzarro. Bizzarro ma sostanzialmente giusto con un Piacenza più arrabbiato. Perché la Triestina nel primo tempo è stata penalizzata, ma nella ripresa è stata messa sotto. Come capita troppo spesso. Il Piacenza è andato in pressione e l'Unione non ha giocato. Dopo un buon primo tempo firmato soprattutto da Marchi e da Godeas (in gol) brevi contro la scarsa difesa avversaria è stato ancora Colombo. Si va avanti ma le amnesie continuano. E un giorno costeranno care.

IL GARILLI L'aspetto già spettrale di giorno di un Garilli semideserto è en-

fatizzato dalla liturgia infrasettimanale notturna. Erano avvezzi a ben altri scenari i piacentini solo qualche anno fa. Ma ormai anche gli emilian-lombardi (come i triestini del resto) hanno fatto l'abitudine alla cadetteria e nemmeno di livello. La pay-tv fa il resto e i tifosi si-cittadini preferiscono gustarsi qualche buon salume o bollito (ottimi da queste parti) tra le mura di casa o in qualche trattoria. Tra i tifosi le più tignose sono le mule alabardate che in sei sfidano la pianura padana per assistere alle evoluzioni dei loro beniamini.

LO SCACCHIERE Stavolta Iaconi ha utilizzato un po' di pretattica. Sembrava fosse intenzionato a inserire dall'inizio Matute (per Filkor) e Gigi Della Rocca (per Marchi) per scalfire la difesa non proprio titanica sulla carta degli avversari e invece il tecnico torinese va avanti con il solito schema e gli stessi protagonisti. L'unica novità è in difesa (questo sì come annunciato) con D'Aiello al centro

al posto dell'infortunato Brosco rimasto a casa. Sull'altro fronte confermata a centrocampo la coppia rodata formata da Volpi e Catinali. Davanti ci sono tre giocatori di tutto rispetto come Guzman, Graffiedi e Cacia. Problemi in difesa dove Madonna deve fare i conti con le assenze di Rickler e Bianchi.

In panchina c'è De Falco accasatosi a Piacenza con il dente avvelenato riguardo i vertici alabardati.

LA PARTENZA Triestina in nero come capita sempre (o quasi) in questo stadio (con i padroni di casa in rosso). La prima conclusione è di Godeas che batte dalla distanza al 5'. Palla alta sulla traversa. Denis si ripete dopo un minuto e Cassano la mette in angolo. I padroni di casa rispondono con una capocciata di Guzman. Cacia al 15' fa vedere di che pasta è fatto ma sulla destra D'Aiello dimostra tutta la sua esperienza.

BOTTA E RISPOSTA L'Unione gioca coperta ed è pronta a ripartire. E così



A sinistra l'esultanza di Ettore Marchi, autore del provvisorio 2-1. Sopra la gioia è invece quella di Denis Godeas (Foto LaPresse)

arriva il gol. Antonelli cros-sa da destra, Malagò colpisce di piatto e la sfera va sulla traversa ma Godeas (17') è pronto a ribadire in rete. Il Piacenza reagisce ancora con Guzman che fa esplodere il sinistro verso la porta di Colombo e arriva il pareggio (20').

Ma le emozioni non finiscono. Testini lancia in profondità Marchi dimenticato da Mei e Conteh: per l'ex Portogruaro segnare è un gioco da ragazzi (24').

IL PENALTY Il Piacenza perde lucidità anche perché Filkor e Testini fanno un buon lavoro a centrocampo. Il solo Guzman dietro le punte dà l'impressione di poter fare male. In condizione è anche Godeas che spara bordate, vicino ai pali di Cassano, dalla distanza. Ma a sorpresa arriva un penalty che vede solo l'arbitro. Cacia da destra la mette al centro area per Graffiedi, D'Aiello lo marca alle spalle e forse si appog-

gia (non sembra poi in modo così grave). Merchiori è generoso con il Piacenza: sul dischetto Cacia che batte Colombo sotto la traversa (37'). Tutti negli spogliatoi sul 2-2 con l'Unione può recriminare.

LA RIPRESA Il Piacenza vuole fare la partita e Colombo si supera al 3' ancora sul vivacissimo Guzman. Ai rossi manca ancora la vittoria e aumenta la pressione sugli alabardati. La squadra di Iaconi subisce l'impeto dei piacentini. Non è buon segno. Punizione all'8' da limite e palo clamoroso colpito da Guzman alla destra di Colombo. Esce Cacia molto nervoso. Entra Piccolo che dà una grande palla a Graffiedi (15') davvero sciupone.

LA SOFFERENZA La Triestina è in difficoltà anche se va vicina al gol con un pallonetto di Antonelli dopo un pasticcio tra Mei e Conteh. A centrocampo e sugli esterni il Piacenza è pericoloso. Serve un po' d'ossigeno e Iaconi cambia Toledo con Gissi (Testini va a sinistra, 20').

IL FINALE Dentro anche Gherardi per Testini. La Triestina comincia a mettere la testa fuori dalla sua metà campo, mentre i padroni di casa si allungano un po' dopo lo sforzo profuso nei primi 20' del secondo tempo. Gissi poi tampona con diligenza a centrocampo e anche Catinali e Volpi (sostituito) calano d'intensità. C'è anche spazio per Della Rocca a rilevare Marchi. Il Piacenza ha ancora un po' di birra. Ci pensa ancora Colombo a togliere dal sette una deviazione di Mei di testa (34'). Il Piacenza finisce comunque in pressione. Colombo salva il pari su Marchi al 48'. Per l'Unione è il settimo risultato utile. Ma quanta fatica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Colombo vola e salva il pari

COLOMBO Il punto strappato a Piacenza è molto merito suo. Sempre tranquillo è ordinato ha tolto fuori dalla porta almeno 4-5 palle gol. Ancora una volta decisivo. Voto 7,5

D'AMBROSIO Meno brillante rispetto alle ultime partite. Ha fatto un discreto lavoro sulla destra ma senza affondare. Voto 6

SCURTO Una prestazione di spessore perché in area, nella ripresa sono navigati palloni a iosa, e in qualche modo lo stopper è sempre riuscito a respingere. Voto 6

D'AIELLO Gioca per la prima volta dall'inizio e conferma la buona impressione dimostrata a Empoli. Ha cattiveria e velocità. Voto 6,5

MALAGÒ Stringe i denti sulla sinistra ma ha il merito di aver messo lo zampino nella prima rete dell'Unione. Voto 6

ANTONELLI Sulla destra aveva molto spazio e lo ha sfruttato non al pieno delle sue possibilità. Voto 6

FILKOR Ha dovuto spommonarsi con la consueta dedizione. Una prova comunque positiva anche se nella ripresa è andato un po' in affanno. Voto 6

TESTINI Discreto nel primo tempo, in difficoltà nella ripresa quando Catinali e Volpi hanno alzato il baricentro. Voto 6

TOLEDO Sulla sinistra non sembra trovarsi a proprio agio. Sta soffrendo forse un calo di condizione. Voto 5,5

MARCHI Un gran primo tempo e un gol da vero bomber. E' sempre positivo. Voto 6,5

GODEAS Sta crescendo di partita in partita e non solo per il gol segnato. Voto 6,5

GHERARDI Una mezz'ora preziosa. Voto 6

GISSI Anche lui è stato prezioso ad arginare le folate piacentine. Voto 6

L'ALLENATORE Settima prova positiva

Il Novara vince il big-match La Reggina, prossimo rivale, supera il Pescara ed è terza

PIACENZA Ivo Iaconi si tiene stretto il settimo risultato positivo e fotografa con freddezza la prova alabardata a Piacenza. «È stata una partita dei due volti, siamo stati raggiunti per un errore grossolano nei nostri confronti mentre stavamo disputando una buona prestazione. Nel secondo tempo invece — prosegue nella sua analisi il tecnico — sono venuti fuori gli avversari, anche per nostro demerito visto che abbiamo subito il loro gioco. Comunque ci accontentiamo, al-



Guzman scocca il tiro dell'1-1

lunghiamo la serie utile a sette partite». Nel prossimo turno sabato la Triestina ospiterà la Reggina, salita in terza posizione grazie al successo a spese del Pescara firmato da Bonazzoli. Il big-match del-

la giornata tra Novara e Atalanta è stato appannaggio della matricola terribile di Tesser, a segno con Bertani e Rigo- ni su rigore. Sfiore il col- paccio il Vicenza di Ma- ran che passa in vantag- gio a Torino ma i grana-

Iaconi: «Gara dai due volti, bene la serie utile» «Siamo stati raggiunti a causa di un errore grossolano, sottotono nella ripresa»

ta reagiscono e ribaltano la situazione con una doppietta del solito Bianchi (al 47' della ripresa la rete del 2-1). Il Siena non si schioda dal primo posto grazie alla vittoria sul Padova 2-1 (Mastrorunzio e Reginaldo per i toscani di Conte, Succi per i veneti). Il Portogruaro mostra un po' il fiato corto e viene travolto a Grosseto 3-1 (Guidone e 2 Soncin per i toscani, Gerardi per i veneti). Il Sassuolo regala un mezzo sorriso a Gregucci strappando un pareggio a Cittadella (1-1, Piovaccari e Troiano). Pari pirotecnico tra Ascoli e Crotone, con i calabresi che si illudono ma vengono gelati da Moretti al 45' della ripresa.

SERIE B		
AlbinoLeffe	2	39' Martinez, 42' Toni
Frosinone	1	84' Terranova
Ascoli	2	52' Sonnese, 90' Moretti
Crotone	2	34' Curiale, 70' Cutolo
Cittadella	1	32' Pilevaccari
Sassuolo	1	41' Troiano
Grosseto	3	2' Guastone, 19, 82' Rigi, Saponi
Portogruaro	1	
Modena	0	
Empoli	0	
Novara	2	69' Bertani, 71' Pignoni M.
Atalanta	0	
Piacenza	2	20' Guzman, 36' Rigi, Carta
Triestina	2	18' Gotsche, 24' Marchi
Reggina	1	60' Bonazzoli
Pescara	0	
Siena	2	11' Mustrunzio, 88' Reginaldi
Padova	1	71' Rigi, Sacchi
Torino	2	83' Rigi, 90' Bianchi
Vicenza	1	20' aut. De Vezze
Varese	1	20' Nieto Pereira
Livorno	1	89' Lamborghini

F1, Alonso pensa al Gp di Corea: «Importante l'aiuto di Massa»



Fernando Alonso

ROMA «Continuo a pensare che la lotta per il titolo sia aperta a cinque piloti. Troppe volte quest'anno abbiamo visto rientrare in gioco qualcuno che sembrava tagliato fuori e ciò potrebbe ripetersi nuovamente». Il giorno dopo il semaforo verde definitivo al Gp della Corea del Sud, il ferrartista Fernando Alonso evidenzia come la prossima gara potrà essere fondamentale per le chance iridate dei cinque piloti ancora in lizza.

«È peraltro vero - dice Alonso - che forse l'unico a potersi permettere un weekend negativo è Web-

nare ogni chance, soprattutto per quelli che oggi si trovano più indietro. Il Gp di Corea può quindi cominciare ad essere decisivo per qualcuno e per me sarà importante anche poter contare sul mio compagno di squadra, Felipe. So che avrà una gran voglia di rifarsi dopo due risultati negativi e ha tutte le capacità per tornare a salire sul podio. Inoltre - aggiunge Alonso nel suo diario pubblicato sul sito media Ferrari - sarà molto utile lavorare insieme per scoprire tutti i segreti del nuovo tracciato, in modo da preparare le nostre monoposto nella maniera migliore».

MotoGp, Pedrosa torna in pista questa settimana a Phillip Island



Dani Pedrosa

MADRID Dani Pedrosa tornerà in pista nel Gp d'Australia, in programma domenica prossima sul circuito di Phillip Island.

Lo spagnolo della Honda si era infortunato due settimane fa in Giappone, cadendo in prova e fratturandosi la clavicola sinistra.

Operato, aveva dovuto saltare la gara della MotoGP in Malaysia, nella quale Jorge Lorenzo si è laureato campione del mondo con la Yamaha.

«L'intervento è andato bene - assicura Pedrosa in un comunicato diffuso

dalla Honda - e la placca è ben fissata. Il problema non è la clavicola, ma la rigidità di collo e spalle».

A tre gare dalla fine del mondiale Pedrosa è secondo nella classifica piloti, con 47 punti di vantaggio su Valentino Rossi.

Nell'ultima gara in Malesia, sul tracciato di Sepang, si è imposto proprio il campione italiano della Yamaha. La stessa gara è valda al compagno di squadra di Rossi, Lorenzo, la certezza matematica del titolo mondiale piloti.

AUTOMOBILISMO

Trieste-Opicina historic con 70 gioielli d'epoca

Maserati, Alfa Romeo e Bentley in gara nelle prove speciali sabato e domenica mattina

TRIESTE Un tuffo nel passato, con il fascino di automobili d'epoca, conservate in perfette condizioni. Un percorso che tocca alcuni dei punti più suggestivi della città e della regione, con partecipanti in arrivo da tutta Italia e dall'estero. Sono questi gli ingredienti dell'edizione 2010 della Trieste-Opicina historic - memorial Mario Marchi, in programma sabato e domenica prossimi e che da anni si ripete con un crescente successo. Ieri, nel salotto Azzurro del Municipio, alla presenza del sindaco, Roberto Dipiazza, dell'assessore alle Risorse economiche e finanziarie, Giovanni Ravidà, del presidente del club dei Venti all'ora, Marco Rodda, degli organizzatori della manifestazione, Tiziano Conca e Maurizio De Marco, dell'assessore comunale di Cividale con delega allo Sport, Lorenza Marcolini, e di alcuni rappresentanti dell'Aido, è stato presentato il programma dell'intera kermesse, che prevede anche una mostra fotografica, già visibile all'hotel Savoia.

Portando il tradizionale in bocca al lupo alla Trieste-Opicina historic 2010, Dipiazza ha voluto esprimere un plauso agli organizzatori «capaci - ha detto - di realizzare, con la loro passione, un evento importante per la nostra città».

Tra le auto più prestigiose in arrivo in città ci sono una Maserati Parson (1957), una Maserati A6s (1954), dal museo storico dell'Alfa-Romeo un'Alfa 1500 ss compressore (1928) e un'Alfa 1750 Gran sport (1930). E ancora, dal museo storico dell'Esercito, un'Alfa Romeo 1750 Amilcar (1926) e una Bentley Le Mans Tourer (1926). Sono una settantina i gioielli su quattro ruote che si sono iscritti nei mesi scorsi, dall'Italia, ma anche da Svizzera, Germania, Slovenia, Croazia e Francia. Possono partecipare autovetture costruite entro il 31 dicembre 1971, ultimo anno in cui si è disputata la vecchia edizione della Trieste-Opicina.

Saranno premiati i primi cinque concorrenti della classifica generale, i primi tre di ogni categoria, il primo club-scuderia classificato e il primo equipaggio femminile. Il trofeo memorial Mario Marchi sarà assegnato al concorrente che avrà raccolto meno penalità nelle prove cronometrate di domenica prossima, sul percorso storico della gara in salita Trieste-Opicina. Sempre domenica, dalle 9.30 alle 13.30, è stata disposta la chiusura al traffico della strada che va dal bivio Faccanoni all'Obelesco di Opicina. Alla gara parteciperà anche l'equipaggio Ravidà-Dipiazza, su una Fiat 750 Abarth del 1955, già vincitrice di categoria dei giri di Sicilia del 1956 e 1957. (u. s.)

IPPICA A MONTEBELLO

Nella Tris del caffè favoriti Indian e Lethal

TRIESTE Montebello ripropone oggi lo stesso canovaccio di una settimana fa ospitando, alle 14, la Tris nazionale del caffè, dedicata ancora una volta alla memoria di un personaggio dell'ippica. Oggi si correrà nel nome di Mario Colarich, valido driver, scomparso immaturamente qualche anno fa. Lo schema di corsa è quello rodato del miglio con partenza alla pari.

A contendersi la vittoria un manipolo di 16 anziani, fra i quali premezzano Indian e Lethal Mast, in terza fila. Il primo dei due è un esperto guerriero, con Gianni Targhetta, vanta un ottimo affiatamento. Il secondo è più estemporaneo nelle prestazioni, ma capace di spunto velenoso. Doctor Sugar Rl, che partirà dalla seconda fila, entra nella prima terna di pronostico per precedenti e qualità. Compagni di fila del 'dottore' sono Galateo Light e Icaro D'Asolo, che vantano buone credenziali, candidandosi a valide alternative assieme a Iari Ref che, improvvisato da Paolo Scamardella, potrebbe trovare uno stimolo nuovo.

Dopo la Tris, subito due Corner. Nel primo, ancora per anziani e sul miglio, con partenza alla pari, Ifide sembra la migliore del lotto di undici, con Immenso Caf, che potrebbe ritrovare la via del traguardo, e Genesis, per la guida di Gianvito D'Ambruoso, a fungere da alternative. Nel secondo, per tre anni, sul miglio e con autostart, sono in quattro a beneficiare dei favori del pronostico: Nada Jet, ben appostata alla corda, il regolare Nifar Np, Number Six, che non soffre la folla e Needful Vita, unica scelta nei partenti di Nicky Esposito, la cui esperienza va seguita. (u. s.)

I FAVORITI - 1.a corsa: Indian, Lethal Mast, Doctor Sugar Rl (Icaro D'Asolo, Galateo Light, Iari Ref). 2.a corsa: Ifide, Immenso Caf, Genesis. 3.a corsa: Nada Jet, Nifar Np, Number Six. 4.a corsa: Odissea Bi, Ortensia Ovi, Olex. 5.a corsa: Norton Gb, Nadolfo, Nota Del Nord. 6.a corsa: Edmond Bre, Lora Di Jesolo, Grillo delfaro Re. 7.a corsa: Incrociatore Rum, Milly Of Glory, Getaway. 8.a corsa: Moneta Tab, Manuel Di Jesolo, Magia Trgf.

SCI ALPINO

Pronta la squadra azzurra per le gare di Soelden

BOLZANO Mancano ormai solo una decina di giorni all'apertura della Coppa del mondo di sci alpino 2010-2011, il 23 e il 24 ottobre, sul ghiacciaio austriaco di Soelden. Sono in programma un gigante femminile ed uno maschile. La squadra italiana è ormai definita. Gli uomini hanno dieci posti a disposizione. A Bardon, Simoncelli, Moelgg, Pioner, Schieppati, Gufler, Elsat, Innerhofer si aggiungeranno Fantino o Borsotti dopo una selezione. In campo femminile ci sono nove posti a disposizione occupati da Karbon, Moelgg, Gius, le due Curtioni, Brignone, Alfieri, Giansini e Marsaglia. I gigantisti azzurri si stanno allenando al Tonale.

PARLA GIGI DELNERI DURANTE UNA BREVE TAPPA A CASA

«La Juve ha tradizione, mancano i risultati»

«Il pubblico virtuale del Rocco? La Pro Gorizia lo ha fatto molti anni prima»

di ANTONIO GAIER

GORIZIA Ogni occasione è buona per fare un salto a casa. Per Luigi Delneri, allenatore della Juventus, la Torino-Ronchi non ha più segreti. L'ultima scappata è dei giorni scorsi con il campionato sospeso per gli impegni della nazionale. Una brevissima vacanza, quello che basta per staccare un po' la spina anche se mentalmente il pensiero è sempre puntato alla sua Juventus, una scommessa che vuole assolutamente vincere.

Cosa significa per lei il ritorno a casa?

E una cosa importante. Lo è sempre ritornare nel proprio mondo dove hai l'occasione per ritrovare gli affetti della famiglia e gli amici. E l'occasione per potersi distrarre per qualche ora dai problemi che ti assillano ogni giorno. Nell'ultimo periodo sono stato fortunato: prima la partita di Udine, ora questa sosta. Credetemi, sono però dei brevi flash. L'occasione per stare qualche giorno di più sarà quella del Natale.

Essere alla Juventus cosa richiede di diverso rispetto al passato? Ha dovuto rinunciare a qualcosa?

Premetto che ho sempre cercato di dare il massimo in tutti gli ambienti in cui mi sono trovato ad allenare, ma essere alla guida della Juventus è sicuramente qualcosa di diverso. Sono alla guida di una squadra che conta 15



Espressione seria dell'allenatore juventino Gigi Delneri

milioni di tifosi. Sono tanti come sono tante le aspettative che circondano la squadra dopo i grandi successi del passato. La Juve è una delle squadre più importanti del mondo ed essere alla sua guida per me è un onore che spero di poter ripagare con i risultati.

Quale caratteristica personale ritiene di aver portato alla Juventus?

Penso la tranquillità e la voglia di migliorare sempre. Ho trovato a Torino un ambiente bellissi-

mo. La società è composta da persone che sanno dove vogliono arrivare e che sono consapevoli che bisogna arrivarci gradualmente. A un gruppo dirigente così non ho nulla da insegnare. Anzi sono io che devo imparare. L'unica cosa che cerco di far capire alla squadra è che si deve sempre migliorare. I margini ci sono, ma ci vuole impegno costante e molto lavoro. Sono contento perché tutti si impegnano sempre al massimo. All'inizio, è vero, abbiamo



Un momento di esultanza per l'allenatore juventino

avuto delle difficoltà ma ora stiamo crescendo e questo mi dà molta soddisfazione anche se la strada per arrivare al traguardo è ancora molto lunga.

Quale è stato il momento più difficile in questi mesi a Torino?

Per la verità non ne ho avuti. Come ho già detto la società è molto seria. I programmi vengono discussi e poi si va avanti per raggiungere gli obiettivi fissati. Per questo mi sento fortunato di allenare la Juventus.

Il suo amico Edy Reia è solitario alla guida del club?

Sono contento per lui. Merita di prendersi qualche soddisfazione. E il decano degli allenatori ma ha lo spirito di un ragazzino. L'ho sempre ritenuto un bravo allenatore che avrebbe meritato maggiori fortune.

LATESTATA

La verità su Zidane

ROMA L'ormai famosa testata di Zinedine Zidane a Marco Materazzi, nella finale del mondiale 2006, fu il frutto di una banale lite in famiglia. Lo ha rivelato al Chiambretti Night la giornalista francese Besma Lahouri, autrice del best-seller "Zidane, una vita segreta". «Zidane il giorno prima della partita aveva litigato con la moglie, c'erano delle motivazioni private. Il giorno della gara non portava la fede, era molto teso, nervoso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BILANCIO

IL GIRONE AL PALATRIESTE

Il Mondiale ha reso 10 volte più delle spese

TRIESTE Il Mondiale di palavolo a Trieste? Se la matematica non è un'opinione è stato un affarone. Se ne sono resi conto gli stessi organizzatori del girone del Palatrieste tracciando ieri in Regione i numeri della tre giorni iridata. Le spese sostenute ammontano a 300mila euro. Il ricavo, tenendo conto delle 9mila presenze straniere in tre giorni (in ogni partita gli spettatori provenienti dall'estero erano tra i 1500 e i duemila), sfiora i due milioni e settecentomila euro. Una cifra alla quale va aggiunto quell'indotto (ristoranti, spese in giro per Trieste) che non può venir facilmente contabilizzato.

Logicamente massima la soddisfazione da parte del Comitato organizzatore locale che ha in cima alla piramide l'assessore regionale Elio De Anna. Scendendo nel dettaglio, come si sapeva sono stati soprattutto i polacchi e i serbi a riempire il palasport di Valmaura. Viene considerato soffiante anche l'afflusso di sostenitori della Germania con un manipolo di supporter del Canada superiore comunque alle aspettati-



Un momento dell'incontro in Regione

ve. I tifosi polacchi durante i tre giorni trascorsi da queste parti non si sono fatti mancare niente, sportivamente parlando: poche ore prima di assistere a un incontro di volley sono stati segnalati a Terzeno, sulla pista di speedway, a fare un tifo indavolato per un pilota loro connazionale impegnato in una gara.

Il confronto tra le città sedi dei vari gironi assegna a Trieste il terzo posto per presenze, dietro a Roma (che però ha ospitato i match caldi della fase finale) e Milano (gratificata dalla presenza degli azzurri nel

girone eliminatorio). Se non si considera il logico effetto traino azzurro, Trieste ha di conseguenza il primato del pubblico straniero, precedendo Verona che ha potuto bearsi nella prima fase della sfida tra il Brasile e il Cuba, poi rivista nella finale con il titolo iridato in palio).

Insomma, un trionfo per lo sport triestino e regionale che purtroppo non potrà venir bisato a breve se, come sembra ormai scontato, l'Italia rinuncerà nei prossimi giorni all'organizzazione degli Europei di basket 2013. (r.d.)



COPPA ITALIA. TRIESTINI PROTAGONISTI IN TRASFERITA

Il San Luigi travolge il Monfalcone

MONFALCONE **0**
SAN LUIGI **3**

MARCATORI: st 11' Casseler, 19' Zigon D., 34' Zigan.
MONFALCONE: Misley, Mauri (pt 28' Puntin), Sarcinelli, Andresini, Clementin, De Fabris, Skolnik, Gonni (st 26' Marchesan), Padoan (st 28' Munafò), Bardini, Vinci. All. Peric.
SAN LUIGI: Persich, Viola, Furlan, Tessaris (st 34' Zoglià), Zigon D., Yatkouninou, Casseler, Simeunovic, Zigon C., Cigliani (st 21' Zigan), Cipolla (st 29' Gerbini). All. Potasso.
ARBITRO: Lazzaroni di Udine.

dere la difesa avversaria con dei tiri dalla distanza di Cipolla, Yatkouninou e Simeunovic. Al 27' Cipolla recupera palla, entra in area e tira in porta da posizione centrale,

ma Misley blocca deciso. Al 32' è sempre l'undici triestino protagonista, con Cigliani che dall'altezza della lunetta passa a Simeunovic che si porta rapidamente in area azzurra ma trova il numero uno azzurro pronto a parare.

Il Monfalcone cerca di reagire ma appare più lento nei movimenti e talvolta sconsiderato nei passaggi e per vedere il primo tiro in porta bisogna aspettare il 37', quando il neo acquisto Gonni tenta la conclusione dalla distanza ma senza esito. Il San Luigi risponde immediatamente e al 38' Casseler recupera palla e la passa sulla sinistra a Cigliani, il quale va a cercare il secondo palo ma la sfera esce di un niente.

La ripresa registra il vantaggio della formazione triestina dopo appena undici minuti di gioco: Cigliani recupera palla e dal limite la passa sulla destra per Zigon, il quale a sua volta tocca dalla parte opposta, dove trova Casseler smarcato che, da posizione ravvicinata, non si fa sfuggire l'occasione di insaccare a rete.

Al 19' arriva il raddoppio del San Luigi: dagli sviluppi di un corner sulla sinistra, Zigon si fa trovare pronto in area e tra la mischia insacca di testa ipotecendo la vittoria.

Non contento, il San Luigi sigla la tripletta con Zigan al 34' e si porta meritatamente a casa il successo.

Alessandra Antoni

COPPA ITALIA. GROF FIRMA IL SUCCESSO

L'Ism Gradisca vince a Marano

MARANESE **0**
ISM GRADISCA **1**

MARCATORE: st 22' Grof.
MARANESE: Zentilin, Carducci (st 14' Zams), Candussio, Gerometta, Assutta (1' st Madous), Rumignani, Isler, Zamaro, Ietri, Filippo (st 34' Pavan), Veneruz. All. Toffolo.
ISM GRADISCA: M.Godeas, Buzzinelli, Chicco, Varone, Vicario, Bozic (st 40' Trevisan), Milocco (pt 9' Rizza), Ferletic, Grof, Lius Della Pietà (st 14' Corso), Bergomas. All. Zoratti.
ARBITRO: Bidoli di Udine.
NOTE: 10' st espulso Ferletic per doppia ammonizione.

È stata, questa, una sfida all'insegna del centravanti Grof, autore del gol stagionale numero 7 fra le due competizioni. È figlia del carattere invocato da mister Zoratti, vi-

sto che la squadra ha strappato la qualificazione in inferiorità numerica.

Quattro gli avvicendamenti decisi dal tecnico isontino nell'annunciato turnover: Milocco esterno per capitano Godeas, Vicario in marcatura per Corso, Ferletic in regia per Ghirardo e l'altro Godeas, Marco, fra i pali al posto di Zanier. La sfida nel primo tempo è piuttosto equilibrata, anche se i ritmi tutto sommato sono buoni. L'Ism deve rinunciare ben presto a Milocco per una ditata all'occhio: dentro Rizza sulla manica, con Bergomas dirottato sulla fascia opposta. I brividi maggiori nella prima frazione sono entrambi di marca gradiscana ed entrambi targa-

ti Grof: al 35' bel colpo di testa del centravanti e palla a lato. Al 40' l'ariete ci prova da fuori, ma la conclusione si stampa sulla traversa con Zentilin che non ci sarebbe potuto arrivare.

Nella ripresa Ism Gradisca in dieci per il secondo giallo sventolato a Ferletic, ma è destino che a sbloccare la sfida sia proprio Grof: a metà ripresa indovina il sette con una magistrale punizione dal limite che lui stesso si era procurato. Deve stringere i denti, l'Ism, in dieci e pure con la tegola-Bozic (out per sospetto stiramento). Proprio sul triplice fischio è Godeas a salvare la qualificazione con una parata prodigiosa su Ietri.

Luigi Murciano



Il Muggia avanza in Coppa grazie all'1-0 sulla Fincantieri



di GUERRINO BERNARDIS

MUGGIA Il Muggia stacca il biglietto per i quarti di finale della Coppa Italia superando con il minimo scarto l'ospite Fincantieri grazie ad una rete di Botta a metà della prima frazione di gioco e a un buon controllo della situazione quando gli ospiti hanno cercato di risalire.

Buono il ritmo della gara e possibilità, su entrambi i fronti, per chi ha giocato meno in campionato di farsi vedere sull'intera durata: in campo si corre parecchio e sono i monfalconesi di Coceani ad aprire le ostilità su punizione ben controllata da Jugovac.

Il Muggia passa al 22' quando Marco Pacherini crossa verso l'area avversaria e trova pronto Botta alla deviazione in acrobazia: complice, forse,

SCONFITTA PER 1-0 LA FINCANTIERI

Muggia, un gol per passare il turno

Per accedere ai quarti di finale decisivo Botta a metà del primo tempo

MUGGIA **1**
FINCANTIERI **0**

MARCATORE: pt 22' Botta.
MUGGIA: Jugovac, Crasna, Roiaz, Marco Pacherini, Mattia Pacherini, Aubeli, Chen (st 40' Martini), Di Sciacca (st 25' Benvenuto), Rosero, Botta, Bussi (st 44' Rihter). All. Corosu.
FINCANTIERI: Bon, Stradi (st 9' Anzolin), Cerar (st 35' Blasina), Califa, Cappellari, Reverdito, Baciaga, Bogar, Guerrero (st 9' Milan), Rocco, Acampora. All. Coceani.
ARBITRO: Donda di Cormons.
NOTE: Ammoniti Rosero e Anzolin.

un «lassa...» che si è sentito forte fin sulle gradinate dello «Zaccaria».

La Fincantieri riparte subito: una bella azione di Acampora non trova assistenza nei compagni poi è Rocco che ha uno spunto pregevole ma la conclusione scheggia solo la traversa. Nel finale di tempo, conclusione potente dalla distanza di Marco Pacherini con Bon impegnato a terra.



Il tecnico della Fincantieri Coceani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SUL SITO DEL PICCOLO

«Scatta la Barcolana»,
 500 foto da votare
 fino a mercoledì

TRIESTE Si è chiusa ieri la fase utile per partecipare al premio fotografico "Scatta la Barcolana" ma l'iniziativa promossa da Il Piccolo e dalla Società velica Barcola e Grignano entra ora nella fase successiva.

I lettori hanno infatti tempo fino alle ore 19 di mercoledì 20 ottobre per votare sul sito www.ilpiccolo.it le immagini preferite. Sono cinquecento le fotografie ammesse al premio e che dovranno venir valutate.

Sono tre le sezioni del premio: "Scatta la Barcolana: il tuo equipaggio", "Cosa succede a terra", "Le emozioni della regata".

Saranno premiate le prime cinque fotografie di ogni sezione.

Sarà recuperato domenica il trofeo Bernetti rinviato per assenza di vento

TRIESTE La regata Trofeo Bernetti-Lombardini Cup annullata per assenza di vento il 3 ottobre sarà recuperata domenica. Per non interferire con altre manifestazioni la Società Nautica Pietas Julia, in accordo con il Dipartimento Nautico di Sistiana organizzatrice del Trofeo Rilke ha deciso di disputare in contemporanea le due regate su medesimo percorso. Pertanto, tutti gli iscritti in classe Open al Trofeo Bernetti parteciperanno anche al Trofeo Rilke senza ulteriori tasse d'iscrizione. Le classifiche saranno separate. Il percorso della regata è stato modificato. Chi non era già iscritto può farlo alla segreteria della Pietas Julia (040201213). Maggiori informazioni sul sito www.pietasjulia.it.

VELA

Il Trofeo Miramare della Nautica Grignano in mani austriache con Forrest Gump

TRIESTE Una bora sui 15-20 nodi ha accompagnato lo svolgimento del Trofeo Miramare, organizzato dalla Società Nautica Grignano. Al via 63 barche di cui 14 del sodalizio organizzatore con un percorso a bastone olimpico. Subito il lato di bolina si rivela impegnativo ma divertente con la bella partenza della barca austriaca "Forrest Gump" timonata da Gerd Teleslav che dà un buon distacco agli inseguitori. Sarà il vincitore assoluto della regata. Scendendo di qualche gradino, hanno sorpreso i monotipi "Meteor" che hanno tutti ben veleggiato e, particolare non trascurabile, senza terziarolare la randa neanche sul primo lato quando il vento era più sostenuto.

Oltre a "Forrest Gump", sono da menzionare, in categoria Regata: "Oro Blu" di Goerner, "El Moro" di Manfrè, "Nerocaffè" di Peretti; mentre in categoria Crociera: "Ataraxia" di Perini, "Passionion Fruit" di Favretto, "Selve" di Tomsic, "Paxos" di Tuglich; tra i Meteor: "Premuda" di Paoletti ed in Libera: "Baraimbo" di Giovannelli, nella classe Alfa: Ballardur Ivecò di Tarlao Adi.

Le classifiche. Hotel/Golf Crociera. 1) Paxos (Tuglich-Cernaz; Sng), 2) Punky (Bologna; Stsm), 3) Sorcetto (Orlando-Ceschutti; Stv). Foxtrot/Echo. 1) Selve (Tomsic-Mocilnik; Sng), 2) Acquapazza (Laterza; Sng), 3) Speedy (Franceschi; Dns). Delta. 1) Passion Fruit (Favretto, Stsm),

2) Gaia (Flumiani, Sng), 3) Pegaso 2 (Ripandelli, Sng). Bravo/Alfa/Maxi. 1) Ataraxia (Perini, Yc Verona), 2) Gioben's (Atza, Ln), 3) Pantarei (Marengo-Bianco, Porto S.Rocco). Libera. 1) Baraimbo (Giovannelli, Fvd), 2) Area 51 (Mazzotti, Yc S.Marino), 3) Fuzzy Fun (Rossetti, Svbg). Meteor. 1) Premuda (Paoletti, Svbg), 2) Jaja (Momic, Stv), 3) Mash (Bassi, Svbg). Golf/Foxtrot Regata. 1) El Moro (Manfrè-Ceccotto, Cnsm), 2) T9 (Gambini, Circ. Nau. V. D'Aosta), 3) Mariadele (Bischi, Aval Dv). Echo/Delta Regata. 1) Nerocaffè (Peretti, Sport&Sail), 2) Vulcangas (Penzo, Cv Riminese). Bravo/Alfa Regata. 1) Forrest Gump (Teleslav, Yc Austria), 2) Again (Canuto-Sambo, Ln Chioggia).

Calcio, gli attacchi a valanga del San Luigi protagonisti del debutto dei pulcini a 7

TRIESTE Il campionato dei pulcini a 7 si è rimesso in moto con la fase autunnale. Girone A: Triestina-Club Altura 3-2 (Bruno, 2 Danuzzo; Spreafico, Betteto), Muggia A-S.Luigi A 3-5 (3 Crevatin; Zei, 2 Dell'Erba, Cottiga, Armenio), Opicina A-Poniziana A 5-7 (Tonini, 4 Carlevaris; 2 Biscardo, 2 Iovane, Formisano, Margotta, aut.), S.Andrea S.Vito A-Cgs A 6-3 (5 Pinzin, De Ponte; Orefice, Cioffi, Lippolis), riposa Trieste Calcio A. Girone B: Montebello Don B. A-Kras Repen 3-5 (3 Bascutto; 2 Breganti, N. Malalan,

Smotlak, Calzi), S.Andrea C-Domio A 3-3 (Corsi, Herlinger, Novello per S.Andrea), Trieste C. B-S.Giovanni A 1-3 (Fantuz; 2 Poropat, Turoldo), Muggia B-S.Luigi B 0-12 (Longo, 2 Pannone, 5 Cividin, 3 Fiore, 2 Stefani), riposa Vensna. Girone C: Fani Olimpia-Cgs B 4-9 (Iannone, 2 Corsi, Bellantuno; 3 Mazzoleni, 2 Muscolo, 2 Savron, Signore, aut.), Montuza A-Esperia Anthares A 0-6, S.Giovanni B-S.Luigi C 5-8 (2 Beltrame, Gabaldi, Mascolo, Bellocchi; 5 Zoch, 3 De Panfilis, Gorla), riposa Club Altura B. Girone D: Club Altura C-Trieste C. C

2-11 (Minen, 7 Marincich, Lorenzich, 2 Favretto per Trieste C. C), Montebello D.B.-Chiarbola A 3-3 (3 De Angelis per il MDB), Domio B-Breg 0-3, Primorje-S.Luigi 0-11 (Gherdina, 2 Moscato, 3 Carlevaris, 2 Chalvien, Vitran, Morgante, Radisavljevic), riposa Roianese B. Girone E: Zaula Rabuiese A-Montuza B 0-8 (2 Del Cielo, 4 Fonda, Markovic, 2 Pribaz), Opicina B-Zarja Gaja 7-3 (Brescia, Costa, Dillich, Marchesi, Parisi, 2 Piattelli per l'Opicina B), S.Andrea C-Cgs C 7-4 (4 Del Rio, 3 Mari; 4 Trost), riposa Esperia Anthares B. (m.la.)

Acegas ko nel test con Monfalcone

I migliori: Maiocco nelle file triestine e Graziani nella Pm & C

TRIESTE Acegas sconfitta dalla PM&C Monfalcone nel galoppo infrasettimanale di preparazione alla sfida che domenica porterà Trieste sul parquet di Senigallia. Sfida vera tra due squadre che si sono affrontate a viso aperto per tre quarti di gara giocando per vincere l'ultimo parziale. Non a caso, i dieci minuti finali, sono stati quelli che di gran lunga hanno espresso la qualità di gioco migliore.

La formazione di Padova, priva di Turel e Candussi impegnati con la formazione Under 17 ha confermato di essere un ottimo gruppo, di certo una fuoriserie per il campionato di B2, l'Ace-

gas è piaciuta a sprazzi anche se, difensivamente parlando, non è riuscita a trovare continuità nell'arco dei 40 minuti.

Tra i singoli menzioni doverosa per Maiocco e Graziani. Il monfalconese ha segnato con impressionante continuità dall'arco dei 6,75. Federico ha ritrovato quella confidenza con il canestro e quella produttività offensiva che era mancata nelle ultime uscite. Buon segno in vista della trasferta marchigiana in programma domenica. Primo quarto di marca PM & C, secondo quarto con reazione Acegas e i biancorossi che infilano un parziale di 26-17 vanno all'intervallo lungo avanti di 5. Secondo



Leo Busca

tempo giocato punto a punto e finale tiratissimo nel quale l'esperienza e i punti di un Laezza che non tramonta mai e

la presenza di Cantarello hanno finito per fare la differenza. Aldilà del risultato quaranta minuti utili per un'Acegas che a Senigallia troverà un'avversaria pronta a dare battaglia.

Lorenzo Gatto

ACEGASAPS **83**
PM&C **85**

(12-16, 38-33, 56-56)
ACEGAS APS TRIESTE: Benfatto 6, Moruzzi 6, Raspingo 4, Colli 6, Busca 5, Maiocco 21, Magro 12, Contorno 8, Vidani 4, Lenardon 8, Bocchini 3. All. Dalmasson.

PM&C MONFALCONE: Laezza 19, Tonut, Orlando, Mochioni, Cantarello 10, Benigni 3, M. Vecchiet 10, Budin 9, Bartolini, Batich 5, Graziani 26, Braidot 3. All. Padovan.

ARBITRI: Cherbauch e De Gobbi di Trieste, Wasserman di Pordenone.

Scatta la Coppa Trieste edizione 48 Si cerca il successore ai Tabacchi Jez

TRIESTE Qualche mese era terminata con il Tabacchi Jez intento ad alzare al cielo la coppa più importante.

La 47ª edizione della Coppa Trieste infatti se l'erano aggiudicata proprio i tabaccai. Il quarto trionfo negli ultimi cinque anni. E ora si ricomincia, ieri il fischio d'inizio dell'edizione numero 48, un'edizione con tanti volti vecchi e qualche nome nuovo in

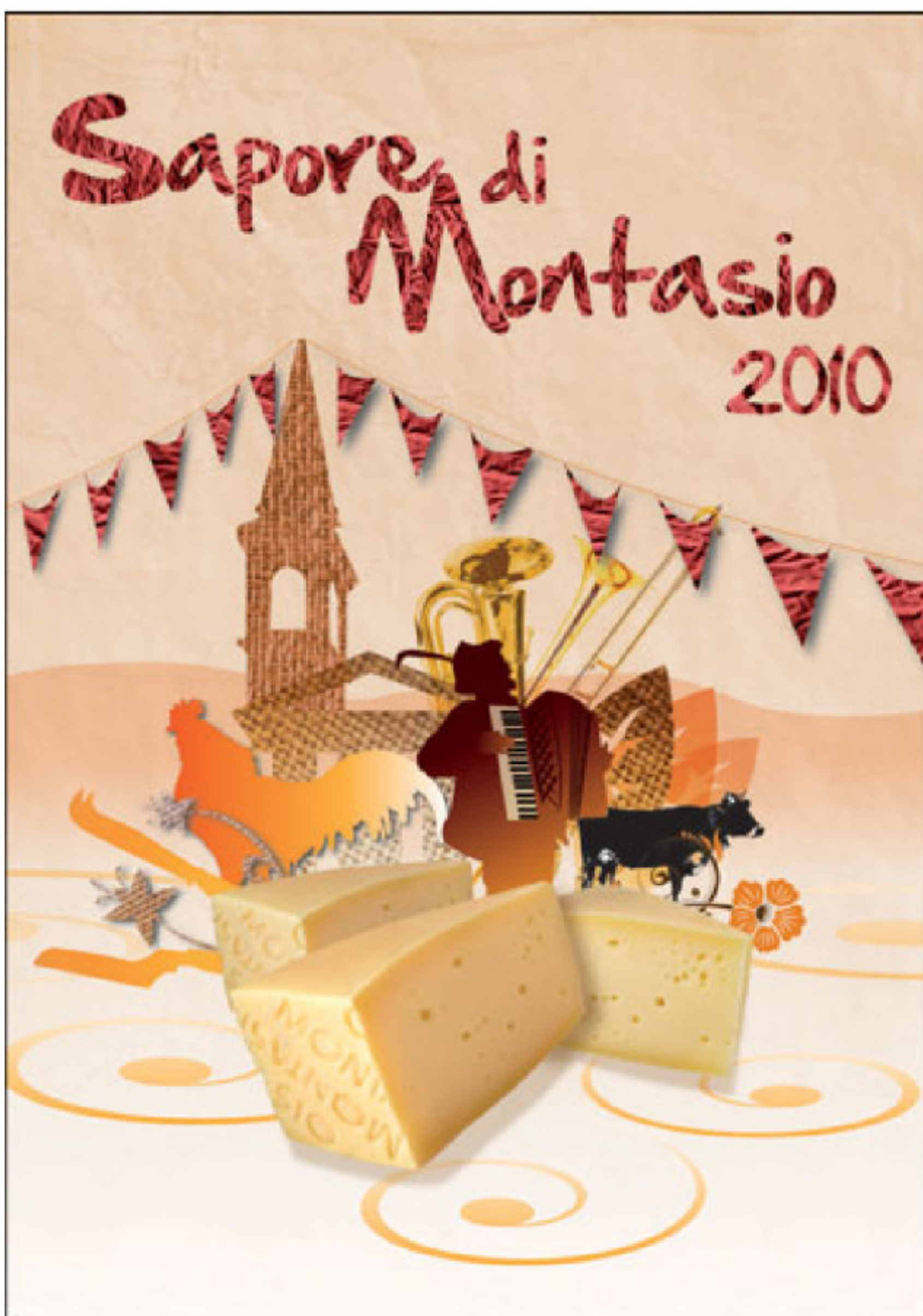
fatto di sponsorizzazione.

SERIE A oggi ore 20.05 a Borgo San Sergio basso: California Inn/Goretti Gomme-Casinò Carnevale; ore 21.15 a Borgo San Sergio basso: Acli Cologna-Tabacchi Jez; domani ore 21.15 a San Luigi: Excalibur San Luigi-Bar Buffet Caciopo; ore 20 a Borgo San Sergio basso: Beat-Excalibur Valmaura; ore 20 a San Luigi: Ana-

tolia Keba 12-Moto Charlie; riposa: Tmt.

SERIE B oggi ore 20.30 Campo Bussani: La Scarpina-Endas Locomotiva; ore 21.15 a Borgo San Sergio basso: Lavanderia Adriatica-Bar Junior/Primo Aroma; ore 20.30 a Opicina (via Carsia): Topolovnik-Pizzeria Raffaele; domani ore 20.30 a Opicina (via Carsia): Cameroun-Pizzeria Copacabana.

Massimo Umek



A Codroipo una grande festa per un grande formaggio

Ritornano le giornate del Montasio, il formaggio DOP delle nostre terre.

Appuntamento a Codroipo, per la gioia di tutti i buongustai. Vi aspettano la mostra mercato, gli stand gastronomici e tante nuove ricette.

Formaggio unico, appuntamento doppio!

Sabato 16 ottobre

Piazza Garibaldi

Ore 15.00

Apertura stand gastronomici, degustazioni formaggio Montasio

Ore 16.00

Inaugurazione Sapore di Montasio

Ore 16.00 e 18.30
"Il Casaro in piazza"
Produzione in pubblico del formaggio Montasio

Ore 19.00

San Martino di Codroipo
Villa Kechler
Degustazione e abbinamento vino, Montasio e carrozze d'epoca

Domenica 17 ottobre

Piazza Garibaldi

Ore 11.00

Apertura stand gastronomici, degustazioni formaggio Montasio

Ore 11.00, 15.00 e 17.30
"Il Casaro in piazza"
Produzione in pubblico del formaggio Montasio

Ore 17.00 "Forma di bontà"
Asta di beneficenza delle forme di Montasio DOP prodotte in Malga Montasio. A cura dell'Ass. Allevatori del Friuli Venezia Giulia

Sabato 23 ottobre

Piazza Garibaldi

Ore 15.00

Apertura stand gastronomici, degustazioni formaggio Montasio

Ore 15.00 e 17.30
"Il Casaro in piazza"
Produzione in pubblico del formaggio Montasio

Ore 16.00
"Scuola di bontà"
Scuola di Cucina del Montasio. A cura dei cuochi di "Friuli Venezia Giulia Via dei Sapori"

Ore 19.00
San Martino di Codroipo
Villa Kechler
Degustazione e abbinamento vino, Montasio e carrozze d'epoca

Domenica 24 ottobre

Piazza Garibaldi

Ore 11.00

Apertura stand gastronomici, degustazioni formaggio Montasio

Ore 11.00, 15.00 e 17.30
"Il Casaro in piazza"
Produzione in pubblico del formaggio Montasio

Ore 16.00
Esibizione del Gruppo Folcloristico "Federico Angelica", danzerini di Aviano (PN)



Consorzio Tutela del Formaggio Montasio - Vicolo Resia 1/2 - 33033 Codroipo (UD) tel. 0432-905317 fax. 0432-912052 info@formaggiomontasio.net



Continuaz. dalla 13.a pagina

EISMANN Srl, azienda leader nella distribuzione di alimenti surgelati cerca: personale incaricato alle vendite, anche prima esperienza, età 23/50 anni con patente «B». Offriamo: automezzo aziendale in comodato d'uso, trattamento economico interessante dal primo mese di attività, inquadramento a norma di legge (Legge n. 173/05 D.Lgs. n. 114/98). Per richieste di lavoro telefonare dalle 10 alle 19 ai numeri: 0432562300 (provincia di Udine),

3404218291 (provincia di Udine), 3405845722 (provincia di Gorizia e Trieste). (A00)

AUTOMEZZI

Feriali 1,80
Festivi 2,50 **6**

BMW 530 d Touring, 2002, km 197.000, Nero met., Xenon, Pelle, Tetto a., Lega 17, Cambio Aut. Concinnitas 040307710.

FIAT Panda 4x4 1.0, 1992, km 99.000, Verde met. Concinnitas 040307710.

FORD Fiesta Ghia 1.2 16v 5p, 1996, km 135.000, Argento Servosterzo, clima ABS, 2 Airbags, c. Lega. Concinnitas 040307710.

LANCIA Lybra 1.8 2000, km 79.000, Blu met. Concinnitas 040307710.

LANCIA Y 1.2 16v LS 2001, km 150.000, Rosso met., Klima Kaleidos. Concinnitas 040307710.

MITSUBISHI Pajero 3.2 D4-D SW GLX, 7 posti 2000 km 217.000, Argento, C/automatico, gancio traino, S. Select, Parktronic. Concinnitas 040307710.

OPEL Corsa 1.4 16v 5p, Cosmo, 2008, km 10.000, Nero. Concinnitas 040307710.

PEUGEOT 106 1.2 XT, 1998, km 168.000, Rosso met., Ssterzo. Concinnitas 040307710.

PEUGEOT 206 CC 1.6 16v, 2003, km 120.000, Argento. Concinnitas 040307710.

TOYOTA I Q Multidrive 2009, km 19.000, Bianco perla, Climatizzatore. Concinnitas 040307710.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **7**

GRADO massaggiatrice diplomata tutti i giorni. 345-3167549. (Cf2047)

NOVA Gorica al nostro Studio "Massaggi Paradiso" troverete relax corpo/anima anche sabato e domenica. 00393479302427, 0038631573861. (A46677)

ORCHIDEA Centro massaggi cinese via San Francesco 51/A massaggi quattromani, bagno vasca legno. Tutti i giorni 3349385085, 3922241138.

TRIESTE Orchidea centro massaggi orientali esegue massaggi quattromani, massaggio malese, bagno vasca. Aperto tutti i giorni 3349385085 - 3922241138. (A4594)

MATRIMONIALI

Feriali 1,80
Festivi 2,50 **11**

CERCO signora, max 60enne, fumatrice o non, che mi aiuti a smettere di fumare. Giorgio e-mail val951@gmail.com. (A4220)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (A00)

STUDIOURBAN locale, magazzino in zona centrale, circa mq 100 con vetrine composte da un unico vano con altezze importanti. Euro 135.000. Tel. 0402452855.

STUDIOURBAN Muggia centro storico, locale d'affari fronte strada in perfette condizioni composto da ampia sala, magazzino e bagno. Ottimo per varie attività e/o ufficio. Tel. 0402452855. (A00)

MERCATINO

Feriali 1,80
Festivi 2,50 **13**

A. ANTIQUARIATO dott. Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226 040305343.

TRIESTE
ELENA MIRÒ - CORSO ITALIA 20

elena miro

25th
ANNIVERSARY
COLLECTION

Porta in negozio un vestito che non usi più e avrai uno sconto del 25% sulla nuova Collezione Anniversary.

www.elenamiro.com - numero verde 800770262



OGGI IN ITALIA



NORD: poco nuvoloso su tutte le regioni con locali addensamenti sull'Emilia Romagna e sulle aree alpine centro-orientali; **CENTRO E SARDEGNA:** nubi sparse sulla Sardegna con occasionali rovesci, specie sulle aree occidentali; nubi sparse anche sulle regioni peninsulari. **SUD E SICILIA:** spiccata variabilità su tutt le regioni con precipitazioni sparse di forte intensità su settori tirrenici.

DOMANI IN ITALIA



NORD: nubi basse sulle aree pianeggianti centro-occidentali, poche nubi sulle altre zone con tendenza ad aumento della nuvolosità sull'arco alpino. **CENTRO E SARDEGNA:** annuvolamenti sparsi sulla Sardegna; nuvolosità consistente su Marche e Abruzzo, soleggiato altrove. **SUD E SICILIA:** nuvolosità sparsa a tratti consistente specie sui settori tirrenici; nel pomeriggio rasserenamenti sulla Sicilia.

TEMPERATURE

IN REGIONE

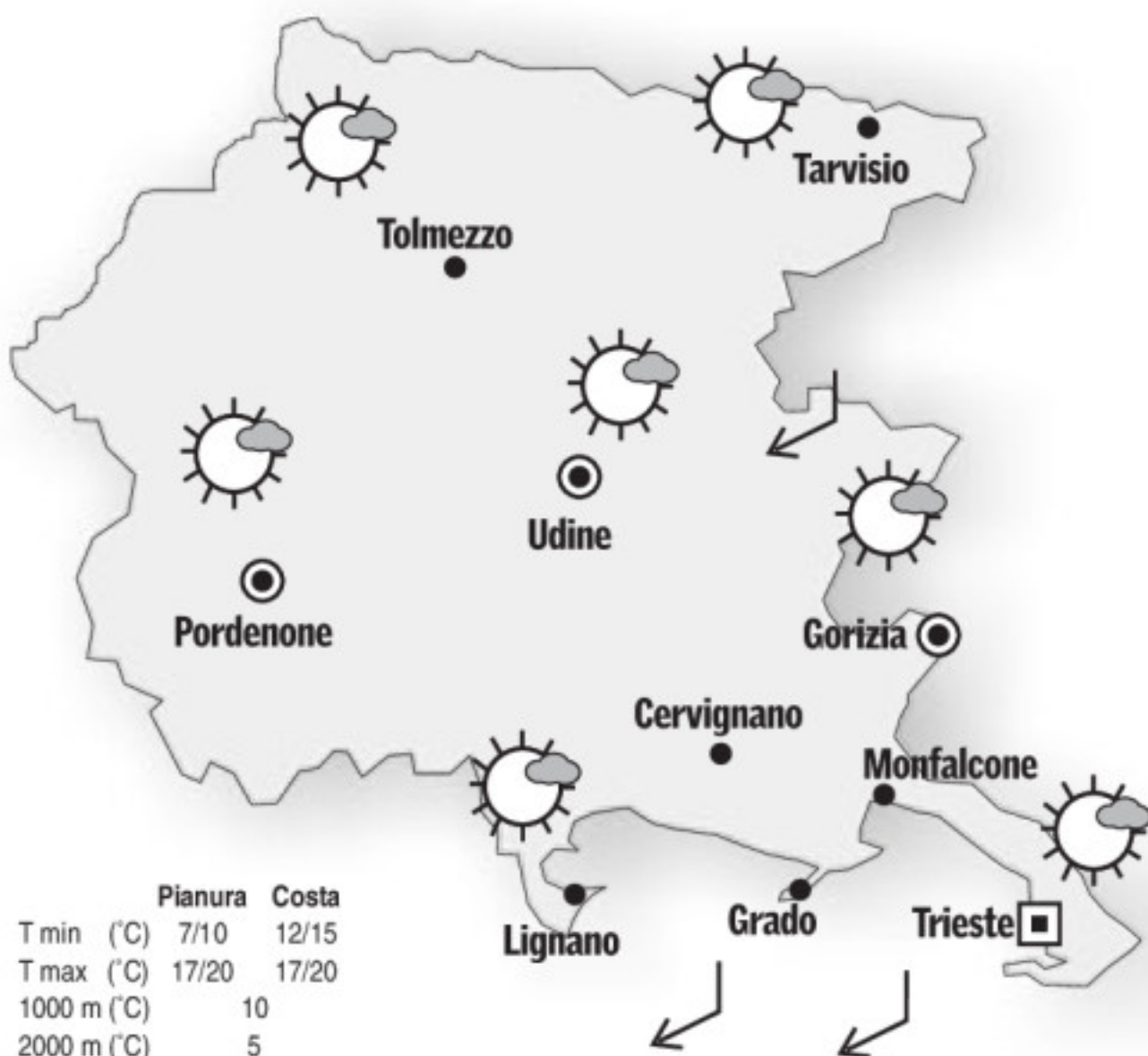
TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	59%	
Vento (velocità max)	60 km/h da E-N-E	
Pressione	in diminuzione 1010,0	
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	48%	
Vento (velocità max)	8,4 km/h da E-N-E	
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
Umidità	47%	
Vento (velocità max)	36 km/h da E	
GRADO		
Temperatura	min.	max.
Umidità	55%	
Vento (velocità max)	3,3 km/h da E-N-E	
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
Umidità	48%	
Vento (velocità max)	8,4 km/h da E	
UDINE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	47%	
Vento (velocità max)	35 km/h da E	
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	41%	
Vento (velocità max)	26 km/h da E	

IN ITALIA

ALGERO	14	22
ANCONA	14	15
AOSTA	1	13
BARI	17	19
BERGAMO	8	15
BOLOGNA	11	12
BOLZANO	5	14
BRESCIA	7	15
CAGLIARI	14	23
CAMPOBASSO	11	13
CATANIA	22	26
FIRENZE	15	18
GENOVA	14	16
IMPERIA	17	22
L'AQUILA	12	15
MESSINA	21	22
MILANO	8	16
NAPOLI	16	22
PALERMO	19	21
PERUGIA	13	18
PESCARA	15	16
PISA	15	19
R. CALABRIA	22	23
ROMA	15	22
TARANTO	17	21
TORINO	6	15
TREVISO	3	18
VENEZIA	9	17
VERONA	8	15

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

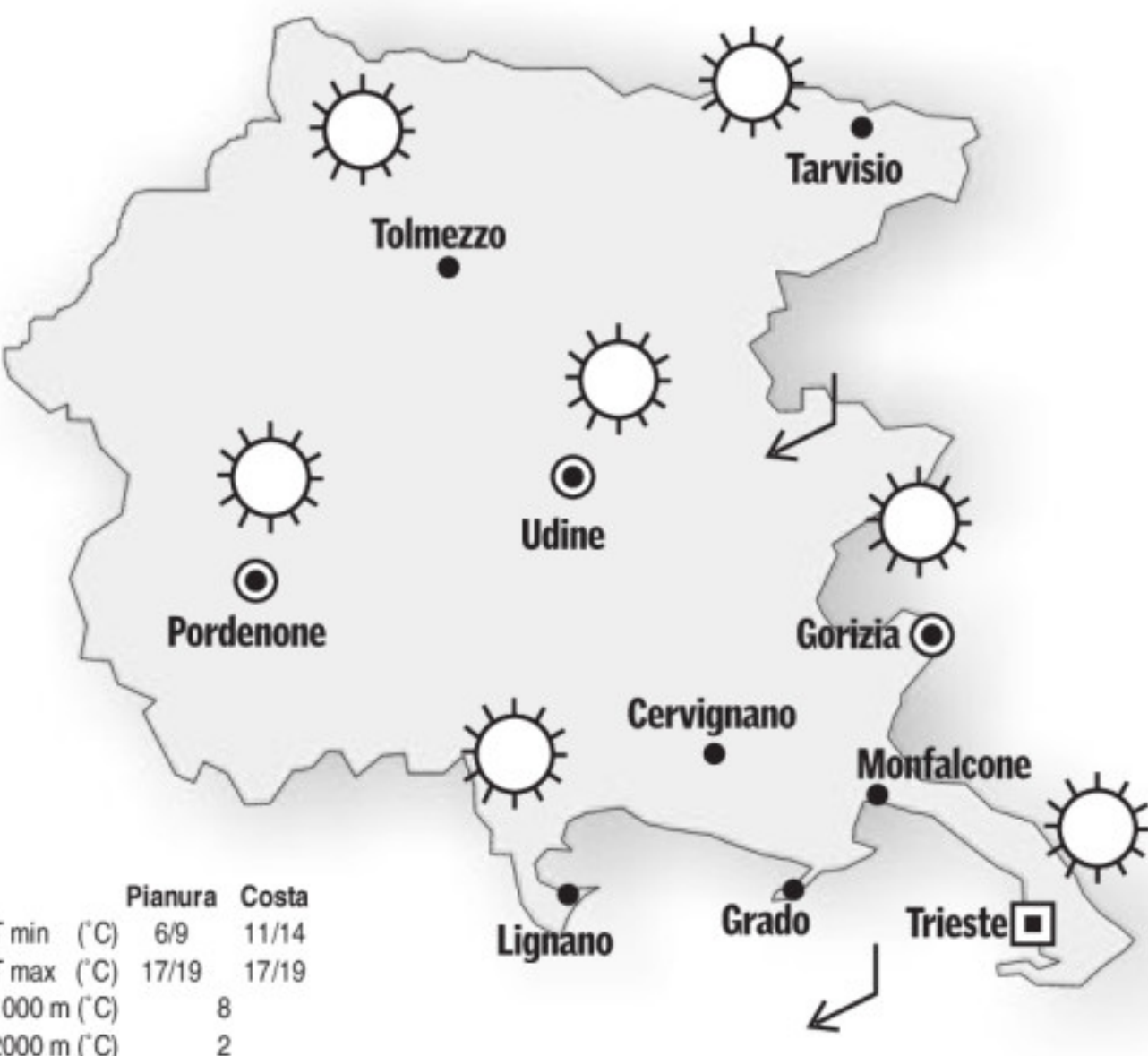


OGGI. Su tutta la regione cielo poco nuvoloso per la presenza di velature ad alta quota. Sulla costa, sulla bassa pianura e sulle zone orientali soffierà Bora sostenuta.

DOMANI. Su tutta la regione cielo in prevalenza sereno con Bora

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %



moderata sulla costa, sulla bassa pianura e sulle zone orientali.

TENDENZA. Sabato nuvolosità variabile con peggioramento in serata. Domenica probabile cielo coperto con piogge anche abbondanti specie a Ovest, Bora forte sulla costa e freddo.

OGGI IN EUROPA



Due aree di bassa pressione continuano a determinare condizioni di maltempo su parte dell'Europa. La prima, corre dall'Atlantico fino alla Grecia e porterà nuvole e piogge. La seconda si posizionerà sulla Finlandia e il sistema nuvoloso associato manterrà il tempo perturbato nell'Europa nord-orientale. Alta pressione sulle isole britanniche, in Francia e nel centro-nord della penisola iberica.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	mosso	19,0	15 nodi E-N-E	12,12 +29	21,26 -25
MONFALCONE	mosso	18,6	12 nodi E-N-E	12,17 +29	21,31 -25
GRADO	molto mosso	18,7	18 nodi E-N-E	12,37 +26	21,51 -23
PIRANO	molto mosso	19,2	18 nodi E-N-E	12,07 +29	21,21 -25

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	15	22	LUBIANA	4	15
AMSTERDAM	8	15	MADRID	10	17
ATENE	20	22	MALTA	22	26
BARCELLONA	17	22	MONACO	3	16
BELGRADO	6	16	MOSCA	3	7
BERLINO	3	9	NEW YORK	9	18
BONN	-1	20	NIZZA	13	19
BRUXELLES	3	16	OSLO	-3	8
BUCAREST	1	18	PARIGI	6	21
COPENHAGEN	0	11	PRAGA	1	13
FRANCOFORTE	4	19	SALISBURGO	2	14
GINEVRA	6	14	SOFIA	8	12
HELSINKI	2	10	STOCOLMA	5	8
IL CAIRO	21	30	TUNISI	22	27
ISTANBUL	14	18	VARSAVIA	3	12
KLAGENFURT	1	14	VIENNA	2	15
LISBONA	15	20	ZAGABRIA	4	13
LONDRA	10	19	ZURIGO	1	14

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4

Sarà una giornata con un inizio molto promettente, ma tenete conto che se non vi darete molto da fare i risultati non corrisponderanno alle vostre aspettative. Determinazione.

TORO
21/4 - 20/5

Conto dopo conto, siete finalmente in attivo. Dal punto di vista economico, non avrete nulla da temere. Con un po' di risparmio e senza troppi sacrifici avete raggiunto la sicurezza.

GEMELLI
21/5 - 20/6

Non vi sarà difficile trovare qualcuno disposto ad aiutarvi in un'iniziativa tanto interessante, ma fate dai patti molto chiari per non trovarvi in imbarazzo al momento conclusivo.

CANCRO
21/6 - 22/7

Moderate le iniziative o comunque non mettete troppa carne al fuoco. La giornata non è molto favorevole e non vi conviene correre dei rischi inutili. Risparmiate le forze.

LEONE
23/7 - 22/8

Sarete così distratti a causa di un nuovo amore che non riuscirete a concentrarvi sul lavoro. Un amico vi inviterà a trascorrere qualche giorno di vacanza in un bel luogo di villeggiatura.

VERGINE
23/8 - 22/9

A voi basta pochissimo per capire come affrontare una nuova situazione. Gli incontri e le storie d'amore hanno un sapore nuovo. Accettate un invito per la sera: vi divertirete.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Amicizie altolocate vi offriranno buone opportunità di inserimento in campo professionale e sociale. Una piccola bugia del passato verrà inaspettatamente a galla.

SCORPIONE
23/10 - 21/11

Sarete più tesi del solito, facili all'irritazione e al sospetto. Un atteggiamento che non promette niente di buono. Fate ogni sforzo per controllarvi. Serenità in serata.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Lo spirito di iniziativa e la fiducia in voi stessi sono sicuramente importanti. Peccato che vi stiate lasciando prendere la mano da un certo protagonismo che potrà solo nuocer vi.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

La volubilità nel lavoro non può che danneggiarvi ulteriormente. I rapporti sentimentali dovrebbero procedere a gonfie vele. Non lasciatevi suggestionare.

AQUARIO
20/1 - 18/2

Un amico ben inserito nel settore operativo vi introdurrà in un nuovo giro di conoscenze sympathetiche ed intellettualmente a voi affini. Vi sentirete a vostro agio.

PESCI
19/2 - 20/3

Un fatto nuovo ed imprevisto vi ha facilitato a vostra insaputa. Approfittatene, ma con moderazione: La situazione resta nel suo insieme complessa. Non stancatevi troppo.

IL CRUCIVERBA

1	2	3	4	5	6	7	8	9
10				11			12	
13		14		15			16	
		17	18		19		20	
21		22			23		24	
25								27
26								
28								
	29		30			31		
32		33		34	35	36		
37		38		39		40	41	42
43								

CRITTOGRAFIA MNEMONICA
(2,8,5,11)
RICHIESTA DI RACCOMANDAZIONE

Il Saltimbanco

CRITTOGRAFIA A FRASE
(5,6=7,"4")
INFIAMMO LE PARCHE

Triton

ENIGMISTICA 100 Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

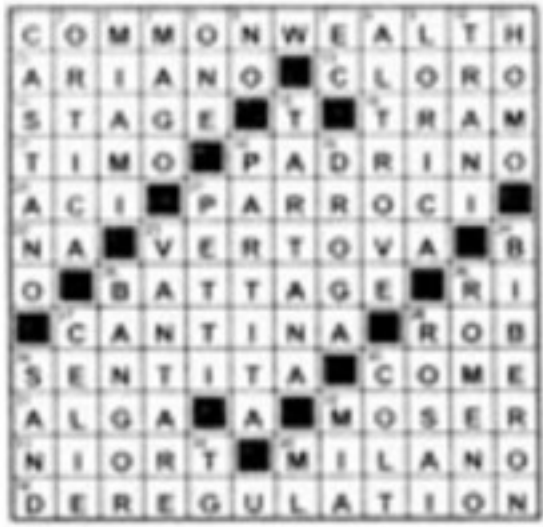
ORIZZONTALI: 1 La Strepponi moglie di Verdi - 10 Bagna il cantone dei Grigioni - 11 Importante città della Siria - 13 La Carre di «Orchidea selvaggia» - 15 Un noto Brian del rock - 16 Lo scrittore Hallström - 17 Rivela le inclinazioni - 20 E poco divertente - 21 Eternamente presenti - 25 La scienza delle caverne - 26 I Paesi partecipanti alla guerra - 28 Guardaroba... incassato nella parete - 29 Iniziali di Artaud - 30 Il simpatico extraterrestre di un film di Spielberg - 31 I confini di Canton - 34 Si trova davanti alla cascina - 37 Celeste pallido - 43 Atti che rendono degni di lode.

VERTICALI: 1 L'architetto Ponti - 2 Azioni impulsive - 3 Unione Naturalisti Italiani - 4 In mezzo al freddo - 5 Un Giovanni patriota - 6 Il Romolo troiano - 7 Tensione alla fine - 8 Appuntato (abbr.) - 9 Piccole aperture - 12 Cura bambini - 14 Risuona di nitrati - 15 Concepire pensando - 18 Opera di Virgilio - 19 Hanno due mogli - 21 Casa rurale russa - 22 Limo, fanghiglia - 23 Il vento di Trieste - 24 Uno dei «Peanuts» - 27 Ero dannunziano - 32 Carrozza... inglese - 33 Placido aratore - 35 La banca vaticana (sigla) - 36 E in voga la «New» - 38 Alterne in zona - 39 In armi - 40 La sigla dell'anonimo - 41 Oziare all'inizio - 42 Fondo di padelle.

LE SOLUZIONI DI IERI

Cerniera:
SCIALO, NESCI = ALONE

Sciarada:
L'ANCIA = LANCIA



NUOVI CLIMATIZZATORI GIAPPONESI

GENERAL

Fujitsu General Limited

AFFIDABILI E SUPERSILENZIOSI

MITSUBISHI
HEAVY INDUSTRIES, LTD.

HITACHI
SANYO

Certificazione qualità
ISO 9001:2000

Installazioni con i nostri tecnici
Lavori eseguiti in 24 ore
Climatizzazione dedicata
Deumidificazione senza gelo

Risparmio energetico
Supergaranzia fino a 7 anni
Pagamenti personalizzati
con rate a Tasso 0%



via Coroneo, 39/a TRIESTE - tel. 040.633.006

instinct

Mercedes-Benz è un marchio Daimler.



Entrate nel nostro parco delle meraviglie.

Vi proponiamo una limitata selezione del nostro parco aziendale a condizioni eccezionali.
Scegliete il vostro modello preferito all'interno della straordinaria gamma Mercedes-Benz.
Consumo combinato (l/100km): da 16,5 (ML 63 AMG) a 4,4 (A 160 CDI BlueEFFICIENCY).
Emissioni CO₂ (g/km): da 392 (ML 63 AMG) a 116 (A 160 CDI BlueEFFICIENCY).



Classe A 160 BlueEFFICIENCY Executive

Vernice metallizzata, cristalli posteriori elettrici,
specchietti richiudibili

Immatricolata agosto 2010

Km 180

16.650 €



Classe B 180 Premium

Vernice metallizzata, cristalli posteriori elettrici,
specchietti richiudibili

Immatricolata settembre 2010

Km 140

22.900 €



Classe ML 350 Sport

Fari bixeno, vetri oscurati, Parktronic,
Media Interface

Immatricolata ottobre 2010

Km 110

58.000 €

Venite a stupirvi dal 14 al 31 ottobre.

Mercedes-Benz



Concessionaria Ufficiale di Vendita e Assistenza Mercedes-Benz

Trieste - Via Flavia, 120 - tel. 040 5890010 - mercedes@carneluttiauto.it - www.carneluttiauto.it